IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 146
MARTEDÌ 22 GIUGNO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LA MAGGIORANZA LITIGA. IL COLLE: PRIMA LA FINANZIARIA, POI LE INTERCETTAZIONI

Fini sfida la Lega: «La Padania non esiste»

Manovra, spuntano condono edilizio e sconto fiscale. Stop del governo, il Pdl si spacca

ROMA Gianfranco Fini contro la Lega. Il presidente della Camera denuncia la gravità delle parole pronunciate a Pontida dal sottosegretario Roberto Castelli («Federalismo o secessione») e contrattacca: «La Padania è un'invenzione. Bisogna fermare questa propaganda, è a rischio la coesione nazionale». Manovra, il Quirinale detta le priorità: «La legge sulle intercettazioni viene dopo». Tra gli emendamenti alla finanziaria il Pdl tenta d'introdurre un condono edilizio e una sanatoria fiscale. Il governo dice no.

● Alle pagine 2 e 3

APPALTI G8: BUFERA SUL CARDINALE

Sepe: «Sempre stato trasparente. Bertolaso? Gli procurai una casa»

In arrivo dai pm la rogatoria su Propaganda Fide Lunardi, già chiesta l'autorizzazione a procedere

ROMA Inchiesta su appalti e favori, l'arcivescovo di Napoli Crescenzio Sepe si difende. In conferenza stampa sostiene di voler andare avanti «con serenità, accetto la croce e perdono quanti hanno voluto colpirmi». Il cardinale accusato di corruzione spiega di aver agito «sempre in tutta trasparenza», anche se ammette di essersi speso per far avere una casa a Roma al capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, anch'egli indagato. I pm di Perugia, intanto, hanno presentato la rogatoria in Vaticano per conoscere l'attività di Propaganda Fide e hanno chiesto l'autorizzazione a procedere contro l'ex ministro Pietro Lunardi.

● **Fabrizio** a pagina 4

■ EQUILIBRI IN EUROLANDIA

IL PESO DI BERLINO SUI CONTI ITALIANI

di FRANCESCO MOROSINI

Dicevano i latini: «Prima vivere, poi fare filosofia». Che, tradotto all'oggi, significa: politici attenti, perché la crisi economica fa rischiare col welfare pure la democrazia. Un allarme sentito dal Presidente della Repubblica che, richiamando la Camera all'urgente discussione sui provvedimenti economici, di fatto pare sottolineare la minore priorità della legge sulle intercettazioni. Certo, anche quest'ultima attiene alla democrazia; tuttavia, oggi, ragiona Napolitano, è sull'economia che si gioca la "salute" delle Istituzioni. D'altronde, di politica economica c'è da riflettere. A partire dalla proposta italiana di valutare lo "stato finanziario" dei Paesi aggregando debito pubblico e privato.

La cosa, una "stranezza mediterranea" accettata dall'Unione europea, ha un senso politico per l'Italia: perché aggregando le due voci il Belpaese, il cui debito privato è comparativamente basso mentre l'altro "pesa" troppo, otterrebbe una "foto finanziaria" persino migliore di Francia e Germania. Peccato che così si sommino grandezze eterogenee, ovvero tasse differite (questo è il debito pubblico) a debiti per finanziamenti ad attività d'impresa, forse poco significative ma capaci di produrre illusione finanziaria qualora gli acquirenti del debito tricolore confondessero, a parità di rating Paese, il suo maggior rendimento sul tedesco "solo" come guadagno invece che come "prezzo" di un maggior rischio.

Peraltro, la *ratio* della proposta italiana è di diplomazia monetaria; ossia è una carta giocata per contrastare - visto che i budget pubblici toccano con l'economia pure la partita su "chi è che comanda" in Europa - assieme al rigorismo fiscale di Berlino pure il suo egemonismo. Qui, però, la Germania è già in vantaggio avendo imposto la "sua" austerity a Eurolandia. Politicamente, allora, la questione è se Berlino punti a esportare rigore/deflazione per far implodere l'Euroarea o, viceversa, per imporvi le proprie regole, specie ai produttori su sua commessa, a tutela del proprio vantaggio competitivo globale. Nondimeno, le mosse iniziali della partita la Germania le giocherà all'interno di Eurolandia; e questo per la ragione utilitarista di evitare, qualora il Club Med si sganciasse dall'euro, di trovarsi un cambio sopravalutato e, conseguentemente, eccessivamente esposta alla concorrenza industriale di Francia e Italia.

● Segue a pagina 2

FIAT

Pomigliano, il giorno della scelta: si vota per il sì all'accordo

DI STEFANO A PAGINA 7

ECONOMIA

Lo yuan cinese quotato ai massimi: balzo delle Borse e dell'euro

FIUMANÒ A PAGINA 7

MATURITÀ

Oggi la prima prova per 1179 studenti triestini Tracce su www.ilpiccolo.it

ALLE PAGINE 4 E 13

PORTOGALLO E SPAGNA SI SBLOCCANO A SUON DI GOL

Lippi carica gli azzurri: «Il nostro Mondiale inizia ora»

Il ct azzurro Marcello Lippi durante la conferenza stampa di ieri

ALLE PAGINE 25, 26, 27 e 28

L'INTERVISTA

Enrico Letta: «Il centrodestra sta per scoppiare»

TRIESTE Enrico Letta, vicesegretario del Pd, non ha dubbi: «Le contraddizioni nel centrodestra stanno esplodendo». Poi suona la carica: «Il Pd deve incalzare il governo. E costruire una contro-manovra che salvi il federalismo».

● **Giani** a pagina 2

L'EX PM: «ACCUSE GIÀ ARCHIVIATE»

Di Pietro indagato per i rimborsi elettorali

ROMA Il leader dell'Idv ed ex pm di Mani Pulite, Antonio Di Pietro, è indagato a Roma per truffa in relazione a presunti illeciti legati ai rimborsi elettorali assegnati al movimento politico da lui fondato. Gli illeciti riguarderebbero i rimborsi relativi alle europee 2004. L'iscrizione nel registro degli indagati trae origine da una denuncia presentata da Elio Veltri, ex dell'Idv. Di Pietro replica: «È sempre la solita storia trita e ritrita su cui già, più volte, si sono espresse le varie procure, archiviando il caso».

● A pagina 2

Cultura

Longanesi pubblica il libro del navigatore solitario

Alex Bellini, dopo il Pacifico a remi l'avventura viaggia in mongolfiera

di CRISTINA FAVENTO

L'avevamo lasciato a riscuotere meritata gloria dopo i quasi dieci mesi di navigazione che gli sono valsi il primato mondiale di traversata a remi del Pacifico. Lo ritroviamo, a distanza di un anno e mezzo, tra i giochi di sua figlia e alle prese con una nuova avventura, di carta questa volta. Edito da Longanesi, esce tra due giorni "Il Pacifico a remi", il secondo libro di Alex Bellini, il navigatore solitario che nel 2008 ha sfidato l'oceano e se stesso, partendo da Lima con una barchina di 7 metri e mezzo per raggiungere l'Australia con la sola forza delle sue braccia. Senza troppa nostalgia per il mare, almeno così dice, si dedica al cielo adesso, e si racconta con semplicità.

● A pagina 21

LA REGIONE STANZIA 27 MILIONI. REGOLAMENTO IN VIGORE DA AGOSTO

Anziani assistiti a casa, assegno ai familiari

Contributo fino a 6200 euro annui. Per le badanti fino a 910 euro al mese

L'assessore Vladimir Kosic

TRIESTE I genitori sono anziani e non autosufficienti? I figli li accudiscono in prima persona? La Regione introduce un "rimborso" a misura di familiare: l'assegno per l'autonomia che arriva sino a 6200 euro all'anno e non va rendicontato. Aumentano, inoltre, i contributi per le badanti: fino a 910 euro mensili. Il regolamento sarà in vigore il primo agosto, la Regione ha stanziato 27 milioni.

● A pagina 9

TRIESTE IN ATTIVO PRIMA DELLA "SCURE" DI TREMONTI

Università, bilancio ok ma il 2011 fa paura

TRIESTE L'Università di Trieste chiude il bilancio 2009 con un attivo. Il risultato sembra olimpionico di fronte ai drastici tagli del finanziamento pubblico, che aveva portato nelle casse l'87% di quanto versato nel 2008, e cioè 91 milioni al posto dei precedenti 107. Restano «liberi» adesso 177 mila euro. Tuttavia il futuro è fosco: per il 2010 il Ffo calerà ancora del 4%, e nel 2011 gli ulteriori «tagli Tremonti» (meno 11%) sommati con la fine del fondo straordinario per le università stabilito a suo tempo dal governo Prodi porterà a un minore introito complessivo del 17%.

● **Ziani** a pagina 13

Giunta in bilico sul Piano regolatore

Messaggio a Dipiazza: cinque astensioni. Il sindaco: «Amareggiato, ma vado avanti»

Roberto Dipiazza

TRIESTE La Giunta comunale si spacca a metà sul Piano regolatore che comunque continua il suo iter: i voti favorevoli hanno pareggiato le astensioni a quota 5 soltanto perché anche il sindaco ha espresso il suo sì («di solito non voto mai», ha affermato ieri lui stesso). Il fatto riempie di incognite non solo la maratona esaminatoria e oratoria che si aprirà già domani in Commissione urbanistica per proseguire poi nel Consiglio comunale caricato a questo punto di ancora più forti responsabilità, ma lo stesso completamento degli ultimi dieci mesi di mandato da parte della giunta di centrodestra. Dipiazza si è detto «amareggiato» per l'esito del voto. Ma ha subito aggiunto: «In ogni caso si va avanti».

● A pagina 11

Il caso

Li hanno svegliati nel cuore della notte

Madre e due figli salvati dai gatti nell'appartamento in fiamme

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Cucciolo e Achille non hanno potuto gridare «Al fuoco». Ma i due gatti sono riusciti comunque a dare l'allarme e a salvare i padroni di casa. L'incendio è scoppiato la scorsa notte in un appartamento al quarto piano di uno stabile in via Murat 8. Solo per un miracolo Laura Paliaga e i figli Diana e Leonardo Babic si sono salvati. Il miracolo porta appunto i nomi di Cucciolo e Achille. Quando hanno sentito il crepitio delle fiamme che ormai avevano anche interessato il soffitto, i gatti hanno svegliato Laura Paliaga.

● A pagina 14

FEDERALISMO
SCONTRO POLITICO

Il presidente della Camera interviene il giorno dopo il raduno di Pontida durante il quale alcuni esponenti sono tornati ad evocare la secessione

Fini attacca la Lega: «La Padania è un'invenzione»

«Questa propaganda mette a rischio la coesione nazionale». E il Carroccio spinge sui decreti

ROMA Dopo il raduno di domenica a Pontida con la Lega, che è tornata ad evocare la secessione nel caso il federalismo fiscale non vada in porto, il presidente della Camera Gianfranco Fini va all'attacco. «La Padania non esiste», dice colpendo al cuore uno dei simboli più cari al Carroccio. Non solo.

Questo tipo di «invenzioni», va giù duro, intacca la «coesione nazionale» che «rischia di affievolirsi senza un contrasto alle sortite separatistiche». Parole alle quali replica il governatore del Veneto Luca Zaia: «Allora nemmeno il sud esiste». E sulle quali va pesante il senatore leghista Giovanni Torri: «Se la Padania è propaganda - dice - allora ripercorrendo la storia politica del presidente della Camera viene da chiedersi un pò di cose». Tanto per dirne una - afferma il leghista - «non è vero che quando andò al Family day stava di fatto con l'attuale compagna?».

In ogni caso, data la replica inferocita dei "suoi", non è difficile immaginare che le parole di Fini possano avere irritato il Senatur Umberto Bossi che solo pochi giorni fa aveva fatto da sponda al co-fondatore del Pdl sulle intercettazioni con un'occhio all'obiettivo di portare a casa il federalismo fiscale. Una riforma sulla quale il Carroccio vuole accelerare anche per dare una risposta alle autonomie locali sul piede di guerra per i tagli lineari della manovra che tolgono loro l'ossigeno. Con i sindaci del nord che ieri hanno addirittura scelto di non salire sul palco di Pontida.

Gianfranco Fini

Di questo ha parlato Bossi ieri sera ad Arcore con il premier Silvio Berlusconi chiedendo, appunto, garanzie sul prosieguo del federalismo. «Il governo si sbrighi», è il monito del governatore della Lombardia Roberto Formigoni che sottolinea come entro dieci giorni al massimo debba arrivare in Parlamento la relazione del Tesoro sull'impatto della riforma e, a seguire, un pacchetto di nuovi decreti attuativi.

Umberto Bossi

Del resto, come sottolinea il ministro della Semplificazione Roberto Calderoli, sulla linea delle parole di ieri di Bossi («il federalismo sono io»), «ci sono tre ministri che stanno lavorando a mille per farlo».

«Bossi, Tremonti e Calderoli - dice il ministro della Semplificazione, senza peraltro citare il neo-ministro Brancher - stanno lavorando per portare entro giugno la relazione tecnica sul federalismo e quattro decreti legislativi». Secondo quanto spiegano fonti governative, la Lega avrebbe avuto assicurazioni dal ministro Tremonti sulla relazione che potrebbe anche arrivare in Parlamento qualche giorno prima dell'ultima data utile, ovvero il 30 giugno. E sarebbero a buon punto anche tre dei prossimi decreti attuativi (quello su Roma Capitale ha già avuto l'ok del Cdm) che potrebbero arrivare tutti insieme in uno dei primi Consigli dei ministri di luglio. Si tratta dei due che vanno a stabilire fabbisogni e costi standard in relazione alle funzioni fondamentali delle autonomie e di quello sui tributi locali di Comuni e Province. In settimana verrà stabilità la road map dei provvedimenti. Intanto l'opposizione va all'attacco. L'Udc con Pier Ferdinando Casini, che ha sempre votato no sul federalismo, ha buon gioco a cavalcare le perplessità di Formigoni sul rapporto manovra-riforma federale.

Mentre il Pd con Francesco Boccia, chiede che non si facciano scelte al ribasso sui costi standard e avverte: «o si fa il federalismo fiscale ora o muore».

L'INTERVISTA

Letta: troppe differenze, la maggioranza sta per esplodere

Il vicesegretario Pd: incomprensibile la nomina di Brancher. Una contro-manovra per salvare il federalismo

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Silvio Berlusconi, Umberto Bossi, Gianfranco Fini e l'intero centrodestra siedono su una «santa barbara»: quella delle «aspettative di palingenesi» che, nel segno del federalismo (e non solo), hanno creato e alimentato. Adesso, però, corrono il rischio di «saltare in aria»: la nomina di Aldo Brancher, il "pratone" di Pontida in ebollizione, la rivolta di Roberto Formigoni, l'altolà finiano alla "Padania" sono segnali forti. Enrico Letta, il vicesegretario nazionale del Pd da sempre attentissimo al Nord, non si stupisce. Nemmeno un po': «Le contraddizioni stanno esplodendo». Ma non si accontenta. Semmai, suona la carica: «Il Pd, adesso, deve incalzare il governo. E costruire una contro-manovra che salvi il federalismo».

Il vicesegretario del Pd Enrico Letta

Vicesegretario Letta, che sta succedendo al Nord? Si sta aprendo una crepa nel centrodestra?

In questi anni il centrodestra ha creato aspettative fallaci e abnormi di palingenesi. La crisi economica e finanziaria le ha coperte. Ma adesso queste aspettative si rivelano per quelle che sono e diventano la vera bomba della santa barbara di maggioranza.

Bomba destinata a esplodere?

Mi sembra di sì. Le contraddizioni stanno emergendo con forza: la nomina di Brancher ne è la riprova. Il premier lo indica, ma Bossi lo delegittima.

Come se lo spiega Brancher ministro?

Sinceramente, è incomprensibile. Innanzitutto perché, mentre si taglia ovunque, si crea un nuovo ministro che costerà un milione di euro agli italiani.

E poi?

È incomprensibile perché l'unico motivo plausibile sembrava quello di una nomina fatta per placare Bossi. Ma Bossi si è detto contrario e quindi il premier deve fornire una spiegazione.

Brancher, a giugno, va a processo. La sua promozione a ministro si può spiegare con lo scudo del legittimo impedimento?

Come dice Andreotti, a pensar male si fa peccato ma alle volte ci si azzecca. E Bossi stesso autorizza a pensar male. Comunque, la cosa ancor più grave è un'altra.

Quale?

L'unica nomina che andava fatta subito - perché attraversiamo una fase delicata di crisi industriali profonde e siamo alla vigilia del referendum su Pomigliano - non è stata fatta: quella del successore di Claudio Scajola. E così Berlusconi continua a essere il titolare del ministero che controlla e assegna le frequenze televisive. Una cosa che va oltre ogni immaginazione e crea disdoro ulteriore al Paese.

Il "popolo" di Pontida invocava la secessione e Bossi difendeva la via pacifica. Che succede? Il Senatur è in difficoltà a casa sua?

Ha acceso la miccia e adesso deve fare i conti con gli effetti provocati dalle sue stesse dichiarazioni: una situazione molto, molto complicata da gestire.

Formigoni, accusando la manovra tremontiana di "uccidere" il federalismo fiscale, non aiuta...

Non aiuta la manovra che il governo ha messo in campo e che fa fare un passo indietro fortissimo alla logica federalista perché taglia in periferia anziché al centro. E, in tal senso, le affermazioni di Formigoni sono molto significative.

Le Regioni non hanno sacche di sprechi da ridurre?

Ma la manovra taglia le spese delle Regioni - a parte quelle per la sanità e gli stipendi - del 18 per cento. Una percentuale impressionante. E queste spese sono aiuti alle imprese, servizi sociali, agricoltura...

Bossi, intanto, chiede il decentramento dei ministeri. E d'accordo?

Dieci anni fa, quando guidavo l'Industria, aprii una succursale del ministero a Milano. E quindi non ci vedo nulla di male se la ratio è puramente funzionale. Non ci sto se è politica: spostare ministeri a Torino o Venezia, per essere chiari, non ha alcun senso.

Tornando alla manovra, ci sono tredici volumi di emendamenti. Che si aspetta?

Temo che questo profluvio di emendamenti della maggioranza sia stato creato apposta per fornire l'alibi per la fiducia.

C'è anche l'emendamento targato Pdl che inserisce il condono edilizio.

Purtroppo, me l'aspettavo. Ma chiedo pubblicamente al ministro dell'Economia di essere coerente e far ritirare l'emendamento: Tremonti ha sempre garantito che non ci sarebbe stato alcun condono.

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano invita ad approvare subito la manovra. Teme ancora accelerazioni sulle intercettazioni?

Spero proprio di no. Quelle del presidente Napolitano sono parole molto sagge.

Cosa deve fare il Pd per "approfittare" delle contraddizioni altrui?

Dev'essere lineare e coerente sui contenuti: deve spiegare che vuole il federalismo, mentre la manovra l'abbatte, incalzando il governo. Il Pd, in altri termini, deve costruire una contromanovra che salvi il federalismo.

«Stridente l'attacco di Gifuni su compagni e compagne»

TRIESTE Fabrizio Gifuni, alla convention del Pd, saluta i "compagni" e le "compagne". E i giovani "democrats" protestano. Beppe Fioroni si accoda, parla di roba da «nostalgici», mentre Rosy Bindi ribatte: «Bacchettoni». Enrico Letta, il vicesegretario nazionale del Pd, invita a sdrammatizzare: «Si è fatto un gran polverone attorno alla cornice di un intervento mentre credo che la cosa importante sia il merito. E l'attore Fabrizio Gifuni ha detto cose molto importanti sulla cultura». Ma, al contempo, il braccio destro di Bersani ammette: «Anch'io ho trovato stridente quell'attacco».

I rimborsi del 2004

I fondi ottenuti da ciascun partito che ha eletto almeno un eurodeputato

Partito	Rimborso
Lista Prodi	80.762.354,75
Forza Italia	54.508.338,55
An	29.754.551,75
Prc	15.727.405,92
Udc	15.252.333,25
Lega Nord	12.876.969,87
Verdi	6.400.979,20
Pdci	6.250.956,25
Lista Bonino	5.825.891,22
Di Pietro Occhetto	5.525.845,32
Socialisti Uniti	5.300.810,90
Alternativa sociale	3.175.485,77
Pensionati	2.950.451,35
Fiamma Tricolore	1.875.286,87

ANSA-CENTIMETRI

NUOVO ESPOSTO DELL'EX ESPONENTE DELL'IDV VELTRI

Rimborsi elettorali, Di Pietro indagato a Roma
L'ex pm: «L'accusa di truffa è già archiviata»

ROMA Un atto dovuto. Il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, è finito sotto inchiesta, a Roma, per un'ipotesi di truffa legata ai rimborsi elettorali assegnati al movimento politico da lui fondato per le europee del 2004.

A determinare l'azione penale nei confronti dell'ex pm di «Mani pulite» è stato un esposto presentata da Elio Veltri, già esponente dell'Idv. Nell'atto finito all'esame del procuratore aggiunto Alberto Caperna e del sostituto Attilio Pisani l'incasso dei rimborsi non da parte del movimento politico Italia dei Valori, ma dall'associazione privata "Italia dei Valori", costituita dallo stesso Di Pietro insieme con altre persone. Secondo Veltri, l'illecita attribuzione dei rimborsi sarebbe avvenuta per il tramite di false autocertificazioni. Ma per Di Pietro, tuttavia, associazione e movimento politico Italia dei Valori sono la stessa cosa, come sancito davanti ad un notaio. Non è la prima volta che magistratura romana viene investita della questione relativa ai rimborsi elettorali destinati all'Idv. Nel marzo del 2008 fu archiviata un'analoga inchiesta che prese spunto dall'esposto presentato da Mario Di Domenico, ex esponente dell'Idv.

«La procura di Roma non poteva fare altrimenti a seguito dell'ennesimo esposto su fatti ormai da tempo chiariti e sui quali diverse autorità hanno già proceduto - ha detto Di Pietro commentando gli sviluppi dell'iniziativa di Veltri - ma siccome, evidentemente, c'è qualcuno che non vuol capire, metterò sul mio blog tutta la ricostruzione della vicenda allegando tutti i circa cento documenti che provano la realtà dei fatti. Quando un politico viene chiamato a dare spiegazioni, le deve dare immediatamente, anche all'opinione pubblica».

«È importante - ha aggiunto - che questa sappia che il denunciante, l'onorevole Veltri, è stato condannato a risarcire il danno di oltre 50mila euro per aver sostenuto accuse infondate nei miei confronti. Somma che, per altro, non mi è stata pagata direttamente da Veltri, ma dalla casa editrice di Paolo Berlusconi, editrice de "Il Giornale"».

Mentre per l'avvocato Francesco Paola che assiste Veltri «è stata posta dall'onorevole Veltri doverosamente una questione che riguarda la gestione dei fondi pubblici elettorali dell'Idv dal 2001 in avanti e non già con riguardo esclusivo alle elezioni del 2004. Ed è evidente - ha aggiunto - che tali condotte, se accertate, sarebbero della massima gravità e poste in danno dei creditori, degli associati e degli iscritti al partito Idv e inoltre avrebbero rilevanza per la stessa tenuta democratica del paese. Peraltro, si tratta di condotte mai sottoposte alla magistratura né mai valutate prima d'ora».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 giugno 2010 è stata di 38.750 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il peso di Berlino sui conti italiani

In specie del Nordest della Penisola che, nell'ipotesi estrema di "fine Eurolandia", si sarebbe competitivamente qualora restasse aggrappato a un "pesante" euro made in Germany. Di più, un asset importante del Nordest è la base di Vicenza che, per proiezione militare e geopolitica, lega la sua economia ai traffici del Mediterraneo e che, viceversa, perderebbe di senso se il Nordest fosse risucchiato, oltreché deflazionato, oltralpe. Quanto alla Germania, che come mano militare dipende dalla Nato e quindi pure dai suoi alleati dell'Eurozona, almeno nel breve essa ha convenienza a limitarsi a massimizzare il proprio vantaggio competitivo dentro Eurolandia.

Come? Con una strategia che, nonostante l'euro, mimi, come se esistessero ancora le vecchie monete, una svalutazione competitiva. Di qui l'austerity fiscale interna che, sommandosi al fatto che l'inflazione tedesca post-euro è più bassa di quella dei suoi competitor europei, rende il made in Germany competitivo. Oltre a ciò, frenando la sua domanda interna, Berlino costringe i Paesi suoi produttori terzisti "vicini" a una competizione al ribasso che li obbliga, una volta esclusa la svalutazione del cambio (basta considerare il caso dell'Italia) per reggere a svalutare, invece della moneta, i salari e il welfare. L'alternativa sarebbe quella di una Germania, è l'unica a poterlo fare avendo sia l'export che i conti valutari in attivo, che sostiene con la propria domanda interna quella del resto di Eurolandia. Invece punta a estendere il rigore fiscale per stabilizzare i debiti sovrani a rischio a difesa della sue banche che li hanno in portafoglio.

Insomma, Berlino pensa solo a Berlino pur col rischio, per collasso altrui, di trovarsi in solitudine con un supereuro germanico indigesto perfino per il Cancelliere Merkl. Di qui la *ratio* della mossa del governo italiano che, con l'idea di una diversa "contabilità debitoria", prova, sperando in un aiuto della Francia, ad almeno limitare l'incombente deflazione europea. Resta che Eurolandia, come area monetaria è più kitch che ottimale.

Francesco Morosini

Finocchiaro: intercettazioni distruggere quelle irrilevanti

CATANIA «Fare un cernita delle intercettazioni» e «custodire quelle non rilevanti in un archivio», fissare «sanzioni per le fughe di notizia» e «distruggerle se alla fine del processo siano ancora irrilevanti». È l'ipotesi avanzata dal presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, a margine di un convegno dell'Anm a Catania sul sistema Giustizia. «L'esigenza di andare a una nuova disciplina per le intercettazioni esiste - ha spiegato la senatrice - per tutelare la dignità e la privacy di tutti quei soggetti che non sono implicati nelle indagini ma anche di quelli che sono indagati ma hanno tutto il diritto di non vedere pubblicate le notizie coperte da segreto o di vite private irrilevanti per il processo». «Faccio segno solo a una esigenza - ha aggiunto Anna Finocchiaro - quella che il giudice possa andare subito a una cernita delle intercettazioni rilevanti per le indagini e che le altre vengano custodite in un archivio riservato sotto la responsabilità del magistrato inquirente».

EMERGENZA CONTI PUBBLICI

Su 2550 emendamenti, 1200 sono della maggioranza. Finiani i primi a smarcarsi
Dalla Lega torna la proposta di un prelievo sulle pensioni oltre i 60mila euro

Manovra, stop del governo ai nuovi condoni

Il Pdl ne propone due: su fisco e abusi edilizi anche in aree protette. Poi il dietrofront

di MARIA BERLINGUER

ROMA Il Pdl ripropone il condono fiscale tombale fino al 2008 e quello per gli abusi edilizi anche in aree protette, ma il governo fa marcia indietro e sconfessa la sua maggioranza. È giallo sulla riapertura del condono fiscale ed edilizio. Nei 2550 emendamenti alla manovra economica, dei quali ben 1200 proposti dalla maggioranza, ne spunta uno sulla sanatoria degli abusi compiuti fino al 31 marzo del 2010 anche in aree sottoposte alla disciplina dei Beni culturali e paesaggistici. Primo firmatario il senatore del Pdl Paolo Tancredi. Insorgono Partito democratico e Italia dei valori: «È una proposta indecente e inaccettabile».

«Con Berlusconi il condono non manca mai», ricordano i democratici Della Seta e Ferranti. «La banda del mattone colpisce ancora», attacca Legambiente seguita a ruota da Wwf e Fai, che parlano di atto scellerato.

Nel Pdl sono i finiani a smarcarsi. «È un fatto grave», denuncia Fabio Granata, sollecitando il ministro della Cultura, Sandro Bondi, a richiamare i firmatari. Mentre Paolo Bonaiuti se la prende con la sinistra «bugiarda». L'emendamento «non sarà certo sostenuto nè dal capogruppo Gasparri nè dal Governo», assicura il portavoce di Silvio Berlusconi.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

In serata la retromarcia è ufficiale: «Il governo non accetterà mai la riapertura dei termini per il condono fiscale e per quello tombale», garantisce in una nota Luigi Casero, sottosegretario all'Economia.

Dalla Lega ritorna invece la proposta di un prelievo sulle pensioni. Un contributo di solidarietà del 3 per cento, per tre anni, sulle pensioni oltre i 60 mila euro l'anno.

Fra le "sviste" della giornata c'è poi anche una proposta bipartisan propone di liberalizzare la prostituzione e tassarla. Primo firmatario Lucio Malan del Pdl.

I condoni edilizi in Italia

	1985	1994	2004
Domande pervenute	864.884	163.517	120.000
Gettito previsto (milioni di euro)	2.995	2.531	3.165
Gettito effettivo incassato dal fisco rispetto alle previsioni	58%	71%	34,5%

Fonte: Ansa/CGIA Mestre — ANSA-CENTIMETRI

L'emendamento prevede l'esercizio delle "attività" solo in luoghi chiusi e con controlli medici obbligatori. «Come ha chiarito anche il ministro Carfagna la linea del governo è quella di contrastare il fenomeno della prostituzione e non certo quella di fare cassa sullo sfruttamento delle donne», si smarca però Barbara Saltamartini, responsabile Pari opportunità del Pdl.

La fantasia dei senatori si è sbizzarrita. Anche se il tentivo di "assalto" alla manovra sarà stoppato. Oggi a palazzo Madama è prevista una riunione per "filtrare" gli emendamenti. Le proposte superstiti dovrebbero confluire in un maxi-emendamento sul quale il governo metterà la fiducia.

La Lega è stata molto attiva. Se Roberto Maroni ha fatto un'apertura alle modifiche, «purchè non siano intaccati i saldi», chiedendo di non penalizzare «i migliori» i leghisti hanno chiesto di incentivare l'emersione dei falsi invalidi con uno "scudo", un meccanismo simile a quello utilizzato per il rimpatrio dei capitali.

Torna inoltre la cedolare secca al 20 per cento per i contratti di affitto a canone calmierato. La proposta è di Maurizio Sala, lo stesso senatore che chiede di poter destinare il 5 per mille anche a Università e Facoltà Pontificie. «Oppure - dice l'iperattivo Tancredi - bisogna aumentare l'addizionale comunale sul diritto di imbarco di 20 centesimi».

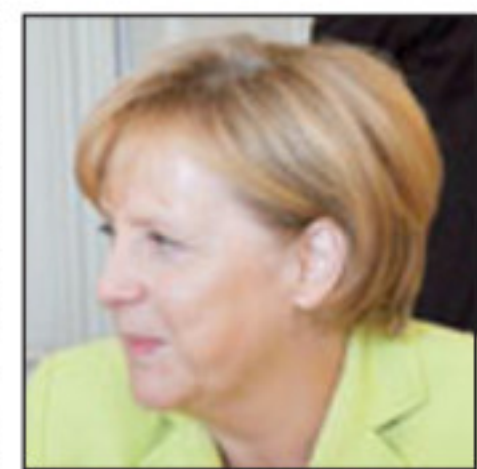
Casini (Udc): «È un provvedimento senza padri» Preoccupata la Marcegaglia: «Va approvata il prima possibile senza cambiare i saldi finali»

«È una manovra oramai senza padri, i tagli che dovevano esserci non ci sono e gli impegni per una tassazione sulle speculazioni finanziarie non li troviamo», commenta Pier Ferdinando Casini, leader dell'Udc.

La presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, da parte sua, avverte che «la manovra nei saldi non deve essere cambiata, non deve essere scarnificata, e va approvata il prima possibile».

La tassa di Berlino sulle banche incassa il no anche della Russia

G20, il presidente Usa Obama chiama il cancelliere Merkel: solo Londra è possibilista

NEW YORK Confronto telefonico fra il presidente americano Barack Obama e la cancelliera tedesca Angela Merkel in vista del G20: a scontrarsi sono due visioni opposte, la ripresa a tutti i costi e il risanamento come priorità, che lasciano intravedere come il confronto all'interno del G20 sarà serrato. «Nessuno può accusare la Germania di fare troppo poco per la crescita», afferma la cancelliera. A condividere in parte la posizione tedesca è la Gran Bretagna, che si prepara a presentare una finanziaria da austerity, con pesanti tagli alla spesa pubblica così da ridurre il deficit e il debito del Paese. Il «dolore» per i tagli sarà spalmato su cinque anni per non uccidere la ripresa: si tratta di misure necessarie - avverte il cancelliere dello scacchiere George Osborne - anche perchè «il maggiore rischio per l'economia inglese è il rischio Paese».

Angela Merkel

Mentre la Cina cerca di guadagnare tempo sullo yuan e di spostare l'attenzione su altri temi caldi, il coro dei no alla tassa sulle banche si allarga e va a includere anche la Russia, secondo la quale l'imposta rischia di avere conseguenze negative sul credito proprio quanto Nicolas Sarkozy e Merkel mettono nero su bianco, in una lettera, la proposta di imporre una tassa sulle banche e una sulle transazioni finanziarie. Contrari all'imposta sono anche Australia, Cina, India e Canada.

APPELLO ALLE CAMERE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Napolitano: «Precedenza alla finanziaria»

«Evitiamo le tensioni acute da altre materie e concentriamoci sui problemi economici»

ROMA Giorgio Napolitano invita il Parlamento a concentrarsi sulla manovra finanziaria, affidata a un decreto da convertire in legge entro la fine di luglio. E' un tempo breve, ma le parole del capo dello Stato hanno un altro significato: non dare priorità al disegno di legge sulle intercettazioni, al quale guarda con interesse Silvio Berlusconi che vorrebbe vederne l'approvazione prima della pausa estiva. Napolitano non vi ha fatto un riferimento diretto, ma le sue parole sono ugualmente chiare: il tema della finanza e dell'economia non sia «negativamente condizionato da tensioni politiche già acute su tutt'altra materia». Come a dire, evitiamo che lo scontro sulle intercettazioni possa compromettere o ritardare l'approvazione della manovra.

In un messaggio al generale Cosimo D'Arrigo, comandante della Guardia di finanza, che ha celebrato ieri il suo 236mo anniversario, Napolitano parla di «brillanti risultati». Dice anche che bisogna bloccare l'aumento del debito pubblico, anche se in Italia la situazione è «ben più solida dei paesi più esposti della zona euro». Per Pier Luigi Bersani, segretario del Pd, le parole di Napolitano sono «sagge e illuminanti».

Che la manovra economica sia una priorità, come sottolinea il Capo dello Stato, ne è convinto anche Silvio Berlusconi. Anche se, quello che avrebbe sorpreso il Cavaliere, a quanto riferisce chi ha avuto modo di parlargli, è quella sorta di 'freno' che il Quirinale avrebbe messo proprio al cammino delle intercettazioni. Sotto la lente d'ingrandimento infatti è finito il passaggio in cui Napolitano invita ad evitare «le tensioni» già presenti «su tutt'altra materia».

L'appello del Capo dello Stato non resterà inascoltato, sottolineano nel Pdl ma, sulle intercettazioni la linea non cambia. D'altronde, è il ragionamento che fa più di qualche dirigente, Berlusconi stesso ha ribadito l'intenzione di aprire a modifiche al testo dopo i paletti del Colle, confermando però di andare avanti con il disegno di legge.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Non ci fasciamo la testa sui tempi, ripete il premier ai suoi fedelissimi, quello che importa è arrivare al sì definitivo.

Insomma disponibilità al confronto sul testo a patto che questo non si traduca in un accantonamento del provvedimento. E poi, si affrettano a ricordare nel partito, i deputati sono mobilitati anche per agosto quindi il tempo per portare a casa manovra e ddl intercettazioni non manca. A confermare l'intenzione di procedere come stabilito è il capogruppo del partito alla Camera Fabrizio Cicchitto: «Certamente, come afferma il presidente Napolitano, la manovra economica deve avere la priorità ma - ribadisce - nulla impedisce alla Camera in terza lettura di arrivare ad una definizione della legge sulle intercettazioni». Non entra nel merito del calendario dei lavori il ministro della Giustizia Angelino Alfano che però ci tiene a ricordare come : «Dopo due anni di lavoro della Camera e del Senato riteniamo sia maturo il tempo per una decisione». Per il momento però alla Camera del disegno di legge sulle intercettazioni non c'è traccia.

Pizzolitto e Honsell a Roma con l'Anci

TRIESTE Anche una delegazione di sindaci e amministratori del Fvg guidata dal presidente dell'Anci e sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto e dal sindaco di Udine Furio Honsell parteciperà domani alla manifestazione dell'Anci nazionale davanti al Senato contro la manovra del ministro Tremonti. «Anche se l'impatto della manovra grazie alla specialità della nostra Regione sarà in Fvg minore che altrove - si legge in una nota - se non sarà profondamente corretta, risulterà del tutto insostenibile, iniqua e produrrà anche in Friuli Venezia Giulia pesanti effetti sulla vita dei cittadini».

CLASSIFICA 2009 DI EUROSTAT

Pil pro-capite, l'Italia al tredicesimo posto

BRUXELLES Nella classifica europea del pil pro-capite - calcolato in base al potere d'acquisto - l'Italia nel 2009, l'anno della recessione, resta al tredicesimo posto, dopo Germania, Regno Unito, Francia e tutte le altre principali economie del Vecchio Continente. Non è riuscito, almeno per il momento, nemmeno il controsorpasso alla Spagna, oramai da qualche anno davanti al Belpaese. Subito dopo l'Italia - sotto la media Ue - Cipro e Grecia, mentre più staccato resta il Portogallo.

I dati sono quelli di Eurostat, ed evidenziano come rispetto al 2008 ci sia stato un calo generalizzato della ricchezza pro-capite nei vari Paesi europei, segno di una crisi che proprio nel 2009 ha toccato il suo punto più profondo.

I dati di Eurostat indicano comunque come il Pil pro-capite italiano (espresso in standard di potere d'acquisto) nel 2009 sia rimasto invariato (102%) rispetto al 2008, nonostante la recessione. Sorprendente anche il dato della Grecia, con la ricchezza pro-capite salita dal 94% del 2008 al 95% del 2009: un aumento che non riflette ancora le pesantissime conseguenze della gravissima crisi che si è abbattuta sul Paese ellenico nel 2010.

Il Paese europeo più "ricco" si conferma il Lussemburgo, il cui indice nel 2009 è leggermente sceso, pur restando due volte e mezzo superiore alla media Ue (fatto 100 il Pil Ue-27, il 268%). I più "poveri" del Vecchio Continente restano invece i cittadini di Romania e Bulgaria, in fondo alla classifica di Eurostat (45% e 41%).

LE ACCUSE DI CORRUZIONE CONTINUATA

Il cardinale Sepe: mi chiesero la casa per Bertolaso

L'ex responsabile di "Propaganda fide" respinge ogni addebito: «Tutto trasparente»

di FERRUCCIO FABRIZIO

ROMA «Ho fatto tutto nella massima trasparenza per la responsabilità che ho avuto in quanto prefetto della Congregazione di Propaganda fide». Il cardinale Crescenzio Sepe respinge l'accusa di corruzione continuata e lo fa con una conferenza stampa preparata nella sede arcivescovile di Napoli. Parla ai fedeli e alla comunità. Ma anche ai magistrati della Procura di Perugia che lo indagano per presunti favori ottenuti durante la sua gestione del patrimonio immobiliare di Propaganda Fide sui Grandi eventi.

Procura che sembra decisa a chiedere una rogatoria al Vaticano per fare luce su tutti i conti della Congregazione dal 2004 al 2006.

Il cardinale si è rivolto a tutti, anche a se stesso. «Ho sempre agito secondo coscienza, avendo come unico obiettivo il bene della Chiesa - ha detto con voce ferma -. Vado avanti con serenità, accetto la croce e perdono, dal profondo del cuore, quanti, dentro e fuori la Chiesa, hanno voluto colpirmi». Papa Benedetto XVI gli chiese con insistenza di restare a Roma, il cardinale ha ricordato ai presenti che cosa rispose: «Santità, il mio cuore già batte per Napoli». Ieri ha ricevuto una telefonata da Berlusconi e incassato la solidarietà dei vescovi, prima di affrontare la sua "via crucis": esibire i tre punti che i pm gli contestano. Secondo l'accusa Sepe avrebbe ricevuto favori nella vendita e ristrutturazione di alcuni edifici nel 2005. «Ho fatto tutto avendo i bilanci puntualmente approvati dalla Prefettura per gli affari economici e dalla Segreteria di Stato - è stata la sua difesa -, la quale con una lettera inviatami a conclusione del mio mandato di prefetto volle finanche esprimere apprezzamento e stima per la gestione amministrativa». Quel patrimonio è stato da lui inventariato e valorizzato «per rispetto a quanti nel tempo ne sono stati i donatori e per tutelare le finalità rappresentate dal sostegno alle attività missionarie nei Paesi più poveri».

Il cardinale è poi entrato nel merito delle accuse. Sulla casa di Villa Giulia data in uso a Bertolaso ha chiamato in causa Francesco Silvano, suo collaboratore già durante il Giubileo. L'esigenza di Bertolaso «mi venne rappresentata da Francesco Silvano; gli feci avere ospitalità al seminario ma mi furono rappresentati problemi d'inconciliabilità degli orari, per cui incaricai lo stesso Silvano di trovare altra soluzione, della quale non mi sono più occupato nè sono venuto a conoscenza, sia in ordine alla ubicazione e sia in ordine alle intese e alle modalità. Bertolaso si sarebbe trovato in difficoltà familiari e aveva bisogno di stare in un ambiente più sereno».

Sulla vendita a Lunardi di un palazzetto in via dei Prefetti, Sepe è sicuro: «Si trattava di un immobile che presentava segni di vecchiaia e precarietà, rappresentati più volte anche dagli stessi inquilini». Per questo fu avviata una ricognizione. «Solo successivamente mi fu riferito che l'onorevole Lunardi aveva espresso interesse all'acquisto e fu avviata una trattativa» spiega. Quanto ai lavori in un edificio in piazza di Spagna il cardinale ha chiarito che aveva subito danni per infiltrazioni di acqua e che la competenza sui lavori di ripristino era a parzialmente a carico dello Stato.

Propaganda Fide

Fondata il 22 giugno 1622 da Papa Gregorio XV con la bolla Inscrutabili divinae providentiae

Dirige e coordina l'opera di evangelizzazione dei popoli. È competente per tutto quello che riguarda l'attività missionaria

IL PREFETTO DELLE CONGREGAZIONE

Card. Ivan Dias nominato il 20 maggio 2006 da Papa Benedetto XVI

Il predecessore Card. Crescenzio Sepe dal 2001 al 2006

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE - Le zone in cui si trovano i palazzi ●

L'ex ministro Pietro Lunardi

Crescenzio Sepe

"CRICCA DEGLI APPALTI"

Lunardi al Tribunale dei ministri

A giorni l'udienza per l'autorizzazione a procedere

ROMA Sarà fissata nel giro di uno o due giorni dal Tribunale dei ministri l'udienza per esaminare la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex ministro Pietro Lunardi. Richiesta presentata dai pubblici ministeri di Perugia, Sergio Sottani e Alessia Tavarnesi: indagano sulla cosiddetta "cricca degli appalti". Poi sarà, eventualmente, inoltrata al Parlamento. Lunardi è indagato per corruzione, lo stesso reato contestato al cardinale Crescenzio Sepe, ex responsabile di Propaganda Fide, l'immobiliare del Vaticano.

La chiave degli ultimi sviluppi dell'inchiesta della Procura di Perugia sulla "cricca" è nei contratti degli appalti, del 2005, acquisiti negli ultimi giorni al Ministero delle infrastrutture e nei documenti sequestrati da tempo al costruttore romano Diego Anemone, considerato uomo-chiave del giro di appalti sospetti. Per l'ex ministero delle Infrastrutture gli accertamenti si concentrano sull'acquisto di un palazzo in via dei Prefetti da Propaganda Fide, a un prezzo che gli inquirenti sospettano fosse più basso di quello di mercato, ma anche su lavori di ristrutturazione delle sue abitazioni a Roma e Parma. Tutti lavori nei quali furono impegnate le aziende di Anemone, personaggio centrale dell'inchiesta così come Angelo Balducci, anche lui legato a questi interventi.

Il dubbio degli inquirenti è che per ottenere quell'immobile in via dei Prefetti a un prezzo decisamente vantaggioso ci sia stata una sorta di contropartita. Al vaglio dei magistrati perugini c'è comunque specie l'attività di Propaganda Fide, sempre nel 2005, quando era guidata da Sepe. L'inchiesta ha avuto un ulteriore sviluppo dopo le ultime segnalazioni di operazioni bancarie sospette giunte dalla Banca d'Italia. Lunardi continua a dire: «Al più presto chiarirò tutto. Non ho mai detto di avere ricevuto favori da Anemone. Un amico? Insomma, conoscenti. Ci siamo scambiati delle cortesie. Ma niente di più». *(a.g.)*

Maturità per mezzo milione di studenti

Oggi si inizia: toto-tema sul web con smentita del ministero

ROMA Dalle 8.30 in punto di questa mattina mezzo milione di ragazzi è alle prese con la maturità, mentre circa 28mila loro coetanei restano a casa perchè non ammessi all'esame di Stato.

Sale il numero dei bocciati e fioccano i 5 in condotta. Alla vigilia del primo giorno degli scritti, mentre in Rete impazza l'immancabile toto-tema, il Ministero dell'istruzione diffonde i dati sull'andamento degli scrutini: sfiora il 6% la quota di studenti non ammessi alla maturità e sono stati ben 10mila i 5 in condotta che altrettanti ragazzi delle superiori si sono "beccati" nella pagella di fine anno.

È passata dal 4,8 al 5,7 la percentuale di esclusi agli esami di quinta superiore e a peggiorare è anche l'andamento degli studenti delle altre classi: bocciati l'11,4% rispetto al 10,9 dello scorso anno. Tra gli scolari che vanno peggio ci sono soprattutto quelli del liceo classico (dal 3,4 al 4,2%), del linguistico (dal 3,6 al 4,9), degli ex-istituti magistrali (dal 7,3 all'8,3) e di quelli tecnici (dal 14,1 al 14,4).

Intanto ieri si è consumata l'attesa del primo dei tre scritti con una forsennata ricerca delle tracce più probabili. Portali molto consultati dai ragazzi, come "Skuola. net" e "Studenti.it" scommettono per l'analisi del testo sull'uscita di autori come Pascoli, Saba, Pirandello, Ungaretti e anche D'Annunzio; per la traccia d'attualità gli avvenimenti più gettonati sono i 150 anni dell'Unità d'Italia, inquinamento e disastri ambientali, crisi economica, emarginazione sociale; per il tema storico si punta su Seconda guerra mondiale e Guerra fredda, e non si escludono la Rivoluzione francese e la Rivoluzione industriale; per la traccia artistica infine, Futurismo e Picasso vanno per la maggiore. Mentre i ragazzi più fantasiosi ipotizzano addirittura che esca qualcosa su Michael Jackson e il genere pop oppure sulle dipartite recenti di uomini di spettacolo come Mike Bongiorno e Raimondo Vianello.

Nel pomeriggio, il sito "ScuolaZoo" verifica e mette in Rete le tracce ufficiali del tema inviate da un utente: c'è il logo del Ministero dell'istruzione, il codice a barre delle commissioni, la carta intestata del dicastero. Sembrano proprio vere, "il codice sequenziale corrisponde alla questura competente", spiega un referente del portale. Per la cronaca, D'Annunzio era tra gli autori. Ma poco dopo arriva la smentita del Ministero. E a questo punto il sito studentesco insiste e scrive: «Avevano già preparato un secondo fascicolo di tracce e si stanno attrezzando per sostituirle, speriamo che non facciano in tempo».

Annalisa D'Aprile

Gli esami di maturità lo scorso anno in una scuola italiana

MATURITÀ
Le tracce degli esami sul sito
www.ilpiccolo.it

IN BREVE

PRIME LE "MACCHINETTE"

Giochi, gli italiani spendono 167 milioni euro al giorno

ROMA Oltre 167 milioni di euro al giorno. È quanto spendono gli italiani ogni 24 ore per il gioco. Il dato, elaborato da Agipronews, è relativo ai primi cinque mesi 2010, considerando che da gennaio a maggio la raccolta complessiva del comparto giochi ha sfiorato i 25,3 miliardi di euro. Gli apparecchi da intrattenimento sono primi in classifica, con incassi giornalieri medi per oltre 84 milioni, su un totale di 12,7 miliardi già raccolti. A pieno regime anche i "Gratta e vinci", con 27 milioni grattati ogni giorno, così come le scommesse sportive (13,6 milioni puntati ogni 24 ore) seguite dal Lotto (13,3 milioni). In forte crescita anche gli "skill games" (in sostanza il poker on-line), con una raccolta di 9,3 milioni al giorno, seguiti dal SuperEnalotto (media di 7,2 milioni) e Bingo (5,3 milioni). Subito dietro l'ippica, con 5,2 milioni al giorno. Il "Win for Life", che ha debuttato nel settembre 2009, si attesta sui 2 milioni al giorno, più di Totocalcio e Totogol.

A CHIAVARI (GENOVA)

Il "bagnino in pausa pranzo" costa mille euro di multa

GENOVA Un cartello spiegava che durante la pausa pranzo non c'era l'assistenza ai bagnanti ma la trovata del gestore dello stabilimento ligure non gli ha evitato una multa da 1032 euro. La sanzione è stata elevata dai militari della Guardia costiera di Riva Trigoso, nel Levante genovese, che insieme ai colleghi di Sestri Levante stavano effettuando controlli lungo il litorale. Il titolare multato gestisce una casa per anziani con l'uso esclusivo dello stabilimento balneare, ma poichè all'ora di pranzo gli ospiti non sono in spiaggia aveva pensato bene di apporre un cartello specificando che il servizio di salvataggio era sospeso, appunto, per la "pausa pranzo". Il controllo, sulla spiaggia nel Golfo del Tigullio, è avvenuto domenica.

PER FINE PENA

Omicidio Gucci, torna libera la presunta maga Auriemma

MILANO Uscirà da San Vittore il prossimo primo luglio Pina Auriemma, la sedicente maga condannata per l'omicidio di Maurizio Gucci a 19 anni e mezzo di reclusione. Auriemma tornerà libera, per fine pena, dopo 13 anni di prigione. Maurizio Gucci venne assassinato 27 marzo 1995 in via Palestro a Milano saliva le scale dello stabile dove aveva sede la sua società. Mandante dell'omicidio, fu Patrizia Reggiani, ex moglie dell'imprenditore e che fu aiutata a trovare i killer da Giuseppina Auriemma.

TRAGEDIA NEL VENEZIANO

Auto nel canale, affogano cinque marocchini

Al momento dell'incidente pioveva a dirotto, la "Punto" è sbandata e in acqua si è incastrata in una chiusa

di CARLO MION

CAMPOLONGO Tre degli occupanti erano parzialmente fuori dall'abitacolo a ridosso della chiusa mentre gli altri due erano rimasti incastrati all'interno. Ieri mattina, poco dopo le 6.30, un passante transitando in bicicletta lungo via Sopracornio a Campolongo nel Veneziano ha notato solo il guardrail piegato, ma non l'auto in acqua e tantomeno quei corpi privi di vita. Solo all'arrivo dei carabinieri si è capito che quella "Punto" con le ruote all'aria e semisommersa si era trasformata nella bara per cinque giovani marocchini. Due fratelli, due cugini e un loro amico. Giovani regolari nel nostro Paese e con un lavoro. Si tratta di Rachid El Hilali, di 32 anni, Youssef El Hilali (34) e Said Ayout (28) di Camponogara, Youssef El Brinis (29) di Prozzolo e Rachid Ouali (34) di Dolo.

I cinque spesso uscivano in compagnia. L'altra sera, a bordo della Fiat "Punto" di un loro amico, si sono recati a Fossò per vedere la partita dei Mondiali, su un maxi schermo, tra il Brasile e la Costa d'Avorio. Verso mezzanotte hanno deciso di tornare a casa. Diretti verso Campolongo hanno imboccato a Premaore la strada che costeggia il Canale Cornio. In quel momento sulla zona pioveva a dirotto e l'asfalto era viscido. Non si sa chi guidava. I carabinieri di Campolongo non hanno ancora sentito i testimoni che li hanno visti salire in auto. Cosa sia veramente successo non è chiaro. I militari della Compagnia di Chioggia, che si stanno occupando di ricostruire la dinamica, possono solo ipotizzare l'accaduto basandosi sui pochi segni lasciati sull'asfalto dalle ruote e dalle ammaccature riportate dall'auto. La vettura, forse colpa la velocità, in via Sopracornio, affrontando una prima curva a destra, seguita da un'altra curva più secca sempre a destra, ha perso aderenza. Il conducente è riuscito a tenerla in strada evitando di finire contro una casa. La "Punto" però ha zigzagato, tanto che all'altezza della seconda curva ha sbattuto contro il guard-rail alla sua sinistra con la fiancata del lato passeggero. L'impatto è stato violento e l'auto, dopo avere piegato la stessa protezione in acciaio, si è capovolta ed è finita nel canale, profondo un paio di metri. Quindi si è incastrata su una chiusa. I cinque giovani stranieri non sono riusciti a salvarsi e sono annegati. Un abitante della zona racconta che verso mezzanotte ha sentito un gran colpo ma non ha visto nulla.

L'auto dei marocchini finita nel canale

MORIRONO 32 PERSONE

Strage alla stazione, 18 indagati per la cisterna esplosa a Viareggio

VIAREGGIO La Procura di Lucca annuncia ufficialmente che, per ora, sono 18 gli indagati per lo schianto sui binari della stazione di Viareggio che il 29 giugno 2009 costò la vita a 32 persone. «Nessun avviso di garanzia a carico di esponenti di Ferrovie dello Stato» precisa però l'ufficio stampa del Gruppo al termine di una lunga giornata iniziata con le dichiarazioni dell'amministratore delegato di Fs, Mauro Moretti, e terminata con la notizia degli indagati. «A giorni verranno fuori gli avvisi di garanzia: non escludo di essere coinvolto» dice il "numero uno" di Fs. A Serravalle Pistoiese per i 50 anni di attività di Ecm, azienda di tecnologie per la sicurezza ferroviaria, Moretti aggiunge: «Molto serenamente li aspettiamo. Perché pensiamo di avere fatto le cose giuste nel rispetto delle norme europee che esistono e quindi non si possono tralasciare».

«Ferrovie dello Stato - rende noto l'amministratore delegato - ha pronte le proprie verifiche sul disastro di Viareggio alle quali hanno collaborato i calcoli di professori universitari illustri. Sono consulenze commissionate a terzi, con risultanze dimostrabili matematicamente che fanno luce sull'accaduto». Relazioni tecniche che si vanno a sommare a quelle già prodotte da due società del Gruppo: Rete ferroviaria italiana e Trenitalia. La prima, trapelata qualche mese fa, arriva alla conclusione che la cisterna carica di Gpl sia stata tranciata da un componente di un deviatoio e non da un picchetto, posizionato sui binari, di quelli impiegati per la tracciabilità delle curve. Aspetto, questo, centrale nelle indagini della Procura di Lucca. Che invece sembra propendere verso il secondo scenario, quello appunto del picchetto. Il procuratore capo Cicala si è limitato a dire: «Moretti potrebbe essere destinatario di un avviso di garanzia? Non commento; lo dice lui, non noi...». Dalla Procura di Lucca la notizia dei 18 iscritti nel registro degli indagati, accompagnata dalla considerazione che «non può ritenersi conclusa l'individuazione dei soggetti da sottoporre a indagine, in rapporto ai vari profili di colpa identificati». Da Viareggio il sindaco Luca Luanrdini (Pdl): «Ho letto oggi parole che Moretti avrebbe dovuto pronunciare nell'immediatezza dell'evento».

Donatella Francesconi

IN AFGHANISTAN MORTI NOVE SOLDATI ISAF. VISITA DELL'INVIATO USA

Si avvicina l'offensiva anti-talebani

KABUL Una nuova "giornata nera" in termini di vittime - nove soldati della Nato morti in poche ore più la perdita di un elicottero - ha accolto ieri in Afghanistan l'inviato Usa per la regione Richard Holbrooke che ha visitato la provincia meridionale di Kandahar dove si stanno ultimando i preparativi dell'Operazione Hamkari (Cooperazione) per sottrarre influenza e territori ai talebani.

Holbrooke era reduce da Islamabad, dove ha verificato di persona l'azione delle forze di sicurezza pachistane e dei droni Usa volta a colpire zone tribali alla frontiera con l'Afghanistan (fra cui Waziristan e Orakzai), considerate santuari da dove i talebani organizzano attacchi a uomini e mezzi della missione Isaf della Nato in Afghanistan.

Per dare valore alla presenza dell'autorevole diplomatico statunitense in mattinata il governo afgano aveva annunciato il rilascio di 26 detenuti, 18 dei quali dal carcere della base Usa di Bagram, catturati in seguito a indicazioni d'intelligence ma senza prove solide. La liberazione di centinaia di questi afgani, spesso da anni in cella con accuse generiche di essere talebani o simpatizzanti di Al Qaeda, era una delle raccomandazioni fatte dalla Jirga consultiva di pace svoltasi a Kabul dal 2 al 4 giugno.

Ma a nulla è valso l'impegno perchè l'attenzione dei media è stata catturata dall'incidente che ha coinvolto nella zona di Kandahar dove era atteso Holbrooke un elicottero della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf): quattro militari morti (tre australiani e un americano) e sette feriti, di cui due gravi. I talebani hanno subito rivendicato l'operazione ma l'Isaf ha assicurato che nella zona dove il velivolo si è schiantato «non c'era alcuna attività ostile». Ma era evidentemente una "giornata no": i portavoce della stessa Isaf hanno comunicato via via la morte in diversi incidenti nel Sud e nell'Est di altri cinque soldati, portando a nove il numero delle vittime della giornata. Il bilancio avrebbe potuto essere anche più pesante se una donna kamikaze, fattasi esplodere vicino a un ponte nel distretto di Shegal (provincia orientale di Kunar), non fosse stata scoperta in tempo. Lo scoppio ha comunque ferito 19 persone, fra cui quattro soldati Nato. Holbrooke a Kandahar ha esaminato i problemi della sicurezza e spiegato le finalità dell' Operazione Hamkari. A differenza delle precedenti offensive di esercito afgano e militari Isaf come quella di febbraio in Helmand, ha detto il governatore Weesa guardando l'inviato Usa che annuiva, "Hamkari" «si baserà molto su uno sforzo civile e sociale e solo come scelta estrema sull'opzione militare». Gli analisti ritengono che dal successo della strategia volta a ridimensionare i talebani a Kandahar dipendano le possibilità di progresso del processo di "afganizzazione" del conflitto e l'inizio, per luglio 2011, del ritiro delle truppe straniere che in agosto raggiungerano comunque la cifra record di 150mila uomini.

Intanto è arrivato a 300 il numero dei militari britannici morti dall'inizio della guerra in Afghanistan nel 2001: un membro dei Royal Marines è deceduto in ospedale a Birmingham, dove era ricoverato per ferite riportate in un attentato a Sangin, provincia di Helmand, il 12 giugno. La notizia aggrava i dubbi che attraversano il Regno Unito e anche il nuovo governo liberal-conservatore sulla possibilità di successo di un impegno bellico del quale non si vede la fine.

Zagabria blocca gli sloveni della Ljubljanska Banka

L'istituto deve ancora restituire i depositi ai risparmiatori croati trattenuti dopo il crollo jugoslavo

di FRANCO BABICH

LUBIANA Messo agli atti il problema della definizione del confine – sarà una Corte arbitrale internazionale a occuparsene – Slovenia e Croazia riprendono a dedicarsi alle altre questioni bilaterali irrisolte. In questi giorni è stata riaperta la questione della Ljubljanska Banka e del suo debito nei confronti dei risparmiatori croati. Ci ha pensato il governatore della Banca Nazionale croata Zeljko Rohatinski, con una dichiarazione che non è piaciuta a Lubiana. «Il mercato finanziario croato resterà precluso alla Nova Ljubljanska Banka - ha detto Rohatinski - fino a quando la banca non salderà il suo debito verso i risparmiatori».

Sono depositi in valuta estera dei cittadini croati nell'ex filiale zagabrese della Ljubljanska Banka congelati fin dalla dissoluzione dell'ex Federativa. Non è possibile, per Rohatinski, che la nuova Banca di Lubiana sia considerata erede dell'attivo dello stato patrimoniale dell'ex "Ljubljanska" e rifiuti invece di considerarsi debitrice nei confronti dei risparmiatori. Nella banca lubianese, sempre secondo il governatore della Banca Nazionale croata, insistono inoltre a parlare del debito verso i risparmiatori senza considerare gli interessi maturati in questi anni (162 milioni di euro), mentre calcolano eccome gli interessi quando parlano del debito delle imprese croate nei confronti dell'ex Ljubljanska Banka (circa 400 milioni di euro).

Zeljko Rohatinski

La replica da Lubiana non si è fatta attendere. Dagli Esteri è stato ribadito che la questione dell'ex Ljubljanska Banka deve essere risolta nell'ambito della successione dell'ex Jugoslavia, di fronte alla Banca per i regolamenti internazionali di Basilea, cosa che finora è stata rifiutata dalla Croazia. Per la preclusione del mercato finanziario croato alla Nova Ljubljanska Banka questa, per le autorità slovene, è una violazione delle regole dell'Unione europea. Se la Croazia «discriminerà uno dei Paesi membri dell'Ue», la Slovenia potrebbe bloccare la chiusura di uno dei capitoli del negoziato di Zagabria con l'Unione europea, quello sulla «libera circolazione dei capitali». Il premier sloveno Pahor si è detto comunque ottimista, visto che lo stesso Rohatinski non ha escluso la possibilità che la Croazia torni al tavolo delle trattative a Basilea.

Polonia, Kacynski recupera e impone il ballottaggio

Meglio del previsto il fratello del presidente morto L'europeista Komorowski resta il favorito finale

VARSAVIA Non avendo raggiunto la maggioranza assoluta al primo turno delle presidenziali domenica in Polonia, il candidato del governo Bronislaw Komorowski, arrivato primo, dovrà vedersela al ballottaggio il 4 luglio con lo sfidante dell'opposizione, Jaroslaw Kaczynski, gemello del defunto presidente Lech Kaczynski morto nell'incidente aereo del 10 aprile in Russia. Lo scarto fra i due è molto più esiguo di quanto previsto dai sondaggi: gli occhi sono quindi puntati ora sui voti del terzo candidato qualificatosi, il socialdemocratico Grzegorz Napieralski, leader del partito post comunista Sld (Alleanza della Sinistra democratica): potrebbe decidere di dirigerli sia verso l'uno che l'altro e infatti è corteggiato da entrambi.

I risultati parziali, sul 94,3% dei voti, danno Komorowski al 41,22% e Kaczynski al 36,74%. Napiralski ha avuto il 13,68%. L'affluenza è stata del 54,85%. Come condizione per concedere la sua "dote" in voti, Napiralski ha posto alcuni paletti ed è pronto a concedersi al migliore offerente: firma della Carta dei diritti fondamentali dell' Ue, ritiro dall'Afghanistan e salario minimo. La diffusione dei risultati finali era prevista ieri a tarda ora ma non si prevedono grandi sorprese sulla necessità del ballottaggio.

Una vittoria di Komorowski (58 anni), dello stesso partito liberal conservatore del premier Donald Tusk, Piattaforma civica (Po), significherebbe la fine dello stallo in cui si trovava la Polonia con Lech. L'ex presidente, del partito all'opposizione di destra Diritto e Giustizia (Pis), poneva infatti il veto a tutte le leggi che non gli andavano giù, tenendo in scacco Tusk. Con presidenza e governo dello stesso colore si eviterebbero conflitti istituzionali che legavano le mani al premier: potrebbe invece portare avanti tutti i progetti di legge e le riforme annunciati.

L'obbiettivo di Kaczynski (61), leader del Pis, falco, tradizionalista, cattolico ed euroscettico (di lui si ricordano i ricatti a Bruxelles durante il negoziato per il Trattato Ue) è portare a termine la missione del presidente gemello, la cui morte lo ha devastato personalmente, per una Polonia forte, al primo posto, e sicuramente davanti all'Europa. Il fatto che al voto, al netto anche del fattore emotivo per la morte di Lech, egli sia andato molto meglio delle aspettative prova che il suo modello non è affatto obsoleto e trova molti sostenitori nella cattolicissima Polonia. Per l'Europa e i mercati una vittoria di Komorowski sarebbe preferibile; per gran parte dell' elettorato rurale e tradizionale no. Si prevede comunque una sua vittoria al ballottaggio fra due settimane. Komorowski, presidente del Parlamento, ha una visione più europeista della Polonia.

Bronislaw Komorowski

Accordo Ue sul servizio diplomatico

BRUXELLES La presidenza spagnola dell'Unione europea, con la Commissione europea e l'Europarlamento, hanno raggiunto a 10 giorni dal passaggio del testimone al Belgio, un accordo politico per la realizzazione del nuovo Servizio diplomatico (Seae) guidato dall'Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione, Catherine Ashton.

L'intesa è stata raggiunta in una riunione di tre ore a Madrid a cui hanno partecipato la Ashton, il ministro degli Esteri spagnolo Angel Moratinos, il commissario Ue agli Affari istituzionali Maros Sefcovic e tre membri del Parlamento europeo. Secondo l'accordo il nuovo servizio di diplomazia europea sarà composto da 6mila funzionari in quote proporzionali della Commissione, del Consiglio e dei 27 membri comunitari. Sarà l'Europarlamento, nella sessione di luglio, a dare il via libera ufficiale alla nuova istituzione.

IL BRITANNICO IRRITA GLI AMERICANI PARTECIPANDO A UNA REGATA, OBAMA GIOCANDO A GOLF

Marea, la Bp rassicura Mosca: non falliremo

Il contestato super manager Hayward dovrebbe incontrare il presidente Medvedev

Il presidente Usa Barack Obama

NEW YORK British Petroleum di nuovo nella bufera: mentre l'amministratore delegato Tony Hayward punta a incontrare il presidente russo Dmitri Medvedev per rassicurarlo, l'annuncio che le perdite nel Golfo del Messico potrebbero essere peggiori del previsto - fino a 100mila barili al giorno - fa di nuovo crollare il titolo del colosso petrolifero.

Per Bp il percorso rimane tutto in salita e soprattutto, moltiplicando sia gli errori di comunicazione sia le marce indietro, la compagnia britannica sta lasciando trasparire serie tensioni in seno ai suoi vertici. La scorsa settimana il presidente del Gruppo Carl-Henric Svanberg aveva annunciato che Hayward, autore d'innumerevoli gaffe, avrebbe lasciato le operazioni nel Golfo. Affermazione poi smentita o almeno calmierata lasciando intendere tempi non troppo brevi. Sabato Hayward aveva di nuovo irritato, e non poco, gli americani assistendo a una regata in Gran Bretagna. Domenica, il deputato democratico Edward Markey, presidente della Sottocommissione ambiente, rendeva pubblico un documento della Bp trasmesso al Congresso, secondo cui le perdite nel Golfo potrebbero raggiungere i 100mila barili quotidiani. I portavoce della Bp ridimensionavano subito l'ipotesi (la peggiore di tutte, in caso di assenza totale di valvola sul pozzo) ma il male era fatto. La Borsa di Londra penalizzava ancora una volta il Gruppo petrolifero, che ha perso oltre il 2% del proprio valore ieri (-34% in un mese).

Secondo il "Financial Times", Hayward intende recarsi appena possibile in Russia, dove la Bp ha grossi interessi, per rassicurare Medvedev ponendo un termine alle voci che la vedono sull'orlo del fallimento. Ma l'"Ft" scrive che «l'incontro non è stato ancora finalizzato e il calendario del viaggio rimane incerto». Intanto emergono nuove cifre sui costi della marea nera per la Bp: la compagnia ha speso finora circa due miliardi di dollari ma la fattura potrebbe risultare decisamente più salata. Secondo il "Wall Street Journal", Bp avrebbe respinto, ottenendo soddisfazione, due richieste della Casa Bianca, dopo avere detto di sì alla creazione di un fondo bloccato di 20 miliardi di dollari per i risarcimenti. La prima richiesta riguardava il disinquinamento della spiagge, con l'amministrazione Usa che voleva riportare le coste al livello di diversi anni or sono. La seconda riguardava il pagamento degli stipendi dei lavoratori del settore disoccupati a causa della moratoria di sei mesi sulle trivellazioni in acque profonde decisa dal presidente degli Stati Uniti Barack Obama.

La Casa Bianca ha difeso Obama che nel week-end non ha rinunciato a giocare a golf, attirandosi lo stesso tipo di attacchi che hanno bersagliato Hayward in barca a vela. «Gli americani vogliono che il loro presidente ogni tanto si schiarisca le idee e il golf serve a questo» ha detto il portavoce aggiunto Bill Burton.

Editoria, il Gruppo Waz si ritira dalla Serbia

TRIESTE Il Gruppo Westdeutsche Allgemeine Zeitung (Waz) la terza più grande società tedesca nel settore dei media ha deciso di ritirarsi dalla Serbia. Il Gruppo realizza un giro d'affari annuo di due miliardi di euro con 500 edizioni in Austria, Ungheria, Bulgaria, Croazia, Romania, Albania, Macedonia e Russia.

Nei Balcani, tramite quote di partecipazione diretta o indiretta, possiede 23 giornali, 38 riviste e 10 giornali di piccoli annunci. Uno dei consiglieri di amministrazione del gruppo Waz, Bodo Hombach (ex coordinatore del Patto di stabilità) ha inviato la lettera al presidente Serbo Boris Tadic per informarlo che «a causa di una campagna mediatica senza precedenti e di diffamazione pubblica» Waz ha deciso di ritirare completamente gli investimenti dalla Serbia. Secondo un comunicato stampa, il dirigente di Waz chiede al presidente serbo aiuto affinché «il ritiro della società avvenga in conformità con la legge e giustizia». In Serbia il Gruppo tedesco possiede il 51% delle azioni di due principali quotidiani, "Politika" di Belgrado e "Dnevnik" da Novi Sad, in Vojvodina.

La società tedesca da mesi era entrata nel processo di acquisizione di un altro quotidiano belgradese, il "Vecernje Novosti" ma l'affare, secondo il capo della società Waz è stato bloccato da corruzione e dalla pressione alla quale la Waz sarebbe stata sottoposta da parte dei politici vicini all'ex premier serbo Vojislav Koštunica e da affaristi serbi, tra i quali molti arricchitisi durante la guerra, in circostanze poco chiare. Gli esperti concordano che il ritiro della Waz avrà effetti negativi sui futuri investitori stranieri in Serbia, sopratutto quelli dalla Germania, che finora hanno investito nel mercato serbo circa un miliardo e mezzo di euro. *(a.z.)*

TORNA D'ATTUALITÀ IL PROGETTO PER LA STRUTTURA DA EDIFICARE NELL'AREA PORTUALE. CONTRARI I LOCALI

Capodistria, primo sì al rigassificatore

Il Tar sloveno invalida la bocciatura ministeriale del "permesso energetico" alla tedesca Tge

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Qualcosa sembra sbloccarsi nella vicenda del terminal rigassificatore nel porto di Capodistria. Il progetto della società tedesca Tge Gas Engineering è tornato d'attualità dopo che il Tribunale amministrativo della Slovenia, su ricorso della stessa Tge, ha invalidato la delibera con la quale il Ministero dell'economia nel maggio del 2009 le aveva negato il "permesso energetico". Si tratta del documento senza il quale la società tedesca non poteva più andare avanti con la progettazione di un impianto congiunto di rigassificazione e produzione di energia elettrica in un'area di 30 ettari all'interno dello scalo capodistriano.

Il Tribunale ha ora predisposto che il Ministero prenda nuovamente in esame la richiesta della Tge respinta – hanno spiegato i giudici - senza un'adeguata motivazione. I dirigenti dell'azienda straniera sono naturalmente soddisfatti.

Per la Slovenia, sostengono, è importante che il progetto del terminal rigassificatore nel porto di Capodistria vada avanti. «È molto probabile che l'Italia costruirà il suo rigassificatore. Lo stesso vale pure per la Croazia. In quel caso, la Slovenia sarebbe l'unica a restare senza un terminal di questo tipo, che già ora può garantire un prezzo del gas dimezzato rispetto a quello russo che arriva tramite il gasdotto» ha dichiarato il responsabile del progetto Tge, Uros Prosen.

Al Ministero dell'economia comunque avvertono: l'eventuale rilascio del "permesso energetico" sarà, al limite, soltanto il primo passo verso la realizzazione del rigassificatore. È un progetto giustificato dal punto di vista delle necessità energetiche del Paese, ma va comunque considerato il suo forte impatto ambientale della struttura. L'opinione pubblica slovena, per il momento, sembra fortemente contraria all'idea di costruire un rigassificatore nel porto di Capodistria, così come è contraria a tutti i rigassificatori nell'area dell'Alto Adriatico, compresi quelli di Zaule e offshore nel Golfo di Trieste.

Il progetto della Tge gas Engineering, del valore complessivo di quasi un miliardo di euro, impegnerebbe 30 ettari di superficie nell'area della Bonifica di Ancarano, all'interno del porto. Esso prevede la costruzione di due contenitori in acciaio da 150mila metri cubi, dell'impianto di rigassificazione in senso stretto e dell'annessa centrale elettrica.

L'impianto sarebbe in grado di fornire cinque miliardi di metri cubi di gas all'anno. La centrale elettrica, dalla potenza di circa 240 Mw, sopperirebbe a buona parte del fabbisogno della regione litoranea slovena. A detta dei proponenti, la tecnologia prevista è particolarmente adatta ai fondali poco profondi della Baia di Capodistria e non implicherebbe l'utilizzo dell'acqua marina per il riscaldamento del gas naturale liquido.

In Croazia sembra invece subire una battuta d'arresto il progetto per un terminal sull'isola di Veglia, a Castelmuschio: il mercato sarebbe stato giudicato saturo e la maggiore azienda coinvolta starebbe rallentando l'iter relativo.

Una veduta parziale dell'area portuale di Capodistria (foto Sterle)

Villa romana sepolta da due palazzine

A Umago due ditte edili sotto inchiesta dopo lo scempio archeologico

I resti della villa romana vicino alle nuove palazzine

UMAGO Hanno commesso uno scempio culturale di gravissima portata devastando irrimediabilmente i resti di un'antica villa romana del secondo secolo avanti Cristo ubicata a San Lorenzo di Daila, a Umago, e la polizia le ha denunciate. Stiamo parlando delle aziende edili Umag Gradnja di Umago e Savudrija Inzenjering di Salvore, che nel 2005 hanno costruito due palazzi abitativi sul sito della villa romana, senza rispettare le condizioni poste dalla Direzione statale per la tutela del patrimonio culturale e dalla Sovrintendenza ai beni culturali. Le aziende hanno ignorato anche i divieti successivi di fermare i lavori.

La polizia ha avviato le indagini in base alla denuncia della Procura comunale di Buie del 26 maggio scorso. Anche gli studiosi del Museo civico di Umago nel 2008 avevano segnalato la devastazione, senza però che nessuno reagisse. Ma come era la villa romana, di cui dunque non ci sono più tracce? Nella dettagliata relazione gli archeologi umaghesi scrivono che la struttura aveva 15 vani, in gran parte nel settore termale della villa, e due ambienti scoperti. In due sale si trovavano le piscine la cui acqua veniva riscaldata con il sistema dell'ipocausto e vi era anche un grande contenitore d'acqua. La casa venne costruita agli inizi del Principato d'Augusto e in tarda epoca antica venne annesso un piccolo torchio per olive. Un patrimonio culturale d'inestimabile valore dunque è stato sacrificato sull'altare della speculazione edilizia. Non è la prima volta in Croazia, dove le leggi sulla carta esistono, però il rispetto a volte lascia alquanto a desiderare. Specie nel settore dell'edilizia: negli anni scorsi si è rivelato il business del secolo. Figurarsi se gli speculatori potevano fermarsi davanti a resti archeologici che per loro creano solo intralci e ostacoli sulla strada del profitto. Come andrà a finire la vicenda giudiziaria? Il solito "processino" si trascinerà per le lunghe e alla fine sarà emesso il verdetto di colpevolezza. La condanna consisterà nel pagamento di un'ammenda medio-piccola, probabilmente già inclusa nel preventivo spese del progetto. *(p.r.)*

Previste pene lievi per il mancato rispetto delle norme di tutela

PER I SINDACATI LA NORMA, SE APPLICATA, RIDURREBBE DI MOLTO LA TUTELA DEI DIPENDENTI

Fiume è in prima linea contro la Kosor

Grande successo della raccolta di firme per il referendum contro la nuova Legge sul lavoro

FIUME Più che una raccolta di firme, pare trattarsi di un plebiscito contro il governo di centrodestra della premier Jadranka Kosor, accusato di stare troppo dalla parte degli imprenditori e del capitale, trascurando gli interessi degli occupati. Dal 9 giugno si tiene in Croazia la sottoscrizione dell'iniziativa sindacale volta ad arrivare all'indizione del referendum contro la proposta del governo di modificare la Legge sul lavoro. Secondo le norme per organizzare una consultazione referendaria serve l'assenso del 10% degli aventi diritto: si tratta di 450mila firme, quota che probabilmente è già stata toccata e superata nella giornata di ieri.

Infatti, nella mattinata si era giunti al 97% del numero necessario e dunque servivano ancora circa 12–13mila "autografi". Cifra facilmente raggiungibile, visto che la raccolta è in programma fino alla mezzanotte di domani. Ieri a Fiume, alla bancarella in Corso, decine e decine di cittadini hanno fatto la fila per firmare. Nel capoluogo del Quarnero, per rendere l'idea, sono state circa 32mila le persone a dire "sì" all'iniziativa delle forze sindacali, su una popolazione di 145mila abitanti. Una risposta entusiasta contro la nuova normativa sui rapporti di lavoro che, sostengono i sindacati, rischia di fare sparire lo strumento dei contratti collettivi, comprimendo così i diritti degli occupati. Anche a Pola e nelle principali città dell'Istria decine di migliaia di cittadini hanno dato l'adesione al referendum, imitati lungo la costa croata da numerosissime persone. A Spalato fino a domenica sera si sono avute 28mila firme, con adesioni massiccia pure a Zara, Sebenico, Ragusa e nelle isole dalmate. A firmare a Zagabria sono stati in 114mila, 75mila nel solo stand in piazza Bano Jelacic. Certo è che la premier Kosor e il governo non possono dormire sonni tranquilli: nella quasi ventennale storia della Croazia indipendente non si è mai verificato che 450mila cittadini firmassero per poter avviare l'iter referendario. Dal 1991 le raccolte di firme pro referendum hanno sempre avuto esito negativo.

Andrea Marsanich

OPERATORI ALLARMATI, IL MALTEMPO ROVINA L'AVVIO DI STAGIONE

Turismo, nel Quarnero calo del 5%

ABBAZIA Musi lunghi tra gli operatori turistici croati per un inizio di stagione non certo esaltante, specie nel Quarnero, mentre invece in Istria la situazione sembra leggermente migliore. Le cifre relative a presenze e pernottamenti parlano di cali su base annua dal 5 al 10%. In certe aree adriatiche si arriva a flessioni più consistenti. Oltre alla crisi mondiale, a peggiorare il quadro sono state le condizioni meteo degli ultimi giorni, con tanta pioggia e calo delle temperature di 8–10 gradi. Qualcuno tra gli addetti ai lavori ha tentato di trovare una parziale giustificazione nella disputa dei Mondiali di calcio in Sudafrica ma è stato zittito dai numeri: domenica scorsa, fino a mezzogiorno, i valichi croati hanno registrato 191mila passaggi, di cui 126mila da parte di cittadini stranieri. Il 20 giugno 2008, mentre erano in corso gli Europei di calcio in Austria e Svizzera, erano stati rilevati ben 280mila passaggi. Anche due anni fa il settore turistico croato aveva espresso incertezze e inquietudini, restando a galla grazie a una stagione discreta, ripetuta l'anno dopo. Quest' anno non c'è molto ottimismo ma la chiara consapevolezza che sarà una stagione difficile, che dipenderà da molti fattori. Finora la situazione è stata comunque deludente e a salvare l'annata potranno essere unicamente i mesi di luglio e agosto. In questo momento, più del 90% dei vacanzieri nell'Istroquarnerino è rappresentato da gente con passaporto straniero: italiani, austriaci, sloveni, olandesi, tedeschi e altri. Intanto un gruppo di qualificati cittadini abbaziani ha inviato una lettera aperta alla direttrice dell'Assoturistica quarnerino–montana Gordana Medved, invitandola a riflettere sulla decadenza turistica di Abbazia. Nella missiva si rileva che la "Perla del Quarnero" è diventata purtroppo un centro per il turismo di massa, frequentato soprattutto da persone anziane, che arrivano in modo organizzato, spendendo il minimo necessario. «Signora Medved - si legge -, questi villeggianti spendono quotidianamente negli hotel a tre stelle sui 15 euro, mentre gli ospiti cosiddetti individuali, che giungono ad Abbazia a bordo della propria vettura, sborsano tre volte di più al giorno, sui 45 euro. Dobbiamo attirare ad Abbazia gente dalle tasche profonde, offrendo loro qualcosa di finalmente diverso e attraente». Per i firmatari Abbazia non deve basare le proprie chance sul turismo congressuale o quello "mordi e fuggi" della durata di soli tre giorni. *(a.m.)*

DOPO LA DECISIONE DI PECHINO DI CONSENTIRE UNA FLUTTUAZIONE DELLA MONETA SGANCIANDOLA DAL DOLLARO

Lo yuan ai massimi spinge le Borse e l'euro

Banca centrale europea e Eurogruppo: «Decisione che sostiene la crescita globale». Vola l'oro

L'INTERVISTA

PARLA ALBERTO FORCHIELLI

Più forza al made in Italy

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Alberto Forchielli è partner fondatore di Mandarin Capital Partners e uno dei più importanti conoscitori in Italia delle economie asiatiche e della Cina.

Professor Forchielli, lo yuan cinese ha toccato il livello più alto dalla sua ultima rivalutazione del luglio 2005. Le Borse hanno ragione a esultare?

Le Borse scontano un impatto favorevole sulla domanda interna in Cina perché lo yuan forte aumenta il potere d'acquisto dei consumatori nell'economia più forte al mondo. Uno yuan rivalutato frena inoltre l'inflazione nel Paese (già arrivata al 3%) e costringe il settore industriale a ristrutturarsi e fondere aziende. Si riduce invece la redditività di molte imprese esportatrici cinesi che dovranno aumentare la produttività per recuperare sui margini di redditività. Le merci cinesi diventeranno più care ma questo non preoccupa Pechino. Le loro imprese esportatrici hanno attivi per 161 miliardi e stanno sostenendo l'economia mondiale.

E quale sarà l'impatto sul mercato europeo?

Le esportazioni cinesi verso l'Europa non sono mai calate nonostante lo yuan si sia rivalutato del 25% rispetto all'euro negli ultimi mesi.

Alberto Forchielli

E per le imprese italiane?

Non dimentichiamo che il mercato cinese è l'unico mercato al mondo che ha visto crescere il nostro export da due anni. I cinesi hanno salvato i nostri prodotti della moda e del lusso durante una depressione che ha colpito tutti i mercati.

Anche Wall Street esulta.

In realtà la posizione degli Usa, che hanno pressato molto i cinesi, ha una valenza solo politica. Obama non ricava alcun vantaggio da questa rivalutazione. Soltanto il 25% del deficit Usa è esposto verso Pechino.

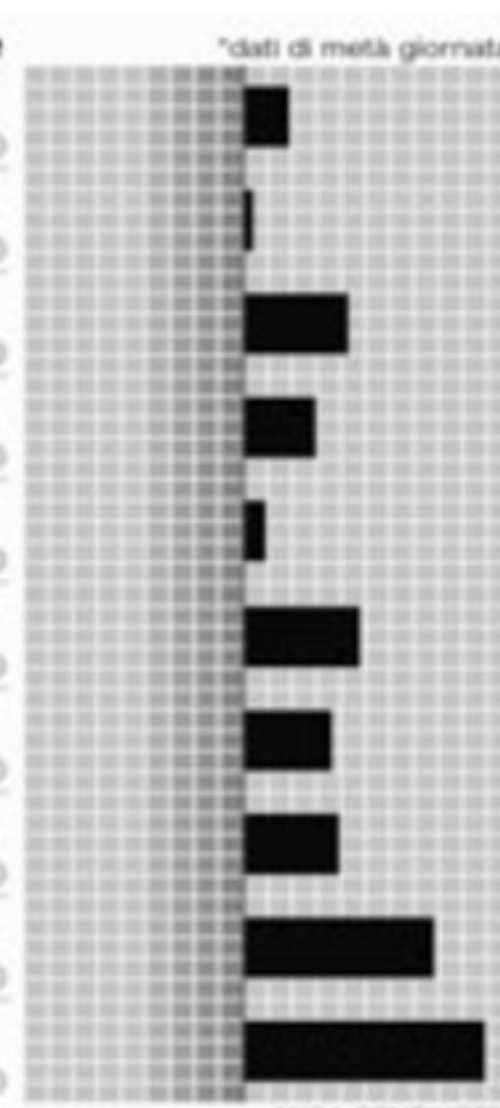
Pechino ha parlato di una rivalutazione graduale.

Infatti. Il governo di Pechino ha lanciato un segnale soltanto quando gli Usa hanno smesso di insistere. Sarà una rivalutazione graduale ma bisogna considerare che questo aggiustamento (sganciando di fatto lo yuan dal dollaro) avverrà rispetto a un paniere di monete con una fascia di oscillazione del 3%. I cinesi potrebbero svalutare la loro divisa sul dollaro e rivalutarla sull'euro. L'Europa deve stare attenta.

Come finirà?

I cinesi arriveranno alla piena convertibilità dello yuan nel 2020. Shanghai diventerà così la più grande piazza finanziaria del mondo.

ROMA Il rally dello yuan, dopo che Pechino ha reso più flessibile la valuta nazionale, trascina i mercati internazionali, ravvivando le speranze di ripresa globale e di un rilancio dell'export verso il gigante cinese. Dopo la decisione di Pechino lo yuan ha segnato il suo rialzo più forte sul dollaro dal 2005, data della storica rivalutazione pilotata dalla banca centrale cinese. A pochi giorni dal vertice del G20 del prossimo weekend, la Cina ha voluto dare il segnale che intende tener fede ai propri impegni e che la flessibilità dello yuan non resterà sulla carta. La Banca popolare di Cina - dal 2005 custode di un tasso di cambio svalutato che da anni attrae le critiche mondiali dato il suo ruolo di propulsore dell'export cinese - ieri ha dapprima fissato, come ogni giorno, il cambio con il dollaro, a un livello di 6,8275 yuan. Poi l'istituto centrale ha lasciato apprezzare la divisa dello 0,42% a 6,7976 per dollaro, con rialzi che a tratti hanno sfiorato il limite invalicabile dello 0,5% (a 6,7962): non succedeva da cinque anni.

Certo, continua ad essere l'istituto centrale a guidare le quotazioni dello yuan, fissando il tasso di riferimento attorno al quale la valuta può oscillare. E pochi, fra i trader e gli analisti specializzati nelle valute, credono che nei prossimi giorni assisteremo a un rialzo dello yuan come quello di oggi: le banche d'affari stimano un rialzo inferiore al 6% in un anno.

Lo scetticismo non ha impedito ai mercati globali di accogliere con entusiasmo la decisione di Pechino, frutto di un lungo confronto diplomatico con Washington e gradita anche in Europa, dove il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, l'ha definita un passo «nella giusta direzione». Il dollaro ha ceduto terreno contro 13 delle 16 divisa più importanti, fra cui molte di mercati emergenti (segno di un ritorno dell'appetito per il rischio), con l'euro volato fino a 1,2469, massimo dallo scorso 24 maggio.

Ma a festeggiare sono state soprattutto le borse, con una fila di rialzi partita da Tokyo, che ha chiuso con un rally del 2,43%. Forte rialzo anche in Cina (+2,90% a Shangai), dove il governo ha addolcito la pillola di uno yuan più forte promettendo un rilancio della domanda interna. In Europa è proseguito un rally che va avanti da oltre una settimana: i mercati festeggiano gli effetti positivi attesi per la ripresa globale e per i bilanci delle società che esportano verso la Cina. Il rally delle materie prime, le cui importazioni diventano meno costose per Pechino facendo sperare in un boom di domanda, ha coinvolto indirettamente anche l'oro volato ad un ennesimo record per poi ripiegare negli scambi americani. Il metallo prezioso è volato a 1.265,30 dollari l'oncia sui contratti con consegna immediata scambiati a Londra e a 1.261,90 dollari sui futures con consegna ad agosto trattati a New York.

I grattacieli di Shanghai

PRODUZIONE MANIFATTURIERA GLOBALE

Il grande sorpasso di Pechino

NEW YORK La Cina si prepara al grande sorpasso: dopo 110 anni di dominio, gli Stati Uniti nel 2011 abdicheranno e cederanno a Pechino lo scettro di maggior produttore manifatturiero al mondo. È quanto prevede - riporta il Financial Times - Ihs Global Insight, sottolineando che nel 2009, nonostante la recessione, gli Usa hanno creato il 19,9% della produzione globale contro il 18,6% della Cina.

Suor Giuliana manager con il velo: è vicepresidente della Compagnia San Paolo

TORINO «Sono contenta della fiducia che mi è stata accordata dal Consiglio generale. Spero di essere all'altezza». Così, suor Giuliana Galli ha commentato la sua nomina, avvenuta ieri, alla vicepresidenza della Compagnia di San Paolo. Suor Giuliana Galli ha raggiunto alla seconda votazione la maggioranza dei voti del consiglio generale della compagnia presieduta da Angelo Benessia. Viene così riportato a sette il numero dei membri del Comitato di Gestione della fondazione dopo il passaggio di Elsa Fornero alla vicepresidenza di Intesa Sanpaolo.

Suor Giuliana Galli, prima manager con il velo, è così da oggi nella cabina di comando della Compagnia di San Paolo, la fondazione che controlla la superbanca Intesa Sanpaolo. Nel suo curriculum scolastico spiccano la laurea in Sociologia e un master in Scienze del Comportamento frequentato in Florida, all'inizio degli anni Sessanta, quando non era ancora una moda studiare in America. Da sempre vicina ai bisognosi, suor Giuliana - che oggi ha quasi 75 anni - ha guidato per 27 anni i volontari del Cottolengo, incarico per il quale occorrono capacità organizzative non comuni e una volontà di ferro.

Suor Giuliana Galli

Doti che fanno di suor Giuliana un personaggio illustre nella Torino che conta. Non a caso negli anni del Cottolengo, andava spesso a trovarla Cesare Romiti, amministratore delegato e poi presidente della Fiat, di cui la religiosa era diventata confidente e consigliera. Stesso rapporto anche con Francesca Vallarino Gancia, della nota famiglia di produttori di spumante, con cui la suora crea la Mamre onlus, una fondazione al servizio degli immigrati. E con Marella Agnelli, la moglie dell'Avvocato, alla quale la lega una profonda amicizia. Originaria della Brianza e torinese d'adozione, sorella Giuliana ha spesso viaggiato per il mondo. Per missione e, soprattutto, per interesse e per amore verso i più bisognosi. Sono queste persone, con il loro carico di problemi e sofferenze, che la spingono a cambiare idea sul denaro: da «sterco del demonio» a «concime del bene».

Il suo impegno nella Compagnia di San Paolo è storia recente. Due anni fa il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, propone il suo nome nel consiglio d'amministrazione della fondazione bancaria. E da allora, come la battezzano i giornali, diventa «sorella banca».

OGGI LA CONSULTAZIONE MENTRE LA FIOM RESTA IN TRINCEA

Pomigliano al voto, alla Fiat non basta il «sì»

L'amministratore delegato Marchionne pensa alla creazione di una newco dopo l'accordo

di ANDREA DI STEFANO

NAPOLI Vigilia tesa per il voto degli oltre 5 mila lavoratori dello stabilimento di Pomigliano d'Arco. Ieri sera il presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, è stato contestato da un gruppo di lavoratori presente al Consiglio congiunto tra Provincia e Comune di Pomigliano d'Arco svoltosi al cinema Gloria nella cittadina partenopea. Per tutta la giornata di ieri si sono susseguite le dichiarazioni e gli appelli per un voto che viene presentato come cruciale per il futuro dell'impianto. Le urne si aprono questa mattina alle 8 e rimarranno aperte fino alle 21: otto nello stabilmento Gian Battista Vico della Fiat di Pomigliano (più l'urna che sarà situata nella sede decentrata a Nola) destinate a ricevere il voto dei circa 5.000 lavoratori chiamati ad esprimersi sull'accordo sottoscritto lo scorso 15 giugno da Fim, Uilm, Fismic e Ugl, senza la firma della Fiom Cgil.

All'apertura dei cancelli dello stabilimento ci saranno tutti i lavoratori della Fiat, anche quelli in cassa integrazione: infatti la giornata verrà considerata di lavoro e, dunque, retribuita al 100% e l'eventuale assenza dovrà essere giustificata. Probabilmente saranno costituiti altri due seggi nella fabbrica, portando così a 10 le urne disponibili. Si voterà reparto per reparto e, in ogni turno di lavoro, si svolgeranno due ore di assemblea per consentire ai lavoratori di votare. Sembra scontata l'affermazione del sì. L'azienda spera con ampio margine, per assicurare il sostegno dei lavoratori all'accordo separato. Ma per l'attuazione dell'investimento non è sufficiente un'ampia vittoria al referendum. Per la Fiat l'intesa dovrà essere messa al riparo da possibili contestazioni e dal contenzioso giudiziario che rischiano di comprometterne l'attuazione. Resta da superare quindi l'ostacolo della Fiom-Cgil che pur considerando "illegittimo" il referendum invita i lavoratori a votare per "evitare schedature". Tra le ipotesi sul tavolo per evitare lunghi contenziosi legali, dall'esito indefinibile, la Fiat avrebbe pronto un cosiddetto piano C: creare una newco controllata dalla Fiat alla quale conferire le attività produttive di Pomigliano, in modo da procedere alla riassunzione dei nuovi dipendenti secondo i criteri dell'accordo con le deroghe al contratto.

Divisi a Pomigliano, i sindacati si sono ricompattati a Termini Imerese, stabilimento che nei piani Fiat sarà dismesso entro il 2011. Ieri è stato dichiarato uno sciopero per protestare contro le parole dell'amministratore delegato Sergio Marchionne che aveva criticato i lavoratori siciliani, accusandoli di avere scioperato lunedì scorso solo per poter vedere Italia-Paraguay.

Sergio Marchionne

OGGI UN CONVEGNO DELLA FIEG

Media fra innovazione e tradizione

ROMA Innovazione e tradizione quale futuro per la stampa? Che cosa offre la tecnologia, come si può utilizzare, quando potrebbe convenire? Si apre oggi a Roma la 13.a Conferenza internazionale per l'industria editoriale e della stampa italiana in programma anche domani. Sotto i riflettori lo stato dell'arte tecnologico con il presidente Fieg, Carlo Malinconico, editori, tecnici e giornalisti.

IL PRESIDENTE A MOGLIANO VENETO CON GLI AD PERISSINOTTO E BALBINOT

Geronzi: Generali strategiche in Italia, conta la redditività

Primo incontro con 350 dirigenti del gruppo. Il ruolo «di sistema» e i piani di espansione sui mercati

TRIESTE «Il nostro primo obiettivo è la redditività. Le Generali continueranno a crescere e a svilupparsi all'estero e a cogliere sui mercati tutte le opportunità di business»: prima assoluta ieri di Cesare Geronzi, presidente delle Generali, di fronte a 350 alti dirigenti del gruppo triestino nel centro direzionale di Mogliano Veneto, il sancta sanctorum delle attività italiane del gruppo. Al suo fianco gli amministratori delegati Giovanni Perissinotto (ceo) e Sergio Balbinot con il capo della finanza Raffaele Agrusti. Geronzi, di fronte alla prima linea dei manager del gruppo, ha descritto il ruolo "di sistema" che vuole imprimere alla compagnia: «Siamo la prima multinazionale italiana e la nostra missione è anche quella di sostenere settori strategici per il Paese». L'incontro con il management triestino, durato circa due ore (con domande finali), è servito a precisare i contorni di una presidenza che vuole essere "concreta e non formale": Geronzi intende portare a Trieste le sue relazioni sistemiche nazionali e internazionali aumentando il peso del gruppo che esprimerà le sue strategie in maniera sempre più autonoma, anche rispetto a Mediobanca, e «puntando solo sulla redditività».

Cesare Geronzi

Il Ceo Giovanni Perissinotto ha insistito sull'importanza del valore del prodotto mentre l'ad Sergio Balbinot ha detto che «nei Paesi emergenti - ha sottolineato- non è necessario cercare le dimensioni a tutti i costi ma bisogna puntare su redditività e efficienza».

Le Generali intendono svolgere questa funzione di sistema valorizzando il proprio ruolo di investitori strategici. Anche il recente accordo per Citylife (il grande piano urbanistico milanese nell'ambito dell'Expo) che consentirà a Fonsai, la compagnia assicurativa della famiglia Ligresti, di vendere la propria quota al gruppo triestino nel settembre 2011, rientra in pieno -è stato detto- nel ruolo "di sistema" del gruppo in Italia. Sempre in tema di redditività come "stella polare" del gruppo le Generali hanno deciso di verificare l'impatto di Solvency II (i nuovi criteri sulla solvibilità delle compagnie assicurative) sulle scelte di investimento. Come è accaduto per la partecipazione al fondo di social housing della Cassa Depositi e Prestiti. Neppure i rapporti con Mediobanca sono sfuggiti all'incontro di ieri a Mogliano dopo i richiami recenti del presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, che ha auspicato un dimezzamento della quota di Piazzetta Cuccia. In questa chiave, si osserva a Trieste, andrà interpretata l'attuazione dei nuovi criteri di Basilea 3 in tema di vigilanza bancaria. Questione che rientra in pieno nelle competenze di Bankitalia.

(pcf)

FTSE ITALIA

0,228%

21344,1

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,084	32,511	Marengo Francese	162,684	190,469
Argento (per Kg.)	433,824	506,128	Marengo Belga	162,684	190,469
Sterlina (v.C)	216,912	240,669	Marengo Austriaco	162,684	190,469
Sterlina (n.C)	216,912	240,669	20 Marchi	214,691	240,152
Sterlina (post.74)	216,912	240,669	20 Dollari St.Gaude	903,800	027,749
Marengo Italiano	168,881	193,671	Krugerrand	942,534	012,256
Marengo Svizzero	162,684	190,469			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1595,21	3,384	Londra	5299,11	0,919	Stoccolma	330,08	0,616
Bruxelles -bel 20	2549,84	0,827	Madrid Ibex 35	10071,9	1,004	Tokio Nikkey	10238,0	2,431
Dj Euro Stoxx	264,64	1,050	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	12000,3	0,610
Dj Euro Stoxx 50	2768,27	1,142	New York (prov.)	10521,3	0,676	Vienna Atx	2448,18	0,829
Francoforte	6292,97	1,222	Oslo-top25	337,02	2,112	Zurigo Smi	6519,57	1,125
Helsinki	6658,97	0,491	Seul Kospi 200	227,69	1,752			
Johannesburg	25565,4	-0,031	Singapore Straits T	2885,64	1,844			

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,2391	Dollaro Canadese	1,2601	Rand Sudafricano	9,2406	Dollaro Singapore	1,7044
Yen Giapponese	113,100	Dollaro Australiano	1,4032	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9233
Sterlina Inglese	0,8341	Fiorino Ungherese	278,030	Dollaro Hong Kong	9,6296	Real Brasiliano	2,1772
Franco Svizzero	1,3738	Corona Ceca	25,7600	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	15,4500
Corona Svedese	9,5178	Zloty Polacco	4,0380	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,8575	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7083		
Corona Danese	7,4402	Dollaro Neozeland.	1,7349	Leu Rumeno	4,2315		

DOLLARO

0,154%

1,2391

KUNA

0,0%

7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,218	1,315	-7,38
Acea	8,445	8,525	-0,94
Acegas-aps	3,993	4,000	-0,19
Acotel	53,90	53,50	0,75
Acq. Potab.	1,545	1,535	0,65
Acsm-agam	1,020	1,015	0,49
Actelios	3,050	2,950	3,39
Aedes	0,2077	0,2064	0,63
Aedes 14 W	0,0650	0,0650	0,00
Aeffe	0,3300	0,3490	-5,44
Aerop. Firenze	12,230	12,400	-1,37
Aicon	0,2795	0,2745	1,82
Alerion	0,5550	0,5450	1,83
Amplifon	3,800	3,848	-1,23
Ansaldo Sts	13,170	12,960	1,62
Antichi Pellettieri	0,5950	0,5930	0,34
Apulia Prontopr.	0,3690	0,3765	-1,99
Arena	0,0282	0,0277	1,81
Arkimedica	0,5700	0,6000	-5,00
Ascopiave	1,559	1,572	-0,83
Astaldi	4,615	4,662	-1,02
Atlantia	15,280	15,140	0,92
Auto To-mi	10,460	10,460	0,00
Autogrill	10,250	10,180	0,69
Autostrade M.	19,900	20,000	-0,50
Azimut H.	7,405	7,335	0,95
B&c Speakers	2,865	2,820	1,60
B. Carige	1,654	1,674	-1,19
B. Carige Risp	2,680	2,640	1,52
B. Desio	3,692	3,645	1,30
B. Desio R Nc	3,650	3,625	0,69
B. Finnat	0,5370	0,5350	0,37
B. Generali	8,060	8,190	-1,59
B. Ifis	7,300	7,275	0,34
B. Intermobiliare	4,160	4,155	0,12
B. Pop Mil 13 W	2,650	2,700	-1,85
B. Popolare	4,758	4,820	-1,30
B. Popolare 10 W	0,0200	0,0200	2,00
B. Profilo	0,4975	0,5045	-1,39
B. Sard. R Nc	9,895	9,840	0,56
B.P. E.Romagna	8,960	9,135	-1,92
B.P. Etruria E.L.	3,400	3,418	-0,51

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Milano	3,723	3,785	-1,65
B.P. Sondrio	6,960	7,220	-3,60
B.P. Spoleto	4,245	4,188	1,37
Basicnet	2,960	2,900	2,07
Bastogi	1,710	1,750	-2,29
Bb Biotech	45,64	45,30	0,75
Bco Santander	9,450	9,480	-0,32
Bee Team	0,3755	0,3790	-0,92
Beghelli	0,6420	0,6450	-0,47
Benetton	5,940	5,940	0,00
Beni Stabili	0,6140	0,6115	0,41
Best Union Co.	1,130	1,130	0,00
Bialetti	0,4700	0,4720	-0,42
Biancamano	1,460	1,420	2,82
Biesse	5,235	5,140	1,85
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	2,090	2,050	1,95
Bon. Ferraresi	28,72	28,98	-0,90
Borgosesia	0,9900	0,9985	-0,85
Borgosesia Rnc	1,193	1,193	0,00
Brembo	5,280	5,305	-0,47
Brioschi	0,1700	0,1712	-0,70
Bulgari	6,550	6,330	3,48
Buone Società	0,5220	0,4800	8,75
Buongiorno Spa	0,9750	0,9795	-0,46
Buzzi Unicem	9,085	8,935	1,68
Buzzi Unicem R Nc	5,415	5,375	0,74
C. Artigiano	1,368	1,335	2,47
C. Bergam.	22,56	22,60	-0,18
C. Valtellinese	3,925	3,918	0,19
Cad It	4,105	4,100	0,12
Cairo Comm.	2,550	2,500	2,00
Caleffi	1,054	1,060	-0,57
Caltagirone	2,200	2,100	4,76
Caltagirone Ed.	1,840	1,820	1,10
Cam-fin.	0,2610	0,2570	1,56
Camfin 11 W	0,0328	0,0304	7,89
Campari	4,135	4,147	-0,30
Cape Live	0,3490	0,3490	0,00
Carraro	2,310	2,290	0,87
Cattolica Ass.	21,73	21,65	0,37

Titolo	€	Prec.	Var %
Cdc	1,890	1,850	2,16
Cell Therapeutics	0,3925	0,3935	-0,25
Cembre	5,040	5,000	0,80
Cementir Hold	2,433	2,527	-3,76
Cent. Latte To	2,440	2,470	-1,21
Chl	0,1379	0,1406	-1,92
Cia	0,2965	0,2970	-0,17
Ciccolella	0,7955	0,7860	1,21
Cir	1,542	1,527	0,98
Class	0,4855	0,4800	1,15
Cobra	1,360	1,377	-1,23
Cofide	0,6920	0,7065	-2,05
Cogeme	0,5690	0,5700	-0,18
Conafi Prestitò	0,8300	0,8350	-0,60
Cr. Valt. 10 W	0,1460	0,1700	-14,12
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3155	0,3190	-1,10
Credem	4,923	4,883	0,82
Crespi	0,1480	0,1510	-1,99
Csp	0,9570	0,9990	-4,20
D'amico	1,163	1,160	0,26
Dada	3,790	3,560	6,46
Damiani	0,9035	0,9300	-2,85
Danieli	16,540	16,290	1,53
Danieli R Nc	9,155	8,950	2,29
Datalogic	3,228	3,152	2,38
De' Longhi	3,413	3,538	-3,53
Dea Capital	1,185	1,180	0,42
Diasorin	33,45	33,63	-0,54
Digital Bros	1,440	1,420	1,41
Digital M. Techn.	14,390	13,650	5,42
Dmail Gr.	4,100	4,160	-1,44
Ed. Espresso	1,891	1,780	6,24
Edison	0,9705	0,9680	0,26
Edison R	1,290	1,293	-0,23
Eems	1,541	1,548	-0,45
El.En	11,630	11,580	0,43
Elica	1,698	1,710	-0,70
Emak	3,900	3,860	1,04
Enel	3,860	3,965	-2,65
Enervit	1,123	1,120	0,27
Engineering I.I.	21,31	21,82	-2,34
Eni	16,230	16,020	1,31

Titolo	€	Prec.	Var %
Enia	5,710	5,825	-1,97
Erg	9,750	9,770	-0,20
Erg Renew	0,8000	0,7870	1,65
Ergy Capital	0,7045	0,6950	1,37
Ergycapital 11 W	0,1000	0,0970	3,09
Esprinet	6,850	6,970	-1,72
Eurotech	1,899	1,870	1,55
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	14,430	14,150	1,98
Exor Priv	9,800	9,420	4,03
Exor Risp	10,820	10,500	3,05
Exprivia	0,9685	0,9800	-1,17
Fastweb	12,910	13,070	-1,22
Fiat	9,620	9,455	1,75
Fiat Priv	5,675	5,550	2,25
Fiat R Nc	5,965	5,915	0,85
Fidia	3,880	3,788	2,44
Fiera Milano	4,338	3,800	14,14
Finarte C.Aste	0,1569	0,1620	-3,15
Finmecc.	9,235	9,250	-0,16
Fnm	0,5255	0,5300	-0,85
Fondiaria-sai	8,575	8,530	0,53
Fondiaria-sai R Nc	5,440	5,385	1,02
Fullsix	1,135	1,135	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,0830	0,0812	2,22
Gabetti Prop. S.	0,3550	0,3530	0,57
Gasplus	5,320	5,320	0,00
Gefran	2,385	2,385	0,00
Gemina	0,5650	0,5545	1,89
Gemina R Nc	1,400	1,395	0,36
Generali	15,490	15,330	1,04
Geox	3,888	3,890	-0,06
Gewiss	4,190	4,190	0,00
Grandi Viaggi	0,9390	0,8990	4,45
Granitifiandre	2,935	2,970	-1,18
Greenvision A.	7,000	6,750	3,70
Gruppo Coin	5,525	5,600	-1,34
Gruppo Minerali M.	4,965	4,830	2,80
Hera	1,480	1,496	-1,07
Il Sole 24 Ore	1,410	1,330	6,02
Ima	13,260	13,060	1,53
Imm. Grande Dis.	1,154	1,165	-0,94
Immsi	0,7970	0,8250	-3,39

Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	2,095	2,085	0,48
Impregilo R Nc	7,990	7,980	0,13
Indesit Comp.	10,150	9,955	1,96
Indesit R Nc	7,890	7,775	1,48
Industria E Inn	1,913	1,858	2,96
Intek	0,4795	0,4720	1,59
Intek 05-08 W	0,0527	0,0460	14,57
Intek R Nc	0,7600	0,7750	-1,94
Interpump	4,180	4,117	1,52
Interpump 12 W	0,3420	0,3400	0,59
Intesa Sanp. R Nc	1,848	1,873	-1,33
Intesa Sanpaolo	2,388	2,395	-0,31
Inv. E Svil. 12 W	0,0086	0,0086	0,00
Invest. E Svil.	0,0450	0,0437	2,97
Iroe	1,365	1,368	-0,22
Iride	1,370	1,488	-7,93
Isagro	2,788	2,560	8,89
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,458	3,460	-0,07
Italcementi	7,105	6,930	2,53
Italcementi R Nc	3,870	3,868	0,06
Italmobiliare	24,40	25,00	-2,40
Italmobiliare R Nc	17,070	17,150	-0,47
Ivbank	1,575	1,568	0,45
Juventus Fc	0,8155	0,8155	0,00
K.R. Energy 12 W	0,0280	0,0240	16,67
K.R.Energy	0,0668	0,0680	-1,76
Kerself	4,415	4,308	2,50
Kinexia	2,553	2,600	-1,83
Kme Group	0,2930	0,2970	-1,35
Kme Group 06-11 W	0,0190	0,0208	-8,65
Kme Group 09-11 W	0,0160	0,0167	-4,19
Kme Group Risp	0,5120	0,5310	-3,57
La Doria	1,900	1,950	-2,56
Landi Renzo	3,015	2,993	0,75
Lazio	0,3100	0,3030	2,31
Lottomatica	11,600	11,730	-1,11
Luxottica	21,32	21,34	-0,09
Maire Tecnimont	2,893	2,833	2,12
Management E C	0,1589	0,1599	-0,63
Marcolin	2,180	2,170	0,46
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,490	6,440	0,78

Titolo	€	Prec.	Var %
Mediacontech	2,700	2,725	-0,92
Mediaset	5,085	4,947	2,78
Mediobanca	6,660	6,690	-0,45
Mediobanca 11 W	0,0410	0,0396	3,54
Mediolanum	3,498	3,473	0,72
Meditterr. Acque	2,990	2,990	0,00
Meridiana Fly	0,1100	0,1113	-1,17
Mendie	0,4010	0,4000	0,25
Mendie 11 W	0,0136	0,0159	-14,47
Mid Industry Cap	10,890	10,900	-0,09
Milano Ass	1,534	1,563	-1,86
Milano Ass R Nc	1,675	1,656	1,15
Mittel	3,350	3,365	-0,15
Molmed	1,497	1,520	-1,51
Mondadori	2,672	2,648	0,94
Mondo Home E.	0,1398	0,1382	1,16
Mondo Tv	6,715	6,630	1,28
Monrif	0,4490	0,4585	-2,07
Monte Paschi Si	0,9985	1,007	-0,84
Montefibre	0,1760	0,1748	0,69
Montefibre R Nc	0,4720	0,4650	1,51
Monti Ascensori	1,240	1,300	-4,62
Mutuionline	4,750	4,820	-1,45
Nice	3,040	3,010	1,00
Noemalife	6,080	6,030	0,83
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3690	0,3770	-2,12
Panariagroup I.C.	1,799	1,778	1,18
Parmalat	2,015	1,999	0,80
Parmalat 15 W	1,014	0,9980	1,60
Piaggio	2,150	2,150	0,00
Pierrel	3,828	3,748	2,13
Pierrel 12 W	0,2540	0,2540	0,00
Pininfarina	1,902	1,925	-1,19
Piquadro	1,283	1,308	-1,91
Pirelli & C R Nc	0,4740	0,4615	2,71
Pirelli & C R.E.	0,3870	0,3870	0,00
Pirelli & C.	0,4900	0,4825	1,55
Poligr. Ed.	0,5005	0,5000	0,10
Poligrafica S.F.	10,700	10,300	3,88
Poltrona Frau	0,7920	0,7940	-0,25
Pramac	1,317	1,294	1,78
Premafin	0,9400	0,9680	-2,89

Titolo	€	Prec.	Var %
Premuda	0,7500	0,7505	-0,07
Prima Ind.	7,200	7,200	0,00
Prima Ind. 13 W	2,050	2,170	-5,53
Prysmian	13,450	13,200	1,89
R. Ginori 1735	0,0555	0,0550	0,91
Ratti	0,1860	0,1850	0,54
Rcf	0,8440	0,8440	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,6580	0,6445	2,09
Rcs Mediagroup	1,068	1,031	3,59
Rdb	1,999	2,000	-0,05
Recordati	5,850	5,935	-1,43
Reno De Medici	0,1986	0,1993	-0,35
Reply	15,820	15,840	-0,13
Retelit	0,3465	0,3465	0,00
Retelit 11 W	0,0750	0,0700	7,14
Richetti	0,3615	0,3675	-1,63
Richard Ginori 11 W	0,0192	0,0192	0,00
Risanamento	0,3620	0,3570	1,40
Roma A.S.	0,8405	0,8485	-0,94
Rosss	1,740	1,805	-3,60
S.S.B.T. - Screen S	0,6065	0,6100	-0,57
Sabaf	16,910	16,910	0,00
Sadi Serv.Ind.	0,4395	0,4345	1,15
Saes G.	5,840	5,730	1,92
Saes G. R Nc	4,640	4,473	3,75
Safilo Group	8,335	8,300	0,42
Saipem	27,52	26,91	2,27
Saipem Risp	26,67	26,67	0,00
Saras	1,771	1,740	1,78
Sat	9,000	9,000	0,00
Save	6,780	6,795	-0,22
Seat P. G.	0,1405	0,1440	-2,43
Seat Pg R	1,150	1,100	4,55
Servizi Italia	5,150	5,060	1,78
Sias	7,005	7,000	0,07
Snai	2,750	2,825	-2,65
Snam Rete Gas	3,442	3,408	1,03
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0005	0,0005	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,145	2,045	4,89
Sol	4,287	4,390	-2,33
Sopaf	0,0725	0,0736	-1,49

Titolo	€	Prec.	Var %
Sorin	1,460	1,450	0,69
Stefanel	9,105	8,800	3,47
Stefanel R	168,70	168,70	0,00
Stmicroelectr.	7,025	6,990	0,50
Tamburi Inv.	1,170	1,175	-0,43
Tas	11,120	11,120	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,4400	0,4200	4,76
Telecom I. Media	0,2164	0,2190	-1,19
Telecom Italia	0,9720	0,9710	0,10
Telecom Italia R	0,7800	0,7755	0,58
Tenaris	15,710	15,400	2,01
Terna	3,038	3,190	-4,78
Terniernergia	3,592	3,545	1,34
Tiscali	0,1258	0,1292	-2,63
Tiscali 14 W	0,0029	0,0029	0,00
Tod's	55,51	55,21	0,54
Toscana Finanza	1,460	1,460	0,00
Trevi	13,030	12,950	0,62
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	5,905	5,995	-1,50
Ubi Banca	7,660	7,600	0,79
Ubi Banca 11 W	0,0180	0,0179	0,56
Uni Land	0,6145	0,6185	-0,65
Unicredito	1,957	1,941	0,82
Unicredito R	2,415	2,350	2,77
Unipol	0,6240	0,6313	-1,15
Unipol Priv	0,4000	0,4184	-4,39
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,240	4,393	-3,47
Vianini I.	1,330	1,360	-2,21
Vianini L.	4,255	4,145	2,65
Vittoria	3,690	3,720	-0,81
Yoox	6,175	6,215	-0,64
Yorkville Bhn	0,1000	0,1001	-0,10
Zignago Vetro	4,152	4,173	-0,48
Zucchi	0,5380	0,5100	5,49
Zucchi R Nc	0,5200	0,5060	2,77
DIRITTI			
Kme Group Axa	0,0025	N.R.	0,00
Kme Group Risp Axa	0,0076	N.R.	0,00
Telecom Me Axa	0,0001	0,0004	-75,00
Unipol Axa+w	0,0799	N.R.	0,00
Unipol Priv Axa+w	0,0415	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,596	0,54
Allianz Az.It. L	19,833	0,59
Allianz Az.It. T	19,501	0,59
Allianz Az.Ita. All Star	4,120	0,37
Anm It.	14,949	0,65
Arca Az.It.	19,064	0,63
Bim Az.It.	6,765	0,77
Bim Az.Small Cap It.	6,920	1,18
Bnl Az It. Pmi	5,116	0,93
Bnl Az.It.	16,734	0,63
Bpvi Az.It. A	4,619	0,48
Bpvi Az.It. B	4,623	0,48
Carige Az.It. A	5,073	0,69
Eurizon Az.It. 130/30	16,138	0,6
Eurizon Az.Pmi It.	4,571	1,08
Eurizon F.Az.It.	11,507	0,62
Euromob. Az.It.	19,083	0,48
Fondersel It.	18,383	0,84
Fondersel P.M.I.	15,254	1,01
Fondit. Eq. It. R	10,753	0,74
Fondit. Eq. It. T	10,858	0,74
Gestielle It. Cl.A	12,165	0,66
Gestielle It. Cl.B	12,496	0,66
Gestnord Az.It.	9,936	0,45
Imi It.	21,391	0,79
Interf.Equity It.	8,383	0,75
Leonardo Ita Opportunity	8,576	0,66
Norvega Az.It. Cl.A	6,046	0,47
Norvega Az.It. Cl.B	6,094	0,53
Optima Az.It.	5,376	0,6
Optima Small Caps It.	5,498	0,64
Pioneer Az.Crescita	12,655	0,62
Prima Geo It. A	13,159	0,55
Prima Geo It. Y	13,541	0,56
Sai It.	16,574	0,68
Symphonia S. Az.It.	10,472	0,64
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,591	1,1
Synergia Az.It.	5,717	0,62
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,563	0,98
Ubi Pra. Az.It.	4,820	0,46
Zenit Az.Cl.I	9,051	0,32
Zenit Az.Cl.R	8,925	0,31
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,529	0,2
Agora Equity	4,039	0,16
Alto Az.	14,106	0,36
Amundi Az.Qeuro	12,268	0,37
Anm Euroland	4,360	0,35
Banco Posta Az.Euro	4,330	0,12
Epsilon Qequity	4,405	0,36
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,850	0,4
Eurizon F.Az.Euro	13,090	0,38
Intra Az.Area Euro	5,534	0,07
Prima Geo Euro A	6,123	0,18
Prima Geo Euro Y	6,319	0,19
Symphonia S. Az.Euro	5,432	0,44
Ubi Pra. Az.Etico	4,862	0,41
Ubi Pra. Az.Euro	5,454	0,28

[Fund listings continue in the remaining columns (AZ. EUROPA, AZ. AMERICA, AZ. PACIFICO, AZ. PAESI EMERGENTI, AZ. INTERNAZIONALI, AZ. PAESI EMERGENTI, AZ. ALTRE SPECIALIZZ., AZ. ENERG. E MAT.PRIME, AZ. SALUTE, AZ. FINANZA, AZ. INFORMATICA, AZ. ALTRI SETTORI, BILANCIATI AZIONARI, BILANCIATI BILANCIATI, BILANCIATI OBBLIGAZIONARI, OBBL. EURO GOV. B.T., OBBL. EURO GOV. M.L.T., OBBL. EURO CORP.INV.GR., OBBL. EURO HIGH YIELD, OBBL. DOLL.GOV. M.L.T., OBBL. INTERNAZ.GOVERN., OBBL. MISTI ITALIANI, OBBL. INT.CORP.INV.GR., OBBL. INT. HIGH YIELD, OBBL. YEN, OBBL. PAESI EMERGENTI, OBBL. ALTRE SPECIALIZZ., OBBL. FLESSIBILI, LIQUIDITA' AREA EURO, LIQUIDITA' AREA DOLLARO, FONDI FLESSIBILI, ALTRI) — not legibly transcribable at this resolution.]

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,197	100,112
BTP 01/08/10 4,5%	100,400	100,415
BTP 01/11/10 5,5%	101,655	101,673
BTP 01/01/11 9%	101,962	101,213
BTP 01/03/11 3,5%	101,789	101,806
BTP 15/09/11 3,75%	102,836	102,875
BTP 01/02/11 3,75%	101,659	101,685
BTP 01/08/11 4,25%	103,329	103,407
BTP 01/02/12 5%	104,062	104,330
BTP 15/09/12 1,85%	103,080	103,150
BTP 15/12/12 2%	100,282	100,281
BTP 01/07/12 2,5%	101,448	101,510
BTP 01/02/12 5%	102,236	102,300
BTP 15/04/12 4%	104,057	104,158
BTP 15/10/12 4,25%	105,527	105,494
BTP 01/02/12 5%	105,264	105,396
BTP 01/06/13 2%	100,026	99,963
BTP 15/12/13 3,75%	104,641	104,566
BTP 01/08/13 4,25%	106,150	106,155
BTP 01/02/13 4,75%	106,891	107,061
BTP 15/09/14 2,15%	103,723	103,506
BTP 01/06/14 3,5%	103,610	103,636
BTP 01/03/14 4,25%	106,512	106,413
BTP 15/04/15 3%	101,337	101,210
BTP 15/06/15 3%	101,093	100,945
BTP 01/08/15 3,75%	104,317	104,178
BTP 01/02/15 4,25%	105,763	105,675
BTP 01/08/16 3,75%	103,894	103,813
BTP 15/09/17 2,1%	100,999	100,731
BTP 01/02/17 4%	104,572	104,552
BTP 01/08/17 5,25%	111,390	111,290
BTP 01/02/18 4,5%	106,174	105,846
BTP 01/08/18 4,5%	105,961	105,634
BTP 15/09/19 2,35%	100,659	100,303
BTP 01/02/19 4,25%	103,586	103,137
BTP 01/03/19 4,5%	103,167	102,778
BTP 01/03/19 4,5%	105,291	104,952
BTP 01/09/20 4%	100,836	100,513
BTP 01/02/20 4,5%	102,608	102,314
BTP 01/02/20 4,5%	104,593	104,202
BTP 15/09/21 2,1%	96,278	96,092
BTP 01/08/21 3,75%	99,161	98,854
BTP 15/09/23 2,6%	100,393	99,787
BTP 01/08/23 4,75%	104,511	103,926
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	145,494	145,353
BTP 01/11/26 5,25%	105,260	104,769
BTP 01/11/26 7,25%	127,823	127,409
BTP 01/11/27 6,5%	119,169	119,169
BTP 01/11/29 5,25%	105,020	104,531
BTP 01/05/31 6%	113,710	113,201
BTP 01/02/33 5,75%	110,679	109,993
BTP 01/08/34 5%	101,420	100,906
BTP 01/02/37 4%	87,987	87,503
BTP 01/08/39 5%	101,495	100,870
BTP 01/09/40 5%	101,033	100,447
BTP 15/09/41 2,55%	98,845	97,984
CCT 01/12/10 TV	100,318	100,310
CCT 01/03/11 TV	99,777	99,771
CCT 01/07/11 TV	98,791	98,794
CCT 01/05/11 TV	100,059	100,053
CCT 01/03/12 TV	99,576	99,579
CCT 01/06/12 TV	99,269	99,267
CCT 01/07/13 TV	99,057	98,983
CCT 01/03/14 TV	98,554	98,537
CCT 01/12/14 TV	98,474	98,488
CCT 01/09/15 TV	97,600	97,640
CCT 01/07/16 TV	97,044	96,987
CCT 01/12/15 TV	96,269	96,204
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,795	97,804
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,235	99,250
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,208	98,283
CTZ 31/12/11 Z.C.	97,210	97,297
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,745	96,816

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,24	0,02
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,84	0,37
B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,84	0,57
Bca Carige 03-13 1,5%	109,54	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,43	-0,24
Bco Popolare 10-14 4,7	105,82	0,18
Beni Stabili 06-11 2,5	99,29	0,05
Bim 05-15	91,50	0,00
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,21	0,01
Cogeme 09-14	101,26	-0,05
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,00	0,05
Sias 05-17 2,625%	93,21	0,21
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	47,05	1,16
Ubi Banca 2013 5,75%	106,99	-0,02
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

I contributi per gli anziani non autosufficienti in vigore dal 1°agosto

L'ASSEGNO PER L'AUTONOMIA (valori annuali)	CONTRIBUTO MIN	CONTRIBUTO MAX
fino a 7.500		
3 Adl o +	5.100	6.200
2 Adl	3.600	4.500
da 7.501 a 15.000		
3 Adl o +	4.950	5.700
2 Adl	3.250	4.000
da 15.001 a 25.000		
3 Adl o +	3.850	4.600
2 Adl	2.350	3.100
da 25.001 a 35.000		
3 Adl o +	2.750	3.500
2 Adl	1.550	2.200

IL CONTRIBUTO PER L'AIUTO FAMILIARE (valori mensili)	FASCIA ORARIA SETTIMANALE da 20 a 24	da 25 a 39	+ di 39
fino a 7.500			
3 Adl o +	523	724	910
2 Adl	419	579	728
da 7.501 a 15.000			
3 Adl o +	458	634	796
2 Adl	366	507	637
da 15.001 a 25.000			
3 Adl o +	392	543	682
2 Adl	314	434	546
da 25.001 a 35.000			
3 Adl o +	327	453	569
2 Adl	262	362	455

I valori sono in euro

CROMASIA

Un'anziana accudita da una "badante"

Arriva il bonus regionale per il familiare che accudisce a casa un anziano grave

di ROBERTA GIANI

TRIESTE I genitori sono anziani e non più autosufficienti? I figli, anziché mandarli in una casa di riposo o affidarli a una badante, li accudiscono in prima persona? La Regione, modificando le regole, introduce nei fatti un "rimborso" a misura di familiare: l'assegno per l'autonomia, quello che arriva sino a 6.200 euro all'anno nei casi più gravi, non va rendicontato. Non più. E quindi può aiutare economicamente, riconoscendo il lavoro svolto "a domicilio", i figli e i parenti più premurosi.

È la novità principale, non l'unica - aumentano, ad esempio, i contributi per le badanti - contenuta nel regolamento sul fondo per l'autonomia possibile: più di 27 milioni di euro a disposizione nel 2010 per sostenere non solo gli anziani non autosufficienti, ma anche i disabili e chi soffre di un problema mentale. In tutto, come sintetizzano gli uffici regionali, almeno 3.500 cittadini in difficoltà.

I TEMPI Il nuovo regolamento, approvato in via definitiva su proposta dell'assessore alla Salute Vladimir Kosic, entra in vigore il 1° agosto e modifica quello "originario" del 2007, frutto della legge illyana istitutiva del fondo per l'autonomia. Tale fondo, prevedendo che ciascun beneficiario abbia un suo "progetto personalizzato" a cura dell'unità di valutazione distrettuale, si articola in quattro canali di intervento: il primo è proprio l'assegno rivolto agli over 65 in condizioni di non autosufficienza; il secondo è il contributo per l'aiuto familiare ovvero per le badanti; il terzo è il sostegno alla vita indipendente dei disabili dai 18 anni in su mentre il quarto, non toccato dalle modifiche, è il sostegno a progetti in favore di chi soffre di disturbi mentali.

> Da agosto nuove regole per gli assegni sino a 6200 euro annui

L'ASSEGNO L'assegno per l'autonomia viene rivisto profondamente. A partire dall'entità: il suo importo varia a seconda della gravità della non autosufficienza - misurata in perdita di Adl (activities of daily living) - e del reddito Isee che dev'essere comunque inferiore ai 35mila euro. Sinora tale importo andava da un massimo di 6.200 euro all'anno a un minimo di 2.000 euro. Dal 1° agosto, invece, si articolerà in quattro fasce di reddito (anziché tre) e andrà da un massimo di 6.200 euro a un minimo di 1.550 euro. Non soffriranno tagli solo le famiglie con Isee inferiore ai 7.500 euro mentre quelle dai 7.501 euro in su subiranno una riduzione progressiva.

LE SPESE La novità principale, come sottolinea il presidente della commissione consiliare sul welfare Giorgio Venier Romano, riguarda tuttavia l'utilizzo dell'assegno: la delibera di giunta sancisce, nero su bianco, che l'erogazione viene svincolata «dalla rendicontazione seppur parziale delle spese sostenute dal beneficiario». «È questo - traduce Venier Romano - consente di riconoscere un contributo economico anche ai familiari che si prendono cura dell'anziano non autosufficiente e, talvolta, rinunciano persino a lavorare. Sinora, con l'obbligo di documentare le spese, ciò era impossibile».

I DUBBI Non tutti, in verità, sposano acriticamente le nuove regole: «I Comuni chiedevano almeno una parziale rendicontazione delle spese per evitare possibili distorsioni e contrastare più efficacemente il "nero"» sintetizza il presidente della conferenza di Codroipo Vittorino Boem. Dà man forte la consigliera regionale del Pd Annamaria Menosso: «So bene quanto sia sacrificato il familiare che accudisce a casa un non autosufficiente e quindi non metto certo in discussione il suo lavoro. Ma trovo pericoloso abolire completamente la rendicontazione: chi ci assicura che i soldi dell'assegno non vengano utilizzati in maniera impropria?».

> Aumentano i contributi per le badanti: da 262 a 910 euro al mese

LE BADANTI Nell'attesa di risposte, cambia anche il contributo per l'aiuto familiare: il cosidetto "bonus badanti" viene assegnato non più solo in base al numero di ore settimanali di assistenza, ma anche in base al reddito Isee (purché non superiore ai 35mila euro) e alla gravità dell'anziano. Gli importi aumentano sensibilmente «andando ad abbattere non solo i costi degli oneri previdenziali, ma anche quelli dello stipendio», come ricorda Venier Romano: il contributo, dal 1° agosto, andrà così da un minimo di 262 euro al mese sino ad un massimo di 910 euro. Oggi non superava i 200 euro al mese.

I DISABILI Infine, novità in arrivo anche per il sostegno alla vita indipendente, contributo cumulabile con l'assegno per l'autonomia. La più importante? L'importo minimo non potrà essere inferiore ai 5mila euro annui.

IN ATTESA DELL'AVVIO DELLA FONDAZIONE

La giunta stanzia 900mila euro per salvare 40 orchestrali

TRIESTE La costituzione della fondazione che dovrebbe sostituire l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia slitta al prossimo anno. E così per il 2010 – come avvenuto per il 2009 – la giunta sceglie di finanziare la fondazione Luigi Bon (direttore artistico Claudio Mansutti che è anche direttore artistico della sezione musicale del Mittelfest) per portare avanti il programma straordinario di concerti e attività musicali. Un affidamento diretto – valore 900 mila euro - che dovrebbe portare alla formazione di un'orchestra denominata "Orchestra Mitteleuropea" in cui dovrebbero trovare impiego almeno una parte degli ex musicisti della sinfonica (40 rimasti senza impiego).

Con una delibera di fine maggio la giunta ha stabilito che «la Fondazione Luigi Bon costituisce, per caratteristiche strutturali e organizzative e per l'esperienza maturata nella realizzazione di programmi di attività di organizzazione e produzione musicale, l'unico adeguato ad assumere la gestione di un programma di produzione e divulgazione musicale coerente con le finalità indicate nella norma regionale». Dato atto che «la Fondazione Luigi Bon, a tal fine interpellata dalla competente direzione centrale dell'Istruzione formazione e cultura, ha espresso la propria disponibilità ad assumere la titolarità della realizzazione del programma suddetto, prevedendo a tale scopo di promuovere, in via straordinaria, la formazione di un complesso orchestrale denominato Orchestra Mitteleuropea», la Regione ha deciso di assegnare 900 mila euro per dare seguito a un programma di manifestazioni concertistiche in calendario per l'anno in corso, «accompagnato da una corrispondente previsione analitica di spesa, per un importo complessivo stimato di 1.042.000 euro». Il finanziamento non è straordinario, spiega l'assessore Roberto Molinaro, ma si tratta dei soldi messi a bilancio per la creazione della fondazione musicale del Friuli Venezia Giulia. La fondazione vera e propria, invece, sarà creata il prossimo anno. Slitta quindi la creazione del soggetto che dovrà riunire realtà pubbliche e private e raccogliere l'eredità dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, chiusa lo scorso anno. "Il fatto che la fondazione non sia decollata è responsabilità della giunta – dice l'ex assessore alla Cultura Roberto Antonaz -. È una dimostrazione in più di quello che ho sempre detto: la fondazione è un escamotage per evitare di assumere a tempo indeterminato gli orchestrali». Secondo Antonaz «va bene l'affidamento temporaneo alla fondazione Bon purché avvenga con criteri di trasparenza. È inoltre importante che siano garantiti ammortizzatori sociali agli orchestrali licenziati e che si garantisca loro una prelazione quando saranno fatte le assunzioni della fondazione».

Martina Milia

L'Orchestra sinfonica regionale durante un concerto

Il Pdl prova a "blindare" i nuovi sconti sulla benzina

Oggi l'incontro tra Galasso e il "papà" della legge Asquini per disinnescare i dubbi Ue

TRIESTE La maggioranza cerca un'intesa sulla revisione degli sconti carburante. Il capogruppo regionale del Pdl, Daniele Galasso, e il primo firmatario della proposta di legge che rivede il sistema attuale di sconti, Roberto Asquini, si incontreranno per valutare il testo e verificare le eventuali modifiche. Obiettivo: non incorrere nelle ire di Bruxelles che ha già messo "sotto tiro" le attuali riduzioni di prezzo alla pompa. La proposta di legge, portata avanti anche dal capogruppo della Lega Danilo Narduzzi, prevede uno sconto standard a tutti i cittadini con alcune maggiorazioni (soprattutto per le fasce confinarie) o riduzioni a seconda della zona. «Non credo ci saranno cambiamenti strutturali al provvedimento. Rimarrà il contributo unico con alcuni ulteriori interventi in alcune aree. L'obiettivo è quello di rendere il sistema più semplice ed efficace ma dovrebbe rimanere la linea impostata nella proposta di legge» afferma, alla vigilia dell'incontro, Asquini. Il dibattito in commissione sul provvedimento ha subito numerosi rinvii a causa delle perplessità espresse dal Popolo della Libertà che però si è trovato di fatto isolato vista la condivisione, oltre che della Lega, anche del Partito democratico e delle altre forze di opposizione ma nelle ultime settimane c'è stata l'apertura del capogruppo Galasso a discutere la proposta di legge superando i dubbi (soprattutto di compatibilità con le normative europee) evidenziati anche dall'assessore Savino. «C'è stato l'impegno di Galasso a condurre in porto la norma entro l'estate – ricorda Asquini – ed è necessario perché ogni giorno che passa la Regione e i cittadini perdono denaro». Secondo il capogruppo del gruppo misto «siamo a buon punto. Speriamo di poter chiudere a breve l'iter della legge». *(r.u.)*

Roberto Asquini

RIFORMA ELETTORALE

Si cerca un accordo sugli assessori esterni

TRIESTE Si chiude oggi il lavoro del comitato ristretto sulla legge elettorale. Il principale nodo ancora da sciogliere resta quello relativo agli assessori esterni in giunta regionale. La proposta di legge del Pdl non prevede modifiche alla norma attuale che lascia mani libere al presidente nella scelta dei componenti dell'esecutivo. Ma la maggioranza ha posizioni differenziate perché da una parte Antonio Pedicini, primo firmatario della proposta di legge piediellina, ha più volte rimarcato il fatto che il governatore non può subire restrizioni nella scelta degli assessori, dall'altra c'è chi, in particolare Lega Nord ma anche Roberto Asquini, vorrebbe limitare il ricorso ai non eletti per una questione di rappresentatività ma anche di costi. Il Pd punta invece a tenere la norma così com'è: «Il sistema attuale – sostiene Mauro Travanut – offre l'opportunità al presidente di attingere agli esterni come agli eletti. Riteniamo che sia il migliore sistema possibile». Il comitato ristretto definirà oggi il testo unificato (sono tre le proposte di legge di riforma elettorale presentate rispettivamente dal Pdl, da Asquini e da Luigi Ferone) che verrà poi esaminato dalla quinta commissione. *(r.u.)*

Antonio Pedicini

PRESSING IN VISTA DELLA MANOVRA ESTIVA

Allarme ascensori "agevolati"

Camber chiede più risorse: «Coperte solo 14 domande su 200»

TRIESTE Piero Camber va a caccia di 500mila euro. Servono, spiega il consigliere del Pdl, per raddoppiare lo stanziamento a favore dei cittadini interessati all'installazione di un ascensore nel proprio condominio. Uno stanziamento attualmente di 550mila euro: «Sufficiente per rispondere a non più di 14 delle 200 domande presentate alla direzione provinciale Lavori pubblici». L'iniziativa del consigliere pidiellino nasce dal riscontro del «grandissimo successo della previsione della legge regionale 17/2008 che autorizza la Regione a concedere ai condomini, con più di tre livelli fuori terra, contributi per l'installazione degli ascensori». I numeri, incalza Camber, «sono i migliori testimoni: le domande si qui arrivate sfiorano quota 200, troppe per esaudirle tutte con così pochi soldi a disposizione».

Piero Camber

Ecco che, per arrivare ad almeno una trentina di risposte positive, Camber spera di poter strappare, nella manovra estiva, «almeno altri 500mila euro per non costringere persone anziane al ricovero in strutture protette, perché altrimenti prigioniere in casa». «La congiuntura economica - prosegue - non è certamente delle migliori, ma la finalità principalmente sociale di questo finanziamento, oltre che di incentivo alla produzione e al lavoro, garantisce massima attenzione al problema da parte del gruppo del Pdl che si sta impegnando a trovare ulteriori fondi». Con il recente regolamento di attuazione della normativa di legge il contributo regionale non copre più, come in precedenza, il 90% della spesa ma solo il 50%: «Certamente i cittadini ci devono mettere del loro ma, con l'ascensore, il loro patrimonio immobiliare viene rivalutato». *(m.b.)*

IL PD DENUNCIA IL TENTATIVO ROMANO E CHIAMA IN CAUSA TONDO E LA MAGGIORANZA REGIONALE

Tre emendamenti scippano Finest e Informest

Pegorer: «Il centrodestra vuole cancellare i due enti entro l'anno». Serracchiani: «Federalismo alla rovescia»

TRIESTE Gli emendamenti che puntano a scippare Finest e Informest salgono a quota tre. Lo denuncia il senatore del Pd Carlo Pegorer, mentre la segretaria regionale Debora Serracchiani evidenzia come il tentativo romano strida con il federalismo sbandierato dalla Lega e come le società per l'internazionalizzazione siano la terza vittima, «dopo compartecipazioni e infrastrutture». «Decine e decine di aziende friulane e venete potrebbero subire un duro colpo, perché partecipate da Finest o supportate da Informest in una congiuntura così difficile per la nostra economia» accusa Pegorer. E lamenta la «presentazione di alcuni emendamenti alla manovra al Senato, presentati fra gli altri da un senatore veneto del Pdl con cui si propone di cancellare Informest e Finest entro fine anno per costituire una spa che riunificherebbe tutte le società delegate a favorire il sistema delle imprese italiane all'estero». Finest, però, non è interamente pubblica ma fa parte di Friulia holding (al 20% partecipata da banche e assicurazioni). Il senatore ricorda come «già in passato l'idea di sciogliere le due società con la legge 99/2009 si era temporaneamente fermata di fronte alla considerazione del loro forte impatto sull'economia del Nordest, fortemente orientata all'export, con l'entrata in campo del ministro Franco Frattini che aveva dato ampie garanzie sull'autonomia operativa delle due strutture regionali pur «in un quadro di razionalizzazione degli interventi italiani all'estero». Gli emendamenti alla manovra Tremonti, invece, accelerano sullo scioglimento degli enti regionali. «Sarebbe utile conoscere gli intendimenti della maggioranza regionale in proposito. C'è difatti il forte pericolo che oltre ai 483 milioni di euro di compartecipazione per l'Irpef sulle pensioni, si venga a perpetrare un ulteriore scippo di decine e decine di milioni di euro destinati da questa Regione ad importanti attività di sostegno e supporto al sistema friulano delle imprese» conclude Pegorer. Rincara la dose Serracchiani: «Il controllo di Finest si sta giocando in romanissime lotte di potere tra ministri e cordate, mentre in regione tacciono il segretario padano Fontanini e il presidente Tondo». Secondo la segretaria del Pd «se la lezione di federalismo che i leghisti nostrani hanno imparato è quella insegnata sui prati di Pontida, possiamo ben dire povero Friuli Venezia Giulia. La situazione è surreale: Bossi fantastica che i ministeri siano decentrati nell'Italia del nord, Zaia ne rivendica subito uno al Veneto, e intanto a noi tolgono uno strumento utile già nostro». *(m.mi.)*

Carlo Pegorer tra i colleghi Flavio Pertoldi e Tamara Blazina

Gorizia, aule allagate alla vigilia degli esami Sospetti sugli studenti

Ignoti hanno aperto i rubinetti dei bagni Le prove previste si svolgeranno ugualmente

di MARCO BISIACH

GORIZIA Un ingresso secondario forzato con la complicità delle tenebre, poi la corsa nei bagni, i rubinetti fatti saltare uno dopo l'altro e la fuga, lasciandosi alle spalle un fiume d'acqua che lentamente ha invaso aule e corridoi dell'Istituto professionale "Cossar-da Vinci" di Gorizia. È la cronaca di una vandalismo compiuto da uno o più persone, che nella notte tra domenica e lunedì hanno provocato l'allagamento di un'intera ala dell'istituto scolastico di viale Virgilio a Gorizia.

Gli autori sono al momento ignoti, ma gli indizi portano verso studenti dello stesso istituto e c'è chi ipotizza che l'intento del raid vandalico era quello di sabotare gli esami di maturità che inizieranno proprio questa mattina. Un intento mancato, visto che le prove d'esame si potranno svolgere regolarmente negli spazi dell'ala sinistra dell'edificio, non interessati dall'allagamento e completamente autonomi anche dal punto di vista degli impianti elettrici.

È infatti l'ala destra quella rimasta danneggiata, con i vigili del fuoco che, intervenuti prontamente per tamponare l'emergenza nelle prime ore dell'alba assieme al personale della scuola e ai tecnici della Provincia, hanno dichiarato inagibile (ponendovi i sigilli e le transenne agli ingressi) solo questa parte della struttura.

La ricostruzione dell'accaduto è piuttosto chiara: nel corso della notte un individuo, o probabilmente più d'uno, hanno sfondato la parte inferiore di una vecchia porta in legno e vetro che funge da ingresso secondario alla scuola di viale Virgilio.

Una volta all'interno i vandali si sono diretti nei bagni posti al primo, secondo e terzo piano, e con sistematica lucidità hanno divelto i rubinetti dando il via all'allagamento. L'acqua, scivolando attraverso la tromba delle scale, non ha raggiunto livelli particolarmente alti nei locali, ma i danni potrebbero essere comunque piuttosto consistenti.

Sulla vicenda stanno indagando fin dalla mattina di ieri le forze dell'ordine, che non hanno voluto sbilanciarsi mantenendo uno stretto riserbo sulle indagini ma intanto a scuola un'idea sui responsabili se la sono fatta. «Non vogliamo né possiamo sostituirci alla polizia nelle indagini, ma è chiaro che noi conosciamo bene i nostri studenti, e qualche nome possiamo immaginarlo. Di sicuro è stato qualcuno che conosceva molto bene la struttura della scuola», spiega la preside dell'istituto Anna Condolf.

Una delle ipotesi è che a compiere l'atto vandalico siano stati, per ripicca, alcuni studenti dell'ultimo anno che non sono stati ammessi all'esame di maturità. Se il primo pensiero è stato, come detto, quello di garantire il regolare svolgimento degli esami, nei prossimi giorni andranno valutati i danni all'edificio, che potranno essere quantificati solo quando l'acqua si sarà completamente asciugata.

«E' difficile sbilanciarsi ora, ma al momento i danni non sembrano estremamente ingenti – spiega Lara Carlot, dirigente dell'Ufficio lavori e mobilità della Provincia -. Quel che è certo è che non ci sono danni strutturali. Siamo intervenuti tempestivamente nei locali assieme ai vigili del fuoco, eliminando l'acqua con speciali macchine, e questo potrebbe aver evitato guai peggiori. Solo quando tutto sarà asciutto, però, potremo valutare le condizioni dell'impianto elettrico, potenzialmente danneggiato, e dei pavimenti in linoleum, che con il passare dei giorni potrebbero scollarsi e alzarsi a causa delle infiltrazioni».

L'ingresso sbarrato dell'istituto professionale "Cossar-da Vinci" di Gorizia

AVVIATO IL PROGETTO DI INSIEL

L'Archivio taglia 80mila pagine

TRIESTE È già in produzione e consentirà una riduzione dei tempi di svolgimento delle attività del personale regionale addetto all'Ufficio Archivio e Protocollo, stimata intorno al 60% a partire dal secondo anno di gestione con un risparmio approssimativo di carta pari a 80mila pagine. Si potranno risparmiare, ipoteticamente, 465mila euro ma gli importi esatti verranno analizzati dopo l'avvio effettivo del sistema.

A renderlo possibile è il sistema di dematerializzazione del Fascicolo del dipendente, frutto di un accordo con Regione Friuli Venezia Giulia e Ministero per la pubblica amministrazione, promotori del progetto, con la collaborazione di Insiel spa, progettista e realizzatore del sistema, e con Microsoft Italia, fornitore dei prodotti e delle tecnologie di riferimento.

L'accordo per informatizzare i processi dell'Ufficio Archivio e Protocollo della Regione Fvg viene siglato nel 2008. Da questo accordo nasce un'analisi sulla fattibilità del progetto e un prototipo. Nel 2010 il sistema, frutto dello studio e del prototipo realizzati l'anno prima, viene messo in produzione. «Si tratta del primo esempio di gestione documentale integrata - indica il presidente di Insiel spa, Valter Santarossa - ed è uno dei tasselli per rinnovare il sistema informativo amministrativo della Regione. Il progetto si inserisce nel lungo percorso di Insiel a supporto della Regione Fvg per rendere sempre più efficiente la macchina amministrativa: nei processi di gestione documentale da un lato e nell'automazione dei processi interamministrativi dall'altro».

Il piano di dematerializzazione documentale si sostanzia nella riduzione dei costi, nella sicurezza delle informazioni trattate e in una maggiore dinamicità di gestione degli archivi del personale della Regione Friuli Venezia Giulia. Il sistema prevede, infatti, l'eliminazione dei documenti cartacei a favore dei documenti informatici, elimina il rischio di perdita dei documenti, offre la consultazione simultanea fra più utenti e una notevole riduzione di attività manuali degli addetti all'Ufficio Archivio e Protocollo con conseguente risparmio anche in termini di tempo.

Il presidente Insiel Valter Santarossa

IL GOVERNATORE DELLA CARINZIA

A Udine Doerfler per le piste ciclabili transfrontaliere

CODROIPO Oggi arriva a Udine Gerard Doerfler, governatore della Carinzia, ospite di TurismoFvg. E ci arriva per presentare le piste ciclabili transfrontaliere italo-austriache. Ad attenderlo nella sede della Regione, oltre ai vertici di TurismoFvg, gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Luca Ciriani, il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini e il sindaco di Tarvisio Renato Carlantoni.

Nel frattempo, con l'ultima tappa a Dusseldorf, si è concluso il roadshow organizzato dall'Agenzia TurismoFvg per promuovere l'offerta turistica della regione in Germania e Nord Italia. «I dati turistici ed economici - spiega Ciriani - mostrano come la nostra scelta di valorizzare le vacanze "short break", ovvero di breve durata e in luoghi relativamente vicini alla propria dimora, sia in linea con gli attuali trend. L'organizzazione di roadshow, ovvero presentazioni itineranti del prodotto turistico e dei nuovi pacchetti in grado di mettere in contatto la domanda con l'offerta, rappresenta un sistema di promozione estremamente valido, che punta a consolidare i flussi diretti in regione fidelizzando il turista e ad ampliarli attingendo nei territori di prossimità».

Gerard Doerfler

Toccando Milano, Bergamo e Torino dal 10 al 12 maggio e Verona, Bologna e Padova dal 25 al 27 dello stesso mese - rende noto TurismoFvg - la fase italiana del roadshow ha registrato una notevole partecipazione. Ai workshop hanno aderito numerosi Cral (ben 37 nella giornata milanese), fra cui Poste Italiane, Unicredit, Gruppo San Paolo-Intesa. Ma tante anche le scuole (20 in totale a Milano), in cerca di nuove proposte per le settimane bianche e verdi e per le gite culturali.

TurismoFvg ha poi trasferito l'iniziativa all'estero. Diversa la fisionomia delle tappe europee, nel corso delle quali si sono organizzate sessioni informative e workshop con l'obiettivo di far incontrare l'offerta turistica con un'audience costituita da giornalisti di settore e da professionisti del turismo, in particolare un elenco di buyer esteri interessati alla commercializzazione del prodotto turistico regionale.

In Germania il "roadshow" di Turismo Fvg ha toccato le città di Monaco, Stoccarda, Francoforte, Berlino e, infine, Dusseldorf.

ALTRO MESE NEGATIVO PER LO SCALO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Aeroporto, traffico in calo del 2,5%

Nel Nordest boom di Treviso (+20,8%) e crescita di Venezia (+7%)

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI Traffico ancora in flessione all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. I dati di maggio, diffusi ieri da Assaeroporti parlano chiaro: lo scorso mese lo scalo regionale ha avuto una diminuzione del 2,5% rispetto allo stesso mese del 2009, movimentando 65.409 passeggeri contro i 67.104 del maggio 2009. E se da un lato i passeggeri dei voli nazionali sono cresciuti del 3,7% (da 36.902 del maggio scorso an 38.268 del 2010), va registrata una sensibile flassione degli utenti dei voli internazionali che dai 29284 dello scorso anno sono passati agli attuali 26.787, con un – 8,5%.

È sempre a maggio sono calati i movimenti aerei, del 9,2% (1.335 tra decolli ed atterraggi), mentre sono state movimentate solo 55 tonnellate di merce e di posta, con una flessione del 32,1% rispetto allo scorso anno. Altalenante la situazione sugli altri aeroporti del nordest italiano.

Per quanto riguarda i passeggeri cresce a dismisura Treviso, che registra un + 20,8% (185.445 passeggeri), cresce anche il Marco Polo di Venezia, con un + 7% (663.145), mentre registra un calo del 3,2% Verona (259.638). Sul fronte dei movimenti aerei Treviso cresce del 17,1% (1.870 tra decolli ed atterraggi), rimane stabile Venezia (6.928), mentre Verona cala dell'1,6% (3.229). La flessione di Ronchi dei Legionari nel mese di maggio, che segue l'andamento di un 2010 caratterizzato da una progressiva perdita di passeggeri, si riflette anche sul riassunto dell'attività dei primi cinque mesi: lo scalo regionale ha perso il 6,5% dell'utenza, con 252.281 passeggeri, ha avuto una flessione del 13,9% nei movimenti aerei (5.578) ed anche dell'attività cargo, con solo 259 tonnellate di merce e posta e con un -35,3%. Guardando alla situazione degli altri scali del triveneto, nello stesso periodo Treviso ha visto crescere i suoi passeggeri del 20,1% (731.780), Venezia dello 0,7% (2.447.931), mentre Verona ha registrato una flessione del 4,3%, con 992.704 passeggeri.

Nel mese di maggio scorso sul territorio nazionale i passeggeri sono aumentati complessivamente del 6,3%, superando di poco quota 12 milioni e 426mila, mentre tra gennaio e maggio la crescita è stata del 4,5%, con oltre 50 milioni 175mila utenti. Ronchi dei Legionari, che paga lo scotto di un'attività ridottasi in modo particolare con la perdita del collegamento per Parigi di Air France, continua a "viaggiare" sotto la media nazionale. E proprio sul fronte nazionale del sistema del trasporto aereo, è ormai guerra aperta sulla questione delle tariffe, ovvero sui corrispettivi che le compagnie pagano per ogni passeggero imbarcato.

L'adeguamento da 1 a 3 euro per passeggero è ancora fermo al Cipe e ciò preguidica ogni possibile investimento da parte degli aeroporti italiani. Sintomatico il commento del presidente di Save, Enrico Marchi, il quale sottolinea come gli aeroporti italiani siano in trincea e come il quadro normativo finisca con il paralizzare tutti gli scali, che escono da un lungo periodo di crisi e dalla "mazzata" del vulcano islandese.

L'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. Lo scalo di Ronchi dei Legionari ha registrato a maggio un calo dei passeggeri passando dai 67.104 del 2009 ai 65.409 di quest'anno

Terza corsia A4, al via il secondo lotto

Si apre oggi la conferenza dei servizi. Resta il nodo della copertura finanziaria

TRIESTE La copertura finanziaria non c'è ancora, ma la procedura parte. Si apre oggi a Portogruaro la conferenza dei servizi del secondo lotto della terza corsia (tratto San Donà Alvisopoli). Un inizio con tanto di comitato di benvenuto: davanti al municipio, infatti, è attesa una rappresentanza dei comitati contrari all'opera e all'ampliamento delle aree di servizio dell'autostrada A4.

SECONDO LOTTO Il secondo lotto dell'infrastruttura è lungo 35 chilometri ed è considerato tra i più complessi perchè attraversa l'area più densamente urbanizzata. L'investimento previsto, infatti, supera i 500 milioni di euro, circa 600 se si considerano anche gli espropri. In base al cronoprogramma attuale – la progettazione definitiva è in corso – i lavori del lotto dovrebbero partire nel primo semestre del prossimo anno con procedura di appalto integrato (che prevede l'affidamento di progettazione esecutiva e lavori a un unico soggetto), ma sul rispetto del calendario pesa l'approvazione del piano finanziario di Autovie Venete che non ha ancora ottenuto il via libera dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia. Senza il decreto interministeriale Autovie non ha la copertura finanziaria per appaltare il lotto. Dopo la conferenza dei servizi sul secondo lotto (in programma alle 15 alla presenza dell'assessore Riccardo Riccardi e del collega veneto Renato Chisso), seguirà quella sull'ampliamento delle aree di servizio presenti nel tratto fino a Gonars.

CANTIERE Oggi per lavori urgenti sul tratto autostradale Portogruaro-San Stino di Livenza (direzione Venezia), intanto, è prevista la chiusura della corsia di marcia dalle 5 del mattino. Una frana causata dalle piogge dei giorni scorsi ha reso urgenti degli interventi di messa in sicurezza che, per essere realizzati, richiedono la chiusura parziale dell'arteria. La riduzione da due a una corsia di marcia (rimarrà aperta la corsia di sorpasso) in questo tratto, particolarmente trafficato, richiede la massima prudenza da parte degli automobilisti per le eventuali code che si formeranno prima del cantiere, fra Latisana e Portogruaro. Il tempo stimato per il lavoro è di 5 ore.

A 28 E sul fronte autostradale, sotto accusa anche la Portogruaro Conegliano. Per il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton: «Solamente dopo il sopralluogo, l'assessore Riccardo si è precipitato a prendere le distanze dalle sue stesse rassicurazioni e affermazioni degli ultimi mesi che hanno sempre trovato difesa da parte di un disorientato Santuz. Ci chiediamo quindi in quale modo la società e l'assessore possano dare risposte credibili». Moretton aggiunge che «le barriere di sicurezza devono ancora trovare completamento su tutto il nodo autostradale ma ci sono anche opere che, addirittura, devono ancora iniziare»; e che «la conclusione dei lavori dei caselli non sia in linea con le dichiarazioni di Riccardi perché gli stessi potrebbero essere finiti solo a febbraio del prossimo anno. Non possiamo, inoltre, non rilevare come i problemi sollevati dai Sindaci del Veneto, come quello di San Vendemiano – conclude Moretton -, non siano stati risolti e, quindi, potrebbero creare ulteriori ritardi». *(m.mi.)*

IN BREVE

COMITATO REGIONALE

Manovra, la Uil regionale mobilitata per i tagli a scuola e pubblico impiego

TRIESTE C'è anche la Uil del Friuli Venezia Giulia a sostegno delle mobilitazioni indette in queste settimane dalle categorie nazionali Uil nei settori della scuola e del pubblico impiego. La decisione è stata presa dal comitato centrale della Uil del Friuli Venezia Giulia, convocato per discutere la manovra finanziaria varata dal governo, che ha portato alla redazione di un documento con una serie di articolate valutazioni nel merito. «Il sindacato confederale, come è sempre avvenuto in altri momenti di difficoltà negli anni passati, non può esimersi dal sostenere gli interventi necessari per far rimanere l'Italia in Europa - si legge nel domumento approvato dalla Uil del Friuli Venezia Giulia -. Tuttavia questi interventi devono essere contraddistinti da un'equità incontestabile, chiamando a partecipare ai sacrifici tutte le categorie di cittadini e non soltanto lavoratori dipendenti e pensionati. Bisogna inoltre evitare tagli non bilanciati da investimenti anticiclici, in carenza dei quali si alimenta la recessione e la depressione dei consumi».

ASSEMBLEA NAZIONALE

Pd: Barbo, Codega e Brovedani nel comitato dei Cristiano sociali

TRIESTE Il presidente dell'assemblea regionale del Pd del Friuli Venzia. Giulia Tarcisio Barbo, il consigliere regionale Franco Codega e la componente la commissione regionale per le Pari opportunità Renata Brovedani sono entrati a far parte dei 40 componenti il nuovo Comitato direttivo nazionale dei Cristiano sociali presieduto dall'onorevole Domenico Lucà. L'elezione è avvenuta a conclusione della IX Assemblea Nazionale del Movimento fondato nel 1993 da Pierre Carniti e da Ermanno Gorrieri che s'è tenuta sabato e domenica scorsi a Roma. Il Movimento, che è stato fra i fondatori dei Democratici di sinistra confluiti poi nell'attuale esperienza del Partito democratico, ha anche deciso di rifondarsi in Associazione di carattere culturale e politico per continuare a dare il proprio contributo nella «costruzione dell'unità dei riformisti e nella crescita del Pd».

PROMEMORIA

Trieste Trasporti informa che venerdì 25 giugno potranno verificarsi carenze sul servizio bus perché la segreteria provinciale Filt-Cgil in adesione allo sciopero nazionale ha proclamato uno sciopero di quattro ore dalle 9 alle 13 per gli autisti, e delle ultime quattro ore per il personale amministrativo.

La Terza commissione consiliare comunale si riunirà domani alle 8.30 nella sala giunta del Comune per esaminare la delibera sulle linee di indirizzo e gli adempimenti societari relativi alla Fiera di Trieste spa

ARIA DI CRISI, IL FRENO DI QUATTRO DI AN MA ANCHE DI UN FORZISTA

Il Piano regolatore spacca in due la giunta

Cinque voti favorevoli e altrettante astensioni. Dipiazza: sono amareggiato ma si va avanti

di SILVIO MARANZANA

La giunta comunale si spacca a metà sul Piano regolatore che comunque continua il suo iter: i voti favorevoli hanno pareggiato le astensioni a quota 5 soltanto perché anche il sindaco ha espresso il suo sì («di solito non voto mai», ha affermato ieri lui stesso). Il fatto riempie di incognite non solo la maratona esaminatoria e oratoria che si aprirà già domani in Commissione urbanistica per proseguire poi nel Consiglio comunale caricato a questo punto di ancora più forti responsabilità, ma lo stesso completamento degli ultimi dieci mesi di mandato da parte della giunta di centrodestra.

«Il sindaco è uscito dalla riunione di giunta becco, bastonato e sfiduciato», ha tuonato ieri pomeriggio Fabio Omero capogruppo del Pd. «Soltanto amareggiato - ha sottolineato Dipiazza - ma il Piano è comunque passato e resta in me la consapevolezza di aver svolto un importantissimo e onestissimo lavoro per il bene della mia città. Forse questo può non andar bene a tutti. Si è trattato comunque solo di astensioni, che però mi hanno lasciato una certa amarezza anche perché sono inusuali, basti pensare che io di solito non voto mai in giunta. Comunque nella vita conta il risultato, si va avanti».

Le astensioni erano state preannunciate in anticipo. Non ha approvato lo strumento urbanistico l'intero filone del Pdl proveniente da Alleanza nazionale: il vicesindaco Gilberto Paris Lippi, gli assessori Enrico Sbriglia, Michele Lobianco e Claudio Giacomelli. Ancora più sorprendente l'astensione di Paolo Rovis, assessore allo sviluppo economico, di stretta origine forzista. «Ho preso la parola in giunta per esprimere piena fiducia al sindaco - ha specificato Rovis - ma ritengo giusto che relativamente alla miriade di osservazioni presentate dai cittadini e sulle controdeduzioni fatte dagli uffici e che si possono anche non condividere, debba invece esprimersi il Consiglio comunale».

Roberto Dipiazza

Alla domanda: «Non sembra strana l'astensione anche del fido Rovis?», Dipiazza risponde: «Rovis chi?». Compatti per il sì sono stati soltanto i due assessori della Lista Dipiazza e cioé Giorgio Rossi e Carlo Grilli, il tecnico Giovanni Battista Ravidà e Marina Vlach, ex Forza Italia. Assente l'assessore Massimo Greco.

Ora l'enorme malloppo passa nelle mani di Roberto Sasco (Udc), presidente della Commissione urbanistica del Comune che ha già diramato la prima convocazione per domani chiedendo la presenza a questo primo incontro del sindaco e invitando anche i presidenti delle sette circoscrizioni. «Ci riuniremo poi ogni giorno, da mezzogiorno alle tre del pomeriggio saltando il pranzo - preannuncia Sasco - prima esamineremo le 18 prescrizioni vincolanti che sono state emanate dalla Regione, poi le intese fatte con altri 6 enti territoriali, quindi le 1.146 osservazioni o opposizioni dei cittadini che per effetto di accorpamenti e sovrapposizioni di sono ridotte a 1.051. Andremo avanti a marce forzate sarebbe una iattura se il Piano non venisse approvato dal Consiglio entro fine luglio».

«La prima condizione per dare il nostro voto favorevole - fa notare Maurizio Ferrara capogruppo della Lega - era che ci fosse un voto compatto di giunta e già questa è stata mancata.» In Consiglio c'è anche l'incognita dei Bandelli boys. «In Commissione cercherò di ricompattare la maggioranza - afferma Sasco - se non sarà possibile bisognerà dedurne che non ci sono le condizioni per concludere la consigliatura».

Il Piano regolatore in giunta: così la votazione

Sì

Nome	Ruolo
Roberto Dipiazza	*sindaco*
Giovanni Battista Ravidà	*assessore* (tecnico area Fi-Pdl)
Marina Gruden Vlach	*assessore* (Fi-Pdl)
Carlo Grilli	*assessore* (Lista Dipiazza)
Giorgio Rossi	*assessore* (Lista Dipiazza)

Astenuti

Nome	Ruolo
Paolo Rovis	*assessore* (Fi-Pdl)
Claudio Giacomelli	*assessore* (An-Pdl)
Paris Lippi	*vicesindaco* (An-Pdl)
Michele Lobianco	*assessore* (An-Pdl)
Enrico Sbriglia	*assessore* (An-Pdl)

Assente

Nome	Ruolo
Massimo Greco	*assessore* (Fi-Pdl)

CROMASIA

Omero: «Bastonata tutta politica»

Cosolini: «Cosa farà ora il sindaco? Manderà a casa gli assessori?»

«Altro che "momento magico", come dice Dipiazza. Il momento magico sarà quando i triestini con il loro voto lo manderanno a casa». E il commento di Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd che dopo la spaccatura a metà della giunta sul Piano regolatore sostiene che ora due interrogativi si impongono: «Il primo è: cosa farà ora Dipiazza? Il venir meno in un modo così forte, su un tema così importante, del rapporto con mezza giunta, lo indurrà a revocare gli assessori disobbedienti? Il secondo è: fra diaspora dei bandelliani, divisioni sul Piano regolatore o sul Parco del mare, differenziazioni continue della Lega e dell'Udc, cosa tiene insieme ormai la maggioranza di centrodestra che guida, o meglio dovrebbe guidare la città? È evidente - chiude Cosolini - che questi amministratori sono semplicenete inadeguati di fronte ai problemi che incombono su questo territorio: crisi economica, isolamento nei trasporti, tagli di risorse pubbliche in vasti settori tra sanità e cultura».

Fabio Omero

«La bastonatura al sindaco è tutta politica - aggiunge il capogruppo del Pd Fabio Omero - perché anticipa le posizioni all'interno della sua maggioranza. Se si aggiunge poi che in Giunta non siedono né la Lega, né l'Udc, per altro già fortemente critiche, la sfilacciatura della destra è evidente. Non vorrei che a questo punto - prosegue Omero - per ricucire i rapporti, Dipiazza avviasse con la sua maggioranza una trattativa da "mercato delle vacche". Perché se già la variante adottata difficilmente rispondeva a criteri di una coerente politica strategica sul territorio, ora la prospettiva è quella che i criteri siano solo gli scambi e i favori volti a soddisfare piccoli interessi di bottega elettoralistica».

«L'astensione di metà della Giunta sul Piano regolatore - fa notare sempre dalle file del Pd Marco Toncelli - è la cartina al tornasole che l'era Dipiazza è arrivata ormai mestamente al suo capolinea. La debolezza di questo sindaco, ormai incapace di dare qualsiasi impulso positivo alla città, evidenzia il fallimento di 10 anni di politica del centrodestra in città».

«Il voto di giunta - afferma Roberto Decarli dei Cittadini - mette in forte crisi non solo la forza aggregatrice del sindaco, ma evidenzia lo sfarinamento di questa pseudomaggioranza compatta per le delibere sulla pipi dei cani, ma divisa sull'appuntamento più importante di questi due mandati di Dipiazza». *(s.m.)*

PIERO CAMBER: SE SARÀ APPROVATO SALVEREMO DAL CEMENTO 500MILA METRI QUADRI

«Così il Consiglio sarà più libero di esprimersi»

Rovis: rispetto per l'operato del sindaco. Lippi: un sì avrebbe voluto dire che va tutto bene

Giovanni Battista Ravidà in primo piano; dietro Paolo Rovis, Roberto Dipiazza e il presidente del consiglio comunale Sergio Pacor

«Il mio voto non è stato affatto una contrarietà mascherata dall'astensione. È stato invece un pronunciamento che da una parte ha indicato rispetto verso l'operato del sindaco, ma dall'altra ha sottolineato la considerazione in cui tengo il Consiglio comunale che in questo modo sarà più libero di esprimersi sui contenuti del Piano regolatore».

In questo modo Paolo Rovis, assessore allo sviluppo economico ha spiegato ieri quella che è sembrata la più clamorosa delle astensioni. «Non era in ballo il Piano che nelle sue linee generali abbiamo già adottato - precisa Rovis - ma si trattava di raccogliere le oltre 1.100 osservazioni dei cittadini alle quali vengono contrapposte le considerazioni degli uffici comunali. E gli uffici ribattono sempre iniziando la frase con "si ritiene che..." Talvolta si tratta di considerazioni che si attengono strettamente ai dispositivi di legge, ma molto spesso si tratta di pareri soggettivi ai quali non si può incondizionatamente dar ragione. È compito del Consiglio comunale - conclude Rovis - valutare se il rigetto di alcune osservazioni è conforme alle valutazioni politiche che stanno alla base del Piano stesso».

Ancora più netta la presa di posizione Gilberto Paris Lippi, vicesindaco, che assieme agli altri tre assessori di estrazione aennina ha espresso un'astensione compatta. «Sarebbe stato quasi ridicolo - afferma - un voto positivo perché avrebbe voluto dire che va tutto bene. Qui non erano in discussione le linee generali del Piano regolatore che va verso una minore cementificazione su cui siamo tutti d'accordo e che abbiamo votato nella fase di adozione. Sono talmente tante le osservazioni avanzate dai cittadini che su alcune sono possibili pareri diversi rispetto a quelli che sono stati espressi dagli uffici. Sul nostro voto hanno concordato il sottosegretario Roberto Menia e il vicecoordinatore Piero Tononi. La giunta è forte come prima».

Paris Lippi e Roberto Menia

Su come finirà all'interno del Consiglio comunale Piero Camber capogruppo di Forza Italia non ha dubbi: «Potremo anche astenerci tutti e magari i costruttori ci manderanno qualche cassa di vini. Ma non credo che sarà così anche se ora effettivamente viene rimessa al Consiglio comubnale la decisione di procedere o meno. Se il Piano verrà approvato, pur con minuscoli assestamenti a favore dei piccoli proprietari - conclude Camber - salveremo 500 mila metri quadrati del nostro territorio (che sono sette volte il Porto Vecchio) dal cemento. Se non passerà e si rimarrà così con il vecchio Piano, otterremo la gratitudine di qualcuno». *(s.m.)*

AUTHORITY

La Slovenia vuole dire la sua

Una veduta del Porto nuovo

«Nel Prg del porto non c'è il rigassificatore»

Boniciolli: «Legittima la richiesta di Lubiana, nulla da temere»

Non preoccupa minimamente l'Autorità portuale la richiesta del Governo sloveno di essere coinvolto nell'iter di approvazione del nuovo Piano regolatore del porto di Trieste con la prospettiva di esprimere un parere negativo qualora esso prevedesse l'insediamento del rigassificatore.

«Se da un lato riteniamo lecita la richiesta di coinvolgimento formulata da Lubiana - ha replicato ieri il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli - dall'altro non abbiamo alcun motivo di timore almeno per due motivi: innanzitutto perché il nostro Piano regolatore non prevede la specifica collocazione di alcun rigassificatore, ma semplicemente l'identificazione di un'area potenzialmente adatta a ospitare insediamenti genericamente definiti di ambito energetico. In secondo luogo perché l'eventuale decisione di insediare un rigassificatore a Trieste se mai verrà presa lo sarà ad opera del Governo italiano e non certo su indicazione dell'Autorità portuale di Trieste».

Secondo quanto ha riferito nei giorni scorsi in una conferenza stampa a Lubiana l'associazione ambientalista Alpe Adria Green, il Governo sloveno ha chiesto di potersi pronunciare sul Piano regolatore dello scalo triestino tramite un'istanza avanzata dal ministro sloveno all'Ambiente Roko Zarnic. «Se le sarà data la possibilità di pronunciarsi ufficialmente - è stata specificato - la Slovenia avrà la facoltà di respingere il Piamo regolatore del porto triestino e di conseguenza di bloccare anche la costruzione del rigassificatore di Zaule». La risposta di Roma è stata prevista entro venerdì prossimo.

«Lubiana ha comunque diritto di essere interpellata - ha precisato Boniciolli - né più né meno di quanto Roma ha chiesto che venga fatto relativamente al Piano regolatore del porto di Capodistria. Voglio precisare però che la perplessità espressa dal Governo italiano non era nei confronti dei progetti di espansione dello scalo capodistriano bensì riguardava la carenza di documentazione in base a quelle che sono le norme dell'Unione europea».

Lo strumento pianificatorio del porto di Trieste intanto sta incominciando il proprio iter per la Valutazione d'impatto ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente che dovrà precedere l'ultinmo nulla osta che spetta alla Regione. L'ostacolo principale è stato superato il 21 maggio con l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Il Piano prevede ampliamenti di banchine e piazzali per due milioni di metri quadrati, investimenti quantificabili in 1,5 - 2 miliardi di euro in un arco di tempo stimabile in una quindicina di anni. Tra l'altro include l'ampliamento del Molo Settimo, la realizzazione del Molo Ottavo, il tombamento tra i Moli Quinto e Sesto, lo spostamento alle Noghere dei Terminal traghetti. *(s.m.)*

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Un lavoro per mantenersi agli studi

Firmato ieri un protocollo-pilota fra Erdisu e Confcommercio per mille posti

Trieste città pilota di un progetto destinato a offrire un migliaio di posti di lavoro, seppur a tempo determinato, agli studenti universitari del locale ateneo. È questo il contenuto del protocollo d'intesa firmato ieri dal presidente dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità per lo studio universitario (Erdisu), Marco Vascotto, e quello della Confcommercio, Antonio Paoletti. In virtù dell'accordo, sarà creata una banca dati nella quale affluiranno, da un lato, le richieste delle imprese aderenti alla Confcommercio che necessitato di mano d'opera di vario tipo, dall'altro i nominativi degli studenti interessati a svolgere lavori che permettano loro di continuare a studiare, guadagnando al contempo qualche soldino, inseriti nell'alveo di un rapporto regolamentato e garantito. Per la popolazione universitaria di Trieste, che supera le 20mila unità, si apre dunque uno spiraglio importante «anche perché – ha sottolineato Paoletti, in sede di presentazione dell'iniziativa – non è escluso che il rapporto che si potrà creare fra impresa e singolo studente possa trasformarsi, nel tempo, in qualcosa di più solido e duraturo e, vista la situazione generale, mi sembra che si tratti di un'opportunità da non trascurare».

«Si tratta – ha detto Vascotto – di un esperimento che trae lo spunto da situazioni simili già concretizzate in altre grandi città europee. In questa maniera – ha aggiunto – l'Università di Trieste risulterà maggiormente interessante agli occhi degli studenti giunti al termine del ciclo scolastico e che devono scegliere a quale Ateneo iscriversi. La possibilità di abbinare studio e lavoro – ha precisato – in un ambito di assoluto rispetto delle regole può diventare elemento determinante».

Antonio Paoletti

Sono numerosissime e molto diverse fra loro le possibilità d'impiego: dal portierato d'albergo, anche notturno, al magazzinaggio, dal lavoro al banco nei negozi alle mansioni amministrative. Non va dimenticato che a Trieste sono moltissimi gli studenti provenienti da altri Paesi, che conoscono altre lingue e che, in virtù di questa caratteristica, potrebbero operare in ambito turistico. «Con il protocollo d'intesa – ha proseguito il presidente della Confcommercio – intendiamo porre fine al diffuso fenomeno del lavoro nero, al quale spesso gli universitari si sottopongono, pur di portare a casa qualche euro. Puntiamo a un migliaio di contratti». A vantaggio delle aziende che sfrutteranno questa possibilità c'è anche un importante aspetto tecnico: la retribuzione sarà effettuata attraverso l'utilizzo dei buoni lavoro, meglio conosciuti come "voucher", distribuiti dalle sedi dell'Inps e incassabili in qualsiasi ufficio postale. «Questa modalità – ha affermato Paoletti – agevolerà le imprese, che saranno esentate dalla stipula di contratti, dalle comunicazioni al Centro dell'impiego e dall'iscrizione al Libro unico».

Gli studenti, da parte loro, avranno la garanzia di un lavoro coperto dalle assicurazioni Inail e Inps sugli infortuni e una retribuzione esentasse, integrabile con altre forme di reddito. Di particolare rilievo, il fatto che coloro che già sono iscritti all'anagrafe dei Centri per l'impiego non vedranno modificata la loro posizione in graduatoria nelle liste occupazionali. Se l'iniziativa sortirà gli effetti sperati, sarà riproposte nel resto della Regione.

Ugo Salvini

Una manifestazione degli studenti in favore dell'Erdisu

"Libri che parlano" per gli studenti non vedenti

Concluso il progetto del servizio civile solidale. Ventun testi d'esame tradotti in formato elettronico

Si aggiunge un altro tassello verso il traguardo della piena integrazione degli studenti disabili visivi con la conclusione del progetto di Servizio Civile Solidale, "Libri che parlano", finanziato dalla Regione e svoltosi presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo, che ha reso accessibili ai non vedenti ventun testi d'esame, trasformandoli dal formato cartaceo a quello elettronico, leggibile da una voce sintetica grazie ai software screen reader (lettori di schermo) e traducibile in braille attraverso dispositivi tattili.

Chiara Jannuzzi e Cecilia Giurgevich, studentesse del Liceo Petrarca, sono le due volontarie che per quasi un anno hanno curato, - supervisionate da Michele Codaglio del Sistema Bibliotecario d'Ateneo - le fasi di trasformazione del libro in formato alternativo, dalla scansione elettronica del testo cartaceo alla sua elaborazione con il programma OCR - Optical Character Recognition che converte un file immagine in file di testo, rendendolo editabile - fino al preciso controllo redazionale. "Ho deciso di partecipare a questo progetto - ha dichiarato Chiara - perché volevo sentirmi utile. Andando a scuola e facendo sport è stato faticoso ma - ha concluso - ne è valsa la pena". Attraverso l'interazione tra giovani normodotati e non, muta la percezione nei confronti della disabilità che diventa un pianeta meno distante.

Responsabili e collaboratori del servizio «Libri che parlano»

«Sono rimasta colpita - ha proseguito Chiara - dall'impegno e dall'autonomia degli studenti non vedenti e ipovedenti che ho incontrato».

«Reperire testi d'esame in formato elettronico non è semplice - ha dichiarato Marialaura, studentessa non vedente iscritta al corso di laurea in Lingue - perchè i tempi di trascrizione sono lunghi. Tramite il Servizio Bibliotecario d'Ateneo e spesso in maniera autonoma - ha spiegato - ho richiesto la trascrizione al Centro del Libro Parlato di Feltre. Per un unico testo ci vuole circa un mese, ma il problema compare quando, con gli appelli d'esame vicini, richiedi contemporaneamente più libri perchè inevitabilmente i tempi d'attesa si dilatano. Una volta ho aspettato sei mesi. Il servizio offerto dall'ateneo è buono, ma dovrebbe essere incentivato - ha detto ancora Marialaura - perché la mole delle richieste è enorme e le bibliografie dei corsi cambiano frequentemente».

«Lo sforzo maggiore - ha dichiarato un'altra studentessa non vedente - sta proprio nella pianificazione con largo anticipo degli esami da sostenere».

Sono stati quattro, fino ad ora, gli studenti che hanno usufruito dei testi d'esame realizzati nell'ambito del progetto "Libri che parlano". E questo è solo un piccolo esempio di cosa voglia dire nel concreto "accessibilità"..

I testi d'esame resi fruibili in formato alternativo sono stati inseriti nel catalogo on line dell'Università di Trieste e in quello della Biblioteca accessibile (http://bibliotecaccessibile.cab.unipd.it) gestito dall'Università di Padova.

Lorenza Masè

GORIZIA, TRE WORKSHOP INTERNAZIONALI ALLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Ripensare l'Isonzo per valorizzare spazi e scenari

Gli studenti del primo anno del corso di laurea in Architettura attivato nella sede goriziana dell'Università di Trieste sono stati chiamati a "ripensare" l'Isonzo, ideando soluzioni in grado di valorizzarne spazi e scenari. Ne sono uscite intuizioni originali e curiose: dalla trasformazione della diga di Straccis in un moderno stabilimento balneare, alla creazione dentro al parco di Piuma di strutture sportive e aree relax con tanto di camminamenti e discese all'acqua.

Le insolite soluzioni sono state elaborate dai futuri architetti durante tre workshop internazionali conclusisi alcuni giorni fa. I risultati sono stati poi esposti a casa Morassi, nel complesso che ospita i Musei provinciali di Borgo Castello a Gorizia. Lì si possono ammirare plastici, pannelli descrittivi e modellini costruiti nell'arco di pochi giorni, dal 7 al 11 giugno scorsi. E, guardandoli, sorprende pensare come siano stati realizzati da matricole che hanno appena iniziato a prendere confidenza con i segreti dell'architettura.

A guidare gli studenti - complessivamente circa 120 - nelle attività progettuali, sono stati del resto dei professionisti di fama internazionali, impegnati anche nell'insegnamento universitario. A coordinare i progetti contrassegnati dai codici ws1a e ws1c sono stati Antonio Jimenez Torrecillas e Michele Panella, dello Studio spagnolo "Torrecillas" e Piero Bruno della Bfm Architekten (Germania). Adottando un metodo e un programma di lavoro specifici, molto simili a quelli utilizzati in uno studio di architettura per i concorsi di idee o per gli studi di fattibilità, i ragazzi dei primi due laboratori di progettazione, guidati dai professori Giovanni Marras e Corrado Pagliaro, hanno proposto un'esperienza progettuale mirata alla rivalutazione e alla rivitalizzazione del fiume Isonzo, con l'obiettivo di creare spazi fruibili da goriziani e turisti, nell'ottica di un'abitabilità stagionale. Contesto nel quale si è inserita appunto anche l'ipotesi di creare lì un moderno stabilimento balneare.

Ai progetti sull'Isonzo, se ne è poi affiancato un terzo, intitolato "Abitare il giardino, un padiglione nel centro di Gorizia", che è stato curato da quaranta ragazzi seguiti dal docente Gianfranco Guaragna. Gli studenti, sollecitati dalle idee di Raffaele Melis e Dorothée Gueneau dello studio G&M architectes, hanno immaginato il completamento di un fronte urbano con un giardino limitrofo, posizionato in via Formica.

GIORNATA DI STUDIO AEIT

"Il rischio elettrico in ambito navale"

Domani nell'Aula magna dell'Edificio H3 si terrà la sesta giornata di studio Aeit sulle applicazioni elettriche navali, dedicata al tema "Il rischio elettrico in ambito navale". L'evento punta individuare e presentare, attraverso l'intervento di esperti del settore, competenze, aspetti normativi e metodologie per la progettazione e realizzazione di sistemi elettrici e di automazione imbarcati sicuri e affidabili. Verranno anche presi in considerazione gli aspetti legati al grado di rischio associato a determinati eventi e l'analisi, preventiva o ex-post, di alcuni scenari di guasto di natura elettrica.

VOLONTARIATO E DISABILITÀ

I diritti della persona secondo l'Unesco: convegno a Trieste

Si intitola "Dalla persona alla comunità: lo spazio del volontariato nella realizzazione di un benessere condivisibile" il convegno in programma giovedì alle 16 nell'Aula magna della Scuola Interpreti, organizzato dall'associazione di volontariato per adulti diversamente abili "La strada dell'amore" onlus con il contributo della Regione e del Centro servizi per il volontariato.

«Obiettivo dell'evento – spiega la presidente dell'associazione Rita Carrino Perrotta - è valorizzare la peculiarità dell'attività di volontariato che si può definire come una scelta di realizzazione personale, in una prospettiva di relazioni solidali con gli altri, di sviluppo e direalizzazione di bene comune, di benessere della comunità che realizza e compone il proprio benessere».

La Scuola Interpreti

Il convegno gode del patrocinio di Comune e Provincia e beneficia della collaborazione del Centro Unesco di Trieste.

Il tema della giornata di approfondimento verrà sviluppato da ricercatori in Pedagogia generale e sociale, in Psicologia sperimentale e in Sociologia dell'Università di Trieste e dell'ateneo di Padova. Ad introdurre i lavori, dopo i saluti dei rappresentanti delle istituzioni, sarà la relazione intitolata "I diritti della persona secondo l'Unesco" tenuta da Paolo Alessi, delegato del rettore dell'Università di Trieste per la disabilità.

IN BREVE

PER LAUREATI IN FISICA

Quattro premi dedicati a Brautti

La signora Lia Brautti ha finanziato quest'anno quattro premi di studio destinati a titolari della Laurea triennale e specialistica in Fisica degli Atenei di Trieste, Bari e Lecce; inoltre, è stata finanziata una borsa di dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste.

I premi e il dottorato sono intitolati alla memoria del fratello scomparso, professor Giulio Brautti.

Laureatosi in Fisica presso l'Ateneo di Trieste, scomparso nel 2004, Giulio Brautti è stato dal 1964 al 1967 ricercatore presso il CERN e, successivamente, professore ordinario dell'Università di Bari, pioniere della ricerca scientifica a Lecce nel laboratorio di ricerca sugli acceleratori, oltre che Primo Presidente della Commissione Nazionale V dell'INFN - Istituto nazionale di fisica nucleare.

I premi vinti dagli studenti dell'Università di Bari sono stati consegnati durante una cerimonia presso l'Ateneo pugliese, mentre oggi viene assegnato il premio di laurea triennale in Fisica, attribuito alla dott.ssa Agnese Fabris, laureatasi il 18 settembre 2008, con votazione di 110 e lode e tesi dal titolo "Il down-sizing delle galassie".

Inoltre, viene riconosciuto anche il merito della dott.ssa Frances Caroline Lopez, proveniente dalle Filippine, vincitrice della borsa di dottorato in memoria del prof. Brautti, che sta svolgendo il suo dottorato nel gruppo di ricerca in Fisica Medica Syrmep presso Elettra, sotto la supervisione della prof.ssa Renata Longo.

DIRITTO DEL LAVORO

Una targa per Cecilia Assanti

Luca Ballerini e Giada Dal Mas sono i due laureati che hanno ricevuto i premi di laurea in memoria della prof.ssa Cecilia Assanti, alla cui memoria, nella biblioteca di Diritto del lavoro è stata scoperta una targa che intitola la sala all'insigne giuslavorista nel decennale della scomparsa. Cecilia Assanti (1928-2000), ha coniugato l'attività di studio con un intenso impegno civile e politico; dal 1964 è stata professore ordinario di Diritto del lavoro prima presso la facoltà di Economia e poi, un decennio dopo, è passata alla facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo triestino, dove è rimasta per cinque lustri.

ATENEO VIRTUOSO ANCHE CON 116 DOCENTI IN MENO

Università, tagli e sacrifici salvano il bilancio

Chiuso con un attivo di 177mila euro, previsioni fosche per il 2011 in seguito alla scure di Tremonti

di GABRIELLA ZIANI

L'Università di Trieste chiude il bilancio 2009, che oggi sarà presentato al parere del Senato accademico, con un attivo. Il risultato sembra olimpionico di fronte ai drastici tagli del finanziamento pubblico, che aveva portato nelle casse l'87% di quanto versato nel 2008, e cioè 91 milioni al posto dei precedenti 107. Restano «liberi» adesso 177 mila euro. Una somma non travolgente, ma importante, che verrà utilizzata per assunzioni: al 60% (come richiede la riforma Gelmini) per includere ricercatori, col resto saranno stabilizzati 18 dipendenti amministrativi.

Ma le casse universitarie si sono avvantaggiate anche per merito, e cioè con quel 7% di fondi aggiuntivi infine pagati dal ministero sulla base dei requisiti di ricerca, didattica e gestione. «Sono arrivati 10 milioni di euro - riferisce il direttore amministrativo, Antonino Di Guardo -, più altri 5 milioni per l'efficienza complessiva del sistema universitario, e questo ha permesso di compensare il minore introito del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo)». Dunque per Trieste il sistema di finanziamento variabile, che premia i parametri virtuosi, ha dato i suoi frutti. Tuttavia il futuro è fosco: per il 2010 il Ffo calerà ancora del 4%, e nel 2011 gli ulteriori «tagli Tremonti» (meno 11%) sommati con la fine del fondo straordinario per le università stabilito a suo tempo dal governo Prodi porterà a un minore introito complessivo del 17%.

Il rettore Francesco Peroni correda i numeri con un commento energico: «Nel 2011 non chiuderemo più in pareggio con questi numeri, ma intanto va messo in chiaro che quelli di oggi sono risultati che derivano non da opulenze triestine, bensì da politiche attente e pervicacemente perseguite, a costo di molti sacrifici, con una forte valorizzazione della logica di risultato, che è stata riconosciuta e premiata dal ministero. Questo dinamismo è stato due volte virtuoso - aggiunge il rettore - perché ha prodotto risultati riconosciuti, e perché essi sono stati conseguiti a dispetto di un grande depauperamento di risorse umane nella ricerca e nella didattica, quando sono stato eletto per la prima volta, nel 2006, c'erano a Trieste 941 docenti e adesso ne abbiamo 825, tutti hanno lavorato dunque molto di più, mentre l'ateneo ha avviato un importante processo di riorganizzazione». Il calo di organico dunque è stato di 116 docenti, superiore al 10%.

Si sa che molti professori hanno protestato e reagito contro il prepensionamento, ma con questa azione l'Università è riuscita con un anno di anticipo rispetto alle previsioni a scendere sotto quel paralizzante limite di guardia del 90% di uso del finanziamento per pagare gli stipendi, e si è attestata all'89,82%. «Altri hanno forse avuto lo stesso nostro depauperamento? - chiede Peroni - Dev'essere chiaro che per ottenere i risultati qui remiamo in modo molto solerte». È iniziata una revisione organizzativa dei dipartimenti, sono stati creati corsi interclasse, interfacoltà e interateneo con Udine. Un processo che proseguirà.

Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico nell'aula magna dell'Ateneo, in piazzale Europa

Francesco Peroni (in primo piano) parla agli studenti

Di Guardo: «E non abbiamo aumentato le tasse»

Con i soldi in cassa ricercatori da assumere e precari da sistemare

Alla voce «meno soldi» l'Università di Trieste ha dovuto conteggiare per il 2009 non solo i 16 milioni di euro in meno di finanziamento ordinario, ma anche un taglio di 200 mila euro per pagare i dottorati. Anziché eliminarli, l'ateneo triestino ha ricavato fondi propri per tenerli in piedi: e sono circa 325 borse, cui si aggiungono altre circa 23 finanziate da altre università.

«È dobbiamo anche considerare - nota il direttore amministrativo, Antonino Di Guardo - che tutto questo è stato fatto senza alzare le tasse degli studenti, se la legge obbliga a non superare il rapporto del 20% tra fondo ordinario e introito da tassazione studentesca, noi siamo (al contrario di tanti altri atenei) addirittura al di sotto, e cioè al 17%».

Adesso con l'«avanzo libero» dei 177 mila euro si potrà dunque assumere ricercatori (come impone il decreto Gelmini per i soldi «guadagnati» con il prepensionamento di docenti) e stabilizzare personale amministrativo precario. Ma anche la possibilità di avviare finalmente assunzioni, dopo un lungo obbligatorio blocco, potrebbe avere natura del tutto temporanea. «Le incognite sono forti - dice Di Guardo -, il progressivo calo del finanziamento pubblico porterà il rapporto percentuale con la spesa per stipendi automaticamente ad aumentare, la nostra e tante altre università torneranno dunque a superare il 90%». Ma in questo affannato periodo le cose, in realtà, si rincorrono: si presume che la nuova annunciata stretta anche sulle pensioni indurrà più d'uno a presentare prudentemente la domanda. Nel 2009 hanno lasciato l'università ben 52 docenti, di cui 28 professori ordinari (6 di questi fuori ruolo), 13 associati, 6 ricercatori, 4 assistenti, un lettore di scambio. Oltre a 21 amministrativi. Per un totale di 73 persone.

Come introito invece c'è stato anche il finanziamento regionale, che però non è un assegno a indistinta destinazione: sono soldi sempre finalizzati a scopi precisi. Il bilancio 2009 registra un ingresso di 10 milioni di euro. «È una cifra senz'altro congrua - commenta Di Guardo -, ma non si può trascurare che poi l'Università restituisce alla Regione 7,5 milioni di Irap». Anche qui il dare-avere lascia in cassa molto poco, benché le partite finanziarie siano scritte in capitoli diversi.

Al palo invece ogni investimento. «Nell'edilizia possiamo fare sempre meno - dice il direttore amministrativo -, dovessimo spendere in questa direzione saremmo obbligati ad accendere un mutuo, ma sotto la garanzia della Regione, perché l'università non può indebitarsi». I lavori per il campus dell'ex Ospedale militare tuttavia proseguono, sono ormai da tempo interamente finanziati.

Oggi il Senato accademico esprimerà il suo parere sul documento contabile, mentre la prossima settimana il bilancio sarà sottoposto al Consiglio di amministrazione, che lo dovrà votare. *(g. z.)*

NEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA BANCA D'ITALIA

Il "debutto" del rettore Peroni

Mario Draghi, governatore di Bankitalia

Ieri è arrivata la nomina ufficiale firmata da Mario Draghi

Il rettore Peroni oggi sarà assente dalla riunione del Senato accademico. Ha un impegno irrinunciabile: la prima seduta del Consiglio superiore della Banca d'Italia, dove è stato appena eletto. Il telegramma di nomina ufficiale, firmato dal Governatore di Bankitalia, Mario Draghi, è arrivato proprio ieri: «Mi compiaccio vivamente - scrive Draghi - della sua nomina alla carica di consigliere superiore e le esprimo, anche a nome degli altri membri del Direttorio, le più sentite felicitazioni». Segue appuntamento, oggi alle 11.30, per il debutto del rettore, che in questo ruolo subentra a Giampaolo de Ferra.

Eletto dall'assemblea dei soci regionali della Banca d'Italia, Peroni ha accolto come un grande segno distintivo questa nomina nel Consiglio superiore della Banca d'Italia, in un organo che non ha ruolo politico, ma compiti amministrativi e gestionali all'interno dell'istituto stesso, di cui rappresenta il massimo vertice dopo il governatore, e accanto.

«È una sede istituzionale alta - dice Peroni -, di grande interesse e prestigio, naturalmente so a perfezione quali sono i compiti di quest'organo, ma teoricamente, ora bisognerà prendere un contatto più concreto». Entrare nel cuore della finanza italiana, però, non sarà direttamente un vantaggio per contribuire a migliorare le sorti dell'università che a Peroni stanno tanto a cuore. Ma solo un passo più lungo nell'establishment, oltre che un indubbio riconoscimento personale che supera i confini dell'ateneo triestino.

MATURITÀ

La prova d'italiano

La notte prima degli esami per 1179

Paura tra gli studenti dopo l'alto numero dei non ammessi all'esame

Stamattina alle 8.30 ben 1.179 studenti triestini prenderanno posto tra i banchi degli istituti superiori della città per affrontare la prima prova dell'esame di maturità: il temuto tema di italiano.

«Già stanotte non ho chiuso occhio - ammetteva ieri pomeriggio Sonia Vreck, maturanda del liceo linguistico - figuriamoci la fatidica notte prima degli esami. Con alcune compagne sono passata a vedere se si riesce a capire come hanno disposto i banchi in corridoio».

Come lo scorso anno la prima prova scritta prevede che il candidato possa scegliere tra diverse opzioni. Accanto al classico tema a carattere storico, letterario o che prende spunto dall'attualità, i ragazzi posso cimentarsi nell'analisi di un testo letterario oppure possono scrivere un articolo di giornale o un saggio breve.

Esame di maturità: oggi la prima prova

La tensione degli alunni quest'anno è alimentata anche dal maggior rigore dimostrato dai professori e dalle commissioni. Già nel procedere alla prima scrematura, quella che prevede un giudizio su chi deve essere ammesso o meno all'esame di Stato, i risultati hanno lasciato studenti e genitori annichiliti. A Trieste il 9 per cento degli alunni di quinta non è stato ritenuto idoneo ad affrontare la maturità, il doppio rispetto allo scorso anno.

Nelle ore che hanno preceduto l'esame anche i maturandi triestini hanno cercato di carpire qualche anticipazione sulle tracce ministeriali. E come al solito si sono affidati ad internet. È il gioco del toto-tema.

Molti maturandi confidano in Giovanni Pascoli come autore, gettonatissimi però anche D'Annunzio, Foscolo e Pavese. Per quanto riguarda il tema di attualità i pronostici optano per una traccia sulle calamità naturali, sulla privacy e le intercettazioni, su Obama e sui personaggi illustri scomparsi quest'anno, come Mike Bongiorno e Raimondo Vianello. C'è invece chi scommette che il tema storico farà riferimento alla Seconda Guerra Mondiale La seconda prova, prevista per domani, è quella specifica, realtiva al corso di studi. I candidati si cimenteranno con il greco al liceo classico; matematica allo scientifico; lingua straniera al linguistico. Quanto agli istituti tecnici e professionali sono state scelte materie che, oltre a caratterizzare i diversi indirizzi di studio, hanno una dimensione tecnico-pratica.

Se per le prime due prove scritte le tracce sono quelle indicate dal ministero, i contenuti della terza prova, il cosiddetto "quizzone" che i ragazzi saranno chiamati ad affrontare venerdì prossimo, verranno elaborati dalla stessa commissione esaminatrice. La data della prova orale verrà invece stabilita da ciascuna commissione al termine della correzione degli scritti e dei fascicoli relativi ai candidati.

La novità più importante della maturità di quest'anno è stata senz'altro rappresentata dal voto di ammissione: si è potuto accedere alle prove d'esame soltanto con sei in tutte le materie: Durante le prove sono messi al bando i telefonini, i computer e i 'palmari'. Non solo. Dovranno restare chiuse a chiave le aule informatiche delle scuole che ospiteranno le prove d'esame.

Laura Tonero

ACCORDO AREA-INVITALIA

Unione tra ricerca e impresa

Un accordo a livello nazionale tra Area Science Park e Invitalia, l'Agenzia governativa per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, è stato sottoscritto da Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia, e Giancarlo Michellone, presidente del parco scientifico e tecnologico di Trieste.

Promuovere e rafforzare l'interazione tra ricerca e imprese, valorizzare la proprietà intellettuale, attrarre talenti, competenze e investimenti, sostenere lo sviluppo di distretti industriali, poli di innovazione e filiere high-tech sono gli ambiti prioritari sui quali si inizierà a lavorare. Il Protocollo di intesa consolida il rapporto di collaborazione tra l'Agenzia, fortemente impegnata nel sostegno alle attività ad alto tasso di innovazione, e area da 13 anni impegnato in attività di trasferimento tecnologico, alcune delle quali indicate quali best practice dall'Unione Europea.

«Questo accordo - ha affermato Domenico Arcuri, ad di Invitalia - ribadisce e consolida il nostro impegno a sostenere le dinamiche innovative del sistema industriale italiano, soprattutto favorendo gli scambi collaborativi tra il mondo della ricerca e quello delle imprese. L'attrazione degli investimenti in Italia, che è al centro della mission assegnata dal Governo a Invitalia, è tanto più decisiva per la crescita del territorio quanto più si concentra sui progetti ad elevato livello tecnologico e ad alto valore aggiunto».

«Le aree di collaborazione individuate costituiscono il nucleo principale delle competenze distintive della nostra organizzazione - commenta Giancarlo Michellone, presidente di Area Science Park. Intendiamo rendere disponibili queste competenze alle imprese dei diversi territori regionali, in un quadro coordinato di interventi che Invitalia è in grado di garantire nella sua veste di agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Con la sottoscrizione di questo accordo si consolida la strategia di presenza a livello nazionale di Area. Siamo dunque particolarmente soddisfatti di questa importante collaborazione e pronti a dare avvio a progetti operativi congiunti».

AL VIA LA RACCOLTA PER LA LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

Città metropolitana, partono le firme

Aumentare la capacità decisionale e l'autonomia di Trieste, inserita in un nuovo contesto amministrativo regionale. È questo l'obiettivo dei promotori del Comitato che ha iniziato ieri la raccolta di firme per la legge regionale di iniziativa popolare mirata a costituire la "Città metropolitana della Venezia Giulia". «Abbiamo cinque mesi di tempo per raggiungere le 15mila firme, soglia prevista dalla legge regionale che regolamenta la materia - ha detto Uberto Drossi Fortuna, presidente del Comitato che coordinerà la raccolta firme - ma contiamo sulla sensibilità dei triestini, che possono finalmente partecipare attivamente a un processo che punta a garantire a Trieste quel ruolo che la storia le attribuisce ma che deve essere rinverdito, alla luce di una moderna dimensione amministrativa, quella appunto di città metropolitana». Drossi Fortuna ha precisato che «il ruolo della Regione resterebbe intatto, ma la città metropolitana, formata dal Comune del capoluogo cui possono affiancarsi quelli minori, in un progetto complessivo di interesse generale, avrebbe compiti e agilità d'intervento che oggi la Provincia non ha».

Un momento della presentazione dell'iniziativa (foto Bruni)

Accanto a Drossi Fortuna i promotori del Comitato sono Pierpaolo Zenga («i Comuni più piccoli, entrando nella città metropolitana, aumenterebbero le loro potenzialità»), Aldo Flego, («vogliamo recuperare l'amore per la Venezia Giulia»), ed Enrico Maria Milic. Drossi Fortuna ha citato l'esperienza maturata come consigliere regionale: «Trieste è l'unica città del Friuli Venezia Giulia ad avere le caratteristiche per potersi definire tale - ha evidenziato - e ho constatato di persona che i colleghi del consiglio regionale che, in precedenza, hanno operato come pubblici amministratori di centri molto piccoli, non riescono a lavorare per Trieste nella maniera adeguata. Ecco perché i futuri membri del Consiglio metropolitano potrebbero operare al meglio nell'interesse di Trieste. Questa città - ha concluso - deve tornare a essere il centro del Nord Est e lo potrà fare solo diventando città metropolitana».

Ugo Salvini

GIÀ DIMESSI DALL'OSPEDALE LA DONNA E I SUOI DUE FIGLI

L'appartamento devastato dal rogo; e i due ragazzi salvati, così come la madre, dai gatti di casa, uno dei quali nella foto (Bruni)

Appartamento devastato dalle fiamme I gatti mettono in salvo i padroni di casa

Paura nella notte in via Murat: gli animali hanno svegliato Laura Paliaga che ha dato l'allarme

di CORRADO BARBACINI

Cucciolo e Achille non hanno potuto gridare «Al fuoco». Ma i due gatti sono riusciti comunque a dare l'allarme e a salvare i padroni di casa. L'incendio è scoppiato la scorsa notte in un appartamento al quarto piano di uno stabile in via Murat 8. Solo per un miracolo Laura Paliaga e i figli Diana e Leonardo Babic si sono salvati. Il miracolo porta appunto i nomi di Cucciolo e Achille.

Quando hanno sentito il crepitio delle fiamme che ormai avevano anche interessato il soffitto, i gatti sono letteralmente volati sul letto in cui la padrona di casa stava dormendo. Con le unghie e con i denti hanno spostato il lenzuolo e hanno praticamente svegliato Laura Paliaga. La donna ha urlato «Al fuoco, al fuoco», prima che il denso fumo nero provocato dalla combustione entrasse nella sua gola. Poi sono arrivati i vigili del fuoco e le ambulanze del 118. Laura Paliaga e i due figli sono stati trasportati all'ospedale per le conseguenze di un'intossicazione. Ieri mattina i ragazzi sono stati dimessi dopo essere stati sottoposti a una terapia con l'ossigeno. Per la madre il ricovero si è protratto per qualche ora: aveva respirato una quantità maggiore di fumo.

Sani e salvi anche Cucciolo e Achille. Si erano nascosti, spaventatissimi, dietro un mobile. I pompieri li hanno cercati utilizzando le torce che illuminavano le stanze. Ma i veri eroi di questa vicenda sono usciti solo quando sono rientrati i due ragazzi.

L'INTERVENTO

Quando i pompieri sono arrivati il rogo aveva già fatto crollare buona parte del soffitto dell'atrio

L'allarme è scattato attorno alle 3 di notte. A quell'ora tutti ovviamente stavano dormendo. All'origine dell'incendio, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, un corto circuito che sarebbe stato provocato da un phon e da una radio che erano collegati alla stessa presa in bagno. C'è stata una scintilla che ha trovato esca nel mobilio in legno e forse anche in qualche asciugamano appoggiato. In breve l'incendio si è diffuso in tutto il bagno e poi, dopo aver intaccato il soffitto, ha interessato l'anticamera e una stanza che si trova vicino all'ingresso dell'appartamento.

Sarebbe stata una strage se i due gatti non si fossero accorti di quanto accadeva e non avessero a quel punto svegliato la padrona di casa. Infatti le fiamme avevano già fatto crollare una buona parte del soffitto dell'ingresso bloccando di fatto gli occupanti dell'appartamento nelle loro stanze ormai invase dal fumo.

In breve sono arrivati i vigili del fuoco. Ma per poter entrare velocemente nell'appartamento al quarto piano i pompieri hanno utilizzato l'autoscala posizionandola davanti all'ingresso principale delo stabile in via Murat. Un'altra squadra intanto è arrrivata nell'appartamento passando attraverso le scale. Finalmente - ma non è stato facile - i pompieri sono riusciti a entrare nell'alloggio, seguiti poi da alcuni agenti della squadra volante. Hanno dovuto usare gli autorespiratori mentre la zona veniva illuminata dalle fotoelettriche. Nel frattempo molti condomini spaventati sono usciti lungo le scale.

I danni causati dall'incendio sono ingenti. Praticamente è andato distrutto l'intero appartamento. Colpito in particolare il bagno, dove il rogo si è innescato, mentre le altre stanze sono state parzialmente interessate dalle fiamme. Danneggiati in forma minore anche altri appartamenti vicini e alcune vetture che erano parcheggiate sotto lo stabile lungo via Murat.

«Ho alzato gli occhi e ho visto il fuoco Tutto merito di Cucciolo e Achille»

È sconvolta Diana Babic, la ragazza che assieme al fratello Leonardo e alla mamma Laura Paliaga è rimasta intossicata nel rogo della sua abitazione in via Murat 8. «Se ce la siamo cavata è stato merito dei gatti, Cucciolo e Achille, che hanno dato l'allarme», dice. Ricorda: «Stavamo dormendo e non ci siamo accorti di nulla. Poi i gatti sono saltati sul letto ho sentito mia madre che urlava. Ho alzato gli occhi e ho visto il soffitto in fiamme. Ho avuto paura ma tutto è andato bene. Se non ci fossero stati Cucciolo e Achille, non so se sarei qui a raccontare questa brutta storia». Spiega ancora Diana: «Sono rimasta in ospedale con mio fratello e questa mattina (ieri, ndr), siamo stati dimessi. Mia madre è ancora ricoverata perché ha respirato una maggiore quantità di fumo».

Con lei c'è il fratello Leonardo. Prende in braccio uno dei due gatti e lo appoggia sulle spalle per poi accarezzarlo. Fuori, sul pianerottolo ci sono alcune valigie. «La casa - dice un uomo che è con loro - è inagibile».

IN BREVE

AL PARCHEGGIO DEL SILOS

Tassista prende a calci l'auto del "concorrente"

Un tassista prima strattona un turista inglese per impedirgli di salire a bordo di un'altra auto pubblica, poi prende a calci la portiera della vettura del collega. L'episodio, poco edificante, si è verificato l'altra mattina al parcheggio del Silos. L'inglese poi strattonato era assieme a due suoi connazionali: avevano manifestato intenzione di andare all'aeroporto di Ronchi. Poi c'è stato l'attacco violento dell'altro tassista. Attacco che si è concluso con una multa da parte dei vigili urbani per un importo di 77 euro. Ma quanto è accaduto è diventato oggetto di una segnalazione al Comune per la sospensione della licenza. Quanto agli inglesi, fortunatamente, sono stati accompagnati in aeroporto ovviamente dal tassista vittima di questa vicenda.

INTERVENTO DELLA POLIZIA

Tentavano di forzare il parcometro

L'altra sera una pattuglia di agenti della squadra volante della Questura è intervenuta in via Cadorna dove poco prima due ragazzi erano stati sorpresi da un passante intenti a forzare la colonnina elettronica adibita per il pagamento della sosta delle autovetture.

L'apparecchiatura presentava evidenti segni di forzatura e i malintenzionati, che non sono riusciti ad accedere alla cassetta contenente il denaro inserito all'interno, si sono dileguati. Sono in corso indagini dalla parte della polizia per identificare i due ragazzi che rischiano una denuncia per danneggiamento e tentato furto.

IN PIAZZA DALMAZIA

Disteso sul marciapiede Multato per ubriachezza

Ubriachi e mendicanti nel mirino dei vigili e dei poliziotti di quartieri. I primi hanno multato l'altra mattina verso le 8 un uomo che - completamente ubriaco - si era coricato sul marciapiede di piazza Dalmazia. Ad avvisare i vigili del fatto erano stati alcuni passanti. I poliziotti di quartiere hanno invece sanzionato amministrativamente due giovani cittadini rumeni, colti a chiedere la carità in piazza Unità d'Italia e in via Battisti violando così la specifica ordinanza del sindaco.

RESTAURO

Immobile acquisito dalla Fondazione CRTrieste

Magazzino vini, cantiere entro l'estate

Ancora all'esame le integrazioni tecniche richieste alle imprese invitate

Due immagini del Magazzino vini, in attesa di essere restaurato

Il cantiere al magazzino vini potrebbe, e dovrebbe, aprire entro l'estate. È questo l'intento della Fondazione CrTrieste, che tuttavia ha ancora in corso il dialogo con la decina di imprese chiamate a presentare un'offerta tecnico-economica per realizzare il progetto di salvataggio, riconversione e ricostruzione del noto prezioso rudere a suo tempo acquistato per soddisfare l'idea municipale che fosse indispensabile a Trieste un centro congressi.

Il problema principale che la Fondazione vuole risolvere e mettere definitivamente in chiaro con le singole ditte, o i raggruppamenti d'imprese direttamente sollecitate, riguarda soprattutto il dettaglio dello scavo per i due piani interrati che costituiscono il primo lotto dell'intervento complessivo.

«Stiamo ancora analizzando nuove risposte alle integrazioni che avevamo chiesto - dice il segretario generale della Fondazione, Paolo Santangelo -, un incartamento è proprio appena arrivato. Per scavare a otto metri di profondità sulle Rive servono lavorazioni particolari e molto specialistiche, che non tutti hanno la tecnologia per realizzare, d'altro canto è meglio un approfondimento maggiore in questa fase preliminare, piuttosto che ritrovarsi con grandi problemi dopo, a lavoro fatto, per esempio infiltrazioni d'acqua o cose del genere».

Mentre sull'impalcatura è ormai cresciuta una rigogliosa edera che ha trovato stabile e soprattutto duraturo appoggio, è noto che la Fondazione ha rotto gli indugi sul restauro ed è tornata al progetto originario firmato dall'architetto Marco Casamonti dopo che il Comune ha cassato l'ipotesi di Parco del mare sulle rive. Che avrebbe coinvolto anche l'area dell'ex magazzino. Duttile alle congetture dell'amministrazione comunale, di fronte al nuovo cambiamento di rotta la Fondazione ha deciso di non attendere oltre e procede con la realizzazione di un parcheggio sotterraneo, di un piano dedicato a uffici e sale convegni, di una zona che potrà essere messa a disposizione di iniziative giovanili. Salvo che nel frattempo non riprenda piede l'idea dell'acquario minore da sistemare nel Salone degli incanti, che tuttavia pare al momento a riposo.

Il restauro completo, con la costruzione della parte «emersa», costerà in tutto una cifra consistente, tra i 18 e i 20 milioni di euro. Ed esporrà sempre i vecchi muri di base, quelli vincolati, che dettano legge. Senza l'obbligo di mantenerli intatti, anche se negli anni l'ex magazzino dei vini si è sgretolato un pezzo alla volta, quell'area sarebbe stata rasa al suolo. Adesso il comitato tecnico della Fondazione, cui Santangelo sovrintende, dovrebbe in breve tempo dire l'ultima parola sull'intervento tecnico, e forse finalmente (dopo impalcature e bianche coperture di protezione) si potranno vedere i primi interventi, che inizieranno con una generale ripulitura dello spazio interno e appunto con l'operazione di scavo. *(g. z.)*

INTERVENTO CURATO DALLA PROVINCIA

Completati i lavori di ristrutturazione dell'istituto tecnico sloveno "Ziga Zois"

È stata completata la ristrutturazione interna dell'istituto tecnico commerciale e per geometri Ziga Zois di strada di Guardiella. Nella scuola di lingua slovena, la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Mauro Tommasini hanno illustrato alla stampa i lavori compiuti all'interno dell'edificio. L'intervento di manutenzione straordinaria terminato in questi giorni, ha riguardato la tinteggiatura completa di tutti i locali interni e il rifacimento dei servizi igienici, compresa la realizzazione di servizi accessibili ai disabili.

«La Provincia di Trieste sta lavorando a un programma strutturato finalizzato ad un restauro complessivo, coordinato e coerente, degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scolastici - ha detto Maria Teresa Bassa Poropat - che nell'arco dei prossimi cinque-dieci anni dovrebbe sanare una situazione a lungo trascurata. Non è un compito facile: gli edifici sono spesso vetusti e non adatti alle attività scolastiche secondo i parametri di oggi. Su venticinque edifici, ben sette risalgono all'Ottocento, e appena dieci al secondo dopoguerra. È pertanto difficile munirli di laboratori, palestre, campi sportivi all'aperto ed aule magne e quando si è tentato di farlo, i risultati non sono in genere stati soddisfacenti. Ogni qualvolta si vogliono ricavare nuove funzioni, i costi da sostenere per gli adeguamenti sono notevoli e i risultati non sempre all'altezza delle aspettative. La ristrutturazione dello Ziga Zois, fa parte di un progetto più ampio che comprende anche la ristrutturazione del Liceo Prešeren anch'esso situato nell'edificio di strada di Guardiella e dell'istituto Stefan sito in piazzale Canestrini. "Negli edifici di strada di Guardiella e per entrambi gli edifici - ha precisato Mauro Tommasini - l'amministrazione ha previsto un investimento di 410 mila euro per le pitturazioni, 690 mila euro per il rifacimento dei servizi igienici per entrambi e il relativo adeguamento per consentire l'uso ai diversamente abili, 110 mila euro per l'impianto ascensore".

CARREGGIATA CHIUSA

Superstrada, si incendia motrice di autoarticolato

L'automezzo incendiato sulla superstrada (Lasorte)

Attimi di paura ieri mattina per l'incendio della motrice di un autoarticolato lungo il tratto di Grande viabilità all'altezza delle Torri d'Europa.

Il rogo è stato preceduto, come hanno testimoniato alcuni abitanti della zona, da una violenta esplosione. E in breve le fiamme hanno avvolto il pianale della motrice del Tir. Il mezzo, dopo una manovra repentina, si è piegato su un lato occupando entrambe le carreggiate.

L'allarme è stato praticamente immediato. Perché di quello che stava accadendo si sono accorti in diretta alcuni vigili della caserma di via D'Alviano. Da una terrazza dello stabile dei pompieri infatti si vede proprio il tratto di Grande viabilità interessato dal rogo. Sono dunque partiti immediatamente alcuni mezzi. Ma - su indicazione della polizia municipale che nel frattempo aveva bloccato il transito - hanno percorso il raccordo contromano per raggiungere più velocemente il Tir incendiato. Il mezzo, secondo i primi accertamenti, era diretto verso il Molo settimo dove avrebbe dovuto imbarcarsi su un traghetto.

L'intervento delle squadre di soccorso si è protratto per tutta la mattinata. Le vetture dirette verso il centro sono state fatte uscire all'altezza della Galleria di Servola. Solo attorno alle 13 i vigili urbani hanno dato l'ok al transito, e solamente lungo una corsia della Grande viabilità. Nel frattempo la motrice incendiata è stata finalmente rimossa. Sul posto anche una squadra dell'Anas per le verifiche relative al fondo stradale, già in quella zona particolarmente compromesso e oggetto di interventi da molti mesi. *(c.b.)*

OLIVERA PETROVIC RISTIC RISIEDEVA A TRIESTE FINO A UN ANNO FA

Ricatta il frate con il video del loro incontro hard

Serba in manette per truffa: aveva già spillato 50mila euro al religioso ottantenne

di CORRADO BARBACINI

Ha videoregistrato un incontro sessuale con un anziano frate vicentino, a sua insaputa. Poi lo ha ricattato minacciando di diffondere le immagini su internet. E gli ha chiesto in cambio la somma di 5 mila euro in banconote di piccolo taglio.

Quello di Olivera Petrovic Ristic, 28 anni, cittadina serba fino a un anno fa abitante a Trieste prima di trasferirsi a Codroipo, era un piano studiato con cura. Ma i carabinieri, avvisati dal religioso, l'hanno scoperta e arrestata. È accusata di truffa, estorsione e sostituzione di persona perché si era spacciata per cittadina slovacca.

La donna è stata fermata alla stazione di Vicenza, mentre stava ricevendo le banconote dal frate. Ma secondo quanto ricostruito nell'indagine dei militari, in precedenza Olivera Petrovic Ristic gli aveva spillato, con un raggiro e, a più riprese, altri 50mila euro. Che il sacerdote aveva prelevato dalle offerte dei fedeli.

Da quanto emerso, il rapporto tra la giovane straniera e il religioso ottantenne andava avanti da qualche tempo. Inizialmente la Petrovic, così risulta dalle indagini coordinate dal sostituto Paolo Pecori della Procura di Vicenza, aveva inventato una storia strappalacrime. Aveva fatto credere all'anziano sacerdote che le servivano tanti soldi per poter permettere a suo padre, in Slovacchia, di essere curato.

Il religioso nel corso della denuncia aveva spiegato agli investigatori di aver conosciuto la giovane alcune settimane fa. La donna si era rivolta a lui chiedendo aiuto. Il frate, come con tutti i poveri, le aveva dato quanto poteva. La giovane era poi ritornata. Petrovic, in base alla ricostruzione, aveva iniziato a raccontargli una storia strappalacrime. «Mio padre, che è in Slovacchia, sta male. Ha bisogno di un intervento chirurgico urgente, ma nel mio paese i medici bisogna pagarli. Servono un sacco di soldi». Con questo raggiro si era fatta consegnare, in più tranches, circa 50 mila euro.

Poi si è passati al ricatto. Il frate è diventato succube della donna. Malgrado l'età avanzata ha subito anche il suo fascino o meglio ha cominciato a provare per lei una forte attrazione sessuale. E così poche settimane fa i due hanno avuto un incontro intimo che la giovane, all'insaputa del maturo partner, ha videoregistrato. Lui, nonostante una vita spesa per gli altri, seguendo la castità predicata dal suo ordine, è caduto in tentazione. Un peccato che gli sarebbe costato 5mila per quel video malandrino girato a tradimento. Finito in un vicolo cieco, il frate si è deciso a chiedere aiuto ai carabinieri. Sono così scattate le indagini che hanno portato all'arresto della donna in flagranza. Durante una perquisizione nella sua abitazione è stata trovata la videocamera e una memory card contenente il filmato hard che è stato sequestrato. Quelle immagini sono nelle mani degli inquirenti, e il frate ha potuto tirare un sospiro di sollievo anche se - ha detto - ora dovrà fare i conti soprattutto con la sua coscienza.

Olivera Petrovic Risic è stata quindi trasferita nel carcere di Montorio Veronese a disposizione dell'autorità giudiziaria. I 5 mila euro, almeno quelli, sono rimasti in tasca al sacerdote. Insieme a tanta amarezza. Questa mattina il difensore, l'avvocato Pietro Volpe, depositerà in tribunale a Trieste l'istanza di Riesame. Ieri, assistita dallo stesso legale, la donna è stata interrogata dal pubblico ministero Paolo Pecori e ha raccontato la sua versione dei fatti. «È solo un equivoco».

TELECAMERA "PROFESSIONALE"

I carabinieri indagano sull'esistenza di complici

La donna arrestata: Olivera Petrovic Ristic

«Forse ho conosciuto quella donna durante il suo soggiorno a Trieste. Sono molte le persone di origine serba che frequentano la comunità. Ma questa vicenda mi ha sconvolto», ha dichiarato padre Rasko Radovic, l'arciprete della comunità serbo ortodossa di Trieste. Ha aggiunto: «Il cognome Ristic è molto comune e spesso appartiene a persone di origine rom. Spero che la faccenda venga chiarita al più presto. Mi dispiace tanto per il sacerdote che è stato coinvolto nel ricatto. Quanto è accaduto mi ricorda una vicenda simile che si era verificata qualche anno fa in Slovenia».

Il dubbio dei carabinieri di Vicenza è se Olivera Petrovic Ristic abbia agito da sola o se qualcuno l'abbia aiutata.

Un piano del genere infatti non è semplice da portare avanti. La donna, secondo i carabinieri, aveva buone conoscenze anche per quanto riguarda gli aspetti tecnici di ripresa. Aveva infatti piazzato la telecamera e regolato correttamente l'obiettivo valutando anche il non secondario aspetto della luminosità nel luogo dell'incontro con il frate.

Una pattuglia di carabinieri

PRESENTATO IL SISTEMA

Giudice di pace, iter più snelli con Sigpa

Affari civili, il nuovo servizio informatico mira a ridurre i tempi

Si chiama Sigpa, acronimo che sta per Sistema informatico giudici di pace per gli affari civili. E promette di semplificare la vita di cittadini e avvocati. Attraverso questo sistema si può ricorrere in opposizione a una sanzione amministrativa, ricorso per decreto ingiuntivo e nota di iscrizione a ruolo. Tutto on line.

«La cancelleria del tribunale del giudice di pace registra in media mille accessi al mese, mille persone che si recano nei nostri uffici per richiedere informazioni e sbrigare le pratiche», spiega Laura Famulari, responsabile del progetto: «È una cifra spropositata che speriamo di abbattere almeno del 20% con questo nuovo servizio informatico. Nelle altre città in cui il servizio è stato attivato, si è registrato uno snellimento dell' iter burocratico e una riduzione dei tempi operativi d'iscrizione dell'85 % per quanto riguarda il singolo procedimento».

Ecco come funziona questo servizio. A Sigpa si può accedere in due modi: attraverso il link http://gdp.giustizia.it o sul sito www.giustizia.it. La pagina che comparirà all'utente permetterà di scegliere di compilare il ricorso oppure fare delle ricerche con il numero di protocollo del ricorso stesso.

Laura Famulari

Completata la compilazione on line, il sistema fornisce il numero di protocollo web necessario poi per poter accedere a tutte le informazioni via internet. In questo modo si potrà visualizzare le informazioni sullo stato dei procedimenti in corso direttamente dal computer di casa o dello studio senza doversi recare in cancelleria. L'ultimo passo è la stampa della documentazione in formato pdf.

Un fatto importante va sottolineato: per perfezionare l'iscrizione a ruolo è sempre necessario recarsi (o spedire nel caso delle opposizioni alle sanzioni amministrative) alla Cancelleria civile dell'Ufficio del giudice di pace per depositare la documentazione originale. Infatti la compilazione on line costituisce la pre-iscrizione a ruolo che garantisce una corsia preferenziale in cancelleria per il deposito della documentazione originale. Se entro sei mesi l'utente non va negli uffici per perfezionare il ricorso, questo automaticamente decade.

«Fino a fine 2011 - spiega Famulari - avremo a disposizione dei consulenti del ministero di Giustizia che ci aiuteranno a monitorare e perfezionare l'implementazione dei servizi web. Inoltre il cittadino non deve preoccuparsi dell'esattezza delle informazioni che trova sulle pagine on line perché il server nazionale è unico sia per gli uffici e per i privati . Dunque i dati che troviamo on line sui procedimenti sono gli stessi a disposizione negli uffici». *(c.p.)*

IMPRESE

La sede dell'azienda era in via Errera

"Alimentari Italiana" in fallimento

La spa era amministrata da Alberto Mazzi. Beni da vendere per pagare i debiti

Lo stabilimento della "Alimentari Italiana spa" in via Errera (foto Lasorte)

Un'altra azienda triestina ha chiuso i battenti travolta dalla crisi.

È la "Alimentari Italiana Spa" con sede in via Errera. Fino a pochi anni fa dava lavoro a 26 dipendenti e aveva un giro d'affari di buon livello. Si producevano e vendevano salumi cotti e arrosti di grande qualità e che riproponevano la tradizione gastronomica triestina. Venivano distribuiti prevalentemente in città, ma anche nelle altre province e fuori regione.

A proporre l'istanza di fallimento al giudice Giovanni Sansone è stata la banca Unicredit che vantava un credito definito rilevante dall'azienda fallita. Ieri il giudice Sansone ha nominato nella persona del commercialista Giorgio Lenardon il curatore fallimentare. Avrà il compito di inventariare i beni della Alimentari e quindi venderli per pagare i debiti contratti in questo ultimo periodo. In settembre è prevista la verifica.

Amministratore unico della "Alimentari italiana" è il commercialista Alberto Mazzi, editore del giornale Zeno ed ex numero uno dell'Ater.

Al momento, così risulta dalle visure camerali, proprietari della "Alimentari" sono le società Am gruppo Spa e Swh Srl, entrambe riconducibili allo stesso Mazzi. In precedenza proprietari della azienda triestina fallita erano stati anche Lucio Franchini, Ruggero Covolan, Daniela Covolan, Gianfranco Del Ben ed Enzo Covolan.

«Quanto accaduto - commenta con evidente dispiacere Mazzi - è una situazione figlia di questi tempi. Abbiamo fatto di tutto per evitare il fallimento ma nel 2008 è arrivata la crisi. Abbiamo provato ad attivare una ristrutturazione finanziaria ma a un certo punto le banche hanno chiuso i rubinetti del credito. L'azienda ha operato fino al mese di dicembre dello scorso anno. Poi i sedici dipendenti rimasti sono stati messi in cassa integrazione e quindi in mobilità».

E pensare che l'Alimentari italiana fino a qualche anno fa dava lavoro a 35 persone e aveva in organico dieci piazzisti che, come si legge sul sito internet ancora attivo, «riforniscono ogni mattina la piazza di Trieste. Abbiamo in attivo più di 800 clienti sparsi su tutto il territorio italiano. La nostra produzione è indirizzata esclusivamente verso la qualità, con un'attenta selezione delle carni e un'accurata lavorazione che viene effettuata dai titolari e da tecnici di lunga esperienza e grande passione. La maggior parte della lavorazione viene fatta a mano con l'utilizzo minimo di macchinari, in questo modo possiamo avere il controllo di ogni singolo prodotto. Tutti i nostri lunghi sforzi ci hanno portato a ottenere dei prodotti di alta qualità a prezzi altamente competitivi». *(c.b.)*

La protesta dei sindacati di polizia: niente modifiche agli orari di lavoro

Neanche mezzo sì alle proposte di modifica dell'orario di lavoro avanzate dall'amministrazione a livello locale. Una mossa decisa come «forma di protesta» per i «pesanti tagli previsti dall'ultima manovra finanziaria», tagli che penalizzano anche chi lavora in Polizia.

A dare conto del risultato dell'incontro tenuto ieri in Questura nell'ambito della contrattazione decentrata per la definizioen degli orari di lavoro previsti dal nuovo Accordo nazionale quadro sono in una nota i sindacati di Polizia Siulp, Sap, Silp per la Cgil e Ugl Polizia di Stato, «i più rappresentativi - precisano i loro esponenti - a livello nazionale». Nel corso dell'incontro i sindacati dunque «hanno inteso respingere tutte le proposte dell'amministrazione a livello locale, che modificavano le modalità d'impiego del personale rispetto all'Accordo nazionale, come forma di protesta a seguito dei pesanti tagli previsti dall'ultima manovra finanziaria». I sindacati nella nota congiunta ricordano che «sono state messe le mani nelle tasche dei poliziotti con un iniquo congelamento per i prossimi tre anni delle retribuzioni, delle indennità, degli scatti di anzianità». Dall'altro lato invece permangono le «problematiche mai risolte» seppure pesanti, come «il riordino delle carriere, la previdenza complementare, il rinnovo del contratto 2008-2009 e così via».

In questo quadro, durante l'incontro «Siulp, Sap, Silp per la Cgil e Ugl Polizia di Stato hanno inteso non caricare di ulteriori sacrifici i colleghi e pertanto, in linea di principio, non hanno concesso deroghe agli orari previsti dal nuovo Accordo nazionale quadro».

Questa forma di protesta, chiude la nota, «costituisce solo l'inizio di una serie di azioni» che i sindacati «intendono intraprendere, finché non verranno ascoltate le istanze degli operatori di Polizia da parte dell'esecutivo».

Burlo, a rischio la presenza dei guardafuochi

Gara annullata dal Tar. E il nuovo bando prevede compensi inferiori al minimo contrattuale

L'ingresso dell'ospedale di via dell'Istria

Il Burlo potrebbe teoricamente trovarsi all'improvviso senza guardiafuochi, spazzati via da una sentenza del Tar che ha annullato un appalto, ma soprattutto dal fatto che il nuovo bando del Dipartimento regionale servizi condivisi prevede compensi inferiori al minimo contrattuale. E dunque le aziende di servizi che potrebbero concorrere avendo l'esperienza e la professionalità non nascondono la loro incertezza: si è creato un ginepraio in un settore particolarmente delicato. I guardiafuochi sono praticamente i pompieri sul posto, pronti a intervenire in caso di incendi ma anche di incidenti nell'ospedale infantile di via dell'Istria.

La vicenda inizia nel 2008, quando scade il contratto di appalto con il Gruppo servizi associati con la Cooperativa servizi portuali. La nuova gara indetta vede vincitore una ditta di Bari, la Gielle. Ma scatta il ricorso al Tar che ravvisa l'irregolarità del bando di appalto: il tribunale annulla la gara. La struttura regionale indice un nuovo appalto ma subentrano nuovi problemi, come appunto il fatto che l'invito a base d'asta è inferiore di 4 euro rispetto al costo orario della manodopera previsto dal contratto nazionale.

Esplode allora la protesta sia del sindacato autonomo Confsal che dell'associazione datoriale che riunisce le imprese di sorveglianza antincendio. Scrive l'avvocato Giorgio Orsoni che assiste la Gsa, una delle aziende coinvolte: «Deve essere evidenziata l'illogicità del bando». E poi: «La disciplina della gara non risulta idonea a garantire la selezione di soggetti qualificati a effettuare in modo ottimale lo svolgimento del servizio. Tale carenza è ulteriormente aggravata dal fatto che il criterio di aggiudicazione previsto è quello del prezzo più basso e non vi è quindi neppure la possibilità di valutare il servizio offerto in gara sotto il profilo tecnico-quantitativo». Aggiunge Caputo per la Confsal: «Non si arriva nemmeno a dare regolarmente la paga a quei lavoratori».

Un interno del Burlo: è a rischio la presenza dei guardafuochi

Dice una nota congiunta dell'associazione nazionale imprese di sorveglianza antincendio e dello stesso sindacato: «La ditta aggiudicataria deve applicare ai propri dipendenti le condizioni retributive non inferiori a quelle previste dal contratto». E ancora: «Leggendo le tabelle relative alla gara d'appalto si evince che un operatore ha un puro costo aziendale di 16,41 euro all'ora, superiore di 3 euro rispetto al prezzo posto a base d'asta».

Un errore? «Stiamo effettuando le doverose verifiche. Poi eventualmente correggeremo», ha dichiarato l'ingegner Claudio Giuricin, responsabile del Dipartimento regionale servizi condivisi. Intanto tutto resta fermo. E diventa sempre più concreta l'ipotesi che manchino i guardiafuochi. Nell'aria c'è un nuovo ricorso al Tar. *(c.b.)*

IL DISSIDENTE DEL CENTRODESTRA HA PRESENTATO LA SUA FORMAZIONE

Bandelli sbarca nell'«altra» Muggia

«Non siamo "visitors", sentiremo le istanze e lasceremo la gestione ai residenti»

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Un centinaio di persone hanno tenuto a battesimo ieri "L'altra Muggia" nella centralissima piazza Marconi, proprio di fronte al municipio del comune rivierasco: costola de "L'altra Trieste" fondata dall'ex assessore della giunta Di Piazza, Franco Bandelli, "L'altra Muggia" punta a colmare il vuoto tra elettori e politica cercando di dare risposte concrete ai bisogni del territorio.

«Nessuna imposizione dall'alto -ha sgombrato il campo da possibili equivoci Franco Bandelli, rivolgendosi ai muggesani presenti- solo un dialogo costante tra voi e la nostra associazione cercando di migliorare insieme la vivibilità di questo comune». Prematura qualsiasi ipotesi in vista delle elezioni del 2011: "L'altra Muggia" potrebbe correre da sola con un proprio candidato sindaco, così come entrare nell'ambito di una coalizione e appoggiare un candidato di un'altra lista. Per il momento i "Bandelli Boys" si limitano a una verifica sul campo del possibile gradimento, cercando di rastrellare consensi tra i delusi del centrodestra e del centrosinistra, ma soprattutto tra i delusi della politica dei partiti così com'è intesa oggi.

Alleanze da definire, strategie da individuare, nomi da scegliere: su una cosa però Bandelli è stato subito chiaro, dilatando il solco che lo separa dal centro destra triestino e ribadendo la netta contrarietà della sua associazione al rigassificatore nelle acque di Zaule. «Non siamo 'visitors' -si è poi affrettato a precisare Bandelli al corrente della tradizionale diffidenza che l'elettorato muggesano nutre nei confronti dei politici provenienti da fuori dei confini comunali - ci vedrete pochissimo, i veri protagonisti sarete voi con le vostre proposte, con le vostre idee e soprattutto con le priorità che voi ci indicherete». Il coordinamento tra le sede centrale di piazza Benco a Trieste e il territorio sarà affidato a due referenti, ovviamente muggesani, che saranno nominati nei prossimi giorni nel corso di un'assemblea pubblica e che, una volta eletti, porteranno le istanze di Muggia nel direttivo de "L'Altra Trieste".

Il banco degli oratori

Provvisoriamente il punto di appoggio de "L' Altra Muggia" è il negozio del fotografo Fabio Balbi in via Garibaldi che raccoglierà le prime adesioni e fornirà le indicazioni di base del progetto. Oltre a Fabio Balbi, hanno garantito il proprio sostegno all'associazione Ferdinando Parlato, Giovanna Deste e Sergio Salerno. Scendendo nei dettagli degli obiettivi dell'associazione, "L'altra Muggia" vuole migliorare la qualità della vita attraverso l'ottimizzazione dei servizi, la crescita culturale ed uno sviluppo economico condiviso nell'interesse della comunità di riferimento; essere ambito di incontro, condivisione, dialogo e progettualità in merito ai problemi sociali, economici, politici e culturali del territorio; individuare strumenti e modalità per la riforma e la modernizzazione delle istituzioni locali puntando a un efficiente utilizzo delle risorse, al rafforzamento della democrazia partecipativa, alla semplificazione delle procedure e alla facilità di accesso dei cittadini agli uffici pubblici; valorizzare la storia, le vocazioni e le capacità delle realtà locali nel quadro dell'identità italiana; favorire le relazioni e gli scambi e le collaborazioni con i territori contermini; assicurare un corretto utilizzo delle risorse ambientali; favorire la ricchezza degli scambi sociali e l'accesso ai luoghi dove vengono prese le decisioni pubbliche.

LA SEDE

Punto d'appoggio sarà all'inizio il negozio del fotografo Fabio Balbi

La presentazione dell'"Altra Muggia" (Foto Lasorte)

Duino Aurisina, ora è allarme erbicida

Rozza (Verdi): i diserbanti sulle strade sono cause potenziali di incendi

Il verde Maurizio Rozza, che ha sollevato il problema

DUINO AURISINA Allarme erbicida a Duino Aurisina. Il consigliere comunale di opposizione Maurizio Rozza (Verdi) ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco Giorgio Ret per segnalare la pericolosità dell'utilizzo di diserbanti per la manutenzione stradale, ritenuti potenzialmente causa di innesco di incendi sul territorio. «Negli ultimi mesi, come riferito dai cittadini, sono state sparse sostanze diserbanti o disseccanti attraverso lance montate a bordo di automezzi che si muovevano lungo il tratto autostradale dal Lisert a Padriciano - esordisce l'esponente dei Verdi - e ciò sia nelle aree di competenza Anas che nelle porzioni in gestione alla società Autovie Venete».

Rozza sostiene che i segni di «tali massicci trattamenti sono evidenti», in quanto «si nota una lunga striscia di erba ingiallita che corre ininterrottamente a fianco della carreggiata per una larghezza di un paio di metri». «Di più - osserva -: il trattamento ha interessato anche aree in cui viene praticata l'attività di pascolo di bestiame, nonché zone in prossimità di orti e giardini e porzioni di verde incluse nella Rete europea natura 2000, per le quali peraltro non risulta sia stata fatta alcuna valutazione di incidenza». Stando a Rozza, anche altri «enti gestori di strade nonché delle tratte ferroviarie che interessano il territorio comunale stanno usando lo stesso metodo per la manutenzione del bordo stradale, sicuramente meno costoso rispetto al decespugliamento meccanico, ma certamente gravoso dal punto di vista ambientale e della salute pubblica». «Una semplice lettura - sottolinea Rozza - della relativa scheda di rischio nell'utilizzo della sostanza chimica maggiormente utilizzata per tali operazioni, la Gliphosate, evidenzia che l'impiego non è assolutamente scevro da conseguenze ambientali, tanto più se il liquido viene sparso su suoli a bassa attenuazione e alta percolazione quali il Carso. Non solo: le fasce stradali e ferroviarie disseccate rappresentano un elevato rischio di innesco di incendi, con conseguente pericolo per l'ambiente e i residenti». Di qui la richiesta al sindaco di prendere provvedimenti nei confronti dei gestori di tratti stradali che ricorrono a tali sostanze e di emanare con urgenza un'ordinanza per la messa al bando di diserbanti e disseccanti nella manutenzione stradale. «Sono perfettamente d'accordo con Rozza - replica il sindaco Giorgio Ret - ma lui per primo, come consigliere provinciale, dovrebbe rivolgere queste domande alla Provincia, dato che non sono certo gli operatori comunali a impiegare tali sostanze». *(ti.ca.)*

Ret: noi non c'entriamo, meglio che si rivolga alla Provincia di Trieste

IL COMITATO ATTACCA IL COMUNE

Nuova viabilità, polemica a Bagnoli

SAN DORLIGO «La riunione-farsa proposta dal sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin avvenuta peraltro senza la presenza delle Istituzioni non ha prodotto alcun accordo come fatto invece trapelare dall'assessore alla Viabilità Elisabetta Sormani». Toni pesanti quelli adottati dal Comitato contro la nuova viabilità di Bagnoli che per voce di uno dei suoi leader, Walter Punis, ha voluto "smentire" le voci che davano per certo un punto d'incontro tra le due fazioni (quella pro e quella contro la nuova viabilità) in seguito ad una recente riunione svoltasi nel municipio di San Dorligo. «Riportare il doppio senso sulla strada della scuola elementare Pacifico era solo uno dei punti della controversia - ha spiegato Punis - un problema che se risolto isolatamente però non comporta alcun beneficio, anzi, amplificando ulteriormente il problema dei parcheggi in una zona già critica». Il Comitato ha poi criticato la scelta dell'amministrazione di indire tale «incontro/farsa in municipio senza la presenza delle istituzioni, lasciando dunque a comuni cittadini l'incombenza di trovare una soluzione, invece di analizzare assieme le problematiche e le possibili soluzioni». Guerra aperta anche sulle proporzioni della fazione contraria al nuovo piano del traffico: «Abbiamo raccolto oltre 160 firme in meno di una settimana nelle sole zone interessate dalla riforma - spiega Punis- ma dobbiamo ricordare che molte delle 450 persone citate dall'assessore Sormani non hanno firmato in quanto non interpellate, poiché residenti in zone "esterne" all'area, inoltre in questi 450 segnalati dalla Sormani ci sono 90 bambini e minorenni che non hanno potere di firma». Il Comitato ha poi evidenziato come sia doveroso da parte di una pubblica amministrazione, creare aree da adibire a parcheggio nelle immediate vicinanze delle abitazioni, prima di apporre dei divieti di sosta. «Il progetto del doppio senso sulla strada della scuola Pacifico , comporterebbe la perdita di altri 30 posteggi». Secca la replica del sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin: «I cittadini durante l'incontro hanno avuto l'apporto dell'assessore Sormani e del vice segretario Giacomini, e solo dopo sono stati lasciati appositamente da soli per un'ora affinché provassero a trovare una soluzione condivisa: confido ancora che le due fazioni possano trovare un accordo tra di loro».

Riccardo Tosques

Un'immagine del centro di Bagnoli

Fernetti, vinti al Bar G 16mila euro all'Enalotto

FERNETTI Il Bar G di Fernetti porta fortuna ai fans della Dea Bendata. Ieri infatti è stato centrato per la seconda volta in sei mesi un 5 al SuperEnalotto. Il fortunato vincitore tra un mese si porterà a casa esattamente 16.743 euro.

La titolare dell'esercizio non sa di preciso chi sia il vincitore, il bar è frequentato da molti camionisti di passaggio ma un'idea comunque se l'è fatta. «La giocata è stata fatta alle 10.30 circa . A quell'ora di solito nel nostro bar ci sono i clienti abituali che vengono da Sesana e Opicina per fare quattro chiacchiere in compagnia e bere un buon caffè. Credo sia uno di loro anche se non abbiamo ancora ricevuto una telefonata o un biglietto di ringraziamento che ci permetta di identificarlo».

Il bar non riceve una percentuale sulla vincita, solo sulle giocate «ma sono contenta lo stesso perché grazie alla nostra posizione abbiamo un sacco di clienti che si fermano a bere qualcosa e alla fine quasi tutti tentano la fortuna acquistando un biglietto» continua la titolare.

Fino alla cifra di 5200 euro il vincitore può recarsi al punto vendita d'acquisto del biglietto e ritirare la vincita, mentre per importi superiori bisogna aspettare un mese per ricevere il premio e ci si deve recare nella sede della Sisal di Milano o di Roma con la ricevuta originale della giocata. «Spero che il vincitore si ricordi di controllare il biglietto perché succede più spesso di quanto si immagini di dimenticare di controllare i numeri vincenti», conclude la proprietaria.

La titolare del Bar G di Fernetti

CHIESTA DALL'OPPOSIZIONE DI CENTRODESTRA

«Toponomastica anche a Sgonico»

SGONICO Il calcolo dei costi e l'avvio di un piano per l'introduzione della toponomastica nel comune di Sgonico. E' questo l'oggetto della mozione presentata in questi giorni dal consigliere del Pdl-Udc Piero Geremia. Sulla falsariga di quanto sta accadendo a San Dorligo della Valle anche il centrodestra di Sgonico ha deciso di tornare su un argomento "caldo" che contraddistingue gran parte della provincia triestina: «Migliorando l'identificazione della collocazione degli immobili la toponomastica è un fatto importantissimo sia dal punto di vista della sicurezza che dal punto di vista turistico ed economico», ha spiegato Geremia. Ricordando le parole dell'assessore Monica Hrovatin la quale aveva evidenziato che «la toponomastica sarebbe stato un problema che prima o poi si sarebbe dovuto affrontare», Geremia ha dunque impegnato il sindaco Mirko Sardoc e la giunta comunale ad avviare un piano per l'introduzione della toponomastica, calcolandone i costi, anche mediante la formazione di una commissione. «Mi auguro che ci sia ampia condivisione e che il sindaco e la giunta non si dimentichino di questa proposta mettendola in un angolino -ha spiegato Geremia- poiché si tratta di una proposta che va a solo beneficio dei cittadini senza colori politici».

L'esponente del centrodestra ha poi ricordato che «un simile processo sta andando avanti anche nel comune di San Dorligo, comune della stessa parte politica del sindaco Sardoc». Il consigliere del Pdl-Udc ha infine evidenziato come sia fondamentale che prima di tutto vengano calcolati i costi di tale operazione e poi venga avviato un processo che porti all'attuazione della toponomastica, in modo che si possa vedere se il comune sia in grado di sostenerli o meno. *(r.t.)*

IN BREVE

FIRMATO A MUGGIA L'ACCORDO

Casa della Musica: acquistato l'edificio in zona Chiampore

MUGGIA È stato firmato nei giorni scorsi davanti al direttore generale del Comune di Muggia, Luigi Ciaccio il contratto preliminare d'acquisto da parte dell'amministrazione comunale, rappresentata nell'occasione dalla responsabile dell'ufficio contatti, Francesca Flora, dell'immobile di Chiampore, già sede della Cooperativa Popolare, che la Giunta destinerà ora a Casa della musica, un centro di aggregazione giovanile con sala prove e di ascolto a disposizione della cittadinanza. Da parte della Cooperativa, l'atto è stato sottoscritto dal presidente, Renzo Nicolini. La somma versata dal Comune al momento del preliminare è stata di 3 mila euro, pari al 10 per cento dell'importo complessivo pattuito tra le parti. La condizione posta dal venditore è che l'edificio, stimato circa 230 mila euro, sia adibito a finalità sociali. Il contratto definitivo verrà siglato entro settembre. La transazione era stata preceduta da una lunga polemica innescata dal centro destra, che ipotizzava l'operazione come una sorta di salvataggio da parte del sindaco Nesladek dalle difficoltà economiche della Cooperativa.

DECISIONE DELLA GIUNTA

Muggia, cassonetti per ristoratori

MUGGIA Per evitare che gli scarti delle lavorazioni ittiche e dei piatti di pesce dei ristoranti rendano l'aria irrespirabile nei normali bottini dei rifiuti umidi, soprattutto nelle calde giornate estive, il Comune ha messo a disposizione esclusivamente dei ristoratori alcuni cassonetti a chiave dislocati in punti lontani dagli scorci turistici del centro nei quali poter conferire gli avanzi senza rischiare di ammorbare l'atmosfera. La "corsia preferenziale" non vale per i privati che dovranno continuare a servirsi dei normali cassonetti per la raccolta dell'umido. «Crediamo di aver così dato soluzione a un problema che negli anni scorsi aveva sollevato parecchie lamentele - ha commentato il sindaco, Nerio Nesladek - non solo tra i turisti, ma anche tra i nostri residenti». La misura resterà in vigore per l'intera stagione estiva.

GIOVEDÌ L'INAUGURAZIONE

Noghere, già ripristinato il sito

MUGGIA Tutto pronto ai laghetti delle Noghere per l'inaugurazione prevista giovedì alle 11, del sito recuperato. I lavori di ripristino, dopo l'incidente dello scorso anno quando l'Enel eseguì una serie di scavi sul biotopo appena recuperato, sono durati circa tre mesi. Sono stati segnati i sentieri, rinforzati gli argini e predisposti punti di osservazione della fauna. Inoltre è stato recintato il lato dell'area che corre lungo la stradina sterrata, soprattutto per evitare possibili intrusioni vandaliche e l'abbandono di rifiuti. Gli altri lati del perimetro del biotopo sono invece stati lasciati liberi, proprio per favorire lo spostamento naturale della fauna. Il sito verrà collegato inoltre alla pista ciclabile che il Comune sta realizzando nell'ambito del progetto Carso/Kras finanziato con fondi europei. All'inaugurazione saranno presenti il sindaco, Nerio Nesladek e l'assessore alle politiche giovanili, Loredana Rossi.

L'OPPOSIZIONE VARA "FONTE TIMAVI"

Turismo, alleanza con Monfalcone

DUINO AURISINA Sarà presentata oggi alle 12, al municipio di Duino Aurisina, la bozza del progetto "Fonte Timavi" redatta da Massimo Veronese e Fabio Del Bello, rispettivamente consiglieri comunali e provinciali di Duino Aurisina e Monfalcone. Come spiegato dai promotori si tratta di un'«alleanza strategica territoriale transfrontaliera a beneficio del turismo duinate e del commercio monfalconese, nell'ambito del triangolo di territorio transfrontaliero tra Monfalcone, Duino Aurisina e in un secondo tempo anche di Komeno (Slovenia)». Il progetto è introdotto dal saggio introduttivo "La Tabula Peutingeriana e l'Adriatico. Il mitico fiume Timavo/Reka, nume fluviale preromano. Le Terme romane", curato da Del Bello. Davanti a una tale inizitiva il Comune prende però le distanze: «Non siamo stati né informati né coinvolti», afferma, piuttosto seccato, il sindaco Giorgio Ret. «Nessun veto a qualsivoglia evento e non discuto nel merito l'incontro - conclude - ma non si può usare il nome del Comune senza nemmeno avvisarci».

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

22 GIUGNO

● **IL SANTO**
San Tommaso Moro

● **IL GIORNO**
È il 173° giorno dell'anno, ne restano ancora 192

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.12 e tramonta alle 20.57

● **LA LUNA**
Si leva alle 17.18 e cala alle 01.52

● **IL PROVERBIO**
Animo fiero e forte non si inginocchia a corte

DA SERGIO ZANETTI, MORTO NELL'AGOSTO SCORSO

Appartamento in eredità ai frati di Montuzza e 180 mila euro per il Burlo

Dalla vendita dell'immobile sono stati ricavati 105 mila euro destinati alla mensa dei poveri

Padre Silvano, a sinistra, e padre Innocenzo nella mensa dei poveri al convento di Montuzza

La vita, il destino, madre natura, o forse la genetica, non sono certo stati generosi con Sergio Zanetti. Tutt'altro. Un'esistenza difficile la sua, segnata da numerose e invalidanti malformazioni fisiche e patologie congenite con cui ha dovuto convivere e combattere, e che lo hanno tormentato nel corso di una vita tutta in salita.

Sindrome di Down, ipovedente, una severa malformazione ai denti, accompagnata da un'altrettanto grave malattia della pelle, che lo ha costretto a sottoporsi per tutta la vita a dolorosi interventi chirurgici. Non da ultimo, un'anomalia al sistema urologico, che lo ha perseguitato a lungo. Maledire il destino ed essere poco incline alla benevolenza verso chi gode di ottima salute e vive con spensieratezza, sarebbe stato più che comprensibile. Invece, alla sua morte, avvenuta lo scorso agosto all'età di 76 anni, è emerso che nel suo testamento aveva lasciato precise indicazioni affinché il suo patrimonio venisse suddiviso tra diverse donazioni, tra le quali anche il ricavato della vendita del suo appartamento (105mila euro), da destinare ai Frati di Montuzza.

«È veramente straordinario che una persona che ha avuto così poco dalla vita sia stata capace di tanto altruismo. A causa delle sue difficili condizioni fisiche ha dovuto condurre, più per obbligo che per scelta, una vita solitaria. Però, dotato di grande empatia, ha voluto comunque fare un gesto concreto per aiutare le tante persone in difficoltà che si rivolgono quotidianamente a noi», commenta padre Silvano, il guardiano della comunità di frati cappuccini che gestisce la mensa per i poveri della parrocchia di Sant'Apollinare.

Una boccata d'ossigeno per i frati che tutti i giorni devono fare i conti con una media giornaliera di circa 60 persone indigenti, in fila per il pasto caldo servito alla mensa. Ma che è una goccia nell'oceano vista la crescita esponenziale delle sacche di povertà anche sul nostro territorio. E non solo di senza tetto ed extracomunitari: anzi, quasi quasi sono le persone "normali" - come i pensionati o le casalinghe, magari dall'aspetto un po' dimesso ma non in evidente stato di bisogno - i più numerosi in attesa di sedere a tavola. Per di più, come confessa a malincuore don Silvano, non riuscendo a fronteggiare la crescente richiesta d'aiuto, la distribuzione di generi alimentari del venerdì, da settimanale è diventata quindicinale.

Grazie al gesto generoso di Sergio Zanetti - che nonostante i problemi di salute, conclusi gli studi superiori di ragioneria, si era diplomato alla Scuola per Traduttori e interpreti, trovando in seguito lavoro in uno studio commercialista - i frati del Colle di San Giusto hanno ricevuto un prezioso quanto insperato aiuto. Nelle disposizioni testamentarie aveva inoltre predisposto che la sua raccolta di documenti di storia patria venissero donati ai Civici musei di Trieste, oltre alla cospicua donazione di 180mila euro all'Irccs Burlo Garofalo per la ricerca.

Patrizia Piccione

IL VOLUME CURATO DA SILVIA CAMILOTTI

"Roba da donne" alla libreria Lovat

Oggi, alle 18, la Libreria Lovat (viale XX Settembre, stabile Oviesse) ospiterà un appuntamento promosso dalla Casa Internazionale delle donne di Trieste: Silvia Camilotti, presenterà il volume da lei curato "Roba da donne" (Ed. Mangrovie, 2009), un'antologia sull'emancipazione e scrittura nei percorsi di autrici dal mondo. Il libro comprende testi di Clementina Sandra Ammendola, Raffaella Baccolini, Silvia Camilotti, Ilaria Crotti, Raphael d'Abdon, Christiana de Caldas Brito, Armando Gnisci, Dacia Maraini, Tiziana Plebani, Ricciarda Ricorda, Cristina Ubax Ali Farah, Laila Wadia. **Alla Lovat ne parleranno, con Camilotti, Raphael d'Abdom, Natalia Molebatsi, Gabriella Musetti, Melita Richter, Laila Wadia**.

La copertina di "Roba da donne", raccolta al femminile su scrittura ed emancipazione

"Roba da donne" ritorna sul tema della letteratura scritta dalle donne intesa come una forma di libera espressione di sé e di riflessione sulla realtà circostante, con uno sguardo sensibile e attento alla condizione femminile ed ai rapporti di genere. La narrazione infatti, che sia in forma autobiografica o meno, ha per le donne il senso della conoscenza e riscoperta di sé, di rivendicazione di spazi propri di autonomia e libertà.

Nella prima sezione, "Storie di donne", troviamo una riflessione sulle diverse forme di violenza subite dalle donne, un contributo su donne e migrazione, alcune riflessioni di donne viaggiatrici, un'analisi scrittura intesa come strumento di riconoscimento ed emancipazione, quindi sul rapporto tra donne e scrittura.

La seconda sezione, "Donne che scrivono per le donne", offre alcune scelte antologiche tratte delle opere di Christiana de Caldas Brito, Laila Wadia e Clementina Sandra Ammendola, seguite da un'intervista a Dacia Maraini sullo status della letteratura delle donne oggi e sul rapporto con il femminismo.

Silvia Camilotti è dottore di ricerca in Lingue, Culture e Comunicazione interculturale all'Università di Bologna con un progetto sul ruolo della letteratura nei processi di emancipazione delle popolazioni immigrate in Italia.

"Scatti" medievali al castello di San Giusto

56 i fotoamatori che hanno preso parte al concorso di Tredici Casade e Mc59

Cavalieri, damigelle, armigeri, cantori con tanto di liuto. Insomma, tutto l'immaginario medievale che per un pomeriggio ha ripopolato il Castello di San Giusto, riportando indietro nel tempo i fotoamatori partecipanti alla seconda edizione del concorso fotografico "Andar per l'età di mezzo" organizzato dall'Associazione XIII Casade e da Mc59 in collaborazione con il Comune di Trieste. Una cinquantina i figuranti e gli armati della Compagnia de Tergeste che per tutto il pomeriggio hanno dato vita a colorate animazioni nel Cortile delle milizie, dove hanno improvvisato duelli e fatto risuonare il clangore delle armi, e passeggiato sui bastioni, ma anche all'interno dell' armeria e nella cappella, dove hanno echeggiato le voci del coro delle XIII Casade.

Nonostante il tempo incerto e i Mondiali, sono stati ben 56 i fotografi provenienti da tutta la regione,

Alcuni dei figuranti che hanno animato gli spazi del castello di San Giusto, facendosi ritrarre da fotoamatori italiani e stranieri

Austria e Slovenia, che hanno immortalato in suggestive pose "le dame, i cavalier, l'arme e gli amori" impegnati in un viaggio nel tempo nell'epoca medioevale che ha incuriosito i numerosi turisti (giunti da Brescia, Val d'Aosta, ma anche Russia, Francia e Svizzera), che ne hanno approfittato per unirsi ai fotografi e "rubare" degli scatti originalissimi da mostrare agli amici.

«Quella di oggi - ha detto Edda Vidiz, già presidente delle XIII Casade - è una location eccezionale per rievocazioni storiche dell'"Età di Mezzo", un'epoca rilevante per Trieste, ma andata perduta con l'abbattimento delle mura. Per questo il castello, teatro ideale per manifestazioni storiche di richiamo turistico, dovrebbe essere l'emblema della Trieste "storica", dove far rivivere le nostre origini. Il prossimo anno cercheremo di riproporre il Seicento, un secolo più attinente al Castello».

«Questa seconda edizione - ha aggiunto Claudio Micali, titolare del sito www.mc59.com - è stata salutata da un incredibile successo, che ci spinge a continuare nella riproposizione di concorsi ed eventi legati al "costume storico", verso il quale l'interesse si dimostra particolarmente vivo». E via con gli scatti: davanti a Mikez e Jakez, a cassapanche antiche, quadri e alabarde.

Due le categorie in concorso: colore e bianco e nero. Ogni partecipante potrà presentare due opere inedite per categoria che dovranno pervenire entro **sabato 10 luglio a Foto Mauro, in via Molino a Vento a Trieste**. Le premiazioni si terranno il 28 settembre a palazzo Gopcevich. Alla migliore opera andrà un anello con sigillo delle XIII Casade, premi per i primi tre classificati e un attestato di partecipazione per tutti i concorrenti. A fine ottobre, infine, avrà luogo una mostra delle opere in concorso.

Gianfranco Terzoli

QUARTO CASTING PER IL CONCORSO DI BELLEZZA, MENTRE PIOVONO LE PREFERENZE ON-LINE

Giorgia e Piero, i "topolini" più votati sul sito del Piccolo

Nuovo casting per le aspiranti Miss Topolini 2010 e per gli aspiranti Mister Topolini 2010. Sabato scorso, alle Torri d'Europa, circa duecento persone hanno assistito alle nuove iscrizioni. Merito dell'attenzione e della curiosità suscitata verso l'evento si deve anche al concorso web, sul sito del Piccolo www.ilpiccolo.it, che sta registrando migliaia di contatti.

Le nuove iscritte sono **Alice Iurin, 16 anni, Nikita Anselmo, 15 anni, Giorgia Grube, 18 anni, Clarissa Melchionna, 19 anni, tutte di Trieste, Sara Marin, 19 anni, di Gorizia, Jelena Pejic, 19 anni, Giusy Alessandra Andaloro, 21 anni, di Trieste, Carlotta Mason, 20 anni, di Gorizia, Ileana Bondel, 17 anni, di Trieste, Valentina Zolli, 15 anni, di Udine, Stefania Paoletti, 18 anni, di Udine, Giorgia Persoglia, 15 anni, di Gorizia, Claudia Ciotola, 18 anni, di Udine. Tra le nuove ragazze anche due gemelle, Vanessa e Jessica Bergamasco 18 anni, di Trieste**.

I nuovi iscritti per il concorso di Mister Topolini invece abitano tutti a Trieste, **Andrea Franco, 20 anni, Carlo Formicola, 24 anni, Liridun Makika, 24 anni, Davide Bolognani, 16 anni e Gianluca Piovesana, 17 anni**.

Le ragazze che hanno preso parte al quarto casting

Parallelamente al concorso continua quindi anche la gara on line sul sito www.ilpiccolo.it dove, a far segnare una valanga di votazioni, sono in questi giorni in particolare i ragazzi. Per Mister Topolini il Piccolo web **tantissimi "clic" stanno andando a Piero Manosperti, con più di 1300 preferenze**, seguito a ruota da Alessandro Veri che supera le mille. Jesper Van Der Salm varca la soglia dei 500 voti, Davide Stoppa ne conta più di 200 e Thomas Postogna va oltre i 100. Per le ragazze che si battono per la fascia di Miss Topolini Il Piccolo web per il momento in pole position c'è **Giorgia Teat con quasi mille voti**, Martina Ianniello ne conta più di 600, Martina Colavitti e Sabrina De Carlo quasi 500. Superano i 200 voti Sara Scarabat, e Margherita Muston. Oltre i 100 Diandra Verrienti, Ambra Lanotte, Elmora Ahmetesevic, Laura Lirussi.

Grande successo anche per la sfilata promossa a Muggia, dove in passerella sono salite le più belle "topoline" finaliste nelle passate edizioni. Prossimo casting alle Torri d'Europa sabato 26 giugno.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

22 giugno 1960 *di R. Gruden*

● La Lega Nazionale invita gli studenti, che hanno avuto in prestito testi scolastici per l'anno decorso, di provvedere alla loro restituzione. Il sodalizio invita altresì coloro che ne possiedono a donargliene.

● Appaltato il terzo anello stradale a Borgo S. Sergio, venendo così completata la rete viabile. Esso cingerà monte Castiglione e si collegherà col raccordo per la statale 202 e con l'anello centrale.

● Serata di chiusura dell'anno sociale del Soroptimist Club, al Grand Hotel et de la Ville. Presente la madrina Isabella Goldstein, ha porto il suo saluto la neo-eletta presidente, dott. Fulvia Costantinides.

● Al Castello di Duino, il principe Raimondo della Torre e Tasso ha reso nota l'istituzione di un premio biennale internazionale di pittura, cui sarà invitato un ristretto gruppo di venticinque artisti.

● Un gruppo di zoofili scrive, chiedendo che il Comune ponga delle vaschette d'acqua, congegnate ad arte, nei luoghi frequentati dai colombi, che hanno poche possibilità di dissetarsi in città.

FARMACIE

■ DAL 21 AL 26 GIUGNO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2	tel. 040364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	tel. 04054393
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 040271124
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040208731

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Oberdan 2	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040208731

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Baiamonti 50	tel. 040812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	-
Via Svevo	μg/m³	16,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	5
Via Svevo	μg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	10
Monte San Pantaleone	μg/m³	-

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Vigili urbani	040/366111

TRAGHETTI

■ TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO-SISTIANA

Orari in vigore dal 13 giugno al 12 settembre

ACCOSTI: TRIESTE (radice molo Audace), BARCOLA (lato interno diga foranea), GRIGNANO (molo centrale), SISTIANA (molo centrale).

Partenza	**TRIESTE**	8.00	10.50	13.50	16.40	18.30
Arrivo	**BARCOLA**	8.20	11.10	14.10	17.00	—
Partenza	**BARCOLA**	8.25	11.15	14.15	17.05	—
Arrivo	**GRIGNANO**	8.50	11.40	14.40	17.30	—
Partenza	**GRIGNANO**	8.55	11.45	14.45	17.35	—
Arrivo	**SISTIANA**	9.20	—	15.10	—	19.15
Partenza	**SISTIANA**	9.25	—	15.15	—	19.20
Arrivo	**GRIGNANO**	9.50	—	15.40	—	19.45
Partenza	**GRIGNANO**	9.55	—	15.45	—	19.50
Arrivo	**BARCOLA**	10.20	12.10	16.10	18.00	20.15
Partenza	**BARCOLA**	10.25	12.15	16.15	18.05	20.20
Arrivo	**TRIESTE**	10.45	12.35	16.35	18.25	20.40

TARIFFE (euro)	Trieste Barcola	Trieste Grignano	Trieste Sistiana	Barcola Grignano	Barcola Sistiana	Grignano Sistiana
Corsa singola	2,05	3,45	5,50	1,40	3,45	1,40
Abbonamento 10 corse	10,35	12,35	24,10	10,35	12,35	10,35
Abbonamento 50 corse	26,50	30,30	37,85	26,50	30,30	26,50

Biciclette 0,70

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 1

ABITARE a Trieste. Appartamento in stabile epoca zona ospedale salone d'angolo tre grandi stanze cucina bagno ripostiglio autometano doppio ingresso luminoso euro 145.000 040371361.

ABITARE a Trieste. Castelletto liberty. Posizione semicentrale bene servita. Nel silenzio, circa 380 mq attorniato da bel giardino di circa 300 mq accesso auto e box 040371361.

ABITARE a Trieste. Grazioso villino accostato paraggi Cantù vista verde e mare circa 110 mq su due livelli due terrazze giardino box doppio euro 280.000 040371361.

ABITARE a Trieste Muggia importante villa recente vista mare grande metratura rifiniture eleganti comodo accesso macchine box doppio ampio giardino dotato di piscina 040371361.

ABITARE a Trieste Ronchi residenziale tranquila villa in bifamiliare recente circa 250 mq comm. bene rifinita giardino e box auto 040371361.

ABITARE a Trieste via Milizie (Fiera) tranquillo molto luminoso ampio ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo ascensore garage euro 140.000 040371361.

FARRA appartamenti primo ingresso di diverse tipologie conposto auto coperto. Possibilità di giardino. Cod.61. Gallery 0481969508 / 3331159527.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto. Euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale, bagno. Euro 95.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camere con bagno, due camere secondo servizio completo euro 260.000. Possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. Euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale nel verde appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. Euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Matteotti in palazzina trentennale con ascensore appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno. Euro 87.000.

GABETTI Costalunga, ultimo piano perfettamente ristrutturato 80 mq + terrazzino, cantina, 2 box, vista mare. Euro 200.000 Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Opicina in palazzina recente ingresso, soggiorno, trimatrimoniali, biservizi, 2 balconate, cantina / postauto. Euro 260.000 Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Piazza Foraggi in recentissima palazzina / ascensore, 90 m, due terrazze / box. Termoautonomo. Condizioni perfette. Euro 230.000 Gabetti San Giusto V. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio interno ampie vetrine e comodo accesso Cod. XT202/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY centro monovano d'angolo con ampie vetrate da rimodernare Cod. XT302/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni ascensore monovano con bagno euro 185.000 Cod. T103/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY Foro Ulpiano locale ad ampia metratura vano unico con tre vetrine e magazzino di ca. 84 mq con servizi vendesi muri Cod. XA601/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 79.000 cod. T201/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY locale d'ampia metratura con vetrina open space con cucina e servizio informazioni previo appuntamento Cod. XT402/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY mansarda primingresso di soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno completo ripostiglio Cod. T104/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Poggi Paese appartamento ottimo vista aperta/verde soggiorno cucina camera bagno balcone ripostiglio posto auto euro 148.000 rif. T208/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni cucina abitabile camera bagno euro 129.000 Cod. T106/P tel. 0402908343 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Rozzol appartamento ingresso soggiorno con poggiolo cucinotto matrimoniale servizi posto auto e cantina euro 165.000 cod. T206/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY San Vito mini appartamento ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno cantina Cod. T211/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY via Commerciale alto uso investimento appartamento soggiorno cucinino camera bagno terrazza ripostiglio parcheggio condominiale euro 98.000 Cod. T210/P www.galleryimmobiliare.it 0407600250.

GALLERY zona Conti ca. 78 mq cucina soggiorno stanza bagno wc due poggioli cantina arredato euro 120.000 Cod. T207/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi Cod. XT602/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY zona Viale D'Annunzio appartamento buone condizioni soggiorno cucina camera bagno soffitta euro 87.000 Cod. T233/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GORIZIAVENDESI luminoso appartamento tricamere in zona centrale con ampi spazi interni, cucina separata e box auto. Cod. 95/A. Gallery 0481969508 / 3331159527.

GORIZIA appartamento bicamere da rimodernare con posto auto. Termoautonomo e spese cond. bassissime. Euro 95.000. Cod. 326/P. Gallery 0481969508 / 3331159527.

RABINO 040368566 centralissimo quarto piano senza ascensore in stabile d'epoca soggiorno cucina camera matrimoniale studio doppi servizi euro 172.000 rif. 3510 possibilità box macchina euro 62.000.

RABINO 040368566 fine Vignetti splendido terzo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza 11 mq cantina posto macchina in garage di proprietà euro 165.000 rif. 3210.

RABINO 040368566 Revoltella alta ottimo affare piano basso ingresso soggiorno cucina poggiolo camera camerino bagno euro 118.000 rif. 4910.

RABINO 040368566 Rive splendida vista mare ingresso salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio euro 320.000.

RABINO 040368566 Rive vista incantevole mare mansarda ottima opportunità quinto piano ascensore soggiorno cucina a vista due stanze ripostiglio bagno euro 210.000 rif. 4610.

RABINO 040368566 San Luigi vista aperta immerso nel verde soggiorno terrazza cucina camera matrimoniale bagno posto macchina in garage di proprietà euro 158.000 rif. 3810.

RABINO 040368566 Strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000 rif. 4110.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000 rif. 4210.

RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni primo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggiolo euro 88.000 rif. 3610.

ROMANS recente appartamento bicamere al II e ultimo piano con ampio garage. Termoautonomo spese cond. minime. Cod. 145/P. Gallery 0481969508 / 3331159527.

RONCHI Vermegliano casa indipendente da ristrutturare composta da 2 appartamenti e dependance. Vera occasione! Cod.9A/P. Gallery 0481969508 / 3331159527.

SPAZIOCASA 040369960 euro 290.000 Commerciale (parte alta) in piccola palazzina appartamento fronte mare e città con terrazzone di cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369950 euro 70.000 Giardino Basevi (zona) in palazzo epoca appartamento con vista aperta di cucina abitabile camera matrimoniale e bagno con autometano ottimo per investimento / affittanza.

SPAZIOCASA 040369960 euro 74.000 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca appartamento luminoso al piano alto di cucina abitabile soggiorno 2 stanze e bagno con autometano prezzo economicissimo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 78.000 Aquileia (via) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 Dittamo (paraggi) in palazzo recente piccolo appartamento luminoso di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 Scalinata (via) in palazzina recente con vista aperta appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo occasione.

SPAZIOCASA 040369960 euro 90.000 Puschi (adiacenze) nel verde in piccola palazzina recente appartamento di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino prezzo interessante.

SPAZIOCASA 040369950 euro 95.000 Osp. Burlo (zona) in palazzina recente e signorile piccolo appartamento di cucina soggiorno / letto bagno terrazzino e posto auto coperto comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 100.000 Beatitudini (adiacenze) in palazzina recente e signorile alloggio rinnovato di cucina abitabile soggiorno stanza matrimoniale bagno e cantina prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 115.000 Moreri in palazzina recente con affaccio su zona verde appartamento al piano alto di cucina saloncino comoda stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo prezzo affare. (A00)

GRADO Pineta in palazzina vicino spiaggia appartamento di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno postoauto (possibilità di permuta) euro 135.000 ideale per affitto e investimento tel. 040369950.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

A. CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno stanza cucina bagno massimo 120.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CORONEO zona cercasi appartamento camera cucina bagno possibilmente poggiolo e cantina urgente Futura Immobiliare 040393417. (A00)

RABINO 040368566 urgente ricerca per nostro cliente attico vista mare con garage rapida definizione. (A00)

RIVE cercasi appartamento piano alto minimo 80 mq, possibilmente con ascensore. Definizione rapida. Futura Immobiliare 040393417. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 3

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza Venezia splendida mansardina monolocale con bagno come primo ingresso totalmente e finemente arredato. Euro 500 mensili. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni. Euro 135 mensili.

GORIZIA affittasi centralissimi miniappartamenti arredati e non, a partire da euro 300 più euro 100 di spese cond. Cod. 146/P. Gallery 0481969508 / 3331159527.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSUMESI ingegnere appassionato di web con esperienza ottima conoscenza inglese compiti di analista e consulente. Sede Trieste. Salesriver gruppo Cybertec www.cybertec.it www.salesriver.net inviare job@cybertec.it.

ASSUMESI segreteria commerciale esperienza ottima conoscenza inglese e seconda lingua per predisposizione offerte commerciali gestione amministrazione ordini clienti fatturazione. Sede Trieste. Scuola interpreti, laurea economia o simili. www.cybertec.it inviare job@cybertec.it.

CERCASI cameriera/e per ristorante centro Trieste solo orario serale con conoscenza lingua inglese mandare curriculum amm.ne@anticaghiacceretta.com. (A00)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 6

AUDI A4 Avant 2.0 140 cv S-Line 2006 90.000 nero met. S/Line Plus, Navi, Lega "18, Bixenon, Bose. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 rosso cd - sedile sdoppiato. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 3 porte 2005 62.000 azzurro met. clima. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 bianco servosterzo, clima. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16 v 5p 1996 135.000 argento servosterzo, clima. Abs, 2 airbag, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.4 16 v oro 2005 69.000 Perla Sironi. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16 v LS 2001 150.000 rosso met. clima - Kaleidos. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.2 16 v Visia 5 p 2004 86.000 Gr met Abs clima. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7000 nero cambio al volante, c. lega, servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni, anche domenica 3277412463 (non rispondo numeri nascosti).

TRIESTE centro massaggi orientale esegue massaggi con quattromani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 - 3922241138.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

BUSINESS Services cede Trieste, centro storico, avviatissima agenzia matrimoniale. Importante marchio nazionale, esclusiva Trieste/Gorizia. Interessantissimo giro affari. 0229518014. (Fil1)

SERENISSIMA Ristorazione SpA offre in subappalto il servizio di barbiere e parrucchiere presso gli ospedali Cattinara e Maggiore di Trieste. Rif. contatti: 3487030631 - fax 0444973600 - mail ufficio personale@grupposerenissima.it.

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DA OGGI OGNI MARTEDI'

Al via le "Alturiadi"

Con una festa rivolta agli abitanti del rione, ma aperta a tutta la città, **prendono il via oggi alle 18 le "Alturiadi", kermesse estiva di giochi, sport e attività ludico pedagogiche** promossa dal Club Altura in collaborazione con Spurg, il progetto Spazi Urbani in Gioco. Tutti i martedì dalle 18 alle 19 il giardino pubblico di Altura, recentemente ristrutturato e attrezzato, proporrà una variegata serie di iniziative per bambini tra i 5 e i 10 anni, e per i loro genitori e nonni. Laboratori di musica, tornei di ping pong, staffetta con i roller o i pattini lungo il percorso attrezzato, le classiche fiabe raccontate dai nonni, la caccia al tesoro, i giochi di riconoscimento e, per gli adulti, i dibattiti sulla psicologia dell'età infantile e la genitorialità.

Le rispolverate olimpiadi di Altura - che hanno animato le estati del rione già tra gli anni '70 e gli anni '80 - mantengono inalterato l'obiettivo di rivitalizzare il quartiere e di aprirlo alla città. «Naturalmente le attività sono rivolte a tutti i bambini, non solo agli abitanti di Altura. Anzi, è un'opportunità per far conoscere il nostro giardino e le iniziative della nostra associazione», spiega la psicologa Ingrid Bersenda, coordinatrice della manifestazione e relatore agli incontri **dedicati alla genitorialità e alla psicologia del bambino, che avranno luogo il 29 giugno (conoscere i nostri figli) e il 24 agosto (Dsa o disturbi dell'apprendimento)**. Appuntamento tutti i martedì alle 18 dunque - esclusa la settimana a cavallo di Ferragosto - e fino al 7 settembre, per giocare, fare sport, ascoltare fiabe e tanto altro ancora, rivolto a bambini, genitori e nonni, perché, come precisano gli organizzatori, le Alturiadi non sono un parcheggio per bebè ma una festa per grandi e piccini. Le attività sono subordinate alla registrazione dei bambini che devono essere accompagnati da un adulto, per favorire il rapporto intergenerazionale. Le iniziative sono gratuite, e in caso di maltempo si terranno al Club Altura (Coop in via Alpi Giulie 2). Info: www.clubaltura.com *(pat. p.)*

Il giardino di Altura

MATTINO

● **SPAZI URBANI IN GIOCO**
Terzo appuntamento con Spazi Urbani in Gioco oggi al giardino di piazzale Rosmini con «Mappamondo in gioco», dalle 10 alle 12.

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 a Grado, Arta Terme e San Vito di Cadore, per informazioni rivolgersi all'Ufficio di segretariato sociale al Centro diurno «Com.te M. Crepaz». Sono aperte le iscrizioni per la gita a San Daniele del Friuli che si terrà il giorno 26 giugno.

POMERIGGIO

● **CHIESA E CAPITALISMO**
Oggi alle 18.30, allo storico «Caffè San Marco» (via Battisti 18), Edoardo Kanzian promuove una riflessione sul tema «Chiesa e capitalismo». Partecipano. Emiliano Bazzanella (filosofo), Franco Delben (presidente comitato etico di etica Sgr), Dusan Jakomin (sacerdote), Bruno Megna (economista), Stefano Sodaro (teologo); lettura di Liliana Saetti, al pianoforte Alessandro Vodopivec.

● **IL LIBRO DI PANIZON**
Il Circolo di cultura istro-veneta «Istria» presenta alle 17 di oggi al Centro culturale Millo, piazza della Repubblica 4, Muggia, il libro «La bella gioventù. Memorie di un alpino della "Monterosa"» (ed. Mursia) di Franco Panizon, che sarà presente. Introduce Franco Colombo. La presentazione sarà curata dal docente Fulvio Salimbeni.

● **INNER WHEEL**
Per le socie dell'Inner Wheel di Trieste, oggi alle 15.30 assemblea ordinaria del Club nella sede del Rotary Trieste, via Giustiniano 9.

VENTESIMO VOLUME DELLA COLLANA CURATA DAL ROTARY TRIESTE

Nuova guida alla chiesa di San Nicolò

Da vent'anni il Rotary Club Trieste promuove concretamente la conoscenza del patrimonio museale della città, stampando le guide dei musei e dei monumenti triestini.

La collana, diretta con competenza da Gino Pavan, ha illustrato nel tempo i migliori gioielli artistici locali: dal Museo della Comunità ebraica al Museo Sartorio e al Museo Morpurgo, dalla collezione de Henriquez alla Galleria d'Arte antica, dal Museo dell'Antartide a quello del Risorgimento, senza trascurare i monumenti, come la Chiesa di S. Antonio, la Cattedrale di S. Giusto e la Chiesa di Santa Maria Maggiore. Esce ora il ventesimo volume, dedicato alla Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò, curato con precisione da Fulvia Costantinides e Elisabetta Rosati Rizzi, che si è occupata anche della parte fotografica del volumetto. La guida racconta l'importanza della vita spirituale che la chiesa rappresenta per la Comunità e illustra inoltre i rilevati e interessanti tesori d'arte in essa custoditi.

La presentazione ha avuto luogo nei giorni scorsi all'interno dell'edificio sacro ed è stata introdotta da alcune parole del presidente del Rotary Club Trieste Pierpaolo Ferrante, che si è soffermato sul contributo della Comunità greca allo sviluppo della città grazie alle attività svolte nel commercio, nella navigazione, nella medicina, nell'arte e nella musica.

Quindi Gino Pavan ha brevemente sintetizzato l'impostazione della collana, cedendo poi la parola a Fulvia Costantinides per alcuni cenni storici della vita della comunità a Trieste dall'inizio del '700 a oggi. È intervenuta quindi Elisabetta Rosati Rizzi per illustrare ampiamente le caratteristiche architettoniche della chiesa, riportate nel dettaglio nella guida, riscuotendo l'interesse dei molti presenti.

La cerimonia è stata conclusa dall'intervento del presidente della Comunità greca Antonio Sofianopulo, che ha richiamato l'attenzione in particolare sulla posizione di San Nicolò, unico edificio sacro situato sulle Rive, che sembra segnare la vocazione emporiale della città, aprendosi al golfo di Trieste e poi idealmente a tutto il Mare Adriatico e al Mediterraneo.

La guida sarà gratuitamente a disposizione del pubblico nella stessa chiesa.

L'interno della chiesa greco-ortodossa di San Nicolò

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche. Tel. 040-380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347-5161468.

● **CONCERTO PER EMERGENCY**
Oggi la Comunità di Prepotto, i Circoli Vigred, Prosek-Kontovel e Igo Gruden organizzano un concerto a Prepotto il cui ricavato sarà devoluto all'Ong-onlus Emergency. La serata musicale avrà inizio alle 18, ora in cui si apriranno anche i chioschi di cibi e bevande. Sul palco si esibiranno i Kraski muzikanti, Opnska mularija, Alter ego, Mgs Vigred, Tiresia's Folk Bunch, Just burning grinders e The bifolks.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17.45 «La comunicazione fra paziente e medico. Come il paziente può imparare a raccontarsi e farsi meglio conoscere dal suo medico», relatore Francesco Strano, psicologo e psicoterapeuta.

SERA

● **PANATHLON CLUB**
La conviviale del Panathlon Club Trieste avrà luogo all'Hotel Greif oggi alle 20. Verrà assegnato, alla presenza di diversi ex azzurri del basket maschile, il tradizionale riconoscimento «El Mulo de Oro» al concittadino Daniele Cavaliero, unico azzurro triestino attualmente militante nella massima serie.

● **YOGA NIDRA AL CSI DI OPICINA**
Oggi alle 20.15 al Centro sportivo internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina, si terrà una sessione pratica di Yoga Nidra – rilassamento e consapevolezza. L'ingresso è libero. Info allo 040-214288.

● **COME FUNZIONA LA RU486**
A che punto è la commercializzazione della Ru486 in Italia e nella nostra regione? Quali sono gli ostacoli? Come funziona il medicinale? Il gruppo di Donne a confronto ha deciso di discuterne, assieme alla ginecologa Gerdi Schojer, in un'iniziativa pubblica organizzata oggi alle 19.30 al Settelune Cafè & Wine Bar, in via san Nicolò 3/b.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono. 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961783. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera, alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Giorgina Michelini e Alessandro Tolusso terranno una conferenza con immagini dal titolo: «Caratteristiche di un tratto della "Traversata Carnica": Straniger alm - Monte Lodin». La proiezione è introduttiva al soggiorno dal 25 al 27 giugno alla Straniger Alm (A). L'ingresso è libero. Informazioni: 040-630464 lun.-ven. 17.30-18.45.

● **ROTARY CLUB TRIESTE NORD**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle ore 20.30 allo Starhotel Savoia. Interverrà don Mario Vatta sul tema: «Un segno di fiducia e speranza in una civiltà complessa». Nella serata verrà inoltre commemorato il socio Fulvio Bratina. Richiesta la prenotazione in sede.

VARIE

YOGA ALL'APERTO

■ Nei mesi di luglio e agosto Joytinat Yoga Ayurveda e AnDanDes propongono Yoga nel Giardino di via San Michele, martedì e giovedì 18.30-20. Iscrizioni aperte. Info: segreteria lun.-mer.-ven. 18-20, tel. 040-3220384. info@joytinat-trieste.org.

ASS. IL CENTRO

■ L'associazione «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale. 4 luglio: Itinerari istriani; 17-18 luglio: Fabriano, le Grotte di Frasassi e l'entroterra dell'Anconetano tra sorprendenti episodi artistici e naturalistici. In treno storico da Nova Gorica (Slo) a Bled (Slo) sulla ferrovia Transalpina: domenica 27 giugno, 11 e 25 luglio, 15 e 29 agosto, 5, 12 e 19 settembre. E poi ancora: 7 agosto: le grotte dell'Obir in Austria; 22 agosto: Itinerari istriani; 31 agosto/4 settembre: Pellegrinaggio a Medjugorje; 19 settembre: Il castello di Werfen in Austria con le ferrovie storiche austriache. Informazioni c/o «Il Centro», via Coroneo 5 (I piano), tel./fax: 040-630976, infoline: 340-7839150.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Anna Maria Rissolo Canarutto dalle fam. Suraci, Zimmerman, Ivanov, Santo Pietro, Bressi, Declic, Dilenardo, De Giosa, Abatangelo 225 pro Agmen.
- In memoria di Luigi Palazzo dalla fam. Di Domenico 100 pro Airc.
- In memoria di Elvio Doratti da Edda, Patrizia e Fabio 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Graziano Antoni da Nadia Senko e Marina Periovizza 100 pro Ass. diabetici Trieste.
- In memoria di Roberto Caprini (25/2) e di Ernesta Vladich (22/6) per il I anniv. dai figli e nipoti 100 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Giovanni Cattarossi nel XII anniv. (22/6) dalla moglie Maria Grazia 75 pro Emodialisi.
- In memoria di Paola Ramani Sergo (22/6) da Jolanda 25 pro Agmen Fvg, 25 pro Div. oncologica osp. Maggiore.
- In memoria di Gaetano Zigon da Mariagrazia Zigon 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di nonna Nella per il suo compleanno dai suoi cari 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Fabio Boscolo nel XXXV anniv. (15/6) dalla fam. Dario e Luciana Boscolo 52 pro Agmen Fvg onlus.
- In memoria di Wally Bernetti ved. Mingotti nel XXVII anniv. (27/5) dalla figlia Luciana e famiglia 52 pro Agmen Fvg onlus.
- In memoria di Luigi Caineri da Evelina Caineri Emili, Diego Stefano Emili 50 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Fiegl dalle fam. Borelli, Crevato, Fantoma, Ferin, Luin, Capodanno 150, dalle fam. Chierego, Reveri, Plet, Samueli, Spagno 150 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Silverio Lucev dalla sorella Ada 50 pro Airc.
- In memoria di Noelia Macorin dalla sorella Silvana 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Ass. Azzurra malattie rare, 100 pro Ass. Cai XXX Ottobre.
- In memoria del dott. Claudio Micalesco dalle socie Ammi di Trieste 100 pro Unitalsi, dalla fam. Corbatto 50 pro Agmen.
- In memoria di Aurelia Perco da Grazia Doria 20 pro Frati di Montuzza.

SCUOLA DELL'INFANZIA STELLA MARINA

A tu per tu con l'asino Giò, un progetto di "PetraPet"

Bambini e asinelli al parco Globojner di Padriciano

Bambini entusiasti all'incontro con l'asino Giò, che completa il Progetto PetraPet "In classe con gli animali" proposto da Alda Paoletti, presidente dell'associazione di volontariato Petra Onlus. L'incontro con gli asini si è svolto nella proprietà collettiva del Parco Globojner a Padriciano. A parte gli animali selvatici, in questo esteso parco pascolano in libertà bovini, ovini ed equini. Al progetto hanno partecipato bambini e maestre delle classi prima, seconda e terza della scuola per l'infanzia Stella Marina e la responsabile del progetto, Monica Steiner, psicologa.

La titolare dell'azienda agricola Valentina Macchione Vlacovich di Cima Sappada, proprietaria di una decina di asinelli venuti a trascorrere l'inverno in questo pascolo, ha accolto i bambini venuti in visita al vecchio e fedele amico Giò, spiegando le caratteristiche generali dell'asino, che cosa gli piace, come comportarsi in sua compagnia e come prendersene cura. Durante queste attività si permette ai bambini di lavorare sull'autocontrollo (invitandoli al silenzio) e sulla cinestesia (insegnando loro come avvicinarsi all'animale, quindi come muoversi in sua presenza). Sebbene in forma di gioco, mentre prova a dar da mangiare all'animale, a tenere il pezzo di pane sul palmo ben aperto, ad accarezzare e montare l'asino, sentendo diverse sensazioni tattili e olfattive, il bambino scopre emozioni diverse e positive. Gli obiettivi sono migliorare la consapevolezza di sé e del proprio corpo, sviluppare la comunicazione fisica ed emotiva in un rapporto bambino-animale, migliorare il rapporto con gli animali d'affezione.

A scopo preparatorio le maestre sono state invitate a creare delle orecchie d'asino in cartone per i bambini da indossare il giorno dell'incontro per stimolare l'attesa di quell'esperienza e suscitare l'empatia nei confronti del lnuovo amico.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

AUGURI

ROSSANA Oggi festeggia cinquant'anni! Auguri con tanto amore da tutta la famiglia. Buon mezzo secolo

VILMA Bella a 30 anni e ancor di più 50 anni dopo! Con tanto affetto, buon compleanno da nuora, figli e nipoti

EDDA E MARIO Per i vostri 25 anni insieme un affettuoso abbraccio da figli, nipoti, genero e nuore

ROBY Al nonno che compie sessant'anni auguri con tutto il nostro affetto da Daniele e Andrea. Buon compleanno!

ROSANNA E ROBERTO Festeggiano le nozze d'argento. Tantissimi auguri da figli, nonna e parenti tutti

LILIANA Alla nostra meravigliosa cinquantenne augurissimi dal marito Claudio, figlie Lara e Arianna, parenti e amici

MARIA L'ex cartolaia di via Svevo compie 70 anni! Auguroni dal marito Claudio, figli, nuore, nipoti Michela e Giulio e parenti tutti

GIOVANNI Buon sessantacinquesimo compleanno dai figli Adriano e Tina, nuora Laura, genero Luigino, amici e parenti

FABIUCI *Papi disi che xe rivai i 70, ma te son sempre un mulon pien de sorprese. Bon proseguimento* da Sabri e famiglia, Luci, zia Pina e i tanti pazienti amici

GIORGIO Al nostro "omo de casa" auguri per i 50 anni da tutte le tue "donete": Licia, Elisa, Paola, Adriana, Greta e Nora

MICHELINA Tanti auguri con affetto per i 65 anni dal marito Ferdinando, figlie Nunzia, Rita, Silvia e da tutti i nipoti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CHIESA E SPOIL SYSTEM

«Anche in diocesi c'è il tempo della prudenza»

Mi trovo a riflettere sulle decisioni prese dall'arcivescovo, monsignor Crepaldi, in soli otto mesi di permanenza nella nostra Diocesi.
C'è un tempo per ogni cosa, ammonisce Qoelet. Ma, prima di tutto, credo che ci debba essere il tempo della prudenza, che non si concilia con una frenesia da spoil system; quello della saggezza, che consiglia di conoscere personalmente e con paterna apertura di cuore le situazioni e le persone, con cui si entra per la prima volta in contatto; quello della carità nel rapporto con le persone, salvaguardando il rispetto loro dovuto, siano esse presbiteri o laici, ricordando la dignità dell'uomo, più volte indicataci in questi mesi come fondamento della dottrina sociale della Chiesa; quello della verità, prima di sconvolgere realtà belle ed importanti della Chiesa triestina, tra le quali il settimanale diocesano «Vita Nuova» e la Caritas; quello della preferenza da accordare ai piccoli e umili, che sono sempre con noi, rispetto ai «potenti» di turno; quello dell'accoglienza di tutto ciò che c'è di bello e di buono nella nostra città, senza distinzioni di parte.
Sono convinta, con il cardinal Martini, che «lo Spirito c'è, anche oggi, come al tempo di Gesù e degli Apostoli; c'è e sta operando, (...) sta giocando, nell'invisibilità e nella piccolezza, la sua partita vittoriosa».
Vieni, Santo Spirito, illumina il nostro vescovo e veglia, operoso, sulla nostra città.

Eliana Nardon

ANIMALI - 1

Pubblicità e pudore

Pochi giorni fa mi sono commossa leggendo sul Piccolo la dolce storia del cagnolino Charlie del signor Luciano. Anch'io ho un cagnolino di nove anni, una vera e propria sagoma. Un simpaticone! Amo gli animali ma non riesco a capire il senso dei cartelloni di una ditta di alimenti per animali famosa in tutta Europa, con cui vari angoli della nostra città sono stati tappezzati. Ho sentito una bambina sui quattro anni dire alla mamma: «Che bruta foto, mama guarda! Perché una foto così bruta?». E la mamma presa alla sprovvista che risponde: «Non guardare, amore, sono solo dei "tati bruti"». E penso che scocciata dentro di sé avrà mandato a quel paese chi ha fatto affiggere simili stupidaggini! Sul manifesto ci sono uomini e donne nudi che sinuosamente uno accanto all'altro cercano di coprirsi e hanno grandi maschere di animali sul viso. Poi la scritta: «Dal punto di vista degli animali» «l'amore è!». Cosa significa? Che gli animali ci vedono tutti nudi e mascherati! Non credo proprio! È l'ennesima provocazione? È un'immagine senza senso del pudore! Al contrario dei nostri animali, i quali hanno un ritegno, una vergogna istintiva e naturale per se stessi, l'uomo ha perso la testa e la virtù per il dio denaro e la fama! Si è svenduto! Sicuramente sono stati spesi tanti soldi per affiggere simili manifesti! Potevano essere dati a chi ne ha bisogno! Varie persone si sono lamentate di questo manifesto: una mamma mi ha informato che qualcuno aveva cercato di sporcare o cancellare l'immagine (cosa legalmente vietata) ma l'indomani era già tutta pulita! Anche questo costa. E c'è chi lotta per mangiare ogni giorno. Leggo dallo Zingarelli il significato della parola «pudore»: sentimento di riserbo per quanto riguarda la sfera sessuale, la nudità e simili. Ebbene guardiamoci intorno e analizziamo se noi uomini abbiamo ancora il pudore, se abbiamo conservato la purezza e l'innocenza. E non prendiamocela con i giovani perché è solo colpa nostra se tali valori oggi stanno sparendo, valori per i quali un tempo si dava la vita! Sono sicura che se guardiamo dentro di noi nel nostro cuore troveremo ancora tante cose meravigliose. Chiediamo a Dio la forza per risvegliarle e trasmetterle al mondo che si è addormentato.

Donatella Fonda
Movimento cattolico per la famiglia e la vita

ANIMALI - 2

Pronta all'adozione

Ho letto solo ora la notizia dell'ennesimo crimine contro poveri cuccioli indifesi. Per far finire questa indicibile vergogna bisogna scoraggiare il ripetersi di questi orrori, ed un sistema è quello di non consegnare i cuccioli, siano cani o gatti o altro, al proprietario, anche se si presenta a ritirarli, anzi andrebbe denunciato per istigazione ai maltrattamenti, in quanto committente del vile mercato. Le povere bestiole non devono finire nelle mani di una persona indegna di essere chiamata tale, che ordisce simili torture per lucro. Ho letto che i cuccioli potranno essere adottati se sopravviveranno. Mi candido per adottarne uno, maschio o femmina non importa, ho visto che ci sono 2 persiani "Cincilla" in foto (non ho coraggio di guardare il video!), razza già di per sé delicata e bisognosa di cure costanti ed attenzioni per tutta la vita, non devono essere dati a persone incompetenti, bensì affidati a persone di esperienza ancor più che di cuore. Per recuperare un animale che ha sofferto gravi traumi bisogna conoscere a fondo quel tipo di animale. Io sono una "catofila" di lunghissima data e di grande esperienza, ho avuto in totale nella mia vita più di 20 gatti, e posso fornire referenze controllabili (il mio veterinario). Non mi interessa, perché lo so già, se i gattini non sono di razza pura o hanno documenti contraffatti. Voglio dare ad uno di loro la vita felice che ho dato e sto dando ai miei: una casa confortevole, pulizia, cibo adeguato, amore, toilette, cure veterinarie regolari, giocattoli, una "famiglia" e quant'altro serve. Se non è questa la strada giusta per richiedere l'adozione, vi prego di indicarmi la procedura esatta e l'Autorità alla quale rivolgermi. Ringrazio per l'attenzione, e molto di più per il lavoro di denuncia che state svolgendo. Non abbandonateli, hanno bisogno di tutti noi.

Sabina Cravero

L'ALBUM

Il coro dell'Accademia Ars Nova canta a Casa Bartoli

Pomeriggio musicale alla residenza per anziani Casa Bartoli di via Marchesetti. Ad allietare il pomeriggio degli ospiti il coro dell'Accademia Ars Nova di Trieste, diretto dal maestro Carlo Tommasi. I coristi Laura Gumirato, Tiziana Robustelli, Franca Placenti, Fabiola Depangher, Elisabetta Badio, Maria Pia Massarotto, Salvatore Ticali e Gianni Pirioni si sono esibiti in una serie di canti, dallo spiritual al gospel, fino ai più noti brani dell'operetta. A finire un classico come «The lion sleeps tonight» e poi, fuori programma, la classica «Marinaresca» particolarmente apprezzata dagli ospiti di casa Bartoli che hanno condiviso con entusiasmo l'esecuzione.

MONDIALI

Divertimento e rispetto

«Fonte di relax e divertimento per gli uomini, i mondiali di calcio possono trasformarsi in un'occasione di violenza domestica». Lo rivela uno studio specializzato di una università inglese, statistiche alla mano, durante i mondiali del 2006 si è registrato un aumento del 25% di episodi di violenza contro le donne tra le pareti domestiche. Come rimedio suggeriscono un piano fantastico: "andarsene da amici o trasferire i figli" mettendo in evidenza che "il pericolo per queste donne deriva dall'assuefazione agli episodi di violenza, che sono accettati passivamente senza pensare a questo possibile piano". Io girerei l'invito a questi uomini, andate voi a casa di amici a vedere le partite, e quando tornate a casa impegnatevi a vincere un'altra partita, quella del rispetto, della comprensione e dell'amore verso le vostre compagne, donne con l'unica colpa di aver avuto il fiocco rosa sul portone di casa il giorno della nascita e non il salvifico fiocco azzurro.
Mai così attuale il riecheggiare ai matrimoni... "auguri e figli maschi",... sarà anche un buon augurio, però che tristezza!

Edi Haipel

PRECISAZIONE

Iniziativa dell'Ads

Martedì 15 giugno è stata effettuata la premiazione de «I Giovani e la solidarietà: il dono del sangue», concorso aperto a tutte le scuole, di ogni ordine e grado, della Provincia di Trieste, voluto, organizzato e sponsorizzato esclusivamente dall'Associazione Donatori di Sangue e non dall'Avis, come erroneamente riportato.

Ennio Furlani
Presidente Ads

TRASPORTI

Zelo con i deboli

Ho purtroppo l'esenzione insieme a mio figlio per la legge 104, sul trasporto pubblico urbano dovendomi recare ad effettuare terapie. Pertanto devo obliterare il biglietto solo se si aggiunge la presenza dell'altro figlio ed è proprio in questa circostanza che il giorno 14 luglio 2009 erroneamente obliteravo il biglietto sulla parte inutilizzabile dello stesso e, accortami, effettuavo nuovamente obliterazione negli appositi spazi.
In un viaggio del 31 agosto del 2009 a seguito di controllo venivo sanzionata proprio per quella obliterazione erronea effettuata il 14 luglio antecedente con verbale per euro 15,05. Consapevole e certa di essere in regola, effettuo ricorso allegando tutta la documentazione.
Purtroppo siamo in Italia e appena in novembre del 2009 ricevo comunicazione dalla Trieste Trasporti per «illecito amministrativo» con l'obbligo di effettuare il pagamento della sanzione prima citata. Non appagata di tale comportamento e decisione mi rivolgo al mio legale di fiducia affinché effettui ricorso. Qualcuno potrebbe considerare il mio atteggiamento solo una perdita di tempo ma, consapevole di ciò e nel reputarmi corretta e onesta, credo che tanto zelo da parte della Trieste Trasporti era inopportuno tant'è che sullo stesso biglietto è chiaramente visibile la successiva timbratura a distanza di un minuto da quella erronea prima citata. Si aggiunga poi la problematica della timbratura del biglietto 10 corse e la cedibilità a più persone.
Resto convinta che devono essere puniti i veri trasgressori ed evasori e proprio in questi giorni, con la discussione della manovra finanziaria in corso, ci accorgiamo che a pagare siamo e saremo sempre noi fessi onesti e corretti.
Ritornando a quanto accadutomi, addirittura ricevo con ritardo, avviso di giacenza di cartella esattoriale con l'importo prima menzionato maggiorato di interessi. Dalla Trieste Trasporti in marzo di quest'anno ricevo comunicazione che il ricorso non può essere preso in considerazione in quanto il mio primo ricorso era stato «bocciato».
Mi sono arresa vista la «cecità ed ottusità» nel non voler esaminare la documentazione inoltrata, pertanto ho pagato. Resto convinta che tanto zelo debba essere applicato ai grandi evasori e che il rispetto delle leggi non debba essere solo di noi gente comune. Ma siamo in Italia.

Lettera firmata

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Da guida a narratore, sul filo della visionarietà

Quando Viani Deluca arriva a New York, e siamo all'alba del Novecento, la prima cosa che fa per cercare di guadagnare qualcosa è incidere cilindri per fonografi, improvvisandosi cantante napoletano, genere in voga sull'altra sponda dell'Atlantico. Ma non è che l'inizio dell'avventura per questo italiano sbarcato dal piroscafo dove ha viaggiato, come tanti altri emigrati, in terza classe assieme alla sua Clara, per andare nelle Americhe in cerca di fortuna. Presto da Manhattan Viani passerà a Buenos Aires, e poi in Patagonia e in Bolivia, fino agli altopiani peruviani. Lo troveremo dentro navi mercantili, negli scantinati del Lower East Side, in sontuosi saloni da ballo, lo seguiremo arrancare sulle mulattiere andine, al sole sulle spiagge di Mar del Plata, lo guarderemo entrare in teatri d'opera. Con lui arriveremo fino all'antica Cuzco, seguiremo carovane ed entreremo nei caffè alla moda, visiteremo villaggi di fango secco, miniere di stagno, salotti coloniali. Quello di Viani Deluca è un lungo viaggio all'inseguimento di se stesso e di tre grandi amori, Clara, Etta Place e Luz, in una vicenda fantastica che si intreccia con le storie della grande Storia, come la saga di Butch Cassidy e Sundance Kid, l'epopea dell'agenzia investigativa dei Pinkerton.
Che i viaggiatori siano anche buoni narratori non è sempre vero, ma quando lo è il risultato è una bella, grande narrazione. Come questa di Gianni Morelli, che con "Amori, altopiani e macchine parlanti" (Garzanti, pagg. 340, euro 16,60) esordisce nella narrativa dopo una lunga militanza come autore di guide: è stato tra gli ideatori della collana ClupGuide, per la quale ha firmato diversi titoli, tra cui Messico, Guatemala, Cuba, Perù e Bolivia, Costa Rica. Una grande passione per i viaggi, dunque, e per la geografia, passioni trasfuse da Morelli in un romanzo che è un caleidoscopio di storie, un movimento continuo di azioni, il procedere di un'esistenza lungo le coordinate di una geografia conosciuta e al tempo stesso tutta da scoprire. Nove anni, tanto dura il viaggio-avventura del protagonista del romanzo, pagine che hanno i tratti e le movenze di un divertente e surreale melodramma in cui gli attori entrano ed escono di scena, si intrecciano e ricompaiono nell'intricata trama di una vita che, come in tutti i bei racconti, è lo specchio della vita di ciascuno.
Libro di viaggio da leggere in viaggio, questo di Morelli, che del viaggiatore e narratore conosce bene la principale caratteristica: la visionarietà. Visione e passione muovono tanto i viaggi quanto la narrazione, sia il viandante che il narratore cercano mondi possibili, e la passione, ci dice Morelli assieme al suo personaggio, è il motore che spinge a cercare sempre nuovi orizzonti.

ASSISTENZA

Declino «Don Marzari»

È definitivo: la dismessa casa di riposo «Don Marzari», immersa in un parco/giardino di uno splendido scenario e di facile accesso alle carrozzine e anziani con difficoltà di deambulazione, ubicata nel Borgo di S. Nazario, località Prosecco, verrà ceduta dal Comune di Trieste.
L'assessore regionale Savino ha detto sì! Probabilmente, l'assessore regionale e l'assessore comunale al Patrimonio non sanno nemmeno che cosa sia la casa di riposo Don Marzari, dove sia locata e cosa abbia significato per tanti anziani accolti nella stessa.
Anziani, trasferiti di punto in bianco al «Gregoretti» nel parco di S. Giovanni. Dove il «parco», gli anziani, lo vedono dalla finestra. E certamente non è un bel panorama: da un lato si scorge un terreno interdetto dalla Provincia di Trieste, in attesa di bonifica, dall'altro lato un edificio dismesso quasi distrutto e diroccato, la stessa scena appare nella parte centrale. Per respirare un po' d'aria, quando non fa troppo caldo o troppo freddo, gli accolti usufruiscono del piazzale in cemento e il novanta per cento di loro (causa difficoltà motorie) non riescono ad oltrepassare il cancello d'entrata. Il parco di S. Giovanni per gli anziani del «Gregoretti» è una chimera.
«Ma l'immobile era in cattivo stato», dichiara l'assessore alla Protezione e promozione sociale del Comune, riferendosi alla casa di riposo Don Marzari, in un'intervista rilasciata al Piccolo il 17 giugno. Certamente era in cattivo stato! In 30 anni di vita dell'edificio non è stata fatta alcuna ristrutturazione né manutenzione. Sono stati «tappati» solo i «buchi» e tappare i buchi costa. L'incuria e la negligenza nel gestire e conservare i beni della collettività in definitiva le paga sempre il cittadino, in questo caso: gli anziani del «Gregoretti»...

Sergio Vicini

L'INTERVENTO

«Fantasie e progetti per il punto franco? Ma per spostarlo, ci si dimentica sempre, serve un nuovo accordo internazionale»

Vittorio Sgarbi vuol organizzare una mostra d'arte in Porto Vecchio, ma si potrà fare? Il grande magazzino 26, perfettamente ristrutturato, rimarrà vuoto se non si potrà spostare il "punto franco"? E che ne sarà del museo in Porto Vecchio caro all'arch. Antonella Caroli? Intorno a problemi come questi Trieste si macera dal 1954 in poi, giacché ogni progetto di qualche rilevanza cittadina viene a trovarvisi coinvolto. Sono problemi difficili, che la stampa a volte non riesce ad approfondire e non aiuta ad interpretare. Ciò è accaduto, per esempio, con l'articolo del 6 giugno intitolato "Il federalismo regala Porto Vecchio al Comune", dove veniva riferito che il decreto legislativo sul federalismo fiscale varato dal governo, al comma 4-ter dell'art. 5, tramite accordi con le Regioni e gli Enti locali, prevede che "nelle città sedi di porti di rilevanza nazionale possono essere trasferite dall'Agenzia del Demanio al Comune aree già comprese nei porti e non più funzionali all'attività portuale e suscettibili di programmi pubblici di riqualificazione urbanistica...". Perciò - argomentava l'articolo - essendo questa l'esatta situazione del Porto Vecchio, questo potrebbe "transitare dalla proprietà dell'Autorità portuale al Comune". Seguivano poi vari commenti. Ebbene, laddove il decreto elenca, più avanti, "i beni oggetto di attribuzione", prescrive: "Sono comunque esclusi dall'attribuzione ... i porti e gli aeroporti di rilevanza economica nazionale e internazionale". Quindi il "porto franco" di Trieste è tassativamente escluso.
Allora, per fare definitivamente chiarezza nei confronti dell'opinione pubblica, è opportuno riportare le conclusioni e le "prescrizioni" inviate l'11 dicembre 2009 all'Area pianificazione territoriale del Comune di Trieste dalla Soprintendenza ai beni culturali, a firma del soprintendente arch. Luca Rinaldi, e certo, a suo tempo, non evidenziate abbastanza dalla stampa secondo la loro straordinaria importanza.
La Soprintendenza così conclude: "Per quanto riguarda poi i vincoli internazionali sul Porto Franco derivanti dal Trattato di Pace si rileva preliminarmente che tali vincoli non possono essere sospesi dal Commissario di governo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. La Corte costituzionale con propria sentenza si è pronunciata riguardo ai poteri del Commissario di governo successivi al Memorandum di Londra del 1954 rilevando che "le norme comportano la cessazione di ogni potere legislativo da parte del Commissario di governo" (quindi i provvedimenti assunti dal precedente Commissario sono nulli n.d.r.).
L'art. 3 dell'Allegato VIII al Trattato di Pace, prevede che "la zona del Porto Franco comprenderà il territorio e gli impianti delle zone franche del Porto di Trieste, entro i limiti del 1939". Nella norma non è prevista la possibilità di spostare in altro sito il Porto Franco. In sostanza il perimetro del Porto Franco può essere aumentato a discrezione dell'Italia senza però poter essere ridotto o spostato senza un nuovo accordo internazionale sottoscritto da tutti i firmatari del Trattato di Pace del 1947 e dai loro "eredi" debitamente autorizzati dai loro organi legislativi a mezzo di apposite leggi. Ciò premesso, questa Soprintendenza ritiene che la destinazione urbanistica stabilita con la variante n. 93 al Prgc (Piano regolatore generale comunale) e con la variante al Piano del porto dalle quali trae sostegno il progetto per le due marine (da realizzare fra le "concessioni" in Porto Vecchio, n.d.r.) "risultano in conflitto con gli obblighi internazionali circa la conservazione del Porto Vecchio di Trieste".
Ed è per sentir ribadire esattamente queste conclusioni che l'Associazione Porto Franco Internazionale di Trieste ha presentato di recente un ulteriore ricorso al Consiglio di Stato. Con l'eterna speranza che il Governo italiano, da sempre contrario a valorizzare il "Porto Franco" di Trieste, si decida a "regolamentare" i contenuti, trasformandone i vincoli in quegli straordinari vantaggi che sono la caratteristica di tutti i "porti franchi" del mondo e che il Trattato di Pace aveva voluto offrire a Trieste.

Gianfranco Gambassini

PROMEMORIA

La mostra dedicata a Cima da Conegliano, uno dei geni sublimi della storia dell'arte, si è chiusa domenica a Palazzo Sarcinelli di Conegliano (Treviso) con uno straordinario successo di pubblico: sono stati 110.113 visitatori, per una media giornaliera di circa 1000 persone che hanno ammirato le 39 opere.

Beppe Sebaste, autore di "Panchine, Come uscire dal mondo senza uscirne", (Laterza) ha vinto per la Sezione Narrativa la XV edizione biennale del Premio Letterario nazionale Orient-Express. La premiazione si è svolta ieri al Teatro India di Roma.

UN LIBRO DEL NAVIGATORE SOLITARIO EDITO DA LONGANESI

Una curiosa immagine di Alex Bellini mentre si concede un bagno durante la sua durissima traversata a remi in solitaria dell'Oceano Pacifico dal Perù all'Australia, conclusasi a 120 km dalla costa australiana. A sinistra, l'arrivo a Sydney dove riabbraccerà la moglie Francesca.

Il Pacifico a remi raccontato da Alex Bellini: «E adesso sfido la paura in mongolfiera»

di CRISTINA FAVENTO

L'avevamo lasciato a riscuotere meritata gloria dopo i quasi dieci mesi di navigazione che gli sono valsi il primato mondiale di traversata a remi del Pacifico. Lo ritroviamo, a distanza di un anno e mezzo, tra i giochi di sua figlia e alle prese con una nuova avventura, di carta questa volta. Edito da **Longanesi**, esce tra due giorni **"Il Pacifico a remi"**, il secondo libro di **Alex Bellini**, il navigatore solitario che nel 2008 ha sfidato l'oceano e se stesso, partendo da Lima con una barchina di 7 metri e mezzo per raggiungere l'Australia con la sola forza delle sue braccia. Ora è diventato padre e sembra aver messo "provvisoriamente" radici nella sua nuova casa veronese assieme alla moglie Francesca, la "Penelope" triestina che ha preso parte alla stesura del libro, al loro cane e all'ultima arrivata, Sofia, una splendida bimba di sette mesi. Senza troppa nostalgia per il mare, almeno così dice, si dedica al cielo adesso, e si racconta con semplicità, come sempre.

Dalla conclusione della traversata la separano ormai diversi mesi. Che cos'è cambiato della sua percezione di quell'esperienza?

«La famosa conclusione a 60 miglia dall'arrivo non era quella che desideravo e, appena toccata terra, sono stato obbligato a riconsiderate tutto per trarne una conclusione positiva. Ora la ritengo invece la mia più grossa fortuna perché, se tutto fosse andato come speravo, sarebbe stata soltanto un'altra avventura a lieto fine. Lo sforzo che mi è stato richiesto per superare il momento, mi ha insegnato ad approcciarmi alla vita non solo dal podio del campione ma anche dai gradini più bassi».

I suoi ricordi più vivi?

«Sono legati al mare, che da entità astratta, è diventato un grandissimo compagno di vita».

Nel corso dell'impresa, sul suo sito, già compilava in tempo reale un seguitissimo diario di bordo, che cosa c'è di diverso in "Pacifico a remi"?

«Scrivere un diario di bordo mi ha molto aiutato durante il percorso. Si era creato un rito, che mi ha permesso di superare anche i grossi momenti di noia o di difficoltà. Era una sorta di autoanalisi mettere su carta le proprie sensazioni. Nel caso del libro, invece, volevo che la storia si raccontasse non attraverso la cronologia ma attraverso le onde, anche del mio umore. Ero rivolto verso l'aspetto umano, volevo trarre delle conclusioni. Uno magari si aspetta di trovare parole che lo motiveranno, o il racconto di un grande navigatore, invece trova delle parole nelle quali chiunque si può riconoscere. Credo che la forza del libro - e lo dico con umiltà - sia la capacità di spiazzare, perché parla della parte debole di ognuno di noi».

Come mai?

«Mi sono accorto che ci troviamo in una situazione – in generale – in cui l'uomo non è in grado di accettare i momenti di grande crisi o i tempi di burrasca. È difficile accettare il fallimento o accettare l'idea di non essere la persona che si crede di essere e mi accorgo, conferenza dopo conferenza, che c'è ancora tantissima gente che si perde, soprattutto se le cose non vanno come ci si aspetta. Ho vissuto sulla mia pelle delle situazioni in cui se avessi ragionato in questa maniera probabilmente mi sarei in qualche maniera già tolto la vita. E credo che raccontare il mio vissuto possa essere utile per molti altri. Per me il senso è sfatare il mito delle imprese impossibili, degli eroi, e portare invece alla ribalta le potenzialità e la grandezza dell'uomo. Nella lettera dedicata a mia figlia, che conclude il libro, le auguro di fare più cadute possibile nella vita e di avere sempre il coraggio di rialzarsi».

È diventato ormai un padre di famiglia, come vive la sua quotidianità e il suo rapporto con la società?

«In questo momento mi sento molto sereno: vivo la mia vita comune, alle volte anche noiosa, con tranquillità e felicità. E vivo bene il parallelismo tra il lupo solitario e la persona che sta bene nel contesto sociale in cui vive. Ci sono dei momenti per ogni cosa: per navigare, per star a casa e far crescere una bambina, per rielaborare tutto quanto e trovarsi pronti a una nuova chiamata».

Dopo aver superato la paura, a tratti quasi disperazione, nel sentirsi sopraffatto dalle forze della natura, oggi, in una situazione completamente diversa, qual è la sua più grande paura?

«Il mare mi procurava molta paura, ma tutti i giorni, indipendentemente dalle condizioni. Proprio perché mi sono accorto che questa vita fatta in mezzo all'infinito, l'uomo fa molta fatica a portarla avanti, benché alle volte voglia far credere il contrario. In generale ho paura di non essere coerente con me stesso. Ho fatto di tutto in anni passati per portare avanti le mie scelte e non cadere nella trappola della mediocrità. Ora che ci sono una famiglia e una bambina che richiedono attenzione, energia e risorse, però, potrebbe capitare che io debba rivalutare alcuni principi che credevo saldi. Questa è una mia grossa paura perché potrebbe essere uno snaturamento. Poi magari varrà la pena perché lo faccio per il bene di un "noi"».

E la sua nuova avventura nei cieli?

«La mongolfiera mi ha sempre richiamato l'idea di viaggi antichi, avventure, cartoni animati, mi riporta al tempo del viaggio del mondo in 80 giorni. Per il momento realizzo voli turistici per scoprire la bellezza che si nasconde nella pianura tra Padova, Mantova e Verona».

ANTICIPIAMO UN BRANO DEL LIBRO

All'inseguimento di un sogno

Pubblichiamo un breve brano dal libro "Il Pacifico a remi", edito da Longanesi, in libreria da giovedì.

di ALEX BELLINI

Incontro pacifico sull'oceano

Attraversando il Pacifico a remi non credo di aver fatto una cosa particolarmente eccezionale. Certo, può far nascere curiosità nella gente, ma io ho solo cercato, con tutto me stesso, di seguire il mio istinto di uomo e realizzare il mio sogno. Non c'è eccezionalità in questo, nonostante mi renda conto che alle volte vivere i propri sogni o impegnarsi nel cercare di realizzarli è già di per sé una cosa eccezionale perché è la missione più difficile e complicata che possa esistere su questa terra. Ognuno di noi ha il proprio oceano da attraversare, le proprie sfide da vincere, i momenti di sconforto che ci annientano e quelli di gloria che ci fanno sentire un leone. E ciascuno dovrebbe avere coscienza delle immense potenzialità dell'essere umano. [...]

I SUOI ROMANZI NEI MERIDIANI MONDADORI

Quando Bevilacqua si rifiutò di cambiare il titolo della "Califfa"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«Pubblichiamo il libro, ma non potremo fare una riga di pubblicità». Era il 1964 e Alberto Bevilacqua non poteva certo offendersi per quella comunicazione così brusca. Alla Rizzoli, in fondo, avevano accettato la sua "Califfa". Volevano mettere in chiaro, però, che non l'avrebbero sostenuta in maniera adeguata. Perché proprio in quel periodo erano concentrati a promuovere un libro che non esitavano a definire "molto importante". Si trattava de "La bistenta" di Fortunato Pasqualino, lo scrittore e giornalista siciliano morto nel 2008.

Ma non basta. Gli editor della Rizzoli tentarono di convincere Bevilacqua a cambiare il titolo della "Califfa". Sostenevano che fosse troppo criptico. «Io allora mi attaccai alla "Bistenta": se è criptico "La Califfa", questo cos'è?», ricorda oggi lo scrittore. Il tempo gli ha dato ampiamente ragione. Il suo libro, trasformato poi anche in un film di successo, continua ad attirare sempre nuovi lettori.

Ecco, si potrebbe partire da qui per fare un piccolo ragionamento sulla letteratura italiana del secondo Novecento. E questo ragionamento non può non prendere come spunto il volume dei **"Romanzi"** di **Alberto Bevilacqua** inserito da **Mondadori** nella splendida collana dei **Meridiani (pagg. 1684, euro 55)**. A curare questo corposo omaggio antologico allo scrittore di Parma è Alberto Bertoni, che firma anche il saggio introduttivo. La cronologia, arricchita dagli stralci di una lunga conversazione con l'autore, è di Antonio Franchini.

Lo scrittore Alberto Bevilacqua

Oltre quarant'anni fa, Bevilacqua era considerato uno scrittore rampante, sì, ma non ancora affermato. E allora sembrava normale alla stessa casa editrice che credeva in lui, e che gli pubblicava i libri, anteporgli un libro come "La bistenta", destinato a restare sconosciuto al grande pubblico dei lettori. Sparito in fretta dalle librerie e apprezzato, ormai, da un ristretto gruppo di ammiratori di Pasqualino. Adesso, che Bevilacqua dovrebbe essere considerato uno dei pochissimi, veri punti di riferimento della nostra letteratura, si tende a dimenticarlo in un angolino. A considerare ormai acqua passata i tanti bei libri che ha scritto nel corso della sua lunga e proficua carriera.

Il problema è che gli editori corrono dietro ai debuttanti, che magari poi si inabissano nella propria pochezza dopo un paio di romanzi. Sbandierano ai quattro venti la necessità di pubblicare libri popolari, meglio se basati su storie noir. Ma provate a rileggere autentici gioielli narrativi come "Una città in amore", "La Califfa", "Questa specie d'amore", che il Meridiano dedicato a Bevilacqua propone in sequenza. Gli intrecci che lo scrittore propone, i suoi personaggi femminili, quell'impasto linguistico in cui entrano le voci dell'Oltretorrente parmigiano, i frammenti di un'Italia che galoppa incosciente incontro allo sradicamento, alla perdita di un centro di gravità, funzionano come se il tempo non fosse trascorso.

Ma Bevilacqua non è solo lo scrittore che sa spalancare gli occhi sulla realtà del suo tempo. Non è solo il narratore che, l'anno scorso, ha firmato uno dei più bei romanzi della stagione, "L'amore stregone". No, lui sa stupire con lo sperimentalismo degli "Occhi del gatto", con il coraggio "politico" della "Polvere sull'erba". Il romanzo che aveva incantato Leonardo Sciascia, e che ancora oggi mostra le ferite sanguinanti di un'Italia che non ha voluto fare i conti con l'ambigua storia del secondo dopoguerra.

Non deve stupire, adesso, se tra gli estimatori di Bevilacqua ritroviamo i nomi di autentici maestri come Jorge Luis Borges, Eugène Ionesco. Dobbiamo aspettare che siano sempre gli altri a capire la bravura di certi scrittori italiani?

PREMIO. OGGI PRIMO INCONTRO CON I FINALISTI

I cinque del Campiello in tour da Venezia

VENEZIA Per il sesto anno consecutivo la Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto organizza nei mesi di giugno e luglio degli incontri aperti al pubblico per presentare gli autori finalisti della 48.a edizione del Premio.

Sarà possibile incontrare Gianrico Carofiglio con "Le perfezioni provvisorie" (Sellerio), Gad Lerner con "Scintille. Una storia di anime vagabonde" (Feltrinelli), Michela Murgia con "Accabadora" (Einaudi), Laura Pariani con "Milano è una selva oscura" (Einaudi) e Antonio Pennacchi con "Canale Mussolini" (Mondadori) oggi alle 19 a Venezia, nella sede del Telecom Italia Future Centre, in collaborazione con Telecom Italia. Moderatore dell'incontro sarà Stefano Salis, giornalista del "Sole 24 Ore".

A seguire il giorno successivo, domani, gli autori saranno sempre in Veneto, al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto alle 20.45, ospiti del Comune. Moderatore dell'incontro sarà Antonio Di Lorenzo, giornalista del "Giornale di Vicenza".

Il tour letterario riprenderà poi giovedì 15 luglio al Festival di Ravello; venerdì 23 luglio a Punta Ala, appuntamento promosso dall'Associazione di Tutela di Punta Ala in collaborazione con il Gallia Palace Hotel; giovedì 29 luglio a Jesolo, in Piazza Marconi, appuntamento organizzato dal Comune di Jesolo, a seguire venerdì 30 luglio ad Asiago, al Centro Congressi Millepini, incontro promosso da Confindustria Vicenza e il Comune di Asiago; infine il 31 luglio a Cortina d'Ampezzo dove il Premio Campiello sarà ospite della manifestazione CortinaIncontra.

«La tradizione, che anche quest'anno abbiamo voluto rispettare, vuole che il tour letterario parta da Venezia, città dove il Premio è nato - precisa Alessandra Pivato, presidente del Comitato di gestione -. Il Campiello è un'iniziativa in continua evoluzione un premio attento alla tradizione ma aperto ai cambiamenti della società e al gusto dei lettori. Gli incontri con gli scrittori sono il canale migliore e più apprezzato per promuovere la lettura e il romanzo. E' sicuramente più interessante sentire raccontare i libri dalla viva voce dei loro autori. Tutte queste attività hanno un unico grande obiettivo: appassionare i lettori alla nostra letteratura, avvicinare nuovi lettori e perché no, far vendere anche più libri».

La serata finale del Campiello si terrà il 4 settembre al Teatro La Fenice di Venezia.

Michela Murgia è tra i cinque finalisti del Campiello

TEATRO. NUOVA STAGIONE FRA PADOVA E VENEZIA

Lo Stabile del Veneto ripartirà da Kant

Cinque nuove produzioni presentate dal direttore Alessandro Gassman

PADOVA Sono cinque le nuove produzioni dello Stabile del Veneto, tutte realizzate assieme ad altri soggetti teatrali italiani, a partire da "Immanuel Kant" di Thomas Bernhard, diretto da Alessandro Gassman con Manrico Gammarota e Mauro Marino, presentato al Festival di Napoli. A sei mesi dalla nomina a direttore del Teatro Stabile del Veneto, Gassman ha presentato ieri la prossima stagione di prosa, che si articolerà tra il teatro Verdi di Padova e il teatro Goldoni di Venezia.

La stagione prevede anche la messa in scena di "Tutto su mia madre", con Elisabetta Pozzi, per la regia di Leo Muscato, un progetto che trasporta in palcoscenico «una delle storie più emozionanti del cinema di questi ultimi decenni - ha rilevato Gassman -, entrata ormai nell'immaginario collettivo». A seguire "Erodiade" di Giovanni Testori, con la regia di Pierpaolo Sepe e come protagonista Maria Paiato, attrice veneta che per la prima volta si trova a collaborare con lo Stabile. In cartellone inoltre "Romeo e Giulietta" diretto da Giuseppe Marini, un' operazione «tesa a favorire il ricambio generazionale» che vedrà impegnati 10 giovani attori. Le produzioni si concludono in nome della valorizzazione del teatro veneto del '900, con "Se no i xe mati non li volemo" di Gino Rocca, regia di Giuseppe Emiliani.

Per quanto riguarda le ospitalità, tra gli appuntamenti più significativi figurano "Donna Rosita nubile" del Piccolo di Milano con cast e regista internazionale, Lluis Pasqual. Previsto tra l'altro il debutto in prima nazionale dello spettacolo di Pippo Delbono "Dopo la battaglia" e la riscrittura di Moni Ovadia del capolavoro shakespeariano "Il Mercante di Venezia". Tra le proposte delle compagnie private, due divertenti commedie napoletane, tra cui "Le bugie con le gambe lunghe" di Eduardo De Filippo, con Luca De Filippo.

Fabrizio Gifuni, protagonista di "C'era una volta la città dei matti" (foto di Massimo Silvano)

RASSEGNA. "IMPAZZIRE SI PUÒ"

Fabrizio Gifuni, il Basaglia della tv ospite a Trieste del Forum dalla parte dei "fratelli sfortunati"

«Quello della Carta non sarà un codice di regole rigide, ma uno sforzo per usare consapevolmente le parole"

di MARY B. TOLUSSO

TRIESTE Un verso, una frase scritta nella sua compostezza implosiva o comunque un'opera artistica, talvolta inquadrano meglio una questione, più di tante analisi e indagini , benché utili, ma non altrettanto comunicative. Sul disturbo mentale c'è un libro di Alice Banfi, "Tanto scappo lo stesso" (Stampa Alternativa) che dice: «La guarigione non è necessariamente liberarsi dai farmaci, liberarsi da un servizio, liberarsi da uno psichiatra o da un psicologo». La guarigione, a detta di Banfi, è la libertà. Quella di scegliere la propria strada, un lavoro, una fidanzata, degli amici. Libertà è parola a cui gira intorno molto, forse tutto e non è dissociabile da altre due: rispetto e dignità. Continua a darne rilievo oggi il Forum "**Impazzire si può**", con una serie di incontri (dalle ore 9) al Teatrino di San Giovanni. Ma soprattutto se ne parlerà domani con Alice Banfi, Massimo Cirri, Federico Scarpa (ore 9) e il Raduno Nazionale delle Radio per la salute mentale. Mentre nel pomeriggio molto atteso l'appuntamento per il varo della "**Carta di Trieste**", un codice etico per giornalisti e operatori dell'informazione che trattano questioni legate al disturbo mentale.

Tra gli ospiti anche **Fabrizio Gifuni**, il Basaglia di "C'era una volta la città dei matti", in onda con grande successo quest'inverno su Rai 1. «È stato un progetto molto importante – dice l'attore – al di là del fatto che 7 milioni di persone abbiano conosciuto questa storia, è stata un'esperienza fondamentale in sé, per me e per quelli che hanno partecipato a questa iniziativa. Ho lavorato a questa serie per mesi con l'obiettivo di far rivivere uno sguardo e una capacità di ascolto che oggi ci mancano e che erano lo sguardo e la capacità di Franco Basaglia. Quello che mi ha convinto di più ad accettare questa scommessa, è che già dalla scrittura il film si poneva non come la narrazione della biografia di Basaglia, ma come la storia di una grande esperienza collettiva».

E come si sente nei panni di Gifuni sostenitore della Carta di Trieste?

«È un'iniziativa necessaria. Come attore intuisco molto bene quanto grande sia lo sforzo di restituire pienezza alle parole, restituirle un valore concreto nella loro verità. Viviamo in un tempo in cui la parola è svuotata, quindi lo sforzo di suggerire quali possano essere le linee deontologiche di una comunicazione è molto importante, proprio perché viviamo in un'epoca in cui le forme comunicative sovrastano i contenuti».

Magari senza avere eccessiva paura delle parole. Mi riferisco all'insistenza nel sottolineare la definizione: "persone colpite da disturbo mentale". Ma mi viene in mente anche la polemica che in questi giorni la riguarda per avere usato l'appellativo "compagne e compagni" alla manifestazione anti-manovra del Pd.

«Nell'occasione della "Carta" non credo ci sia tanto la volontà di creare un codice di regole su come si debba parlare, ma piuttosto lo sforzo di rendere ognuno cosciente di quanto il linguaggio e le parole debbano essere usate consapevolmente, anche quando si sbaglia. La Carta di Trieste credo voglia richiamare l'attenzione nell'uso del linguaggio, non per dire: questo si dice e questo non si dice. Se uno vuole può continuare a usare la parola "matto" invece che "persona colpita da disagio mentale", l'importante è che ci sia una coscienza dietro alla terminologia, perché le parole vanno sempre a segno».

La "Carta" elenca anche i 5 pregiudizi più diffusi legati al disturbo mentale: pericolosità, incomprensibilità, inguaribilità, improduttività, irresponsabilità.

Qual è il più nocivo?

«Forse il pregiudizio dell'inguaribilità. Se si dà come presupposto che chi soffre di un disagio mentale sia una persona destinata a non guarire mai, allora tutti gli altri punti non sono altro che una diretta conseguenza della mancata guarigione».

La follia ha sempre parlato attraverso la sua rappresentazione. È possibile invece farla parlare direttamente?

«Una risposta è stata quella di Sergio Zavoli, quando nel 1968 entrò per la prima volta nell'Ospedale psichiatrico di Gorizia. Ha dato direttamente la parola ai malati dimostrando come queste persone erano molto meno distanti da quello che erroneamente si pensava. È stato il primo a portare in televisione quelli che lui definiva "i nostri fratelli più sfortunati"».

E su follia e teatro che ci dice?

«È nella natura delle cose, così come esiste una connessione tra teatro e tutto ciò che fa parte dell'essere umano. Il teatro indaga, e senza sconti, sui labirinti dell'essere umano. Guardando alla questione da un altro punto di vista è anche vero che il teatro è un ottimo strumento di canalizzazione per le zone più buie o più sperdute del proprio io. In questo senso, come grande paradigma della forza espressiva, dà e continua a dare la possibilità, anche a chi soffre, di essere usato non solo come luogo di libertà, ma anche di sostegno».

Album di Giovanni Nuti con inediti di Alda Merini

MILANO Esce oggi "Una piccola ape furibonda" (Egea Incipit), nuovo album di Giovanni Nuti che contiene undici brani con i testi scritti da Alda Merini (1931-2009), di cui 8 inediti mai pubblicati in volume. Il booklet è impreziosito da alcune opere del pittore Enrico Baj, amico della poetessa. L'album sarà disponibile anche in versione digitale su tutte le piattaforme web e mobile italiane.

Alda Merini

«Quello che mi resta di Alda, e che ho imparato da lei - spiega Giovanni Nuti -, è la gioia malgrado tutto, e la consapevolezza che un artista deve rimanere fedele a se stesso. Come diceva Alda: "Quando hai la tua arte non sei mai povero". Vivere accanto ad Alda Merini ha significato per me scoprire come la poesia sia "disperata" gioia, passione e ironia che trasformano anche la realtà più grigia e sorda, potere della parola e della musica che, sempre e di nuovo, negano la morte, il dolore e la dannazione impliciti in ogni esistenza».

IN BREVE

ANTICIPAZIONI DI RAIFICTION

Evita in tv con la Pession e Favino sarà Pavarotti

ROMA Gabriella Pession nei panni di Evita Peron, Pierfrancesco Favino in quelli di Luciano Pavarotti e Riccardo Scamarcio, con tutta probabilità, in quelli di Domenico Modugno. Sono alcune delle anticipazioni date dal direttore di Raifiction Fabrizio Del Noce in un'intervista su "Tv Sorrisi e Canzoni" in edicola da oggi. «In progetto abbiamo anche una miniserie su Walter Chiari. Per interpretarlo sarebbe perfetto un certo Rosario Fiorello... Chissà se riuscirò a convincerlo», spiega.

Altre miniserie anche su Gianni Versace, su Oriana Fallaci e su Grace Kelly. Del Noce aggiunge: «Inoltre sto lavorando a una miniserie su Lina Merlin e sulla chiusura delle case di tolleranza, un tema sempre attualissimo».

OGGI ESCE "SCREAM"

Un nuovo disco per Ozzy che a luglio arriva in Italia

ROMA Dopo tre anni di assenza, oggi esce "Scream", il decimo album da studio di Ozzy Osbourne. L'album è stato prodotto dallo stesso Ozzy e da Kevin Churko, col quale aveva già lavorato per "Black Rain", che nel 2007 ha venduto milioni di dischi in tutto il mondo.

Ozzy Osbourne

Quasi tutto il cd è stato registrato al Bunker, lo studio di Ozzy a Los Angeles. L'artista inglese ha firmato tutti gli undici brani, alcuni dei quali insieme a Kevin Churko. Hanno suonato nell'album il tastierista Adam Wakeman, il tastierista Blasko, il batterista Tommy Clufetos e, per la prima volta, Gus G., il nuovo chitarrista di Ozzy.

Osbourne partirà per un tour mondiale di 18 mesi per promuovere "Scream". Il tour europeo inizierà da Londra il 3 luglio per approdare in Italia il 5 luglio a Piazzola sul Brenta e il 22 settembre a Milano.

OGGI A VENEZIA PER PROTESTA

Prova aperta e gratuita di Britten alla Fenice

VENEZIA Prova antegenerale aperta e gratuita alla cittadinanza oggi alle 15 alla Fenice di Venezia, dell'opera di Benjamin Britten "The Turn of the Screw", la cui prima è in programma venerdì. L'iniziativa rappresenta l'adesione dei lavoratori del Teatro La Fenice alla giornata di sciopero proclamato dai sindacati in coincidenza con la discussione in aula alla Camera del decreto Bondi. È nata con l'intento di non annullare la prova, penalizzando una produzione molto intensa, e in segno di rispetto per il pubblico e gli artisti impegnati.

TEATRO. AL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Amleto in solitaria di Roberto Herlitzka eccezionale prova d'attore a Spoleto

SPOLETO "Ex Amleto", come indica il titolo, ovvero dall'Amleto di Shakespeare, Roberto Herlitzka ha tratto tutte le battute del protagonista e le propone di fila con piccoli aggiustamenti, come un grande monologo: un'eccezionale prova d'attore solitaria, che rivela un gran fascino e un senso che resiste e ci appartiene, oltre a un gioco in cui l'attore che recita Amleto è anche Amleto che recita se stesso.

L'attore Roberto Herlitzka

Herlitzka entra circospetto, guardandosi le spalle, poi si rivolge direttamente al pubblico, come a annullare i confini tra palcoscenico e platea, tra fantasia e realtà, nel piccolo spazio che il Festival dedica alle prove più innovative. Appare subito incerto, insicuro, pieno di interrogativi, in maniera da far emergere quella vena comica che è nella tragedia di Shakespeare.

In scena solo una sedia e, appoggiati a terra, pochi oggetti, un flauto, uno specchio, una spada e un emblematico teschio, che però non verrà mai preso in mano. Anzi, il celebre monologo verrà detto in piedi sulla sedia, come una personale riflessione, piena di interrogativi, dubbi e pause, sino al finale «forse sognare», che apre le porte al mistero e al dramma di un'altra dimensione. È questo un solitario dialogo, pieno di fantasmi, dalla madre a Orazio, oltre ovviamente al padre, con tutte le battute di Amleto in cui l'attore riporta le variazioni e i chiaroscuri di umore, l'ironia e il dramma, assieme all'emozione del vero che irrompe nei momenti più alti, dal dialogo con l'ombra del padre a quello con Ofelia sino alla assoluta e intensa scena della morte, col buio che cala su «Tutto il resto è....» e il dito messo davanti alla bocca.

Un Amleto così ridotto è come ascoltare un'opera lirica eseguita in forma di concerto o eseguita su un' unico strumento, così che concentra l'attenzione sul senso intimo del suo discorso e ne rivela le profondità, grazie anche all' uso di un'ottima traduzione, firmata da Alessandro De Stefani. Herlizka ironico e melanconico, con la sua maschera aperta in una risata o chiusa, sconvolta nel dolore e dal dubbio inquietante, l'occhio vivace e le mani che si muovono misurate, dopo aver affermato di aver fatto questo per poter dire a d'aver recitato almeno una volta nella sua carriera le battute di Amleto, ce le fa arrivare com'è riuscito a pochi attori italiani che ne sono stati interpreti negli ultimi decenni.

VERSO L'ADDIO ALLA RAI

Flavio Insinna è in trattative per "La Corrida"

ROMA Flavio Insinna *(nella foto)* lascia la Rai per andare a Mediaset a condurre "La Corrida" al posto di Gerry Scotti. Lo rivela "Tv Sorrisi e Canzoni" nel numero in edicola oggi.

Il conduttore, attualmente sul set della fiction "Ho sposato uno sbirro 2" per Raiuno, ha già incontrato i dirigenti di Mediaset e Marina Donato, produttrice e autrice della "Corrida" (nonchè vedova di Corrado).

Dopo il salto di barricata, per Insinna ci saranno "La Corrida" nella primavera 2011 e una fiction dai contenuti ancora top secret.

CINEMA. ESCE IL 2 LUGLIO "BROTHERHOOD" DI NICOLO DONATO

Storia shock di un amore nazi-gay

ROMA Il 2 luglio uscirà nelle sale italiane "Brotherhood (Fratellanza)", un film-shock per il tema: un amore omosessuale e tabù nel mondo neo-nazista in Danimarca. È l'opera prima del giovane italo-danese Nicolo Donato, allievo di Lars Von Trier, che lo presenta oggi a Roma.

Due piccole S tatuate sul collo come segno di riconoscimento, il cranio rasato, una grande aquila uncinata sulla schiena, sul tavolino il "Mein Kampf" di Hitler e ripiegate, pronte all'uso dei raduni, le bandiere del Terzo Reich. L'apparenza a volte può ingannare se dietro i raid punitivi al centro rifugiati o alla comunità di pachistani, dietro le parole dure - quello "sporco frocio" ossessivamente ripetuto - batte un cuore. E se il cuore batte forte da un uomo per un altro uomo, tradendo ogni regola, prima fra tutte quella di non violare "la legge di natura", è dramma vero.

Il film è un viaggio nella realtà misconosciuta dei gruppi neonazi, con l'inedita clamorosa variante omosessuale, una deriva passionale vissuta come tradimento dagli altri membri dell'organizzazione e repressa senza pietà. «Volevo fare un film su una storia d'amore e l'ho inserito nel contesto neonazista - dice il regista - per mostrare come l'amore è più forte di tutto e che non si può dire di no al sentimento perchè prima o poi emergerà, esige rispetto. In quel contesto omosessuale non è accettato, in realtà nasce lo stesso».

Una scena di "Brotherhood" dell'italo-danese Nicolo Donato

Il tema, omosessualità da punire e razzismo, è di increscìosa attualità, trattato qui con livido rigore suggerito dai paesaggi nordici e dal tetro look dei protagonisti, in un'escalation di violenza e tensione che diventa dramma e melodramma.

Il protagonista è il biondino Lars (Thure Lindhart) che, disilluso dall' esercito, diserta per entrare nel movimento neonazista. Affidato all'esperto Jimmy (David Dencik), che picchia gay e pachistani ma beve birra biologica perchè bisogna rispettare la natura, Lars compie il suo apprendistato. Ma il cottage sul mare del Nord che entrambi stanno riparando, sede del movimento neonazista diventa improvvisamente per entrambi una cuccia calda, un microcosmo pericolosamente amoroso con i corpi nudi dei due intrecciati amorevolmente. Lars vorrebbe scappare con Jimmy, ma è convinto da quest'ultimo ad aspettare: si compie così un fatale errore. Scoperti, picchiati selvaggiamente dagli altri, Lars e Jimmy restano insieme perchè il loro amore "contro natura", come dicono loro stessi, si rivela più forte dell'indottrinamento ideologico.

A Roma Donato ha annunciato il suo prossimo progetto: "August", la storia d'amore di un uomo che dopo aver perso la figlia per un cancro e aver vissuto una grande depressione, torna alla vita innamorandosi di nuovo.

CONCORSO. COLLEZIONI DI GIOVANI STILISTI A LUGLIO E A SETTEMBRE LA TRASFERTA

Mittelmoda in passerella a Gorizia e Milano

Aquilano-Raimondi, disegnatori della linea donna Ferrè, accanto agli emergenti

di ALEX PESSOTTO

Alcune creazioni dei finalisti nell'edizione 2010 del concorso internazionale per stilisti emergenti Mittelmoda. Da sinistra, quelle di Paoline Van Dongen, di Anna Zinketicht e di Roxanna Zamani

GORIZIA Non uno, bensì due eventi. O, meglio, due eventi in uno, racchiusi in un unico nome: **Mittelmoda The Fashion Award 2010**, concorso internazionale per stilisti emergenti. Che vedrà la fase iniziale svolgersi giovedì primo luglio, alle 21, nella suggestiva cornice della restaurata piazza Sant'Antonio di Gorizia (in caso di maltempo sarà comunicata una sede diversa) e la fase seconda, dal 22 al 29 settembre, a conferma della prestigiosa vocazionale internazionale dell'iniziativa, sulle passerelle di MilanoModaDonna.

Ma, andiamo con ordine. A Gorizia potremo ammirare le collezioni (uomo o donna) di 24 giovani stilisti appena usciti dalle scuole di moda di tutto il mondo e provenienti da una quindicina di nazioni; ad esse debbono poi aggiungersi quattro collezioni donna di altrettanti stilisti in lizza per il **premio Levi's**. Da tal rosa di partecipanti verranno scelti, da una giuria di esperti, i vincitori, per un totale di undici premi: tre premi assoluti (rispettivamente del valore di dieci, cinque e 2,5 mila euro) e otto premi speciali (fra cui il già citato premio Levi's).

Tutti i vincitori, poi, li ritroveremo nella terza decade di settembre per la prestigiosa vetrina di **MilanoModaDonna**, e, per usare le parole di Matteo Marzotto, presidente di Mittelmoda International Lab «per i ragazzi sarà molto stimolante cimentarsi tra tante sfilate e presentazioni. Un'ottima opportunità per mostrare il loro talento, la loro volontà e il loro sogno».

Non è finita. Sempre giovedì primo luglio, accanto agli stilisti emergenti avremo la partecipazione straordinaria di Aquilano-Rimondi, celebri per disegnare la linea donna del **marchio Ferrè**, e che, nella passerella di piazza Sant'Antonio, proporranno alcune creazioni della loro prossima collezione autunno-inverno. Aquilano-Rimondi sono così la "guest-star" di Mittelmoda numero 18, che, l'anno scorso, ha potuto contare su un'altra presenza di spicco: quella del brand Ermanno Scervino.

Sarà proprio Matteo Marzotto, a Gorizia, ad aprire l'evento introducendo poi la giornalista del Tg5 Elisabetta Falciola, presentatrice della serata. Ma Mittelmoda non vuole soltanto stare sotto i riflettori avendo in serbo l'apertura di un archivio storico in grado di accogliere tutto il materiale che la manifestazione ha raccolto in 18 anni di attività: si tratta di materiale grafico, cartaceo, video e audio; lo scopo è quello di costituire un collegamento con le scuole e le università della moda aventi sede a Gorizia; ciò per rendere ancora più forte il legame col territorio. E anche in tal senso possono leggersi le scelte di piazza Sant'Antonio, e, l'anno scorso, di piazza Vittoria, ossia nella volontà di optare per luoghi dove il contatto col pubblico degli appassionati è più diretto, immediato e caloroso. Anche la data, poi, un giovedì in luogo del canonico fine settimana, ha bisogno di una spiegazione: venerdì 2 luglio cominciano i quarti di finale dei Mondiali di calcio in Sudafrica, e, come l'esperienza insegna, con il calcio è bene non mettersi in gara salvo intenti masochistici.

Piuttosto, per dare un'idea dell'importanza dell'evento, si possono fornire dei numeri: circa 550 i giovani stilisti che hanno partecipato alle edizioni del concorso; 620 scuole di moda sparse in 44 paesi diventate parte del network di Mittelmoda; oltre 700 portfolio che giungono annualmente e mediamente da tutto il mondo. Numeri di tutto rispetto che danno ragione dell'iniziativa, promossa da Mittelmoda International Lab con Udine e Gorizia Fiere e presentata ieri nella Camera di Commercio del capoluogo isontino (partner istituzionale locale assieme a Regione, Comune di Gorizia e Fondazione Carigo).

MUSICA. DAL 5 LUGLIO AL 3 AGOSTO CON EPICENTRO A SPILIMBERGO

Stivell, De Andrè e i Simple Minds a Folkest

Doppia anteprima il 3 e 4 luglio al castello di Ragogna con la "Fieste da Sedon"

UDINE Nonostante la crisi e i tagli alla cultura, **Folkest** torna dal 5 luglio al 3 agosto 2010 con una raffica di concerti di qualità in tutto il Friuli e anche nella vicina Slovenia. La XXXII edizione del festival è stata presentata ieri a Udine dal direttore artistico Andrea Del Favero e dal direttore generale Claudio Tolomio, alla presenza del sindaco di Spilimbergo, Renzo Francesconi, e del direttore organizzativo a Capodistria, Roberto Colussi.

Nel cartellone nomi di spicco del panorama italiano e straniero, ma anche il meglio della scena regionale. Si va da **Cristiano De Andrè**, atteso il 14 luglio a Udine sul piazzale del castello, con il progetto più amato dal pubblico, "De Andrè canta De Andrè", fino ai leggendari **Inti-Illimani**, dal '67 il più famoso gruppo sudamericano di tutti i tempi, che si esibisce il 23 luglio a San Vito al Tagliamento. Altre guest star sono gli effervescenti Los Lobos dagli Usa, l'alfiere alla musica bretone **Alan Stivell** con il nuovo album "Emerald" e della mitica band scozzese dei **Simple Minds**, vera e propria "chicca" del festival con epicentro a Spilimbergo.

«In giro per il mondo c'è tanta musica di grande livello: basta saperla cercare, non sempre la qualità costa cara». Così Del Favero, a sottolineare che le "ristrettezze" non hanno condizionato Folkest. «Una delle componenti più importanti del festival – aggiunge – è il legame con la nostra regione e le zone di confine, in cui il festival tradizionalmente ama portare la propria musica».

Si parte il 3 e 4 luglio con la doppia anteprima al castello di San Pietro di Ragogna (Udine), suggestivo teatro della **"Fieste da Sedon"**, per continuare con l'apertura ufficiale il 5 luglio sul piazzale del Castello di Udine, dove dagli Stati Uniti sbarcheranno i Los Lobos, celebre gruppo consacrato dal film "La Bamba". Dopo la puntata a San Vito al Tagliamento con il Francesco Bearzatti Tinissima Quartet (6 luglio), sarà la volta di Riccardo Tesi con il suo organetto diatonico a San Daniele (7 luglio). Il festival, con concerti inseriti anche in "UdinEstate" e nel Mittelfest di Cividale (24 luglio, con Martin Lubenov's Jazzta Prasta dalla Bulgaria), si propone come una sinfonia di suoni e colori che rispecchiano culture e sensibilità diverse, ma tutte apparentate dal grande amore per le radici e dal gusto della contaminazione. Dagli italiani **Quartiere Latino** alla celebre formazione multietnica "Banca di Piazza Caricamento" (Udine, 25 luglio); da King Chiaullee dall'isola di Man fino ai Tamburi del Burundi e ai Tamburellisti di Otranto.

Cristiano De Andrè

NOMI DI SPICCO

Nel fitto cartellone anche i Los Lobos, gli Inti-Illimani e il gruppo italiano Quartiere Latino

Il 3 agosto a Spilimbergo i Simple Minds chiuderanno Folkest

Ci sono poi (solo per citarne alcuni) "Antiche ferrovie calabro-lucane" dalla Calabria, Electric Ceili dall'Irlanda, Paul McKenna Band dalla Scozia, Sol Ruiz da Cuba, Ginger Leigh Band dal Texas, Hotel Palindrone dall'Austria, Calan dal Galles, Systema Solar dalla Colombia.

A Capodistria, il 16 luglio, appuntamento con **The Grande Mothers Reinvented**, storica band diretta da Frank Zappa oggi reinventata, mentre a Spilimbergo palco per Fabrizio Poggi & Chicken Mambo il 31 luglio.

Dal 29 luglio al 3 agosto rassegna in festa a Spilimbergo, con un'altra "infornata" di artisti dall'Italia e dall'estero, tra cui Alberto Grollo, Vlado Kreslin e Kurja Koza (Slovenia), Ed Schnabl (Austria), Eric Bibb (Usa) e Miroslav Evacic Cardas Blues Band (Croazia).

Gran finale con Alan Stivell in piazza duomo il 2 agosto e l'attesissimo concerto dei Simple Minds il 3 agosto). Tutto il programma del festival al sito www.folkest.com.

Alberto Rochira

Omaggio a Pergolesi apre oggi ad Aquileia i Concerti in Basilica

AQUILEIA Prende il via oggi, alle 20.45, la Stagione estiva 2010 dei Concerti nella basilica di Aquileia proposti dalla Fondazione "Società per la conservazione della Basilica di Aquileia". Ad inaugurare il ricco cartellone di quest'edizione sarà l'Ensemble Melodi Cantores insieme all'Orchestra Harmonicus Concentus (che suonerà su strumenti originali) sotto la direzione di Elena Sartori e con la partecipazione del soprano Pamela Lucciarini.

In programma il Vespro della Beata Vergine di Pergolesi a 300 anni dalla nascita del grande artista: un omaggio a un autore che nella sua pur breve vita ha composto delle pagine memorabili.

LIRICA. IL 3 E 4 LUGLIO PER "CASTELLI&CANZONI"

C'è "Suor Angelica" a Capriva

GORIZIA Si annuncia come un vero e proprio evento la messa in scena dell'opera Suor Angelica di Giacomo Puccini ultimo degli appuntamenti della quarta edizione di "Capriva Castelli&Canzoni 2010". L'opera che sarà presentata in due serate, il 3 e 4 luglio, alle 21.15, sarà l'atto conclusivo del laboratorio lirico per cantanti che si terrà dal 28 giugno avvalendosi della prestigiosa presenza di un gruppo di docenti quali il maestro Tiziano Severini, il regista Ivan Stefanutti, il musicologo Gianni Gori e il pianista Corrado Gulin.

Il maestro Tiziano Severini

Scelto e accuratamente selezionato è il cast vocale che vede la presenza di diciassette giovani promesse della lirica provenienti da tutto il territorio nazionale e con una significativa partecipazione di livello internazionale (Stati Uniti, Ucraina, Moldova, Ungheria, Islanda, Corea...).

Le cantanti andranno a formare le due compagnie che si alterneranno nei ruoli principali delle due repliche mentre la parte corale sarà sostenuta dai gruppi vocali Pleiadi e Polifonico Caprivese diretti dal maestro Manuela Marussi.

Suggestiva si annuncia anche l'ambientazione per la quale è stata scelta l'area del ex Convento delle Rev.me Madri Orsoline di Capriva oggi Teatro all'aperto annesso al Centro Civico e alla Biblioteca Comunale (in caso di maltempo l'opera sarà data al Kulturni Dom di Gorizia).

Dato il numero limitato di posti (250 ad ogni replica) l'organizzazione curata dall'Associazione Culturale InCanto e dal Comune di Capriva del Friuli ha previsto il pagamento dell' ingresso (posto unico euro 10) con prevendita dei biglietti. I biglietti si potranno acquistare nei giorni 25 e 26 giugno (ore 17-20) e 27 giugno (ore 10-13) presso la Biblioteca Comunale di Capriva del Friuli.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
A-TEAM 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it
IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 18.45, 21.00
di Juan Josè Campanella con Ricardo Darin e Soledad Villamil. Oscar 2010 miglior film straniero.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
THE BIG FOUR LIVE: METALLICA, MEGADETH, SLAYER, ANTHRAX 19.00
il più grande concerto metal della storia: in diretta via satellite da Sofia posto unico 12 € scalabili dalla CineRam.
A-TEAM 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson. Oggi 5,50 €.
LEI È TROPPO PER ME 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Oggi 5,50 €.
THE HOLE 3D* 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
vivi la paura in 3Dimensioni.
L'ACCHIAPPADENTI 15.50
Oggi 5,50 €.
SEX AND THE CITY 2 16.10, 18.50, 21.30
con Sarah Jessica Parker. Oggi 5,50 €.
PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 17.50, 20.00, 22.10
con Jake Gyllenhaal. Oggi 5,50 €.
In prevendita TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.00, 17.10, 18.00, 18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.20 in programmazione dal 30 giugno.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
IL CONCERTO 16.30, 21.50
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Laurent.
LA NOSTRA VITA 18.30, 20.10
Di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.
LA PAPESSA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.
L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Di Alfonso Arau (Il profumo del mosto selvatico) con Anne Parillaud, Geraldine Chaplin, Maria Grazia Cucinotta.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto (7€ se è 3D).
5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.
THE HOLE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 18.15, 20.15
SAW VI 22.15
SEX AND THE CITY 2 16.30, 19.00, 21.30
Con Sarah J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.
TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.
THE ROAD 22.15
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi». (Al Super).

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**
NEW AGE, STORIE DI DONNE DEPRAVATE 16.00 ult. 21.00

■ **TEATRO MIELA**
Maremetraggio presenta «Da Sergio a Rubini - retrospettiva su Sergio Rubini». Ingresso libero.
L'ANIMA GEMELLA 20.00
di Sergio Rubini
NIRVANA 22.00
di Gabriele Salvatores.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO** http://www.aractrieste.org/
L'UOMO NELL'OMBRA 21.15
Un thriller mozzafiato di Roman Polanski con Ewan McGregor e Pierce Brosnan.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
THE A-TEAM 18.00, 20.10, 22.20
THE HOLE 18.15, 20.15, 22.15
Proiezione in digital 3D.
5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 17.45, 20.10, 22.10
LA PAPESSA 19.50, 22.00
L'ACCHIAPPADENTI 18.00
Rassegna Kinemax d'autore ingresso 4 €: «SIMON KONIANSKI» di Micha Wald: 17.40, 20.00, 22.00.

GRADO

■ **CRISTALLO**
«HACHIKO» IL TUO MIGLIORE AMICO 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263
THE A-TEAM 17.50, 20.10, 22.10
IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 17.40, 19.50, 22.00
NORD 17.40, 20.00, 22.00
Kinemax d'autore, ingresso prezzo unico 4,80 €

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.
TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).
TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.
STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

■ **POLITEAMA ROSSETTI**
Domani, ore 21, giovani@arteffetto presenta InternetTi@mo.it, con esclusivo contributo in voce di Lucio Dalla. Internet portato in Teatro. Con Avis si va, vita dalla vita. Prezzo unico € 10. Continua la prevendita presso: Politeama Rossetti, Ticket Point, Le Torri.

Magellano, Pasteur, Marconi: nuovi "Lampi di genio" su Rai3

MILANO Cosa accomuna Johann Gutenberg, Ferdinando Magellano, Louis Pasteur, Auguste e Louis Lumière, Marie Curie, Thomas A. Edison, Guglielmo Marconi, Enrico Fermi, Giulio Natta, e Konrad Lorenz? L'aver inventato o scoperto qualcosa di unico, dalla fisica alla medicina, dalla chimica alla geografia, e di aver cambiato il corso della storia e della conoscenza. Tutto grazie a un "lampo di genio", più o meno improvviso. E sono proprio i dieci personaggi a raccontarlo – ai più giovani e non solo - nella nuova serie di "Lampi di Genio in Tv", il programma di Rai Educational - firmato da Luca Novelli e Renzo Salvi per la regia di Enrico Rimoldi - in onda tutti i sabati alle 8.30 su Raitre, dal 26 giugno.

Dieci puntate per un lungo viaggio nella storia della scienza, all'interno della grande astronave dello studio virtuale del Centro di Produzione Tv Rai di Milano: qui Luca Novelli, in tuta da astronauta e aiutato da tre giovani "temponauti", incontra i dieci protagonisti della scienza che rivivono attraverso i disegni animati dello stesso Novelli e raccontano se stessi in prima persona, la propria vita, le proprie scoperte.

E si parlerà, così - partendo da Ferdinando Magellano, protagonista della prima puntata - di giri del mondo, di invenzioni come la prima auto elettrica, di telefonini, di atomi e molecole, di centrali atomiche, di microbi e di imprinting. Ma anche di cinema, telecomunicazioni, di nuovi materiali e persino di design. Un racconto arricchito da filmati e dalle "magie" della tecnologia virtuale capace di trasportare il conduttore – e i telespettatori – nella vita dei dieci protagonisti di "Lampi di Genio in Tv" tra oggetti, paesaggi, animali, ma anche nell'infinitamente grande e nell'infinitamente piccolo.

«Non è un programma didattico - dice Luca Novelli che firma la serie, - ma comunque è l'esatto contrario di quello di cui parlano in questi giorni i giornali». Insieme con Novelli il programma è firmato da Renzo Salvi, che annuncia che è allo studio una nuova serie "Lampi d'Italia", dedicata ai protagonisti del Risorgimento.

Johann Gutenberg

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 7.00
SULL'IDENTITÀ DEL PD

La mancanza di identità nel Partito democratico, dove anche la denominazione di "amici" o "compagni" solleva polemiche, e le controversie interne alla maggioranza, con Bossi che rivendica la gestione del processo federalista: sono alcuni dei temi di attualità politica su cui si dibatte oggi a "Omnibus".

RAITRE ORE 23.20
"I RIBELLI DEL '60"

Va in onda "1960 I ribelli", il documentario di Mimmo Calopresti, che racconta i fatti tra il giugno e il luglio del 1960, quando sotto il governo Tambroni, esecutivo democristiano appoggiato esternamente dal Msi, iniziano a serpeggiare nel Paese i malumori sociali che sfoceranno negli scontri del Sessantotto.

LA 7 ORE 23.45
IL CASO EMANUELA ORLANDI

A 27 anni dalla sua scomparsa di Emanuela Orlandi, la quindicenne cittadina vaticana di cui non si hanno più notizie dal 22 giugno, "Complotti", il programma condotto da Giuseppe Cruciani, oggi ricostruirà il "caso" anche attraverso le testimonianze dei fratelli e del giudice Priore.

RAITRE ORE 21.10
ACROBATI E GIOCOLIERI

Filippa Lagerback, accompagnata dal clown italiano Marco Carolei che coinvolgerà il pubblico in una insolita sarabanda, guiderà i telespettatori tra comici, addestratori, acrobati e giocolieri nella seconda puntata di "Circo Massimo" in onda oggi su Raitre.

I FILM DI OGGI

GENITORI IN OSTAGGIO
di Eric Civanyan con Sandrine Bonnayre e Anne Parillaud.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2007)
CANALE 5 9.10

Tre famiglie diverse alle prese con un problema comune: i loro figli. Finchè non cade la goccia che fa traboccare il vaso: una lamentela di troppo, l'ennesima bugia, e i genitori decidono di coalizzarsi per fargliela pagare una volta per tutte. Anche tra adulti e bambini vale il detto: in guerra tutto è lecito...

I TROMBONI DI FRA' DIAVOLO
di Giorgio Simonelli con Ugo Tognazzi (nella foto) e Raimondo Vianello.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1962)
RAITRE 9.00

Mentre i francesi assediano il palazzo reale di Caserta, fra' Diavolo, al servizio dei Borboni, si fa passare per Napoleone...

MISS F.B.I. - INFILTRATA SPECIALE
di John Pasquin con Sandra Bullock e Regina King.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)
CANALE 5 21.10

Sandra Bullock, alias Gracie Hart, agente dell'Fbi, non si infiltra affatto, per questo il titolo è truffaldino perché lascia intendere scenari polizieschi di tutt'altro genere da quello di "Miss Fbi – Infiltrata speciale", che è una commedia d'azione, sequel di "Miss detective" con la stessa Bullock, qui anche produttrice.

DI CHE SEGNO SEI?
di Sergio Corbucci con Paolo Villaggio (nella foto) e Adriano Celentano.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)
RETEQUATTRO 23.10

Quattro episodi con pretesti "astrologici" in cui spiccano anche Alberto Sordi e un Renato Pozzetto assai in forma.

PHASE IV
di Bryan Goeres con Dean Cain, Brian Bosworth, Nigel Bennett e Mimi Kuzky.
GENERE: AZIONE (Usa, 2001)
ITALIA 1 1.00

Nel corso di alcune ricerche fatte in ambito scientifico, lo studente di giornalismo Simon Tate si rende conto che dietro il misterioso decesso di quattro suoi compagni di corso c'è probabilmente un suo amico, il dottor Benjamin Roanic, che sta lavorando a un programma segreto destinato a isolare una cura contro l'Aids...

ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI
di Kevin Reynolds con Kevin Costner (nella foto) e Morgan Freeman.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1991)
LA 7 21.10

Robin Hood, riunisce tutti i diseredati del luogo; li incita alla rivolta e, dopo avere sconfitto l'untuoso tiranno, sposa Lady Marian.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 4.
15.05 Raccontami Capitolo II.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Mondiali Rai Sprint.
18.45 Reazione a catena
19.55 Telegiornale
20.10 Rai Sport

20.30 CALCIO
> **Grecia - Argentina** *Campionati Mondiali 2010* L'Argentina di Maradona affronta la Grecia per il girone B.

22.50 Tg 1
23.05 Rai Sport Notti Mondiali. Con Jacopo Volpi.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Scrittori per un anno
02.40 Rainotte
03.30 Prove tecniche di Trasmissione

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
09.55 Tutti odiano Chris
10.15 Rai Educational - Crash - files
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 Costume e società
11.00 Medicina 33
11.10 Non solo soldi
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Dribbling Mondiale.
14.30 Ghost Whisperer
15.15 Squadra speciale Colonia
16.00 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.35 Art Attack
18.00 Tom & Jerry Tales
18.20 Tg 2 Flash L.I.S.
18.25 Rai TG Sport / TG 2
19.00 Mondiale Sera.
20.00 Classici Disney
20.20 Corti Pixar
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Squadra Speciale Cobra 11** *Con E. Atalay.* Semir e Ben sono alle prese con un ragazzino che scappa di casa.

22.40 Close To Home. Con Jennifer Finnigan, Kimberly Elise, David James Elliott.
23.35 TG2
23.50 Premio Internazionale alla Libertà. Con Daniela Vergara, Luana Ravegnini.
00.45 Tg Parlamento
00.55 Squadra Speciale Lipsia
01.40 Almanacco

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
08.00 La storia siamo noi.
09.00 I tromboni di Fra Diavolo. Film (commedia '62). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi
10.45 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La tv dei ragazzi
16.20 Millennium News Football Bus
16.30 Pomeriggio sportivo
17.15 Doc Martin.
18.05 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 SHOW
> **Circo Massimo** *Con F. Lagerback.* Si alterneranno sul palco comici, addestratori, acrobati e giocolieri.

23.20 Eventi: 1960 Ribelli
00.00 TG3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI: IL PRIMO APPLAUSO
20.30 TGR TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 Il fuggitivo
09.10 Balko
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.50 Il ritorno di Ringo. Film (western '65). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Nieves Navarro.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 MINISERIE
> **Anni 50** *Con E. Greggio* Marisa fa amicizia con Gegè, un giovane che sostiene di essere malato.

23.05 I bellissimi di R4
23.10 Di che segno sei?. Film (commedia '75). Di Sergio Corbucci. Con Paolo Villaggio, Adriano Celentano, Renato Pozzetto.
01.40 Tg4 - Rassegna stampa
02.05 Jakob il bugiardo. Film (drammatico '99). Di Peter Kassovitz. Con Robin Williams, Alan Arkin, Bob Balaban.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.58 Borse e monete '10
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.10 Genitori in ostaggio. Film (commedia '07). Di Eric Civanyan. Con Sandrine Bonnaire, Pascal Legitimus, Anne Parillaud.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 Inga Lindstrom - I cavalli di Monte Caterina. Film (sentimentale '07). Di Michael Steinke. Con Susanne Gärtner, Stephan Luca.
17.45 A gentile richiesta
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **Miss F.B.I.: infiltrata speciale** *Con S. Bullock.* L'agente Gracie va in missione a Las Vegas per un rapimento.

23.30 Matrix extra. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5
01.59 Meteo 5
02.00 Velone
02.32 Media shopping
02.45 Highlander
03.50 Media shopping
04.03 Highlander
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5

ITALIA1

06.05 Media shopping
06.20 I Robinson
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.20 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera café.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Champs 12
16.00 Blue water high
16.30 H20
17.00 Chante!
17.25 Kilari
17.50 Spongebob
18.20 Tom & Jerry
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva Las Vegas.

21.10 RUBRICA
> **Mistero** *Con Raz Degan.* Indagini su fenomeni al confine del soprannaturale e avvolti dal mistero.

00.00 Wild presenta: Mr. Bear
01.00 Phase IV. Film (azione '01). Di Bryan Goeres. Con Dean Cain, Brian Bosworth, Mimi Kuzyk.
03.00 Studio aperto - La giornata
03.15 Media shopping
03.30 Buffy, l'ammazza Vampiri
04.10 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPiroso
10.35 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Conduce Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Un branco di vigliacchi. Film (guerra '62). Di Fabrizio Taglioni. Con Pascale Petit, Roger Moore, Aroldo Tieri.
16.05 Cuore d'Africa
18.05 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Conduce Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Robin Hood principe dei ladri** *Con K. Costner.* Robin torna in Inghilterra per liberare il suo regno.

23.45 Complotti. Con Giuseppe Cruciani.
00.50 Tg La7
01.10 Movie Flash
01.15 La donna, il sesso, il superuomo. Film (fantascienza '67). Di Sergio Spina. Con Richard Harrison, Adolfo Celi, Judi West.
03.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.00 Due minuti un libro.

SKY 1

06.10 Sky Cine News
06.25 La rapina perfetta. Film (thriller '08). Con J. Statham
08.20 Star Trek - Speciale
08.40 L'isola del tesoro. Parte 1. Con F. Goeske
10.20 Angeli e demoni. Film (thriller '09). Con T. Hanks
12.55 Transformers - La vendetta del caduto. Film (fantascienza '09). Con S. LaBeouf M. Fox.
15.30 Transformers - Speciale
15.50 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09). Con R. Zellweger
17.35 Chrissa - Che fatica la scuola!. Film (drammatico '09). Con S. Hanratty
19.10 L'isola del tesoro. Parte 2. Con F. Goeske

21.00 FILM
> **Ghost Town** *Di D. Koepp. Con R. Gervais.* Lui ha il dono di vedere e parlare con i fantasmi.

22.50 Uomini che odiano le donne. Film (thriller '09). Con M. Nyqvist
01.35 Sky Cine News
01.50 Angeli e demoni. Film (thriller '09). Con T. Hanks
04.10 Star Trek - Speciale
04.30 Che - Guerriglia. Film (drammatico '08). Con B. Del Toro S. Cabrera.

SKY 3

12.05 The Women. Film (commedia '08). Con M. Ryan A. Bening.
14.00 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08).
15.40 Lissy - Principessa alla riscossa. Film (animazione '07).
17.10 Qui dove batte il cuore. Film (commedia '00). Con N. Portman A. Judd.
19.15 Turner e il 'casinarò. Film (commedia '89). Con T. Hanks
21.00 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
22.55 Inkheart - La leggenda di.... Film (fantastico '09). Con B. Fraser P. Bettany.
01.00 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.

SKY MAX

12.10 Minority Report. Film (fantascienza '02). Con T. Cruise
14.40 La prigione maledetta. Film (horror '07). Con M. Paré
16.10 Command Performance. Film (azione '09). Con D. Lundgren
17.50 La strada del secolo. Parte 1. Con C. Feore T. Daly.
19.20 Squali all'attacco. Film (azione '99). Con C. Van Dien
21.00 Air Force One. Film (azione '97). Con H. Ford G. Oldman.
23.10 Iron Man. Film (fantascienza '08). Con R. Downey Jr. G. Paltrow.

SKY SPORT

13.00 Inter - Napoli: Serie A
13.30 Numeri Serie A
14.00 I signori del calcio: Boban
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Sulle strade del tifo
18.15 Ke Nako Sudafrica
18.30 Futbol Mundial
19.00 Numeri Serie A
19.30 Beach Soccer: Coppa Italia
20.30 Roma - Inter: Serie A
22.15 Ke Nako Sudafrica
22.30 Beach Soccer: Coppa Italia
23.30 Calciomercato Speciale Mondiali (live)
00.30 Mondiale Remix

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
08.00 MTV Day Live
08.30 Teen Cribs
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 MTV Day Live
14.00 MTV News
14.05 My TRL Video
15.00 MTV News
15.05 Michael Jackson
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 MTV Day Live
20.00 MTV News
20.05 Michael Jackson
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 I soliti idioti
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 School of Surf
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Link
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Link
18.00 Summer Love
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 School of Surf
20.00 Senza palla
22.00 Oltre il traguardo
22.30 School of Surf
23.00 The Lift
01.00 Rock Deejay by Night
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
10.05 Ai confini dell' Arizona.
10.55 Documentari
12.00 TG 2000 Flash
12.40 RITMO in TOUR
13.05 Sport Estate
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super sea
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel School
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 L' equivoco Stravagante
23.17 Il Notiziario Notturno
23.40 Beltenebros. Film (poliziesco '91).
23.50 Tg Montecitorio
23.55 Videomotori

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Zoom
14.50 Concerto di chiusura
15.30 Nautilus
15.55 Calcio: campionati mondiali 2010
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 L'appuntamento
20.15 Gioca e vinci
20.25 Calcio: campionati mondiali 2010
21.15 Gioca e vinci
21.30 Calcio: campionati mondiali 2010
22.20 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Calcio : Campionati Mondiali 2010
00.30 Tuttoggi
00.45 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.23: A tutto campo; 13.35: Attenti ai Mondiali; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 - Affari; 15.44: Quotidiano azzurro; 16.00: Messico - Uruguay, Francia - Sud Africa; 16.49: GR 1; 18.00: GR 1; 18.08: AvVentura Mondiale; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.25: Gol d' Africa; 20.30: Nigeria - Corea, Grecia - Argentina; 21.19: GR 1; 22.24: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.06: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Geomundial; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olaf; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettopoli; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Mediterroni; 15.55: Trafic; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La Costituzione; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio 3 Suite; 20.30: Il cartellone; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studo D estate: La pubblicità tra passato e presente, Il fiume della vita; Nkosi sikelele Afrika; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (12.a pt); 18: Jazz e dintorni; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 10.00: Deejay chiama Sudafrica; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai Deejay Gol; 14.00: Vic; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Senza Palla; 22.30: Deejay chiama Sudafrica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Mai Deejay Gol; 3.00: Collezione Solare; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Ricordi golosi (r); 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Scaletta musicale; 11.00: Spazio aperto estate... a casa di... (il meglio di); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei (r); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: New entry; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Rc Lounge Caffè; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: La radio tra di voi (il meglio di...) (replica); 21.00: Spazio aperto estate... a casa di... (replica); 21.30: Prosa (r); 22.00: London calling; 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
11.30	Eurosport	Calcio: CDM (Soccer City LIVE)
13.00	Sky Sport 2	Tennis: Wimbledon (Giorno 2)
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.00	Rai Due	Rubrica: Dribling Mondiale
14.00	Eurosport	Calcio: CDM (Soccer City LIVE)
16.00	Sky Mond.2	Calcio: Sudafrica 2010 Messico-Uruguay
16.00	Sky Mond.1	Calcio: Sudafrica 2010 Francia-Sudafrica
18.00	Rai Uno	Rubrica: Mondiali Rai Sprint
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
20.30	Sky Mond.2	Calcio: Sudafrica 2010 Nigeria-Corea del Sud
20.30	Rai Uno Sky Mond.1	Calcio: Sudafrica 2010 Grecia-Argentina

IL COMMISSARIO TECNICO ALL'INDOMANI DEL BRUTTO PAREGGIO CONTRO LA NUOVA ZELANDA

Lippi: il nostro Mondiale inizia adesso

«Dobbiamo vincere contro gli slovacchi e possiamo ancora arrivare primi nel nostro girone»

di ALESSANDRO BERNINI

IRENE C'erano una volta Lippi e il suo gruppo. Uniti, compatti ma anche in sintonia con ciò che li circondava. Adesso il ct vede il nemico alle porte e chiude il fortino lanciando la sfida: noi contro tutti. «Perché io e i ragazzi ci crediamo. Il nostro Mondiale inizia ora. Poi non dovrete dispiacervi quando decolleremo».

LE TRAPPOLE. Lo dice ai giornalisti ma manda il messaggio in mondovisione. I cattivi direbbero che è sindrome da accerchiamento. Di certo Lippi attacca con molta più convinzione e cattiveria di Gilardino. «Quello che c'era da dire, ce lo siamo detti all'interno dello spogliatoio e al campo. I dati di fatto sono che dobbiamo vincere contro la Slovacchia e che possiamo ancora arrivare primi. Il resto sono trappole».

Trappole? Ovvero? «Come quelle dei giornalisti, quando intervistate i giocatori dicendo "Lippi ha detto" e loro ci cascano. Trappolette per topi».

E non finisce qui: «I cavalli comunque si contano al palo, come disse qualcuno» tuona Lippi. Ma quella frase la pronunciò Jesse James, un bandito. «Beh, come tanti che sono qui dentro» si lascia scappare il commissario tecnico.

Battuta, sicuramente infelice se vogliamo, ma forse non sparata con cattiveria visto che ad accompagnarla c'è un mezzo sorriso.

TROPPI CAMBI. Sin qui dunque la poesia. Molto rude ma poesia. Poi ci sono i fatti, ben più importanti. C'è un'Italia che gioca malino, che non segna, che subisce gol assurdi. «No, il bicchiere non è tutto vuoto. Abbiamo commesso errori ma è anche vero che non siamo stati fortunati».

I cambi di modulo hanno fallito, anche gli innesti in corsa dei giocatori sono stati innocui. «Se guardate la mia storia, sono due le certezze. La prima: ho sempre usato tanto la panchina cercando di coinvolgere tutti al progetto. La seconda: non cambio per fare confusione. Le prossime mosse? Le vedrete fra tre giorni».

IDEA PIRLO. Appunto, la formazione. Conoscendo Lippi, è difficile immaginarsi rivoluzioni. E poi chi mettere dentro? Pazzini e Di Natale non hanno lasciato traccia, Camoranesi è lontano da una condizione decente. Togliere Gilardino? Difficile in una partita da vincere a ogni costo. Cambiare la difesa? Figuriamoci se il commissario tecnico toglie Cannavaro per mettere Bonucci.

E allora l'unico uomo nuovo potrebbe essere Andrea Pirlo che ieri si è allenato con il pallone. Magari una soluzione part-time, se l'Italia non trovasse la chiave per lo scrigno coi tre punti. Si potrebbe passare a un 4-2-3-1 con Pirlo al posto di Marchisio, oppure con Pirlo al fianco di De Rossi e Montolivo più avanzato. Oppure con lo stesso Pirlo dietro le punte.

CARO CAPELLO... Giusto per far capire che non tira aria, Lippi se la prende con un giornalista inglese. Alla domanda «all'Italia manca la personalità?» Ecco la risposta piccante: «Capello ha detto che i suoi hanno il terrore dei mondiali, noi no».

Gattuso e Gilardino si affrontano in allenamento sotto gli occhi di Marcello Lippi

I Mondiali in tv — GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI

Ora	Canale	Tipo	Programma
14.00	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
15.30	Sky Mondiale 1-2	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Sky Mondiale 1		FRANCIA-SUDAFRICA
16.00	Sky Mondiale 2		MESSICO-URUGUAY
18.00	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale Sera
19.30	Sky Mondiale 1-2	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Rai Uno-Sky Mo. 1		GRECIA-ARGENTINA
20.30	Sky Mondiale 2		NIGERIA-COREA DEL SUD
22.30	Sky Mondiale 1-2	Rubrica	Sky Mondiale show
23.05	Rai Uno	Rubrica	Rai Sport Mondiali

ANSA-CENTIMETRI

ALLENAMENTO

Verso un cambio nella formazione

CENTURION La bella notizia arriva alle 11.17: Andrea Pirlo si allena con il gruppo. Dopo aver partecipato insieme a Buffon (che ha poi preso la via degli spogliatoi accompagnato dal professor Castellacci) al discorso che Lippi ha tenuto alla squadra fuori dal terreno di gioco del Southdowns College, il centrocampista azzurro ha corso con i compagni, ha partecipato al lavoro con il pallone e alle partitelle finali, a campo e a ranghi ridotti, segnando anche un rigore. È il primo vero allenamento in gruppo, ma la Slovacchia è solo fra tre giorni e schierarlo dal primo minuto potrebbe essere un azzardo.

Se dovesse servire a partita in corso, vista l'importanza della posta in palio, allora lo si potrebbe anche rischiare, cercando di sfruttare la sua tecnica, le sue punizioni, la sua fantasia. «Non si allena da due settimane. È rientrato oggi nel gruppo, è presto per dire che sta bene, ma valuteremo nei prossimi giorni» dice Lippi sul "metronomo" della Nazionale campione del mondo che ha una gran voglia di rientrare, ma che molto probabilmente dovrà aspettare l'eventuale ottavo di finale per tornare completamente a disposizione. Il problema, adesso, è battere la Slovacchia per non fare calcoli ed essere sicuri di passare il turno, dopo i due deludenti pareggi con Paraguay e Nuova Zelanda.

IL RITIRO DI CENTURION

Pirlo si riaffaccia in campo e segna anche un rigore

Due partite e 180 minuti in attacco per gli azzurri, ma appena due gol: uno di De Rossi su un errore del portiere paraguaiano, l'altro di Iaquinta su un rigore concesso generosamente dal guatemalteco Batres. Il problema è il gol, anzi arrivare in zona gol. Lo ha detto Lippi, lo ha sottolineato Abete, ne hanno preso atto anche gli azzurri che ieri dopo la partita contro gli «All White» hanno più volte battuto su questo tasto. Il ct ha provato a risolvere il problema confermando gli uomini e cambiando modulo (dal 4-2-3-1 al 4-4-2). Il risultato non è cambiato, adesso potrebbero esserci cambi in formazione. «Di questo non ne parlo qui con voi», ha detto oggi Lippi.

Difficilmente cambierà la difesa, potrebbe esserci novità a centrocampo, ma difficilmente riguarderanno la coppia De Rossi-Montolivo. Il centrocampista della Fiorentina è stato il migliore nelle prime due partite di questo deludente (fin qui) Mondiale degli azzurri. «Montolivo sta facendo molto bene, è un giocatore maturo», ha dichiarato Abete. Il giocatore viola ha dato sostanza e qualità al centrocampo, è stato il più pericoloso con le sue conclusioni sia con il Paraguay che con la Nuova Zelanda (clamoroso il suo palo interno) ed è difficile immaginarlo fuori, persino quando ritornerà Pirlo.

De Rossi è un altro punto fermo, ha segnato al debutto e si è procurato il rigore con gli «all white». E allora le novità potrebbero essere sulle fasce. Un posto lo merita Camoranesi che ieri ha dato vivacità alla manovra, inventando anche il primo assist del Mondiale azzurro che Iaquinta non è riuscito a sfruttare. Poi dipenderà tutto dal modulo, Pepe è stato sostituito («stavo facendo bene», ha sottolineato il neo-juventino) alla fine del primo tempo, ma potrebbe essere confermato, anche perchè di altri esterni puri non se ne vedono. E poi c'è l'attacco, la nota dolente di questa Nazionale: in 5 hanno fatto ottanta gol in campionato, qui uno soltanto e su rigore. Ma il problema è un altro, mancano proprio le conclusioni delle punte e le responsabilità non possono essere solo degli attaccanti.

I PROSSIMI AVVERSARI

Slovacchia, Weiss ha i nervi a fior di pelle

PRETORIA Sono giovani, corrono come dannati e giocano bene a pallone. Nella nazionale della Slovacchia (unica debuttante del mondiale sudafricano) ci sono alcuni dei migliori prospetti del calcio europeo. Fin qui, però, la prossima avversaria dell'Italia è stata una totale delusione: ha giochicchiato con la Nuova Zelanda e si è fatta raggiungere in pieno recupero per una svista difensiva, è stata per 90 minuti in balia del Paraguay che ha vinto 2-0, ma che avrebbe potuto arrotondare ancora di più.

Contro l'Italia i giovani talenti slovacchi non si giocheranno solo la qualificazione, ma avranno anche l'ultima occasione per mettersi in mostra in un palcoscenico internazionale: sia per le loro ambizioni personali, sia per quelle della loro giovane nazione, in caso di fallimento non ci saranno prove d'appello. Il giocatore più rappresentativo, capitano di 23 anni, non ha bisogno di presentazioni. Marek Hamsik, è stato però nelle prime due partite l'immagine di questa Slovacchia: il centrocampista del Napoli non è stato nemmeno la scialba controfigura di quel giocatore dinamico e affamato di gol che ha conquistato il calcio italiano. La sfida con gli Azzurri per lui ha un valore altissimo.

Marek Hamsik

Ma la Slovacchia non è solo Hamsik: in difesa c'è Skertl del Liverpool, possente fisicamente e con una tecnica elegante è il prototipo del difensore moderno. Pekarik, suo compagno di reparto, giocatore del Wolfsburg, ha vent'anni e una carriera di sicuro avvenire davanti a sé. In Bundesliga, nel Bochum, gioca anche Stanislav Sestak, centrocampista offensivo che ha trascinato a suon di gol la sua nazionale al mondiale, mentre le chiavi dell'attacco saranno affidate a Vittek, attaccante che quando sta bene ha la capacità di dare pochissimi punti di riferimento alle difese. A centrocampo ci sarà anche Vladimir Weiss, classe 1989, omonimo nonchè figlio dell'ombroso commissario tecnico: se è diventato un titolare inamovibile non è certo per meriti di famiglia, se lo è già accaparrato il Manchester City ed è un giocatore che sulla fascia destra può creare problemi a qualsiasi difesa. I numeri ci sono, fin qui è mancata quasi completamente la personalità: pesa moltissimo a centrocampo l'assenza di Miroslav Karahn, il giocatore con più presenze in nazionale, fermato da un infortunio poco prima della partenza. Non certo il più talentuoso del gruppo, avrebbe però portato quel briciolo di saggezza e organizzazione di cui la squadra ha un disperato bisogno.

Nel raduno di Pretoria regna il nervosismo: Weiss ha chiuso i suoi in una sorta di isolamento e mandato al diavolo la stampa che gli chiedeva se fosse pronto a riconoscere alcuni errori in queste due partite: è la seconda volta in pochi giorni (sabato era successo con i paraguaiani) che Weiss sbotta contro i giornalisti. Il momento, d'altronde, è teso: la Slovacchia non può far altro che vincere e sperare che la combinazione dei risultati le giochi a favore.

LA SQUADRA DI DEL BOSQUE VINCE AGEVOLMENTE E SI RIMETTE IN CORSA PER IL PRIMATO NEL GIRONE

La Spagna si diverte con l'Honduras

Gioco fluido, due gol e un calcio di rigore sbagliato di Villa, tante occasioni da rete prodotte

SPAGNA 2
HONDURAS 0

MARCATORI: pt 17' e st 6' Villa.
SPAGNA (4-3-1-2): Casillas, Sergio Ramos (st 32' Arbeloa), Puyol, Piquè, Capdevila, Jesus Navas, Busquets, Xabi Alonso, Xavi (st 21' Fabregas), Villa, Torres (st 25' Mata). All. Del Bosque.
HONDURAS (4-2-3-1): Valladares, Mendoza, Chavez, Figueroa, Izaguirre, W. Palacios, Guevara, Turcios (st 18' Nunez), Martinez, Espinoza (st 1' Welcome), Suazo (st 39' J. N. Palacios). All. Rueda.
ARBITRO: Nishimura (Giappone)
NOTE - Ammoniti Turcios e Izaguirre.

L'honduregno Martinez (sin.) precede lo spagnolo Navas

JOHANNESBURG Le Furie Rosse ritrovano gioco e spettacolo contro l'Honduras e il Mondiale ha una fiammata d'orgoglio in chiave europea. È finita 2-0, ma la Spagna avrebbe potuto vincere con uno scarto ancora più largo se Villa, autore comunque di una doppietta, avesse segnato un rigore concesso agli spagnoli al 17' del secondo tempo e se i suoi compagni fossero stati più concreti, e fortunati, in qualche altra circostanza. In ogni caso, con questa partita i campioni d'Europa hanno dato l'impressione di aver smaltito la brutta botta della sconfitta nel loro match d'esordio contro la Svizzera e quindi di poter tornare a recitare una parte da protagonisti.

Grande protagonista dell'incontro è quel David Villa che fu già decisivo 2 anni fa agli Europei e comincia a dare spettacolo anche al Mondiale. Dopo un tiro con cui ha centrato la traversa al 7', facendo quindi subito capire quali fossero le intenzioni della sua squadra, ha segnato il primo gol al 17' con una splendida azione con cui si è liberato di due avversari prima di fulminare Vallarades con il destro. In precedenza il portiere honduregno aveva corso dei rischi anche su un colpo di testa di Sergio Ramos, mentre l'arbitro aveva graziato i centroamericani sorvolando su un atterramento in area di Xabi Alonso da parte di Mendoza. Dopo il gol, la Spagna si rendeva ancora pericolosa con un cross dell'imprendibile Jesus Navas su cui Xavi, in tuffo di testa, non arrivava per un soffio. La Spagna continuava a dominare, Villa seminava ancora gli avversari al 32', ma sul suo assist in area non c'erano compagni pronti a intervenire. Poi si faceva finalmente vivo Fernando Torres: al 33' con bel colpo di testa, un minuto dopo con un tiro finito di poco alto.

Nella ripresa, dopo appena 6 minuti, la Spagna ribadiva la propria superiorità segnando ancora con Villa, su passaggio del solito Jesus Navas: il tiro del bomber appena acquistato dal Barcellona era spizzato da Chavez di quel tanto che bastava per mettere fuori causa il portiere dell'Honduras. A quel punto la partita era praticamente finita, e la squadra di Del Bosque, ancora dominatrice, si prendeva anche il lusso di sprecare un rigore con il solito Villa, che calciava a lato alla sinistra del portiere, vedendo così sfumare la possibilità della tripletta. Il penalty era stato concesso per un fallo non chiarissimo di Izaguirre su Navas. Poi Del Bosque mandava in campo Fabregas per Xavi, ma la sapienza tattica degli spagnoli a centrocampo non veniva meno, mentre le ripartenze honduregne con Martinez e Suazo non risultavano mai efficaci. Per la Spagna c'era ancora all'attivo un tiro di Mata finito fuori: l'attaccante era subentrato poco prima a Torres. Ora alla Spagna basterà un successo anche di misura contro il Cile (che però per quanto visto finora non sembra un avversario facile) per vincere il girone H, a meno che la Svizzera non superi l'Honduras con 3 o più gol di scarto.

Il Cile piega la Svizzera soltanto a 15' dalla fine

CILE 1
SVIZZERA 0

MARCATORE: 30'st Gonzales.
CILE (4-3-3): Bravo; Isla, Medel, Ponce, Jara; Vidal (1'st Gonzalez), Carmona, Fernandez (20'st Paredes); Sanchez, Suazo (1'st Valdivia), Beausejour. All.: Bielsa.
SVIZZERA (4-4-1-1): Benaglio; Lichtsteiner, Von Bergen, Grichting, Ziegler; Behrami, Inler, Huggel, Fernandes (32'st Bunjaku); Frei (42'pt Barnetta); Nkufo (23'st Derdiyok). Magnin, Padalino, Yakin, Schwegler, Eggimann, Shaqiri. All.: Hitzfeld.
ARBITRO: Al Ghamdi (Arabia Saudita).

Il cileno Fernandez fermato in scivolata dall'elvetico Behra

PORT ELIZABETH È durata 75' la resistenza della Svizzera, condotta per lunga parte in inferiorità numerica per la severa ma ingenua espulsione dell'ex laziale Behrami: al quarto d'ora dalla fine le scorribande del Cile hanno trovato la loro conclusione con Gonzalez, attaccante del Cska Mosca, che ha schiacciato in porta un cross di Paredes e lanciato i sudamericani in testa al girone: una posizione che cercheranno di mantenere nell'ultima partita contro la Spagna.

L'espulsione di Behrami alla mezz'ora del primo tempo ha condizionato la partita: fino ad allora il Cile aveva avuto la superiorità territoriale, ma si era fatto vedere solo con un paio di tiri da lontano. La Svizzera si è chiusa molto bene e difesa con grande ordine, e non è capitolata prima di essersi concessa il lusso di battere addirittura il record i imbattibilità ai mondiali, 559 minuti senza prendere un gol in una Coppa del mondo, superando di appena 9' l'inviolabile porta dell'Italia del 1990 difesa da Walter Zenga.

Tra i tanti "italiani" in campo, ancora una volta in grande evidenza nel Cile l'" udinese" Sanchez, cui soltanto la bravura del portiere elvetico Benaglio ha negato la gioia del gol.

PASSEGGIATA DI RONALDO E COMPAGNI

Portogallo record: 7-0 alla Corea del Nord

PORTOGALLO 7
COREA DEL NORD 0

MARCATORI: pt 29' Meireles; st 8' Simao, 11' Almeida, 15' e 43' Tiago, 36' Liedson, 42' Ronaldo.
PORTOGALLO (4-3-3): Eduardo; Miguel, Alves, Carvalho, Coentrao; Meireles (25'st Veloso), Mendes, Tiago; Ronaldo, Simao (29'st Duda), Almeida (32'st Liedson). All.: Queiroz.
COREA DEL NORD (4-4-2): Myong Guk; Kwang Chon, Jong Yok (30'st Song Chol), Chol Jin, Jun Il, Yun Nam; In Guk (14'st Yong Jun), Yong Hak, Nam Chol (14'st Kum Il); Yong Jo, Tae Se. All.: Jong Hun.
ARBITRO: Pozo (Chi).

Carlos Queiroz

CITTÀ DEL CAPO Con un travolgente secondo tempo il Portogallo si sbarazza della pratica Corea del Nord e si porta al secondo posto del Gruppo G con quattro punti, a due lunghezze dalla capolista Brasile mentre i nordcoreani non riescono a ripetere il miracolo di Inghilterra '66, quando superarono il primo turno, facendo arrossire di vergogna l'Italia di Edmondo Fabbri, e vengono eliminati da Sudafrica 2010.

Sotto una pioggia battente, i lusitani stentano nel primo tempo a perforare la Corea del Nord e addirittura rischiano di andare sotto prima di passare in vantaggio alla mezz'ora con Raul Meireles. Nella ripresa non c'è stata storia con un Portogallo che seppellisce la Corea del Nord sotto una valanga di reti.

Il Portogallo è sceso in campo con l'obiettivo di chiudere subito la partita e ci prova con Ronaldo prima e con Carvalho, poi, che colpisce il palo su corner di Simao. Ma la Corea del Nord non sembra intimorita e si rende a sua volta pericolosa. Al 29' però il Portogallo si porta in vantaggio con Raul Meireles. L'attaccante aggancia un suggerimento in profondità di Tiago e con un destro rasoterra insacca nell'angolino alla destra del portiere.

E il gol scaccia incubi e nella ripresa il Portogallo dilaga. Nel giro dei primi 15' del secondo tempo i lusitani mettono a segno tre reti. Al limite dell'area, Almeida tocca di tacco per Meireles, assist in profondità in area dove Simao, tutto solo, batte l'estremo difensore nordcoreano. Quindi Almeida mette alle spalle di Rymyong-Guk con una perfetta incornata un cross di Fabio Coentrao. Tiago firma il poker su assist di Ronaldo. La Corea del Nord scompare dal campo. È solo Portogallo. A 10' dalla fine arriva il quinto gol con Liedson e finalmente quello di Ronaldo al 42'. La stella del Real Madrid non segnava per la sua nazionale dall'11 febbraio 2009 contro la Finlandia.

Tiago chiude la festa portoghese a 1' dalla fine realizzando la sua doppietta personale e il settimo gol portoghese. E così a differenza del 1966, la seconda avventura della Corea del Nord ai mondiali si ferma al primo turno.

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
URUGUAY	4	2	1	1	0	3	0
MESSICO	4	2	1	1	0	3	1
FRANCIA	1	2	0	1	1	0	2
SUDAFRICA	1	2	0	1	1	1	4

Data	Partita	Risultato
11/6	Sudafrica-Messico	1-1
11/6	Uruguay-Francia	0-0
16/6	Sudafrica-Uruguay	0-3
17/6	Francia-Messico	0-2
OGGI	Messico-Uruguay	20.30
OGGI	Francia-Sudafrica	16.00

Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ARGENTINA	6	2	2	0	0	5	1
COREA DEL SUD	3	2	1	0	1	3	4
GRECIA	3	2	1	0	1	2	3
NIGERIA	0	2	0	0	2	1	3

Data	Partita	Risultato
12/6	Corea del Sud-Grecia	2-0
12/6	Argentina-Nigeria	1-0
17/6	Argentina-Corea del Sud	4-1
17/6	Grecia-Nigeria	2-1
OGGI	Nigeria-Corea del Sud	20.30
OGGI	Grecia-Argentina	20.30

Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SLOVENIA	4	2	1	1	0	3	2
STATI UNITI	2	2	0	2	0	3	3
INGHILTERRA	2	2	0	2	0	1	1
ALGERIA	1	2	0	1	1	0	1

Data	Partita	Risultato
12/6	Inghilterra-Stati Uniti	1-1
13/6	Algeria-Slovenia	0-1
18/6	Slovenia-Stati Uniti	2-2
18/6	Inghilterra-Algeria	0-0
23/6	Slovenia-Inghilterra	16.00
23/6	Stati Uniti-Algeria	16.00

Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
GHANA	4	2	1	1	0	2	1
GERMANIA	3	2	1	0	1	4	1
SERBIA	3	2	1	0	1	1	1
AUSTRALIA	1	2	0	1	1	1	5

Data	Partita	Risultato
13/6	Serbia-Ghana	0-1
13/6	Germania-Australia	4-0
18/6	Germania-Serbia	0-1
19/6	Ghana-Australia	1-1
23/6	Ghana-Germania	20.30
23/6	Australia-Serbia	20.30

Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	6	2	2	0	0	3	0
DANIMARCA	3	2	1	0	1	2	2
GIAPPONE	3	2	1	0	1	1	1
CAMERUN	0	2	0	0	2	1	3

Data	Partita	Risultato
14/6	Olanda-Danimarca	2-0
14/6	Giappone-Camerun	1-0
19/6	Olanda-Giappone	1-0
19/6	Camerun-Danimarca	1-2
24/6	Danimarca-Giappone	20.30
24/6	Camerun-Olanda	20.30

Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
PARAGUAY	4	2	1	1	0	3	1
ITALIA	2	2	0	2	0	2	2
NUOVA ZELANDA	2	2	0	2	0	2	2
SLOVACCHIA	1	2	0	1	1	1	3

Data	Partita	Risultato
14/6	**Italia**-Paraguay	1-1
15/6	Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1
20/6	Slovacchia-Paraguay	0-2
20/6	**Italia**-Nuova Zelanda	1-1
24/6	Slovacchia-**Italia**	16.00
24/6	Paraguay-Nuova Zelanda	16.00

Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	6	2	2	0	0	5	2
PORTOGALLO	4	2	1	1	0	7	0
COSTA D'AVORIO	1	2	0	1	1	1	3
COREA DEL NORD	0	2	0	0	2	1	9

Data	Partita	Risultato
15/6	Costa d'Avorio-Portogallo	0-0
15/6	Brasile-Corea del Nord	2-1
20/6	Brasile-Costa d'Avorio	3-1
21/6	Portogallo-Corea del Nord	7-0
25/6	Portogallo-Brasile	16.00
25/6	Corea del Nord-Costa d'Avorio	16.00

Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
CILE	6	2	2	0	0	2	0
SVIZZERA	3	2	1	0	1	2	1
SPAGNA	3	2	1	0	1	1	1
HONDURAS	0	2	0	0	2	0	3

Data	Partita	Risultato
16/6	Honduras-Cile	0-1
16/6	Spagna-Svizzera	0-1
21/6	Cile-Svizzera	1-0
21/6	Spagna-Honduras	2-0
25/6	Cile-Spagna	20.30
25/6	Svizzera-Honduras	20.30

OTTAVI

- 49 – 1ªA - 2ªB – PORT ELIZABETH, sabato 26 giugno, ore 16.00
- 50 – 1ªC - 2ªD – RUSTENBURG, sabato 26 giugno, ore 20.30
- 51 – 1ªD - 2ªC – BLOEMFONTAIN, domenica 27 giugno, ore 16.00
- 52 – 1ªB - 2ªA – JOHANNESBURG, domenica 27 giugno, ore 20.30
- 53 – 1ªE - 2ªF – DURBAN, lunedì 28 giugno, ore 16.00
- 54 – 1ªG - 2ªH – JOHANNESBURG, lunedì 28 giugno, ore 20.30
- 55 – 1ªF - 2ªE – PRETORIA, martedì 29 giugno, ore 16.00
- 56 – 1ªH - 2ªG – CITTÀ DEL CAPO, martedì 29 giugno, ore 20.30

QUARTI

- 58 – vincente 49-vincente 50 – JOHANNESBURG, venerdì 2 luglio, ore 20.30
- 59 – vincente 51-vincente 52 – CITTÀ DEL CAPO, sabato 3 luglio, ore 16.00
- 57 – vincente 53-vincente 54 – PORT ELIZABETH, venerdì 2 luglio, ore 16.00
- 60 – vincente 55-vincente 56 – JOHANNESBURG, sabato 3 luglio, ore 20.30

SEMIFINALI

- 61 – vincente 57-vincente 58 – CITTÀ DEL CAPO, martedì 6 luglio, ore 20.30
- 62 – vincente 59-vincente 60 – DURBAN, mercoledì 7 luglio, ore 20.30

FINALE 3°-4° – Port Elizabeth, sabato 10 luglio, ore 20.30 – **perdente 61-perdente 62**

FINALE 1°-2° – JOHANNESBURG, domenica 11 luglio, ore 20.30 – **vincente 61-vincente 62**

ANSA-CENTIMETRI

ALLE DUE RIVELAZIONI DEL GIRONE A BASTA UN PUNTO. E COSÌ I BLUES SONO FUORI

Fra Messico e Uruguay pareggio annunciato

RUSTENBURG Il destino della Francia è nelle loro mani: Uruguay e Messico, due tra le squadre rivelazione di questo primo scorcio di Mondiale, possono mandare a casa i Blues in piena crisi di nervi. Basta un pareggio alle due squadre per garantirsi l'accesso al secondo turno e forse non è un caso che il risultato di parità sia il più gettonato tra i bookmakers.

Vincere, per entrambe le squadre, potrebbe infatti voler dire evitare l'ostacolo Argentina negli ottavi ma la prospettiva di un turno più facile potrebbe non essere sufficiente a far sì che le due squadre si sfidino all'ultimo sangue. Insomma, è probabile che i due coach scelgano di comune accordo di non rischiare.

Schieramento speculare (4-3-3) per le due compagini che guidano a pari punti (4) il girone A. Cambiamenti in vista nelle fila del Messico: il tecnico Aguirre dovrà fare a meno dell'infortunato Carlos Vela in avanti (al suo posto scalda i muscoli il "Chacarito" Hernandez, recente acquisto del Manchester di Ferguson) e del difensore di fascia destra Juarez, squalificato, il cui posto verrà preso da Aguilar.

Nessun problema, invece, per la formazione di Tabarez che medita di confermare il tridente con il palermitano Cavani affianco alla collaudata coppia formata da Suarez e da Forlan nel 4-3-3 che tanto bene ha fatto contro il Sudafrica.

«Mi aspetto che la mia squadra sia forte di testa, e compatta come contro la Francia», ha detto il tecnico messicano Javier Aguirre. «Non ho mai sentito queste voci su un eventuale accordo tacito per un pareggio. Giocheremo - ha assicurato - tutti per vincere e se poi il risultato finale sarà un pareggio o una sconfitta che ci qualifica tutti e due, saremo soddisfatti».

Sarà, ma l'ipotesi di un pareggio è talmente nell'aria che Oscar Tabarez, tecnico dell'Uruguay, ieri si è sentito in dovere di precisare che è "totalmente escluso" qualsiasi genere di accordo con gli avversari. E non nasconde la sua irritazione quando gli viene posta la domanda: «Se la Francia è lì - risponde - questo non è colpa di Uruguay e Messico...».

«E se ci troviamo di fronte gli argentini - ha proseguito - non ci ritireremo certo dal Mondiale».

I precedenti della statistica dicono che nel palmares delle vittorie il Messico vince per 7 a 3. Tra le curiosità il gol con cui ventiquattro anni fa l'attuale coach del Messico Javier Aguirre decise l'amichevole giocata a Los Angeles e vinta dai messicani 1-0. Ma per oggi non tira aria di bis, con buona pace dei galletti di Francia. Costretti non solo a vincere, ma a tifare (indifferentemente) per Messico o Uruguay purchè una delle due vinca e l'altra resti a becco asciutto.

Il bomber dell'Uruguay Diego Forlan nella partita vinta contro il Sudafrica

IL CASO ANELKA NON SI SPEGNE, GALLETTI ALL'ULTIMA SPIAGGIA CONTRO IL SUDAFRICA

Francia, la squadra boicotta Domenech

Domenica saltato l'allenamento, oggi qualche giocatore potrebbe addirittura rifiutarsi di giocare

BLOEMFONTEIN Qualche giocatore francese potrebbe non voler giocare oggi contro il Sudafrica nella partita finale del gruppo A, in seguito alla vicenda che ha portato all'esclusione dal gruppo di Nicolas Anelka. Lo ha detto il ct, Raymond Domenech, senza dare ulteriori precisazioni. Il ct ha dichiarato di «non approvare» la decisione dei giocatori che l'altroieri avevano boicottato l'allenamento, definendola «una sciocchezza senza nome». «Per 45 minuti - ha detto Domenech - ho provato a convincere i giocatori dell'imbecillità, della sciocchezza senza nome di quello che stavano facendo».

«Con lo staff e i membri della Federazione - ha aggiunto il ct francese - abbiamo tentato di tutto per convincerli che non potevano permettersi di fare una cosa del genere. Dopo, mi sono detto che era ora di finirla con quella pagliacciata, quindi ho preso il foglio, l'ho letto e me ne sono andato. Ma non approvo in nessun modo quel comunicato».

L'ammutinamento della nazionale francese, che domenica ha rifiutato di allenarsi per solidarietà a Nicolas Anelka, cacciato su decisione della Federazione, conquista tutte le prime pagine dei quotidiani d'Oltralpe.

«La Francia in pullman!» titola ironicamente a tutta pagina L'Equipe, sopra un'emblematica foto del bus dei Bleus che lascia il campo di allenamento di Knysna. È stato un «parossistico psicodramma», scrive ancora il quotidiano sportivo, raccontando una nazionale «liberata da ogni autorità» che «infanga la propria immagine e quella del calcio francese con una costanza notevole».

Domenech legge il comunicato di contestazione dei giocatori

«Sono diventati matti», commenta in un breve intervento Bixente Lizarazu, difensore della Francia campione del mondo nel 1998 e oggi commentatore sportivo: «È evidentemente sconvolgente - dichiara l'ex difensore - ma non sono sorpreso del casino perché c'è da tempo un problema di autorità. Questo aereo è senza comandante da un bel po'».

«Le footoir» è invece il piccato titolo di Liberation, gioco di parole tra "foutoir", termine gergale francese che significa "gran caos", e football. «Insulti, dimissioni, sciopero dei giocatori - recita l'occhiello - i Bleus precipitano nel ridicolo». Tutta colpa, scrive nell'editoriale del giorno il caporedattore Paul Quinio, di Domenech, che «ha scambiato il terreno di gioco per un reality show», mettendo in scena «a furia di interviste televisive, una spocchia indecente», e che «ha accettato di essere il pupazzo degli interessi finanziari, della Federazione, della televisione, degli agenti dei giocatori e degli sponsor superpotenti».

«Questa nazionale francese ci fa veramente vergognare» tuona Le Parisien, il più popolare quotidiano della capitale transalpina, che dà la parola ad un altro ex-campione del mondo 1998, Christophe Dugarry, il cui giudizio non è meno duro: «È un Mondiale, non un torneo da spiaggia - attacca - Fare certe cose in pubblico ci rende ridicoli su tutto il pianeta». L'ex attaccante di Milan e Bordeaux se la prende poi anche con il numero uno della Federcalcio francese, Jean-Pierre Escalettes, che a suo parere «se ha un po' di dignità, se ne deve andare stasera. Lui e i suoi amici hanno sbagliato tutto, dalla A alla Z. Quindi, via i manipolatori!».

Parla invece di «implosione del calcio francese» la prima pagina di Le Figaro, che accompagna il resoconto di una nazionale che «ha toccato il fondo» con la foto di uno sconsolato Domenech. «Un suicidio collettivo» secondo il quotidiano, che sottolinea come «tra la mano di Henry contro l'Irlanda, i comportamenti da bambini viziati, l'arroganza non dissimulata e le vicende di costume, non ci sia più granché di sport».

Nicolas Anelka, la mina che ha innescato il caso

L'ARGENTINA AFFRONTA LA GRECIA: I RICORDI DEL CT

Maradona aspetta il gol di Messi

PRETORIA Sedici anni e un giorno dopo Diego Maradona ritrova la Grecia. Non è più il capitano dell'Argentina bensì l'allenatore, ma la rabbia contro il mondo è rimasta la stessa, anche se stemperata dalla certezza di avere per le mani una squadra in grado di fare ciò che a lui riuscì nel 1986 in Messico: arrivare in cima al mondo. Otto anni dopo la rete con la mano di Dio e quella più bella della storia del calcio, Diego non sembrava più lo stesso, veniva da una squalifica di 15 mesi per uso di cocaina e una stagione buttata via fra Siviglia e Newell's Old Boys. Ai Mondiali però teneva, convinto che Usa '94 potesse dargli l'occasione di rialzare la testa: e invece non fu così, ancora per colpa del doping, ma ebbe il tempo di un'ultima rete. Quel 21 giugno a Boston diede una pennellata d'autore delle sue, poi corse per sfogare tutta la sua rabbia dentro la telecamera, urlando come un pazzo. Fu la sua ultima impresa in un Mondiale da giocatore, l'ottavo e ultimo dei suoi gol in chiave iridata, e il 38.o in 90 partite in nazionale.

Molte cose sono cambiate, i Mondiali si sono allargati fino a toccare il suolo africano, ma ecco di nuovo la Grecia e capitano dell'Argentina diventa Lionel Messi, l'uomo al quale "el Pibe de oro" ha ceduto la maglia numero 10, e il genio di cui non vuol fare mai a meno: forse è davvero il suo erede.

Contro gli ellenici che dopo aver battuto la Nigeria oggi a Polokwane cercano punti qualificazione, Maradona ha deciso di fare il turn-over, cambia sette elementi ma non quello a cui tiene di più, «perchè sarebbe un peccato tenere in panchina il miglior calciatore del mondo». Così Messi ci sarà, e anche se Diego non lo conferma ufficialmente gli affiderà la fascia di capitano. Al suo fianco cambieranno i compagni del tridente, perchè giocheranno Aguero (con il quale l'asso del Barça si intende a meraviglia al punto da aver vinto due Mondiali under 20 praticamente da soli) e il principe Milito, pronto a sfruttare l'occasione che il suo ct gli concede.

Lionel Messi

Ma l'augurio di Maradona è che «Messi ripeta quella mia giocata, parta dal centrocampo come feci io, scambi con qualcuno come io con Redondo e poi scagli un tiro verso l'angolino della porta greca».

Per questo non se l'è sentita di concedere un giorno di riposo anche al suo 10, come farà con altri sette della formazione che ha schiantato la Corea. «Messi vuole giocare sempre - spiega Maradona - e questo m'incanta. Ci sarà, ed è super contento». Un po' meno lo saranno quelli della Grecia: Otto Rehhagel è un maestro di catenaccio ma la Pulce ha i mezzi per scardinarlo, e c'è il rischio di un ko ellenico come nel '94, quando il "più grande" si chiamava Diego.

MINACCE DI MORTE PER SANI KAITA

Corea del Sud-Nigeria all'ultimo sangue Solo chi vince può andare agli ottavi

DURBAN Si preannuncia come una partita ricca di emozioni quella di oggi fra Corea del Sud e Nigeria a Durban. Con una vittoria i sudcoreani si assicurerebbero il passaggio al secondo turno mentre una vittoria della Nigeria potrebbe permettere agli africani di raggiungere gli ottavi di Sudafrica 2010, anche con due sconfitte alle spalle, nel caso in cui l'Argentina di Maradona completasse un tris di vittorie contro la Grecia a Polokwane.

«Sarà una partita difficile ma non scenderemo in campo per il pareggio. Vogliamo i tre punti» ha dichiarato il tecnico sudcoreano, Huh jung-moo. «Dobbiamo mettere i nostri avversari sotto pressione, far saltare loro i nervi, come è successo contro la Grecia. Non possiamo lasciarli giocare liberamente» ha sottolineato Huh jungmoo. Dopo la sconfitta con l'Argentina il tecnico sudcoreano è stato fortemente criticato per come ha impostato la partita contro la Seleccion e per l'incontro di oggi dovrebbe adottare un 4-4-2, buttando nella mischia fin dall'inizio l'attaccante Lee Dongguk e spostando sulla destra Park Ji-sung.

Il coreano Ru Di Cha

La formazione nigeriana è ancora scossa per le minacce di morte che hanno investito Sani Kaita dopo l'espulsione rimediata contro la Grecia per un brutto fallo su Torodis. Le Super Aquile stavano vincendo 1-0 prima dell'espulsione del centrocampista e i tifosi nigeriani si sono accaniti contro Kaita, ritenendolo l'unico responsabile della disfatta contro gli ellenici, che potrebbe costare alla Nigeria l'eliminazione dal mondiale. «Kaita ha ricevuto più di mille minacce di morte via mail dalla Nigeria», ha detto il portavoce della nazionale Peterside Idah.

Capello doma i leoni Il "golpe" dei giocatori ormai è acqua passata

Terry e compagni volevano cambiare lo schema ma contro la Slovenia decide sempre il ct

RUSTENBURG Fabio Capello si riprende l'Inghilterra. Svaniscono fischi e crisi, complotti e spaccature. Nel ritiro inglese non c'è nessuna rivolta - come aveva lasciato intendere l'altro ieri John Terry, ex capitano - sono tutti «dalla stessa parte», giocatori e tecnico, come assicura Frank Lampard smentendo le parole di ieri di John Terry. La tanto attesa riunione di domenica sera è stata un modo per esaminare gli errori e ripartire verso l'obiettivo unico, vincere contro la Slovenia. E Capello, che appare oggi ancora saldamente al timone della nave con i Tre Leoni, ritiene quella di domani a Port Elizabeth «una delle partite più importanti» della sua carriera.

Insomma non c'è niente di strano al Royal Bafokeng Sports Centre, ritiro dell'Inghilterra nel deserto del nord-ovest sudafricano. Né ribelli, né malcontento diffuso fra i giocatori tanto da chiedere l'assemblea a Capello, né la «banda dei nove» evocata da Terry, un gruppo di nove giocatori che - andando a bere una birra venerdì sera - si sarebbe messo in testa di rivoltare tattica e strategia della squadra a proprio piacimento. «Questo è John - ha detto ieri Lampard smentendo il compagno ma provando a scusarlo - parla più con il cuore che con la testa, è un passionale. Ma non c'è niente, è stato solo un incontro come altri, ne abbiamo tre o quattro a settimana. Il tecnico ha parlato, poi abbiamo visto il video della partita con l'Algeria. Tutto il resto è la solita esagerazione dei giornali».

Insomma, tutto ok, la noia di ore in hotel di cui parlava Terry e il desiderio degli anziani di rimettere in squadra Joe Cole: «Sentite - ha detto Lampard - in quel gruppo di nove giocatori di cui ha parlato Terry c'ero anch'io. E non penso di essere un ribelle. Tutt'altro. Solo un gruppo di giocatori attorno al tavolo a parlare della partita». Capello in discussione? «Personalmente lo ritengo un allenatore straordinario, ma per lui parlano anche i suoi risultati, i suoi record. È uno che ama esercitare una fortissima leadership, ma rispetta i giocatori e noi rispettiamo lui».

Quanto al ct friulano, non ha usato mezze parole parlando con la Bbc: «Quella contro la Slovenia è una delle partite più importanti della mia carriera», ha detto. E il problema della sua nazionale è «decisamente mentale. Quando sei sotto pressione, sotto forte pressione - ha insistito - talvolta le gambe non girano normalmente». Stavolta, però, la pressione sarà ancora più forte. Come reagiranno i suoi giocatori? «È l'ultima possibilità, dopo non ce ne sono altre. Dobbiamo vincere» è stata la sintetica risposta.

Nemmeno si parla dell'eventualità di qualificarsi con un pareggio facendo tre gol e sperando che gli Usa facciano 0-0 con l'Algeria. Solo la vittoria garantisce l'Inghilterra e Capello lo sa. Lo consola soltanto il fatto che, finora, la «sua» Inghilterra non si sarebbe vista: «I risultati non sono stati positivi - ha ammesso - ma non ho visto in campo lo spirito che voglio per 90 minuti, c'è stato soltanto per cinque o sei minuti».

Ribellione di gruppi di giocatori? «Il clima nel nostro ritiro e al campo di allenamento è fantastico, è incredibile. I giocatori si allenano benissimo, ridono e scherzano insieme, ogni cosa è per loro il momento più bello della vita. Ma voglio vedere questo in partita e non solo in allenamento».

Sopra: Fabio Capello davanti alla panchina inglese. A destra il difensore John Terry durante il deludente 0-0 contro l'Algeria

KAKÀ E DUNGA A RISCHIO SQUALIFICA

Brasile bello e maleducato

JOHANNESBURG Un gol alla Pelè, con il «sombrero» come fece O' Rei da minorenne nel 1958 agli svedesi. Ma anche con l'aiuto del braccio di Dio, o del diavolo a voler dar ragione agli argentini. Nel giorno dopo del Brasile che ha schiantato la Costa d'Avorio non si parla che della prodezza di Luis Fabiano, sogno ormai proibito (costa troppo) del mercato del Milan, che ha messo in secondo piano l'espulsione di Kakà. E anche questa è una notizia perchè finora l'ex Pallone d'oro era stato cacciato via soltanto due volte, ai tempi del San Paolo.

In questo Brasile tornato «Fabuloso» il personaggio non è il n. 10 che ora chiede alla Fifa di «esaminare con obiettività le riprese dell'azione dopo la quale sono stato ammonito per la seconda volta: vedranno che non ho toccato il mio avversario». Quindi, anche se Kakà non lo dice esplicitamente, si è trattato di un provvedimento ingiusto ed ingiustificato. Ma difficilmente l'ex milanista eviterà la squalifica, gli verrà dato un turno così come rischia provvedimenti disciplinari Dunga, per gli insulti all'arbitro ed a Drogba in partita, sentiti anche dal quarto uomo e dal commissario di campo, e per quelli in conferenza stampa ai giornalisti ed in particolare ad uno di Rete Globo. Gli stessi colleghi del reporter chiedono provvedimenti contro il ct, almeno una multa, sottolineando su siti e giornali che Dunga ha fatto come Maradona a Montevideo dopo la partita in cui l'Argentina guadagnò la qualificazione per il Sudafrica. Visto che Diego venne squalificato, che la stessa sorte tocchi anche a Dunga.

A MAMELODI, VICINO A PRETORIA

La Figc regala un'area sportiva alla township

MAMELODI Nella township di Mamelodi, una delle più grandi e degradate dell'intero Sudafrica, a un tiro di schioppo dalla capitale Pretoria, la Figc e il Credito sportivo risistemeranno e miglioreranno gli impianti sportivi del campus gestito dall'Università di Pretoria, molto frequentato dai giovani della township, ma oggi davvero in pessime condizioni.

Con un investimento previsto di 70mila euro verranno realizzati nel giro di 3 anni alcuni campi di calcio in erba e una palestra, offrendo in questo modo ai giovani locali un'alternativa piacevole alla vita difficile che una povera township può offrire. La notizia è stata data ieri durante la cerimonia di premiazione di un torneo esagonale fra squadre giovanili di calcio a 7 locali organizzato dalla Figc (tutti i team hanno giocato indossando modelli diversi di divise dell'Italia). C'erano il presidente della Figc, giancarlo Abete, quello del Credito Sportivo, Andrea Cardinaletti e l'ambasciatore d'Italia in Sudafrica, Elio Menzione.

COPPE EUROPEE. CHAMPIONS

La Dinamo Zagabria per il Koper

È già allarme ultrà: con la squadra croata i violenti Bad Blue Boys

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Inizia la rincorsa verso Wembley, dove a maggio 2011 si disputerà la finale di Champions league. Si sono svolti ieri in sede Uefa, a Nyon, i sorteggi per i primi due turni preliminari e per i capodistriani del Koper, freschi campioni di Slovenia, l'urna ha riservata una vera e propria sorpresa: l'avversario sarà infatti la Dinamo Zagabria, squadra campione di Croazia. Andata allo stadio Maksimir della capitale croata il 13 o 14 luglio, ritorno il 20 o 21 luglio a Nova Gorica, essendo il Bonifica di Capodistria ancora un cantiere aperto.

Insomma, il sorteggio non poteva andare peggio per il Koper che si ritroverà di fronte una specie di multinazionale del gol (in rosa ci sono anche giocatori argentini, brasiliani, cileni e camerunensi), una delle squadre simbolo del calcio della ex Jugoslavia. E non poteva andare peggio anche per i prevedibili problemi di ordine pubblico che si prospetteranno in vista della partita di ritorno a Nova Gorica: i Bad Blue Boys, gli ultrà di Zagabria, sono tristemente noti in tutta Europa. Anche a Udine, in coppa Uefa nel dicembre 2008, giunsero in 1700 e si fecero... notare costringendo l'arbitro a interrompere il gioco per 10' per il lancio in campo di fumogeni (la partita finì 2-1 per i bianconeri). Del resto la storia narra come il processo di secessione della Jugoslavia iniziò proprio - nel maggio 1990 - dagli scontri tra i BBB e gli ultras della Stella Rossa Belgrado, a loro volta guidati da colui il quale sarebbe diventato tristemente famoso in tutto il mondo come il comandante Arkan. Insomma, la Polizia della Primorška si sta già preoccupando...

Ricordando che le squadre italiane entreranno in scena solo dai turni successivi, ieri si è volto anche il sorteggio per i preliminari di Europa League, che in questa stagione vivrà l'atto conclusivo a maggio 2011 a Dublino. In campo anche il Gorica di Nova Gorica, che entra in gioco nel secondo turno il 15 luglio (ritorno il 22) ospitando la vincente della sfida tra i danesi del Randers e i lussemburghesi del Dudelange F91. Per le altre squadre slovene, nel primo turno si giocherà Olimpija Lubiana-Široki Brijeg (Bosnia Erzegovina) e nel secondo turno Maribor-Videoton (Ungheria).

Francesca Schiavone eliminata al primo turno

TENNIS. LA VINCITRICE DI PARIGI PERDE DALLA DUSHEVINA. FEDERER RISCHIA GROSSO

La Schiavone stecca la prima, a Wimbledon finisce il sogno

LONDRA Dal tripudio di Parigi alla delusione di Wimbledon: finisce subito, già alla prima giornata, l'avventura di Francesca Schiavone, superata in tre set dalla russa Vera Dushevina. Una sconfitta amara, probabilmente evitabile, di certo inattesa, ma che non può oscurare l'impresa che la tennista milanese ha compiuto meno di un mese fa al Roland Garros.

C'era grande attesa per il suo debutto da favorita numero 5 dei Championships (lo scorso anno giunse fino ai quarti).

Domenica il Times le aveva persino dedicato una pagina intera («Dolce Vita il titolo), a sottolineare la popolarità internazionale conquistata dalla tennista italiana. Interviste, copertine, foto sui giornali. Francesca esclude che in campo ne abbia risentito. Ma è difficile non pensare che questa nuova dimensione (extra) sportiva non abbia avuto un impatto sulla preparazione al torneo londinese. «Non ho sentito la pressione più di tanto - la sua replica -. La verità è che sono stata positiva per quasi tutto il match, ma non ho sfruttato le mie occasione quando ne ho avute. E l'erba non ti perdona. Mi sentivo solo un po' scarica di energie, ma lo avevo messo in conto. Per me è tutto nuovo, mi ci devo ancora abituare. Magari chiederò consiglio a campioni come Federer e Nadal che vivono regolarmente certe situazioni. Loro sono veramente fantastici».

Vinto il primo set al tie-break, giocato stupendamente, Francesca sul 5-5 servizio Dushevina ha sulla racchetta due palle-break per andare al servizio per chiudere l'incontro. Ma qui si spegne, non ritrovandosi più fino alla sconfitta nel terzo (6-1). «Avrei preferito che Wimbledon cominciasse tra tre settimane. Ovviamente sono triste ma non sento particolare angoscia per la classifica e la possibilità di retrocedere nel ranking».

Francesca non è l'unica italiana a congedarsi anzitempo dal SW19. Come da pronostici si arrendono sia Maria Elena Camerin, contro la belga Kim Clijsters (60 63), che Paolo Lorenzi, fermato in tre set dallo spagnolo Albert Montanes 6-3 7-6(5) 6-2.

Ma è proprio nel tabellone maschile che si stava per consumare la più clamorosa eliminazione: quella di Federer. Una sconfitta destinata ad entrare negli annali di questo sport. Solo due volte nei 133 anni di Wimbledon il campione uscente è stato battuto al primo turno: Manolo Santana (1967) e Lleyton Hewitt (2003). In almeno due occasioni re Roger, che insegue il settimo sigillo, si è trovato sull'orlo del precipizio contro il colombiano Alejandro Falla. Nel terzo set quando sul 4-4 (e due set avanti) Falla ha sprecato quattro break-point. E nel set successivo, quando il colombiano è andato al servizio inutilmente per il match sul 5-4. Raggiunta la parità di due set, finale in discesa per Federer (5-7 4-6 6-4 7-6(1) 6-0).

Decisamente più comodi i successi di giornata degli altri favoriti, a cominciare dal finalista dello scorso anno Andy Roddick, in tre set sull'americano con Rajeev Ram (6-3 6-2 6-2). Vittoria in tre anche per il campione juniores Gael Monfils sull'argentino Leonardo Mayer (6-1 7-6(9) 6-2) e per il tedesco Florian Mayer che a sorpresa ha prevalso sul croato Marin Cilic (6-2 6-4 6-1). Solo al quinto set, viceversa, Nikolay Davydenko è emerso dalla maratona con il sudafricano Kevin Anderson (3-6 6-7(3) 7-6(3) 7-5 9-7).

IL VICE DI ARRIGONI RIVELA GLI ERRORI DELL'UNIONE

Cancelli: «Mancati il carattere e un leader»

«Il nostro sbaglio è stato il match di Gallipoli. Pasquato? Troppa presunzione»

L'ex vice-allenatore della Triestina Nicola Cancelli

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina ha lasciato la serie B (almeno sul campo) fra lacrime e delusioni, ma sono rimasti in sospeso anche alcuni dubbi prettamente tecnici sul play-out e l'ultima parte di stagione, visto che Arrigoni non ha parlato dopo il ko col Padova.

Prova a dare qualche spiegazione il suo vice Nicola Cancelli, a cui non è riuscita l'impresa di salvare la Triestina come invece era avvenuto 4 anni fa, quando aveva fatto il vice a vari tecnici nella stagione targata Tonellotto.

Cancelli, cosa successe quella sera con il Padova e perché Arrigoni non venne in sala stampa?

«Nessun mistero, non si presentò perché era in grossa difficoltà emotiva. La delusione era immensa perché non ce lo aspettavamo. Dopo un minuto è sembrata una partita maledetta: già eravamo senza D'Aversa, Gissi e Gorgone, poi il gol e gli altri infortuni a catena. Il rimpianto di quella sera e anche di Padova, è di non aver mai potuto fare cambi tattici, solo cambi obbligati».

Cosa avete pensato dopo il gol preso all'inizio?

«L'abbiamo vista male perché, a prescindere dalle guide tecniche, caratterialmente questa squadra ha avuto sempre il deficit di non ribaltare un risultato».

La grande lacuna della Triestina?

«Direi proprio il carattere, nonostante Arrigoni sia uno che tira fuori il massimo sotto questo aspetto. Ma era un gruppo in cui chi non giocava si buttava giù invece di dimostrare qualcosa, mentre chi entrava nella sua testa era sicuro di giocare sempre: è qui che la squadra è mancata a livello individuale, al di là del fatto che sia stata costruita male».

Qualche rimpianto sull'assetto iniziale dell'ultimo match?

«Hai sempre fiducia di quello che metti in campo, e ci aspettavamo che Pani rifacesse la partita di Padova almeno per un'ora. Ma non è questione di essere più o meno offensivi: abbiamo preso gol alla prima azione su angolo, partire con un altro assetto non avrebbe fatto differenza».

Perché Pasquato è stato via via messo in disparte?

«Lui ha delle qualità, ma se a Empoli non giocava un motivo ci sarà: deve cambiare atteggiamento, la presunzione non si sposa con la B, qualcosa deve dimostrare. Ha dei numeri ma a noi ha dato solo un gol a Lecce. Poi, come in ogni ambiente, se a un giovane non riescono i dribbling e non risolve le partite, i più anziani cominciano a massacrarlo: e se uno non ha carattere, sparisce. Lui ha perso fiducia e dava sempre meno».

Ma perché nell'ultima partita addirittura in tribuna? «Le armi offensive in panchina le avevamo: Siligardi, Volpe e Della Rocca. Portarne quattro in una partita da non perdere, era esagerato».

Cosa vi rimproverate come conduzione tecnica?

«Abbiamo fatto quello che si poteva: siamo arrivati a 51 punti, è prima che se ne sono fatti pochi. Ma c'è una colpa, quella di non aver trasmesso la necessaria cattiveria contro il Gallipoli: i giocatori non hanno capito la situazione, pensavano già ai play-off e invece era uno spareggio salvezza. Dopo le vicende di Giannini, loro hanno dato l'ultimo colpo dell'anno e noi ci siamo caduti. Lì qualche cavo si è scollegato, è ritornata l'insicurezza».

C'erano problemi in spogliatoio?

«Nessun particolare problema gestionale. Ma non c'era un leader vero e proprio. C'era chi parlava spesso, ma non essendo esente da colpe non aveva l'autorevolezza per farsi sentire dagli altri».

Lei ha il patentino per allenare in Lega Pro: e se fosse chiamato dalla Triestina?

«Ora hanno altri problemi, ma sanno che a Trieste ci tornerei di corsa. Io alla società auguro il ripescaggio in B, se invece non sarà così e magari mi venisse proposto qualcosa, sarei in difficoltà ma non mi dispiacerebbe: potrebbe essere un'occasione per intraprendere l'avventura di allenatore da solo».

GENOA, SAMP E ATALANTA SU ARDEMAGNI

Il Cagliari definisce l'acquisto di Agazzi

TRIESTE Michael Agazzi è definitivamente del Cagliari. Il portiere della Triestina, da gennaio alla corte di Cellino in prestito (remunerato 1 milione) come vice di Marchetti, è stato acquistato ieri a titolo definitivo dai sardi per una cifra certamente superiore al milione di euro. Le belle prove con la maglia alabardata di Alex Calderoni non sono passate inosservate. Il portiere, rimasto svincolato, potrebbe addirittura approdare in serie A visto che è seguito dal neopromosso Cesena. Ma anche fra i cadetti Calderoni ha ritrovato estimatori: interessa a Siena e Pescara. Intanto Ardemagni continua a essere un uomo mercato: se il Cittadella ne riscatterà una metà dalla Triestina per soli 150mila euro (questa la cifra pattuita a inizio stagione), adesso il valore del giocatore si è impennato e sarà un buon affare anche per la società alabardata. Pare infatti che il suo valore si aggiri attorno ai quattro milioni. Per l'attaccante si fa sempre più convinto l'assalto dell'Atalanta, decisa a rivaleggiare con Genoa e Sampdoria. Per quanto riguarda invece l'ex tecnico alabardato Arrigoni, sembra entrato nell'orbita del Sassuolo. *(a.r.)*

MOTORI. ASPETTANDO ASPEN

Lorenzo senza avversari nella corsa al titolo Gp

Il pilota maiorchino è sempre più leader nelle corse senza Rossi

SILVERSTONE Mentre il circo mondiale si sposta velocemente verso l'Olanda, dove si correrà sabato il sesto Gp della stagione sulla pista di Assen, appare chiaro l'assetto dei poteri in pista. Lorenzo è sempre più leader, i suoi 118 punti sono una assicurazione - per ora non completa - per il titolo. Lo spagnolo della Yamaha ha una serenità tale, ora più di prima, che può organizzare meglio anche le sue scenette, un po come ha sempre fatto Rossi negli anni. L'ultima trovata del maiorchino, dopo il tuffo di Jerez e la sedia con il pop corn della Francia, è stata quella di travestirsi da «Beatle» con altre tre comparse e celebrare il mitico quartetto di Liverpool. Queste cose Rossi le ha fatte e continuerà a farle per molto tempo - il pesarese ha dichiarato di voler correre almeno altri due/tre anni - ma la mancanza del Dottore sta diventando imbarazzante per il campionato e per gli organizzatori. La Motogp è un giocattolo fragile, partito con 17 piloti e arrivato terminare la gara di Silverstone con 13 moto in pista. E tutto questo bailamme può solo avvantaggiare Jorge Lorenzo che ha dalla sua un bilanciamento fantastico della Yamaha che guida e l'assenza (momentanea) di avversari al suo livello.

Calcio, Vucinic verso l'Inter? «Ma la Roma è più importante»

ROMA «Il mio nome è sempre accostato a diverse squadre ma di concreto non c'è nulla».

Così l'attaccante montenegrino Mirko Vucinic circa l'ipotesi di un suo passaggio all'Inter. «Per me la Roma è importante» e sui colori giallorossi «sono concentrato» ma «tutto dipende dalla società», ha anche detto Vucinic. E inoltre: «Mancini stravede per me? E un piacere saperlo ma per me in questo momento ciò che importa è la Roma e mi concentro su questo. Per noi arrivare ai livelli dell' Inter è difficilissimo». Parole importanti quelle di Mirko Vucinic, che nonostante la rincorsa sfiorata al sogno scudetto sembra prendere le distanze dall'idea di un bis nella prossima stagione: «La Roma punta sul vivaio, l'Inter ha tantissimi giocatori e spende tanti soldi. E chi ha più soldi, vince». Un' analisi fin troppo realistica, che contrasta duramente con le ambizioni dei tifosi e della proprietà. Tutto fermo sul fronte cessioni. Fino al 24 giugno le attenzioni del direttore sportivo Daniele Pradè saranno riservate al tentativo di risolvere la comproprietà di Motta con l'Udinese e quella di Barusso con il Rimini (oltre ad altre sette compartecipazioni minori).

MATCH VALIDO PER LA CLASSIFICA EUROPEA EBA

SABATO SERA A ODESSA IL COMBATTIMENTO CON USTINOV, UNO SPECIALISTA IN KO

Il ritorno di Vidoz: lo aspetta un ucraino

GORIZIA Sabato sera a Odessa Paolo Vidoz ritorna sul ring per incontrare l'ucraino Alexander Ustinov, un gigante di 205 centimetri per 131 chilogrammi. Un colosso che in carriera ha disputato 20 incontri vincendoli tutti, 16 per ko. Ustinov, 31 anni, alterna la sua carriera pugilistica con esibizioni di wrestling ed è stato campione del mondo di K1.

Un avversario da far paura, ma non per Vidoz che vuole vincere questo incontro per dimenticare la beffa dell'ultimo match disputato in Danimarca contro Claus Bertino, quando era stato privato dai giudici di una vittoria sacrosanta.

«Dopo la sconfitta con Bertino sono precipitato nelle classifiche mondiali – dice Paolone – e ci tengo a capire qual è ora il mio reale valore. Certo, gli anni passano e mantenere la condizione è sempre più difficile. Ma questo è il mio mestiere e ci tengo a farlo bene e di dimostrare che non sono finito. Sono consapevole che affronterò un pugile molto forte che attualmente è al ventesimo posto delle classifiche mondiali e voglio batterlo per dimostrare di essere ancora competitivo e non ancora pronto per disputare incontri nelle sagre».

A Odessa Vidoz non troverà un clima favorevole. Ustinov è il beniamino del pubblico e quindi dovrà fare i conti anche con questa situazione. «Ormai ho fatto il callo a combattere sul territorio "nemico" – dice Vidoz -, è da anni che succede. Questa volta sono tranquillo non ho nulla da perdere e tutto da guadagnare. Una vittoria vorrebbe dire ritrovare credibilità. Il resto non conta. Per combattere questo incontro sotto la sigla dell'Eba sono però stato cancellato dalle classifiche dell'Unione Europea: sono due sigle in competizione tra loro, ma poco importa ero arrivato così in basso che non mi cambia la vita. Però se riesco a vincere sarà una impresa che mi darà lustro e convinzione in me stesso».

Il pugile ucraino Alexander Ustinov

Paolo Vidoz cerca una vittoria di prestigio

Paolo Vidoz ha curato bene la preparazione anche se con qualche difficoltà. «Ho dovuto fare i conti con un tallonite che non mi ha permesso di correre – dice il pugile goriziano – e come mi sta succedendo da qualche tempo ho avuto anche mal di gambe. Ora però sto abbastanza bene. Ho fatto tanti pesi come non ne avevo mai fatti in vita mia. Nell'ultimo periodo a seguire la mia preparazione è arrivato da Londra Cj che si è aggiunto a Federico Battistutta che mi è sempre vicino. Sul piano della tecnica sono quindi a posto. E ora mi aspetto di avere una conferma dal ring».

Vidoz alla soglia dei 40 anni, li compirà in agosto, anche in caso di sconfitta è intenzionato a continuare la sua carriera. «Questo è il mio mestiere – dice – e sono deciso di andare ancora avanti. Certo è che ho bisogno di un risultato positivo a Odessa per un rilancio a livello internazionale. Sono convinto di potercela fare».

Il pugile goriziano partirà alla volta di Odessa domani pomeriggio e nella trasferta sarà accompagnato dalla moglie Monica e dal mestro Cj. «Giovedì dovrò sostenere un allenamento aperto al pubblico e venerdì sono previste le operazioni di peso – dice Vidoz – anche se quest'ultima formalità non mi sembra necessaria visto che siamo due colossi. Sabato sera poi ci sarà il match che spero di vincere. A proposito, a Odessa avrò anch'io un sostenitore. So che a seguire l'incontro ci sarà il mio amico Sergio Battistella. Dovrò vincere se non altro per lui».

Antonio Gaier

Calcio, la proprietà del Bologna passa a un imprenditore sardo

BOLOGNA Il Bologna calcio sta per passare di mano, la lunga "telenovela" relativa al passaggio di proprietà del glorioso club rossoblù sembra essere giunta alle ultime puntate. Aktiva Spa, la società che detiene il 100% delle quote del club e che fa capo alla famiglia Menarini, ha fatto sapere attraverso il sito internet rossoblù «di aver raggiunto un accordo di massima con Sergio Porcedda per la cessione dell'80% delle quote». Le due parti «hanno dato mandato ai propri consulenti di redigere i necessari accordi contrattuali in vista della cessione che verrà formalizzata non prima dei prossimi 15 giorni».

Di Sergio Porcedda, 51 anni, imprenditore cagliaritano con interessi che spaziano dal settore della moda a quello del turismo che cinque anni fa cercò di acquistare il Cagliari da Cellino, e della sua volontà di acquisire il Bologna (che, curiosamente, ha gli stessi colori del "suo" Cagliari) si parlava ormai da giorni dopo lo stallo della trattativa che era stata avviata con il fondo Barclays e che, stando alle indiscrezioni trapelate, aveva offerto la cifra di 22,5 milioni di euro.

La famiglia Menarini, sempre meno gradita alla piazza bolognese, da settimane ha mantenuto un silenzio totale sulla vicenda, forse anche perchè in passato trattative date per concluse sono clamorosamente saltate. Prima quella con l'avvocato Usa Joe Tacopina quando ancora Renzo Menarini era socio di minoranza di Alfredo Cazzola, poi quella condotta dirattamente con l'imprenditore albanese Rezart Taci. Entrambi si defilarono all' ultimo momento. Questa potrebbe essere la volta buona.

BASKET SERIE A DILETTANTI. LE PRIME PAROLE DEL NUOVO COACH DI TRIESTE

Dalmasson: «L'Acegas deve stare con le migliori»

Ha firmato per un anno, ma spera di restare a lungo. «Una chance ai nostri giovani, perché no?»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Eugenio Dalmasson, il nuovo coach dell'Acegas, arriverà a Trieste verso metà settimana per dare un primo sguardo al «supergruppo» giovanile che si sta allenando con Stefano Comuzzo e farsi un'idea di quali di questi ragazzi portare nella rosa della prima squadra per la prossima stagione.

Dalmasson, perchè ha accettato Trieste con la prospettiva di un solo anno di contratto?

Perchè penso che una nuova avventura vada affrontata anche come scommessa su se stessi. La mia storia professionale dice che dove sono arrivato mi sono fermato a lungo (5 anni a Vicenza, 6 a Lumezzane, 4 a Venezia, *ndr*), però all'inizio ho spesso firmato per un solo anno. Ho fatto così anche stavolta e anche qui spero di restare a lungo. Ma starà al mio lavoro, alle mie capacità meritarmi la conferma.

Cosa si aspetta da questa avventura?

Mi ritengo ambizioso, ho fatto sempre campionati di buon livello. Quindi voglio ottenere il massimo risultato possibile. Ma per sapere quale sarà bisognerà intanto fare la squadra e poi guardarsi intorno, visto che andremo incontro a un'annata particolare, date le molteplici novità introdotte.

Ecco, la squadra. Ci sono alcuni titolari della scorsa stagione col contratto scaduto. A lei starebbe bene riaverli tutti o guarda altrove?

Mi fa piacere che ci sono giocatori vogliosi di restare qui, il mio progetto del resto parte dall'attenta valutazione di chi era già qui nella stagione scorsa. Cercheremo di mettere in squadra giocatori in grado di farci competere con le migliori, tenendo sempre presenti le condizioni che detterà il mercato.

Eugenio Dalmasson vuole un'Acegas con l'ambizione nel Dna

Ma di che tipo di giocatore, secondo lei, ha bisogno questa Acegas?

Credo che per fare migliorare la squadra vadano inseriti un paio di giocatori dotati di qualità, temperamento ed esperienza. Uomini in grado di trascinare i compagni nei momenti critici delle partite. Insomma due leader tecnici e caratteriali, indipendentemente dai ruoli, che mi pare l'anno scorso siano mancati.

Però un paio di ruoli chiave, play-guardia e centro, in questo momento non hanno cambi. Li cercherete comunque sul mercato o potranno uscire anche dal settore giovanile?

Valuteremo nei prossimi giorni, ma se chi ci serve l'abbiamno già in casa, perchè non approfitarne? Sarebbe bello poter dare subito la possibilità ai nostri giovani di giocare un torneo così importante come la serie A Dilettanti. Ma queste scelte vanno fatte con buon senso, senza bruciare i ragazzi.

Quale obiettivo le ha posto la società per la prossima stagione?

Per adesso non me ne ha posti, se non la volontà di continuare a migliorare. Quest'anno è mancata un po' di continuità, ma il lavoro di Bernardi è stato molto importante, ha fatto bene. Credo che un club come Trieste debba partecipare alla a Dilettanti con in testa il massimo obiettivo, nel proprio Dna devono esserci l'orgoglio e l'ambizione per lottare con le prime. È chiaro che la struttura del prossimo campionato, soprattutto in prospettiva futura, modificherà il livello delle squadre partecipanti in maniera oggi imprevedibile. Ma direi che non ci si possa esimere dal puntare almeno a uno dei posti buoni per entrare nel nuovo campionato di Sviluppo.

IERI LA PRESENTAZIONE A ROMA

Tanjevic: «Il sogno è fermare il dominio di Siena»

ROMA «Sogno di riuscire a costruire una squadra che possa ribaltare il dominio incontrastato di Siena nel campionato italiano (vincitrice degli ultimi quattro titoli ndr) di basket».

Queste le parole di Boscia Tanjevic nel corso della sua presentazione da responsabile tecnico della Virtus Roma. L'ex tecnico azzurro (dal '97 al 2001), che nelle ultime tre stagioni aveva allenato in Turchia al Fenerbahce, ha annunciato inoltre di aver messo fine alla sua carriera da coach.

Bogdan Tanjevic

«Le energie che ho speso in 39 anni da capo allenatore sono finite - ha confessato - e ora sono felice di prendere questo incarico».

Grande soddisfazione anche nelle parole del presidente della Virtus Roma, Claudio Toti: «Con l'arrivo di Tanjevic ho costruito un gruppo dirigenziale forte e stabile - ha ammesso - che serve a dare quel senso di società agli stessi giocatori ed a costruire in loro quella sensazione di dignità nell'indossare la nostra maglia».

Confermato invece per i prossimi due anni nel ruolo di capo allenatore, Matteo Boniciolli ancora punto di riferimento della Pallacanestro Trieste.

OGGI LA CONSESEGNA

A Cavaliero "El mulo de oro"

TRIESTE Daniele Cavaliero, ex play della pallacanestro Trieste e nazionale, quest'anno miglior giocatore in A1 di Montegranaro, è stato insignito ieri in municipio del premio "El mulo de oro". Il riconoscimento istituito dal Panathlon club Trieste vuole premiare "chi ha onorato la città nello sport in Italia e nel mondo". Cresciuto cestisticamente a Trieste, dove ha esordito in serie A a 16 anni e dove ha giocato fino al 2004 (classe 1984). Il playmaker ha poi disputato due anni all'Olimpia Milano ma ha raccolto le sue fortune prima ad Avellino e poi nell'ultima stagione a Montegranaro. «Il riconoscimento - ha spiegato il presidente del Panathlon Romano Isler - è giunto alla sua quinta edizione e ha già visto premiati la Triestina di Ezio Rossi per la sua doppia promozione, la campionessa di fioretto Margherita Granbassi e il centrocampista alabardata Nicola Princivalli. «Ringrazio per il riconoscimento - ha detto Cavaliero - con l'auspicio che sia un punto di partenza per una carriera sempre più brillante per il basket e per la mia città». La consegna ufficiale del premio si svolgerà questa sera alle 20 al Greif in occasione della conviviale del Panathlon.

Daniele Cavaliero

Per lo sci d'erba prima gara Fis

Sulla pista austriaca due buoni piazzamenti per gli atleti triestini

TRIESTE Esordio sostanzialmente positivo per i due atleti triestini impegnati nella prima tappa Fis di sci d'erba. Nella verde pista austriaca di Rettenbach si sono svolte tre gare distinte alle quali hanno preso parte i convocati Nicholas Anziutti (Sci Cai Trieste) e Lorenzo Martini (Sci club 70). Per quanto riguarda i piazzamenti il non ancora diciottenne Anziutti ha ottenuto buoni piazzamenti arrivando 14.mo in slalom gigante, 17.mo in slalom speciale e 25.mo in super gigante; per il quindicenne Martini 24.ma piazza in slalom gigante e 27.mo posto in super gigante. Nulla da fare invece nello slalom speciale gara nella quale il giovane del presidente Andreassich si è dovuto ritirare. Splendidi risultati poi per gli atleti azzurri che hanno conquistato quattro podi grazie a Edoardo Frau (primo nel gigante di Rettenbach, secondo nel gigante e nello slalom di Neunkirchen) e Fausto Cerentin (secondo nello slalom di Rettenbach). I due atleti giuliani ora saranno chiamati ad affrontare la gara internazionale FIS indetta a Bommeli-Urnasch in Svizzera. Questo l'elenco completo dei convocati da parte di Armando Calvetti, nuovo direttore tecnico della specialità: Ilaria Sommavilla, Nicolò Agostini, Pietro Guerini, Fabrizio Rottigni, Nicholas Anziutti, Andrea Reghin, Edoardo Frau, Jacopo Facchin e Lorenzo Martini. In territorio elvetico si svolgeranno ben quattro gare: un gigante, una supercombinata, un supergigante ed uno slalom. Occhi puntati dunque ancora su Anziutti e Martini, i due atleti triestini che nonostante la giovanissima età si stanno ben comportando con la prospettiva di migliorarsi ulteriormente per raggiungere risultati sempre più importanti. r.t.

Pattinaggio, Martellani 3a nel "Bressan-Sedmak"

TRIESTE Quattordici società provenienti da Slovenia, Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno preso parte al trofeo di pattinaggio artistico Bressan-Sedmak. A livello di atleti singoli Raffaele Altran (Ronchi) si è aggiudicato l'oro tra gli Esordienti maschili mentre nel femminile spicca il bronzo di Veronika Sambo (Vipava). Nella categoria Allievi femminile terzo posto per Clio Martellani (Polisportiva Opicina) seguita da Sandy Kumar del Ronchi. Nel maschile quarto Daniele Altran del Ronchi e quinto Danjel Sedevcic del Polet. Tra i Cadetti maschili bella medaglia d'oro per Davide Acquafresca del Gradisca Skating, mentre tra le femmine spicca il primo posto per Gioia Girardi dell'Aquilese, seguita da Katja Pahor (Vipava, argento), Federica Zin (Ronchi, bronzo), Katarina Jazbec (Polet) e Marina Valent (San Floriano). Tra le Jeunesse terza piazza per Valentina Lovo (Gradisca), incalzata da Valentina Scamperle (Polet). Sesta Martina Debernardi (Polet). Medaglia d'argento infine tra le Junior per l'atleta del Polet Astrid Zorzetto. Complessivamente dunque un'ottima prova per gli atleti triestini e goriziani che hanno così potuto prendere parte ad un'importante competizione in vista dei prossimi appuntamenti agonistici che vedranno tra qualche settimana i migliori atleti locali impegnati nei campionati Nazionali di categoria. *(r.t.)*

Nuoto, dieci acuti di Trieste all'International di Maribor

TRIESTE Buoni risultati per la sezione nuoto della Pallanuoto Trieste all'International Spring di Maribor, che ha visto le squadre Esordienti B e Propaganda del club giuliano confrontarsi con squadre di Slovenia, Croazia e Ungheria. Il team triestino ha conquistato dieci successi. Riccardo Rizzi ha primeggiato nei 50 e nei 100 rana, Davide Topazi ha vinto i 200 rana categoria 1999, mentre nella categoria 2000 vittorie per Marco Muro nei 50 farfalla e Simone Rosai nei 50 rana. Sul versante femminile affermazioni per Irene Solaro nei 50 stile libero e nei 100 farfalla, Martina Favalessa nel 200 rana 2001 e Pamela Purich nei 50 e 100 rana 2002. Sono stati quattro, invece, i piazzamenti d'onore grazie a Davide Topazi nei 100 rana 1999, Marco Muro nei 100 stile libero 2000, Miriam Cok nei 50 dorso 2001 e Martina Favalessa nei 50 farfalla 2001. Ci sono stati inoltre tre bronzi per i giovani dell'allenatrice Claudia Antonini, conquistati da Simone Rosai nei 100 rana 2001, Miriam Cok nei 100 dorso 2001 e Matteo Pierazzi nei 200 dorso 1999. Ori per le staffette 4x50 misti femminile 2001 (Cok, Favalessa, Purich, Solaro) e 4x50 misti maschile 1999 (Muro, Rizzi, Topazi, Pierazzi). Quarta posizione per l'altra staffetta 4x50 misti maschile (Ludwig Blasi, Riccardo Fasiello, Raffaele Nider, Simone Rosai). (m.la.)

VELA

Una terza tappa sospinta dal vento

Il Giro d'Italia riparte per Ravenna

La corsa rosa lascia Trieste per una 100 miglia. Anche Spangaro su Riva

TRIESTE Con l'ultima Bora, ieri alle 13, il Giro d'Italia a vela ha salutato il Golfo di Trieste, iniziando la lunga marcia verso Marina di Ravenna, dove dovrà arrivare entro questa notte dopo circa 100 miglia di navigazione. E le barche, probabilmente, si incroceranno lungo la traiettoria della 500x2 partita ieri da Caorle, un saluto da lontano per due classiche regate che monopolizzano l'attenzione e l'entusiasmo in Adriatico.

Dopo aver stazionato a Porto San Rocco, la partenza è stata data dagli organizzatori in mezzo al Golfo, e vista l'andatura di poppa determinata dalla Bora non è stato posto un cancello e un avvio di bolina. È partita questa mattina alle 13.00 con vento di Bora, la regata costiera Muggia-Marina di Ravenna, terza tappa del Giro d'Italia a vela 2010. La presenza della Bora ha permesso alle imbarcazioni di lasciare il Golfo di Trieste con il vento in poppa senza, quindi, dover passare una boa di disimpegno. Il giudice di regata ha stabilito 34 ore di tempo massimo per 100 miglia di navigazione. Lungo il percorso, e durante la notte in particolare, si prevede vento in calare, quindi gli equipaggi sono attesi all' arrivo, a Marina di Ravenna, per oggi. Gli equipaggi dopo la partenza hanno scelto di costeggiare la costa istriana per percorrere meno strada e con l'obiettivo di trovare ancora vento di Bora. Riva del Garda e Castelsanpietroterme si sono marcati fin dalle prime battute, mentre Trieste Modiano ha scelto una rotta più sottocosta: ieri in serata gli scafi avevano percorso poco più di 20 miglia, e si trovavano al largo della cittadina croata di Cittanova. Maglia rosa, con due vittorie, è Riva del Garda, che vede a bordo da ieri e fino alla fine della manifestazione anche il triestino Stefano Spangaro.

Il velista triestino Stefano Spangaro

Fanatic e Idea: buona partenza nella 500x2

TRIESTE E' riuscita a partire ieri, dopo la dilazione di 20 ore dovuta alle previsioni di maltempo, la 500 x 2 e in equipaggio, la regata di 500 miglia considerata la grande classica dell' Adriatico. Alle ore 11 di ieri il Comitato ha dato ufficialmente il via alla 36.a edizione della 500 Thiénot Cup, organizzata dal Circolo Nautico Santa Margherita. A dispetto delle previsioni di vari modelli e degli avvisi Meteomar, nella tarda mattinata soffiava solo una leggera brezza da nord. Poco dopo la partenza la flotta si è separata in due blocchi, in testa le imbarcazioni più performanti, in coda il gruppo delle più piccole.

Il passaggio del cancello posto di fronte alla Chiesa della Madonna dell'Angelo, ha visto sfilare per primo il Luffe 54 Fanatic gradese timonato da Alex Peresson, a brevissima distanza seguiva Idea per Francesca, il Maxi del North Star Sailing Team di Terry Schippa timonato dal triestino Walter Svetina, con a bordo anche il velista-pediatra Roberto Dall'Amico, direttore sanitario dell'ospedale Saint-Damien di Haiti per il quale il CNSM in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava-Nph Italia sta raccogliendo fondi. La prima imbarcazione che partecipa nella classe 500X2 a tagliare il cancello è stato il trimarano tedesco Silver Chiller di Mueller/Gies, seguito da Scacco Matto, Queen 34 dei ravennati Mineo/Bertoncelli e dai triestini Bruss/Gruden sul Farr 40 Marinariello, primi in reale alla 500x2 del 2009.

TP 52 - Secondo posto per Vasco Vascotto nella tappa TP52 conclusasi domenica dopo due giorni di stop forzato a causa del maltempo. Alla tattica di Matador, il velista muggesano ha chiuso sul secondo gradino del podio, mentre Lorenzo Bressani al timone di Luna Rossa ha concluso in nona posizione.

Tutte le classifiche della Muggia-Portorose-Muggia

TRIESTE Il giorno dopo la Muggia-Portorose-Muggia è stato, al Circolo della vela di Muggia e lungo le banchine, quello dei commenti e dei racconti, viste anche le condizioni meteo complicate e impegnative caratterizzate dalla bora. A fianco pubblichiamo la classifica Open completa (senza contare gli iscritti non arrivati in entrambe le prove). Nelle classi Regata B/C e D/E onori rispettivamente al millenium 40 Luna per te del trevisano Trentin, e al 33 piedi Cativa di Danny Tical (Cvdm) che hanno saputo vincere di categoria , mentre tra i più piccoli Foxtrot è stata grande la prova di Esco Matto di Christian Babic della Lega Navale, che ha messo in fila i monotipi Delta84 con grande impegno. Restando ai monotipi, continua la saga degli Ufo, e se Alien Uno Ponterosso ha vinto in assoluto battendo il Cattivik (che ha vinto però il trofeo della Settimana dei Tre Golfi), da citare anche il Poison MD Arredamenti, che ha guadagnato il terzo posto generale con uno spettacolare primo nella prova di rientro. Tra i Crociera, la bella Vanish ha navigato solitaria in classe: lo Swan 56 di Alvise Zanetti ha incantato tutti per il suo maestoso e bellissimo incedere. In classe A soddisfazione per Romanò (The Sun) e per Beatrix di Lupieri in D.

ORDINE D'ARRIVO

1 Dushan Puh (Y.C.PORTOROZ) Veliki Vijarnik; **2** Tvornica Cementa Umag (FIANDARA 1975 UMAG) Shining Umago; **3** Spangaro B./Lantier R. (SVBG) Wops; **4** Zanetti Alvise (SVBG) Vanish; **5** Jenko M.-Pandullo M. (SVBG) Alien-Uno ponterosso; **6** De Visintini Gianni, (SVBG) Cattivik; **7** Tical Danny, Fiumanka 33, (C.D.V.MUGGIA) Cativa; **8** Furlan Marco (SVBG) Poison; **9** Perini Francesco (Y.C.VERONA) Ataraxia; **10** Trentin Federico (TREVISO S.C.) Luna per Te; **11** Baan Patrick (C.D.V.MUGGIA) Moonshine; **12** Galli Alessandro (SVBG) Don Chisciotte; **13** Pergola Andrea (G.S. VELACOM) Fuzzy Fun; **14** Mihelic France (Y.C.PORTROZ) Daphne; **15** Atza Antonio (PORTODIMARE) Gioben's; **16** Babich Christian (LNI TRIESTE) Esco Matto; **17** Nobile Roberto (A.N.D. AMICI DEL MARE) Gufo Airam Euronautica; **18** Romanò Gaetano (STV) The Sun; **19** Parma Diego (C.D.V.MUGGIA) Polemique; **20** Lupieri Sergio (C.D.V.MUGGIA) Beatrix; **21** Guarnieri Ezio (LNI TRIESTE) Chardonnay; **22** Querin Alessio (S.N.PIETAS JULIA) Comenessuna; **23** Vasselli Sandro (Y.C. ADRIACO) Tre Topi; **24** Zugna Igor (C.D.V.MUGGIA) Simply Red; **25** Favretto Giorgio (S.T.SPORT DEL MARE) Passion Fruit; **26** Spangaro Alice e Michela (SVBG) Andersen; **27** Stieger Sepp (AKADEMOCKER S.C.) Christina; **28** Abbondanza Franco (S.T.SPORT DEL MARE) Spasso; **29** Nesladek Nerio (C.D.V. MUGGIA) Fuori di Testa; **30** Intervela (JK POCODEBON) Ajda; **31** Pigatto Fabrizio (C.N.S.MARGHERITA) Splash; **32** Rossin Stefano (GDV LNI MONFALCONE) Fast Magic; **33** Sinico Gianni (C.D.V.MUGGIA) Haliaetum; **34** Priore Riccardo (LNI TRIESTE) Mezza Trieste; **35** Fischer Fabio (C.D.V.MUGGIA) Schirbiz III; **36** Quaglia Alessandro (S.T.SPORT DEL MARE) Diavolo P; **37** Centuori Gianpaolo (S.T.SPORT DEL MARE) Libra-Envitec; **38** JK Horizont (JK HOTIZONT) Fraya; **39** Rapotez Davide (S.T.SPORT DEL MARE) Anomalia; **40** Agapito Luciano (C.D.V.MUGGIA) Spring; **41** Di Jorio Giovanni (C.D.V.MUGGIA) B&G; **42** Mestre Maria (C.D.V.MUGGIA) Boogeyman; **43** Angelini Giuliano (Y.C.P.S.ROCCO) Lisca; **44** Bussani Lorenzo (S.N.PIETAS JULIA) Phenomena; **45** Bembo Fabrizio (S.T.SPORT DEL MARE) Chupa; **46** Schaffer Fabio,(Y.C.ADRIACO) Incubo; **47** Scolari Franco (Y.C. MARINA S.GIUSTO) Divis; **48** Piero Conte (STV) Dynamica; **49** Debelis Giorgio (C.D.V.MUGGIA) Areki; **50** Mosco Carlo (STV) Higlaner-Birba; **51** Scrosoppi Dario (LNI TRIESTE) Aquadiva; **52** Capato Stellio (S.T.SPORT DEL MARE) Destiny; **53** Svetina Edoardo (Y.C.PIRAT) Jonathan Tim; **54** Neglia Gino (STV) Bel Ami; **55** Ediling D.o.o. Koper (Y.C. PORTOROZ) Tamara; **56** Tiepolo Valdi (C.D.V.MUGGIA) Pampero; **57** Copi Tomaz (ELAN RACING TEAM) R-evolution; **58** Juniba D.o.o. Juniba; **59** Pertot Igor (Y.C. CUPA) Svinja; **60** Treviso Sailing Club (TSC) Antares; **61** Pechiar Fabio(C.D.V.MUGGIA) Amir; **62** Momic Nevio (STV) Jaja; **63** Tarlao Adi (C.D.V.MUGGIA) Penelope; **64** Sik Ivo (C.N.T.SIRENA) Mala; **65** Lonzar Paolo (STV) Eta Beta; **66** Smundin Fabioa(SVBG) Ik; **67** Gini Paolo (C.D.V.MUGGIA) Luna Blu; **68** Bassi Dean (SVBG) Mash; **69** Vazzoler Doriano (C.D.V.MUGGIA) Ghibli; **70** Paoletti Antonio (Y.C.ADRIACO) Holly; **71** Huisman Marco (Y.C.MARINA S.GIUSTO) Free Spirit; **72** Scolz Claudio (C.D.V. MUGGIA) Afrodite; **73** Pillon Mauro (C.D.V. MUGGIA) Brinci; **74** Orlando Cristina (STV) Sorcetto; **75** Smrke Bojan (SVBG) Serbidiola; **76** Vecchiet Marino (C.D.V.MUGGIA) Aita Pèa Pèa; **77** Crevatin Roberto (Y.C.MARINA S.GIUSTO) Sol Levante; **78** Cangiano Gennaro (C.D.V.MUGGIA) Viva la...; **79** Gioanina Alberto(CDV MUGGIA) Gianuaria; **80** Wagner Riccardo (C.D.V.MUGGIA) Albatros; **81** Suber Andrej (JADRO KOPER) Bestija; **82** Gustin Dario (S.N.PIETAS JULIA) Saetta.

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su Triveneto, Emilia Romagna e Liguria con locali addensamenti, poco nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con addensamenti nelle aree interne, nuvolosità variabile sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso su Sicilia meridionale e Calabria, variabile sulle aree interne appenninche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sulle Alpi occidentali e sulla Liguria, generalmente poco nuvoloso sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna, parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia centro meridionale, parzialmente nuvoloso sulle altre regioni con addensamenti pomeridiani.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,6	19,0
Umidità		65%
Vento (velocità max)		6 km/h da W
Pressione	in aumento	1008.2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,3	18,7
Umidità		77%
Vento (velocità max)		2,5 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,2	19,8
Umidità		70%
Vento (velocità max)		9 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,4	18,3
Umidità		65%
Vento (velocità max)		2,3 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	14,8	20,3
Umidità		57%
Vento (velocità max)		2,0 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	14,6	22,5
Umidità		63%
Vento (velocità max)		7 km/h da S-W

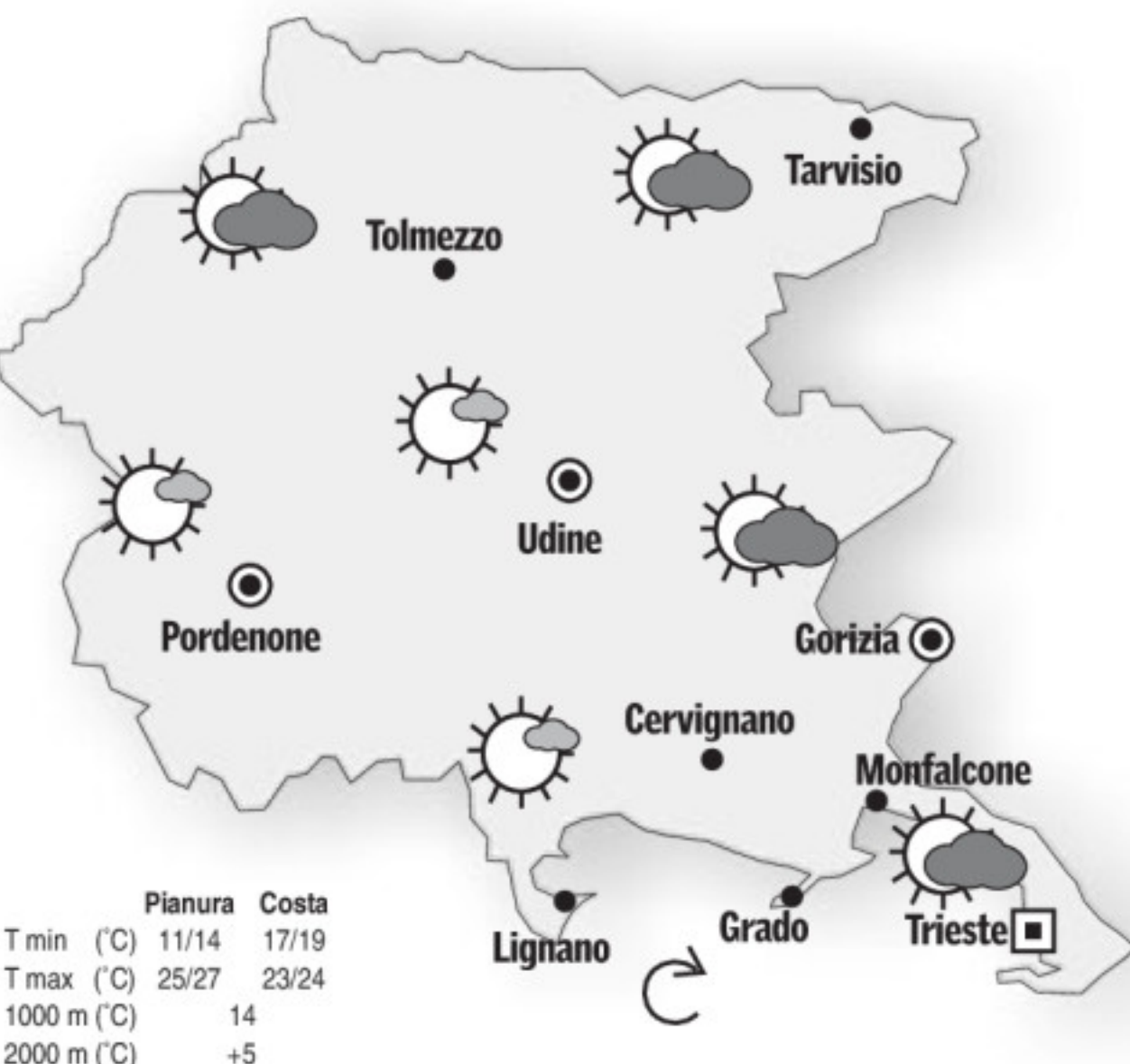
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,7	21,9
Umidità		64%
Vento (velocità max)		6 km/h da S-W

IN ITALIA

ALGHERO	14	21
ANCONA	13	17
AOSTA	8	21
BARI	18	20
BERGAMO	11	23
BOLOGNA	13	19
BOLZANO	13	23
BRESCIA	13	23
CAGLIARI	15	21
CAMPOBASSO	11	11
CATANIA	17	25
FIRENZE	14	19
GENOVA	14	26
IMPERIA	17	22
L'AQUILA	10	11
MESSINA	20	24
MILANO	13	23
NAPOLI	13	19
PALERMO	18	20
PERUGIA	12	14
PESCARA	14	14
PISA	14	22
R. CALABRIA	20	23
ROMA	14	21
TARANTO	20	22
TORINO	9	23
TREVISO	15	21
VENEZIA	15	19
VERONA	13	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	17/19
T max (°C)	25/27	23/24
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	+5	

OGGI. La depressione che ha interessato l'Italia si sposta sui Balcani mentre l'anticiclone presente in Atlantico tende a sportarsi verso il centro-Europa. Su tutta la regione in mattinata avremo cielo in genere poco nuvoloso; dal pomeriggio variabile con temperature massime in aumento. Venti di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	17/19
T max (°C)	25/27	23/25
1000 m (°C)	+15	
2000 m (°C)	+6	

DOMANI. Cielo inprevalenza poco nuvoloso su tutta la regione; localmente e temporaneamente potrà essere anche variabile.

TENDENZA. Per giovedì bel tempo con temperature massime sui 27 gradi in pianura e 25 lungo la costa.

OGGI IN EUROPA

Lungo il bordo orientale dell'alta pressione che resiste sull'Europa occidentale e settentrionale scorrono alcuni impulsi di aria fredda collegati a una vasta area ciclonica. I sistemi perturbati più attivi interesseranno la Penisola Balcanica e le aree tra l'Ungheria, la Slovacchia e l'Austria, ma un impulso moderatamente perturbato andrà a colpire anche le nostre regioni meridionali e le isole maggiori.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	20,3	7 nodi N-W	4.33 +43	1.56 -41
MONFALCONE	poco mosso	19,9	10 nodi W	4.38 +43	2.01 -41
GRADO	poco mosso	20,0	6 nodi W-S-W	4.58 +39	2.21 -37
PIRANO	quasi calmo	20,5	5 nodi N-W	4.28 +43	1.51 -41

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	28	LUBIANA	11	14
AMSTERDAM	9	14	MADRID	7	24
ATENE	23	30	MALTA	18	25
BARCELLONA	14	25	MONACO	9	13
BELGRADO	17	26	MOSCA	15	25
BERLINO	11	19	NEW YORK	19	32
BONN	6	16	NIZZA	15	21
BRUXELLES	10	13	OSLO	5	17
BUCAREST	15	27	PARIGI	9	16
COPENHAGEN	10	17	PRAGA	11	16
FRANCOFORTE	10	17	SALISBURGO	9	15
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	22
HELSINKI	11	17	STOCCOLMA	10	16
IL CAIRO	27	45	TUNISI	16	31
ISTANBUL	20	31	VARSAVIA	13	18
KLAGENFURT	11	17	VIENNA	11	17
LISBONA	16	24	ZAGABRIA	12	19
LONDRA	13	19	ZURIGO	10	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante non soltanto nella vita di relazione, ma anche in amore. Accettate un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente ogni attimo della giornata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

CANCRO 21/6 - 22/7

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

LEONE 23/7 - 22/8

Sarete favoriti dagli astri nel campo degli affetti di sempre. Da nuovi incontri otterrete grandi soddisfazioni, specialmente in campo professionale. Forma fisica eccellente. Più riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi sono oggi favorevoli. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata, che vi sappia dare molte soddisfazioni. Momenti di grande appagamento in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avete oggi un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata favorevole. Un amico vi tenderà una mano in un momento di difficoltà.

PESCI 19/2 - 20/3

Ancora un po' di autocontrollo, nella salute e nel rapporto di coppia, ma le nuove sollecitazioni astrali sono già presenti nel vostro cielo. Domani vi sveglierete euforici.

IL CRUCIVERBA

ORRIZONTALI: 1 La cerca lo sfrattato - **4** Corridoio... stradale - **10** Iniziali dell'attrice Golino - **11** Una vasca per stracci vecchi - **14** Il fondo della barca - **16** La risposta dell'incerto - **17** Gemelle nella nebbia - **18** Diventa vino - **20** Pellerossa di stirpe algonchina - **23** Lo si dice di una zona vicina a una fredda estremità terrestre - **26** Attuate senza preparazione - **27** Venditrici di zolfanelli - **28** Che possono ospitare spettacoli o gare - **29** «Gli» al singolare - **30** Punta... a Palermo - **32** Il prefisso opposto a post - **35** Il numero palindromo - **37** Il dipartimento con Beauvais - **39** Sono in nero e in verde - **40** Due volte per chiarire - **42** Convinto cristiano - **44** Raggi ad altissimo potere calorifico.

VERTICALI: 2 Capo d'accusa - **3** Una lontanissima parente - **5** La sillaba sacra nei *Veda* - **6** Astio, malanimo - **7** Fare spreco di denaro - **8** Eco di melodie - **9** Propri delle piante d'alto fusto - **12** Sfocia nel mar di Kara - **13** Il cavallo di Alessandro Magno - **14** Forniscono materia prima agli editori - **15** Numa che fu il secondo re di Roma - **19** Sconfissero l'imperatore Valente - **20** È conservata in un sarcofago - **21** È collocata sotto l'encefalo - **22** Adulta rimasta piccina - **24** Varietà di pino delle Alpi - **25** Poema di Esiodo - **31** Bagna anche Frisinga - **33** Un tessuto resistente - **34** Culminano con l'Altesina - **36** Tra «bi» e «quadri» - **38** L'io di Cicerone - **41** Iniziali di Fielding - **43** Allievo Sottoufficiale.

ANAGRAMMA (5/4=1,8)
Una saggista promettente

Con la sua penna quante note belle,
con la sua penna note a non finire:
essa, tracciando un solco sì apprezzabile,
fa preveder fruttuoso l'avvenire.

Ciampolino

LUCCHETTO (6/6=4)
Do consigli all'imbianchino

Per cominciare occorre la vernice
(preferisco però non allungarla).
Quella «passata» ormai più non mi piace!
È l'ultima? Ma sì, passi anche questa!

Braccio da Montone

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ASCENSORE.

Cambio di consonante:
TELEROMANZO,
TENERO MANZO.